ANNO VII — numero 53

LUNEDI' 3 marzo 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 32

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

NUOVE DIFFICOLTA' PER GAZA E AQABA

Ulteriore messaggio di Eisenhower a Ben Gurion e colloquio Dulles-Eban

Massimo riserbo sul contenuto del colloquio fra i due Ministri degli Esteri — Si ritiene che gli israeliani desiderino maggiori chiarimenti sulla posizione americana — Sedute del Consiglio dei Ministri di Israele — La discussione al Senato americano sulla dottrina Eisenhower — Von Brentano a Washington

Washington, 3.

Il Presidente Eisenhower ha inviato un nuovo messaggio al Capo del Governo israeliano Ben Gurion in relazione alla questione dello sgombero delle forze israeliane dalle zone di Gaza e di Aqaba.

Foster Dulles si è incontrato nuovamente con Abba Eban, ma nessuna indicazione è stata data circa il colloquio.

Tuttavia, secondo indiscrezioni di fonte autorevole, nel corso del colloquio l'Ambasciatore israeliano Abba Eban, ha indicato che Ben Gurion, pur rimanendo d'accordo sulla decisione dello sgombero di Gaza e di Aqaba, aveva chiesto un rinvio dell'inizio di esso, in attesa di chiarire alcuni punti della posizione americana.

Il riserbo totale delle fonti sia americane che israeliane rende difficile valutare esattamente la natura delle difficoltà e gli obiettivi dei chiarimenti richiesti da Tel Aviv. In altri ambienti si ritiene che Israele intenda aspettare le reazioni degli arabi e di altri stati alle condizioni poste per il ritiro delle truppe prima di procedere effettivamente all'evacuazione.

Alla Casa Bianca si segue con estrema attenzione lo svolgimento degli eventi e si teme che gli afro-asiatici, alla ripresa delle riunioni dell'ONU, ripropongono le sanzioni contro Tel Aviv invocando il mancato ritiro delle truppe.

In proposito da Londra si apprende che le dichiarazioni emesse dal Dipartimento di Stato, secondo cui il ritiro di Israele dal territorio egiziano non implicherà alcuna promessa o concessione da parte degli Stati Uniti, ha provocato molto malumore, sia negli ambienti governativi israeliani, che in quelli dell'opposizione. Si teme, infatti, che da parte degli Stati Uniti non si tengano i nessun conto le richieste di assicurazioni e garanzie avanzate da Israele, specialmente per quanto riguarda il ritorno degli egiziani a Gaza e la libera navigabilità delle acque di Aqaba. Il Governo, riunito in seduta straordinaria, ha esaminato la questione, ma la seduta si è conclusa con un nulla di fatto.

Sempre da Londra si apprende che il consiglio dei Ministri israeliano si è riunito nuovamente a Gerusalemme per ascoltare il rapporto sugli ultimi colloqui svoltisi tra i rappresentanti israeliani e i governi degli Stati Uniti e della Francia e per esaminare la lettera di Eisenhower consegnata al Primo Ministro Ben Gurion dall'Ambasciatore americano.

A quanto si apprende da Gerusalemme, il partito di estrema destra Herouth ha organizzato in tutto Israele manifestazioni di protesta contro la decisione del governo di consentire alla evacuazione delle sue truppe.

Il partito Herouth, è il più forte dei partiti di opposizione de è in testa nell'esigere le dimissioni del governo di Ben Gurion e nuove elezioni politiche.

Circa la dottrina Eisenhower al Senato statunitense il leader della maggioranza democratica, Lyndon Johnson ha auspicato che la discussione sul la mozione relativa alla «dottrina» per il Medio Oriente abbia termine entro quanto prima.

Intanto il Senato ha respinto un emendamento presentato dal Senatore Ruscel, democratico, e tendente a sopprimere dalla risoluzione sulla politica del Medio Oriente la clausola che autorizza il Presidente alla spesa di 200 milioni di dollari per aiuti economici e militari nei prossimi quattro mes ai paesi di quella regione.

Eisenhower in proposito aveva inviato una lettera al Senatore William Knowland, leader della minoranza repubblicana, con cui chiedeva che lo emendamento Russel venisse respinto, in quanto esso avrebbe tolto agli sforzi degli Stati Uniti per sbarrare il passo al comunismo nel Medio Oriente, una delle armi più efficaci, quella degli aiuti economici.

Giunge notizia, infine, che il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca Von Brentano è giunto a Washington, prima tappa del suo lungo viaggio, nel corso del quale si recherà successivamente in Australia e in India per una serie di colloqui politici con gli statisti di quei paesi.

L'agenda dei colloqui americani di Von Brentano contiene — a quanto è dato di sapere — il problema della sicurezza europea collegata alla decisione britannica di ridurre i propri effettivi militari di stanza nella Repubblica Federale.

Oltre a ciò, il Ministro esporrà il punto di vsta di Bonn sul problema del disarmo internazionale e sulla questione riguardante il contributo finanziario che la Repubblica Federale deve concedere per le truppe alleate di stanza nel proprio territorio. Sulla questione della riunificazione germanica, Von Brentano si intratterà con Dulles. In tale occasione egli riferirà anche sulla nota germanica riguardante l'unificazione che il Governo Federale invierà a Mosca alla fine del mese. Anche i rapporti con i paesi del blocco comunista, saranno oggetto di un attento esame ed è certo che Von Brentano concorderà con gli americani una linea di azione per una serie di aiuti economici in favore della Polonia.

La situazione in Algeria

Parigi, 3.

Nelle ultime 24 ore è stata registrata una ripresa dell'attività dei patrioti su tutto il territorio algerino.

Nella regione di Orano un convoglio militare è caduto in una imboscata, sei militari sono rimasti uccisi e due feriti. Due soldati che si trovavano a bordo di due camion saltati su una mina sono morti.

Nella regione di Pont de l'Isser guerriglieri hanno fatto saltare un ponte. In Kabilia una mina telecomandata è esplosa durante il passaggio di un treno, fortunatamente non si deplorano vittime.

Notizie ufficiali provenienti da Algeri informano che nel corso di uno scontro tra forze francesi e patrioti tredici di questi sono rimasti uccisi e uno è stato fatto prigioniero.

Durante una operazione militare nella regione di Costantina dieci guerriglieri sono rimasti sul terreno e cinque fatti prigionieri. Un soldato delle forze francesi è stato ucciso e un ufficiale ferito.

LA VITA POLITICA ITALIANA

La sorte del Governo Segni è legata alla discussione sui contratti agrari

Si prevede che il governo porrà altre volte la questione di fiducia — Un articolo di Nenni sulla votazione di venerdì alla Camera — Chiaro e fermo discorso di Segni a Cagliari — L'on. Giuseppe Togni nominato Ministro delle Partecipazioni Statali

Roma, 3.

I quattro partiti della coalizione di centro, rotta con l'uscita dei repubblicani, potrebbero trovarsi a votare insieme alla ripresa dei lavori alla Camera.

Non si esclude infatti, che il governo accetti di discutere una interpellanza presentata dall'on. Riccardo Lombardi del PSI, con cui si chiede che il Parlamento esamini i trattati del Mercato Comune europeo e dell'Euratom prima della loro firma.

I socialisti, in sostanza, sostengono il diritto del Parlamento ad autorizzare o no il governo a firmare i due trattati internazionali.

Sulla interpellanza il governo porrebbe una nuova questione di fiducia, contando di poterla ottenere con una maggioranza che comprenda di nuovo i quattro partiti, data la fedeltà del PRI alle idee europeistiche. Il dibattito sulla interpellanza socialista sortirebbe anche l'effetto di rinviare, per altri sei o sette giorni, la ripresa della discussione su contratti agrari. Le difficoltà ad essa connesse, infatti, non sono terminate con lo scorso voto di fiducia) esse, anzi, si ripresenteranno quando si tratterà di votare sugli emendamenti avanzati dai repubblicani, dai sindacalisti democratici e dai socialdemocratici. Pertanto è comprensibile il desiderio di ritardare questa nuova prova, il che potrebbe anche aprire la possibilità di un rinvio molto più lungo, a causa della firma dei trattati dell'Euratom e del Mercato Comune, fissata per il 25 marzo a Roma, e del viaggio del Presidente della Repubblica Gronchi nel Medio Oriente, che si protrarrà fino al 12 aprile.

A proposito del voto di fiducia di venerdì, l'«Avanti» organo del PSI pubblica un articolo di Nenni, in cui si afferma, tra l'altro: «Di qui a qualche giorno l'eterogenea ed evanescente maggioranza di venerdì scorso verrà messa alla prova da nuove votazioni sui patti agrari. Se tutte le forze socialiste, se tutte le forze socialdemocratiche schiettamente acquisite alla causa dell'unificazione, se tutte le forze democratiche, laiche e cristiane, lo vogliono, il giudizio di appello cancellerà la vergogna di venerdì scorso, liberando dal ricatto degli agrari e della destra economica, l'autentica maggioranza della Camera. La responsabilità della socialdemocrazia viene prima di quella democratica cristiana. Fuori di ciò, non resterebbe da parte nostra che l'appello al congresso socialdemocratico e all'internazionale socialista. Crediamo che ci sarebbero favorevoli l'uno e l'altro».

A Cagliari, il Presidente del Consiglio Segni, ha pronunciato un discorso politico in cui ha detto: «Riaffermiamo la nostra adesione alla unità dei popoli occidentali in senso europeo e in senso atlantico». «Il Mercato Comune e l'Euratom — ha proseguito Segni — rappresentano le fasi fondamentali per la realizzazione di un'Europa unita sia sul piano politico che economico, i cui vantaggi dovranno ripercuotersi concretamente nell'ambito dell'economia italiana. Questo rafforzamento dell'Europa è condizione indispensabile

(continua in 6ª pag.)

Il futuro assetto della Malesia

Londra, marzo.

La Malesia sarà il primo paese a divenire membro del Commonwealth britannico senza che Elisabetta II resti nello stesso tempo la sua sovrana. La Federazione, una volta divenuta indipendente, riconoscerà la Regina solamente come capo del Commonwealth, allo stesso modo dell'India e del Pakistan, anche se questo non è scritto nella costituzione, proposta da un'apposita commissione di esperti giuristi le cui raccomandazioni saranno ufficialmente rese note domani.

Attualmente il legame fra Elisabetta II e i vari capi malesi prende la forma di una serie di trattati. La Federazione Indipendente malese comprenderà i nove stati malesi e le due concessioni di Penang e Malacca.

La commissione di giuristi ha suggerito che le prossime elezioni generali non abbiano luogo prima del gennaio 1959, al fine di permettere ai cittadini di iscriversi debitamente nei nuovi registri. L'attuale consiglio legislativo dovrebbe continuare ad esercitare le funzioni del parlamento sino a quella data.

Un articolo della proposta costituzione malese prevede una serie di garanzie contro la discriminazione effettuata per ragioni di razza, religione o discendenza. Di malesi propriamente detti (è noto che esiste in Malesia una fortissima comunità cinese) verrà riconosciuta una speciale posizione con riferimento all'ammissione agli uffici pubblici, alle licenze di commercio e all'istruzione.

Il capo supremo della Federazione sarà eletto per un periodo di cinque anni da una conferenza di capi malesi: egli governerà in maniera democratica, con un primo ministro, un Gabinetto, una camera dei deputati, eletta a suffragio universale e un senato.

I vari capi dello stato malese dovranno governare in maniera costituzionale, sentendo ed accettando l'opinione dei loro primi ministri o dei rispettivi consigli esecutivi.

Il governo centrale federale disporrà di ampi poteri in merito alla difesa, alla sicurezza interna, alla polizia e alla amministrazione della giustizia, esso potrà decretare misure di emergenza in caso di tentata sovversione delle istituzioni democratiche o di aggressione esterna: in tal caso il Capo della Federazione potrà proclamare uno stato di emergenza.

Sono specificate le procedure e i limiti di tempo durante i quali i suddetti poteri straordinari resteranno in vigore.

La Malesia diverrà uno stato indipendente all'interno del Commonwealth nell'agosto prossimo.

Nessun negoziato è in corso tra le due Cine

San Francisco, 3.

Nessun negoziato è in corso fra il governo della Cina nazionalista e quello della Cina Comunista per giungere alla pace. Lo ha dichiarato a Taipeh il Presidente della Cina Nazionalista Chang Kai Shek, il quale ha aggiunto che per ristabilire la pace in Asia, non vi è altro mezzo che quello di abbattere il regime comunista di Pekino.

La Cina nazionalista — egli ha detto — ha oggi un esercito di seicentomila uomini, perfettamente armati, in grado di aprire in quausiasi momento un fronte nella Cina continentale, dove troverebbero certamente l'appoggio del popolo malcontento e dello stesso esercito cino-comunista.

SI SONO INCONTRATI A LONDRA

Krishna Menon e Selwyn Lloyd

Argomenti: la tesi inglese sul Medio Oriente e la posizione di Londra in vista della riapertura del canale — Menon si incontrerà con il Presidente Nasser — I lavori di sgombero del canale di Suez

Londra, 3.

Il capo della delegazione indiana all'ONU, Krishna Menon, ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd.

A quanto si apprende Lloyd ha esposto a Menon la tesi inglese sul Medio Oriente, tesi che il diplomatico indiano non mancherà di portare a conoscenza del Presidente egiziano Nasser, quando martedì farà sosta al Cairo nel suo viaggio di ritorno a Nuova Delhi. In particolare, per quello che riguarda la riapertura del canale di Suez sembra che la posizione di Londra vada gradualmente modificandosi. Infatti la proposta presentata in edizione provvisoria secondo cui i diritti di passaggio sarebbero versati per metà direttamente all'Egitto e per la altra metà alla Banca Mondiale, in conto sospeso, è già stata nettamente respinta, in via privata, dal governo del Cairo.

Sembra ora che il governo Mc Millan vada conciliandosi con la idea che i diritti di passaggio debbano essere versati per intero in mani egiziane.

A proposito di riapertura del canale si apprende, secondo quanto dichiarato da un portavoce delle squadre delle Nazioni Unite che si occupano dei lavori di sgombero che «si attende ancora il permesso di procedere alle operazioni di recupero dei relitti della fregata «Abukir» e del rimorchiatore «Edgar Bonnet». Questi relitti sarebbero pieni di esplosivi, a quanto si afferma, che devono essere rimossi dalla marina egiziana prima che le squadre dell'ONU possano iniziare i lavori.

Il portavoce ha aggiunto che il Generale Wheeler ed il Col. Katzin, esperti dell'ONU per le operazioni di sgombero del canale, hanno avuto «molte conversazioni» con il direttore dello Ente egiziano per il canale di Suez ,col. Mahmud Younis.

In merito al primo esperimento britannico con bombe all'idrogeno previsto per giugo, si apprende che i preparativi, sono pressochè completati all'isola di Natale. E' atteso nei prossimi giorni nell'isola il primo dei dieci bombardieri a reazione «Canberra» che prenderanno parte alla serie di esperimenti. Entro il mese giungerà nell'isola il capo delle ricerche nucleari britannico, Sir William Penney, per una ispezione preliminare della zona.

Una pista di decollo di due chilometri è stata costruita da un gruppo di 500 tecnici inglesi.

Intanto i giapponesi continuano a dimostrare la loro contrarietà agli esperimenti. In una lettera che 400 fisici nipponici hanno inviato a scienziati britannici è detto: «Perchè non vengano effettuati in Inghilterra gli esperimenti termonucleari che verranno compiuti tra breve nelle isole del Natale se — come le autorità britanniche assicurano — essi non comportano rischi?».

Mollet e Pineau ad Ottawa

Ottawa, 3.

Il Presidente del Consiglio francese Guy Mollet ed il Ministro degli esteri Christian Pineau sono giunti ad Ottawa provenienti da New York.

Prima di lasciare New York, il Ministro degli Esteri Pineau ha affermato che Israele deve avere garanzie contro qualsiasi ripresa di ostilità da parte egiziana. Secondo Pineau la soluzione migliore per la zona di Gaza è una amministrazione dell'ONU. In alcune dichiarazioni alla televisione, il presidente Mollet aveva dal canto suo affermato che la Francia, dopo aver partecipato ai negoziati di Washington sul problema israelo-egiziano, intende continuare ad aiutare Israele

Dichiarazioni di Nixon a Rabat

Parigi, 3.

A quanto si apprende da Rabat, il Vice Presidente degli Stati Uniti Nixon, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato, tra l'altro, che la «dottrina Eisenhower» non è necessariamente limitata ai paesi del Medio Oriente, anche se per il momento altri paesi, come la Tunisia e il Marocco, non vi sono compresi.

Nixon ha aggiunto che uno dei problemi da lui trattati con il Sultano è stato quello delle basi militari statunitensi nel Marocco.

PER PREVENIRE UN COLPO DI STATO

Stato di emergenza in Thailandia

Malgrado la grave misura nel paese regna la calma — Le truppe controllano i centri principali

Londra, 3.

Si apprende da Bangkok che in Thailandia è stato proclamato dal governo lo stato di emergenza «per prevenire un colpo di stato».

La situazione nel paese è, però, tranquilla mentre esercito, aviazione e polizia controllano i centri principali.

I provvedimenti disposti sono dovuti alla crescente agitazione dell'opposizione in seguito alle elezioni svoltesi quattro giorni fa e che avrebbero decretato la vittoria ai partiti filo-occidentali ed anticomunisti.

I risultati delle elezioni non sono stati tuttavia ancora annunciati ufficialmente.

In un ulteriore comunicato diramato dal governo Thailandese, di cui è stata consegnata copia all'ambasciata inglese di Bangkok, è detto che le misure di sicurezza sono state prese perchè «esiste nel paese un gruppo organizzato di persone, appoggiato dall'estero, che cerca di provocare una sovversione e disordini generali nel paese per assumerne poi il controllo».

Le ultimissime della notte informano che in Thailandia regna la calma.

Secondo tali notizie, pervenute da Bangkok, il comandante delle forze armate Sarit Thanarat, che era stato indicato come il capo del movimento sedizioso contro l'attuale regime, ha pubblicamente smentito tali voci.

Risultano inoltre false le notizie secondo cui il Primo Ministro Tibul Songran sarebbe stato arrestato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 71

PER LA CHIUSARA DELL'ANNO SCOLASTICO

Saggio al Collegio "Nuova Somalia,,

Al Collegio Femminile «Nuova Somalia» ha avuto luogo venerdì pomeriggio la chiusura dell'anno scolastico.

Presenti il Vicario Apostolico, il Deputato Hussen Omar, il Delegato Distrettuale in rappresentanza del Commissario, l'Assessore Comunale Mohamed Ahmed Ottavio, in rappresentanza del Sindaco, le famiglie delle alunne, oltre a numerosi invitati, le allieve del Collegio hanno dato una chiara dimostrazione del grado di preparazione raggiunto.

Dopo un canto corale eseguito dalle allieve, la piccola Amina Aues Scek, ha, con particolare grazia ed eleganza, pronunciato un discorsetto di occasione, che ha riscosso i più caldi applausi. Quindi ha avuto luogo la recitazione di una scenetta: l'«Orologio», rappresentata dalle bambine delle classi elementari: direttrice di scena la piccola Zahara Haider, la quale subito dopo ha recitato la poesia di Giovanni Pascoli «Il Rospo». Ha seguito un canto coreografico «Le donnine» eseguito dalle alunne della Classe Prima. Subito dopo alunne delle varie classi hanno recitato un «Battibecco Scientifico», in cui ogni bambina rappresentava una materia. Questa scenetta recitata in lingua somala ha sollevato l'entusiasmo dei presenti. E' stata poi, la volta della piccola Faduma Hassan che ha detto la poesia «La Patria».

Un saggio-ginnico-corale sulla musica dell'«Inno alla Somalia» ha quindi seguito.

Altri applausi, ma questa volta non indirizzati alla bravura delle piccole artiste, ma bensì a tre scolare che, per la loro particolare capacità e buona volontà, hanno avuto un premio, hanno preceduto quelli diretti a Zahara Heider e Mariam Mohamed Scek che hanno recitato la celebre favola de «La Cicala e la Formica», quindi Lula Abdulkadir, ha recitato la poesia «Addio alla Scuola». La manifestazione si è chiusa con il canto alla «Bandiera».

Finito il saggio scolastico i presenti si sono portati in una aula a visitare la mostra scolastica dove in bell'ordine erano allineati i lavori delle bambine: ricami e lavori di cucito, nonchè i quaderni che hanno dato una chiara dimostrazione del continuo progresso delle allieve del Collegio; è seguita una visita alle attrezzature del collegio, attrezzature quanto mai moderne e confortevoli.

Prima che la riunione si sciogliesse, il Deputato Hussen Omar ha pronunciato un breve discorso in cui, rivolgendosi al Vicario Apostolico, ha messo in evidenza la bontà dei risultati raggiunti dalle alunne del collegio, la loro preparazione in tutti i campi, nonchè i brillanti risultati conseguiti. Quindi ha auspicato un sempre maggiore sviluppo dell'organizzazione che tanto utile si dimostra per la gioventù somala, ed in particolare per quella che ha le famiglie all'interno del Territorio.

Quindi il Vicario Apostolico ha preso la parola e, dopo aver ringraziato il Deputato Hussen Omar, per le parole altamente elogiative da lui pronunciate ha detto che l'opera è solo all'inizio e che ogni sforzo sarà fatto per offrire alla gioventù somala la possibilità di sempre meglio prepararsi per il futuro della Patria.

A.M.A.

LETTERE DEL PUBBLICO

Da Firenze riceviamo e pubblichiamo:

Gent.mo Signor Direttore del «Corriere della Somalia», sarei lieto se mi concedesse un po' di spazio sul suo giornale per rendere pubblica questa mia lettera.

Con infiniti ringraziamenti e ossequi.

On. Deputati della Prima Assemblea Legislativa Somala.

La Somalia geograficamente si trova nell'Africa Orientale, circondata da una parte dal mare, e confinante dall'altra col Kenya e coll'Abissinia, paesi ambedue africani, e aventi come lingua ufficiale del paese la loro propria lingua.

Anche noi Somali abbiamo una lingua nostra, una lingua parlata ma non scritta; ora permettetemi On.li Deputati della nostra Prima Assemblea Legislativa, di chiedervi qual'è l'esigenza che costringe il nostro popolo, africano di origine e di posizione geografica, ad adoperare come lingua ufficiale una lingua parlata oltre mare.

So benissimo che alcuni Deputati risponderanno a questa domanda, dicendo: «è la religione». Io ribatterò a quegli Onorevoli, dicendo che questa è solo superstizione, perchè non è mai stato detto che per essere musulmano si debba conoscere l'Arabo. Mio padre fu un fedele musulmano, ma non conosceva l'Arabo.

Se, Sigg. Deputati affermate l'infedeltà di chi non conosce l'Arabo, vuol dire che tutto il popolo Somalo è infedele.

Onorevoli, il problema della nostra lingua non è cosa recente, ma trae la sua origine dai nostri antenati, i quali già affrontarono questo problema.

Quasi cinquecento anni or sono alcuni pedagogisti Somali si lamentarono delle difficoltà che incontravano i bambini ad imparare a leggere e scrivere l'arabo. Per questo tradussero l'alfabeto arabo in lingua Somala e così pure la prima parte del sillabario. Questo metodo dette un ottimo risultato, tanto che, come sapete, è tuttora in uso, e credo che parecchi di voi abbiano imparato a leggere e scrivere con questo metodo.

Questi saggi antenati sono i nostri precursori. Essi hanno trovato per noi l'uscita: toca a noi ora uscire dal crepuscolo al chiaro, approfondendo ed applicando il metodo creato dai nostri pedagogisti.

Il 2 settembre 1955 tenevo all'Istituto Culturale e Sociale di Mogadiscio una conferenza su questo argomento. Ma quel giorno consigliavo i giovani che desideravano impegnarsi in tale problema, di aspettare ad affrontarlo, perchè questioni politiche più importanti si agitavano in quei giorni.

Oggi, On.li Deputati, non c'è niente da temere, siete voi i rappresentanti del popolo Somalo, siete voi l'organo legislativo del paese, sarebbe asurdo che approfittaste del vostro potere per obbligare l'intero popolo Somalo a parlare una lingua straniera.

Il problema che affrontiamo noi è stato già affrontato da tanti paesi del mondo. Prendiamo ad esempio l'Italia, che conosciamo meglio. La prima letteratura Italiana è di imitazione di quella Francese. Infatti nel sec. XII si diffuse in Italia la poesia scritta in lingua d'oc. (provenzale-francese) poeti erano venuti in Italia e si Ciò perchè con le Crociate molti erano fermati presso le Corti dei Signori Italiani. In Italia non esisteva in quell'epoca una lingua scritta, e si recitavano poesie solo in lingua provenzale francese.

Fu solo nel sec. XIII che in Sicilia presso la Corte di Federico II questi canti provenzali diedero origine ad una poesia Italiana, scritta in dialetto Italiano. Questa corrente letteraria prese il nome di «Scuola Siciliana» e rappresenta l'inizio della letteratura Italiana. Infatti poco dopo sorge in Toscana la così detta «Scuola del Dolce Stil Nuovo», perchè i suoi seguaci scrivevano nel volgare italiano, la lingua parlata, cara e dolce agli orecchi del popolo che poteva comprenderla. Fra essi si ebbero grandi poeti che con la loro poesia dettero notevole impulso all'affermarsi della lingua in campo letterario. Da questa scuola uscì il maggiore di tutti i poeti. Dante Alighieri, che per aver raggiunto con la sua opera, «La Divina Commedia» le vette più alte della poesia, è considerato il padre della lingua Italiana.

I caratteri di questa scuola furono:

1) ribellione alle lingue straniere studiate fino ad allora dagli italiani.

2) spontaneità, semplicità, dolcezza delle poesie scritte nella lingua parlata dal popolo.

On.li Deputati noi oggi siamo più fortunati degli Italiani del XIII secolo, perchè abbiamo dei dialetti quasi identici, e quindi sarà facile trarre da essi una lingua ufficiale, senza dover ricorrere alla lingua di un altro popolo.

Ricordatevi che la lingua è l'espressione più viva e diretta dell'animo e dello spirito di un popolo, ed inoltre rappresenta un elemento importante di unità nel nostro cammino verso l'indipendenza nazionale, che non dobbiamo trascurare, ma anzi valorizzare nel miglior modo possibile.

Perciò concludo pregando gli Onn. di non trasformare il popolo Somalo Africano in un popolo Arabo che lui sente di non essere.

ABDISSALAM HASSAN
Studente in Firenze

IV FIERA DELLA SOMALIA

28 Settembre - 12 Ottobre 1957

Riduzioni di viaggio e di trasporto

La Società di Navigazione «SITMAR» ha dato notizia alla Direzione della Fiera della Somalia che per l'anno 1957 concederà la riduzione del 30% per le merci che dalla Polizza di carico risulteranno destinate alla IV Fiera della Somalia e per i passeggeri che saranno in possesso della Carta di Legittimazione rilasciata dalla Fiera stessa.

Gli imbarchi avverranno sulla M/n «Castel Nevoso»

La Società di Navigazione Villain & Fassio ha confermato le stesse facilitazioni concesse negli anni precedenti, cioè riduzione del 30% sul viaggio di ritorno dei Campionari diretti alla Fiera della Somalia e degli espositori, riconosciuti tali dalle Carte di Legittimazione rilasciate dalla Fiera.

Il Lloyd Triestino offre le seguenti agevolazioni:

AGLI ESPOSITORI (semplici visitatori esclusi), muniti di una carta di legittimazione emessa dalla Camera di Commercio della Somalia, con obbligo di compiere il viaggio di andata e ritorno con una nave della Compagnia (biglietto di ritorno vistato dalla Fiera della Somalia), il 30% di riduzione sul passaggio al netto della quota vitto, letto e tasse:

ALLE MERCI CAMPIONE massimo 1.000 Kg. o 1 mc. — 30% di riduzione sul nolo di ritorno.

Le suddette facilitazioni, valide per tutti i porti serviti dalle linee del Lloyd Triestino saranno in vigore per Mogadiscio dal 28 agosto al 6 ottobre, da Mogadiscio dal 6 ottobre al 12 novembre 1957.

Avviso d'asta

Alle ore 9 a.m. del 12 marzo 1957, nei locali del Servizio Antiacridico ad Hamar Geb Geb, la Mitchell Cotts & Co., (E. A.) Ltd., procederà alla vendita all'asta dei seguenti automezzi fuori uso, d'ordine e per conto del Desert Locust Control:

N. 12 Chevolet 4X4 da 15 cwt, targate:
SO 4601, SO 4602, SO 4603, SO 4625, SO 4640, SO 4641, SO 4650, SO 4660, SO 4678, SO 4679, SO 4694, SO 5349.

N. 4 Chevrolet 4X4 — 3 tonn. targate:
SO 5351, SO 5360, SO 5361, SO 5362.

N. 4 Dodge — Power Wagon 4X4, targate:
SO 5343, HAR 69, HAR 90, HAR 94.

N. 10 Land Rover — tipo 1500 cc — 4X4, targate:
SO 4535, SO 4537, SO 4543, SO 4742, SO 4695, SO 4743, SO 5089, SO 5330, SO 5330, SO 5163 (demolita incompl.).

Gli automezzi saranno venduti uno alla volta ed al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto il dazio doganale in ragione del 25 per cento, trattandosi di mezzi introdotti nel Territorio in esenzione doganale. Le offerte dovranno iniziare con non meno di So. 300 per automezzo ed i successivi aumenti dovranno essere di non meno di So. 50 ciascuno. Il pagamento avverrà all'atto dell'aggiudicazione in contanti e all'acquirente verrà rilasciata regolare fattura. La rimozione degli automezzi aggiudicati dovrà effettuarsi a cura ed a spese degli acquirenti entro 48 ore dall'aggiudicazione.

Gli automezzi s'intenderanno venduti così come sono, senza nessuna responsabilità per lo stato in cui si trovano. Le persone interessate all'acquisto di una o più unità potranno visitarle settimanalmente da lunedì a Giovedì dalle ore 10 alle 12 a.m. al Magazzino Centrale del Servizio Antiacridico ad Hamar Geb Geb.

Per ogni eventuale ulteriore informazione gli interessati sono pregati a rivolgersi tempestivamente agli uffici della Mitchell Cotts & Co., (E. A.) Ltd., in corso Vittorio Emanuele III.

Associazione Sindacale Lavoratori Somali

AVVISO

Il sottoscritto Presidente della Associazione Sindacale Lavoratori Somali Ali Raghe Kero porta a conoscenza di tutti i lavoratori iscritti e non iscritti che in data primo marzo '57, l'Associazione ha trasferito la propria sede da Via Roma a Via Romolo Onor presso la direzione Generale del Partito Liberale Giovani Somali.

Ali Raghe Kero

Il carro-cinema delle N.U. in Migiurtinia

Lunedì 24 u.s. il carro Cinema delle Nazioni Unite è partito alla volta della Migiurtinia, accompagnato dal Sig. Marcel Vandenabeel. Il carro cinema toccherà Belet Uen, Eil, El Bur, Bender Beila, Garoe, Gardo e Bosaso.

Precedentemente il carro Cinema, aveva visitato l'Alto ed il Basso Giuba fermandosi a Dinsor, Baidoa, Lugh,, Dolo, Bur Acaba, Brava, Afmadò. Grande interesse hanno suscitato le proiezioni fra le popolazioni tutte. Particolare entusiamo ha destato il carro cinema a Dolo dove per la prima volta veniva proiettato un film.

CONCORSO MANIFESTO IV FIERA DELLA SOMALIA

La Commissione giudicatrice del Concorso a suo tempo bandito dalla Sezione Fiere, Mostre e Turismo della Camera di Commercio, per il Manifesto della IV Fiera della Somalia è dichiarato vincitore il Prof. Lucio Furlani, presentatore del bozzetto contrassegnato dal motto «azzurro».

Ha dichiarato degno di particolare menzione e assegnato il secondo premio, al bozzetto contrassegnato dal motto «felice» risultato del Sig. Soheil Samandari.

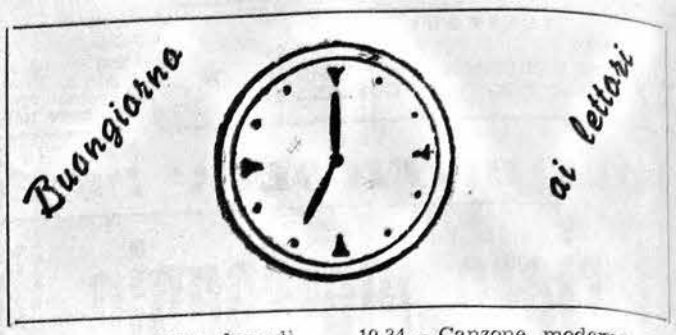
UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir, rende noto, che il giorno 18 marzo 1957, ore 9, in Brava procederà alla vendita del sambuco «Gitihadi» confiscato con sentenza del Giudice Regionale del Benadir in data 7-9-'55.

La vendita sarà effettuata per pubblici incanti ed al prezzo che verrà fissato dallo stimatore.

IL CANC. DIRIGENTE
Gabriele Di Vito



— 4 marzo 1957, lunedì.
— 2 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il Consiglio d'Europa pone la sede a Strasburgo, scelta che ha del simbolico data la posizione geografica della città. In Egitto costituzione di un nuovo Gabinetto, presieduto da Naguib Hilali Pascià, e risorgenti speranze nei circoli britannici per una felice conclusione dei negoziati tra Inghilterra ed Egitto. Le elezioni generali indiane si concludono con un trionfo del Partito del Congresso, il partito di Nehru, Giunge in Somalia una missione della F.A.O. per la pesca.

Il 4 marzo del 1953 viene annunciato da Radio Mosca che Stalin è gravemente malato: la notizia colpisce tutto il mondo, non certo perchè il capo del comunismo sia molto amato, ma perchè la sua scomparsa autorizza a presumere che grandi cambiamenti potrebbero verificarsi: ed in effetti gli avvenimenti ci dimostreranno che la presunzione non appare del tutto sbagliata. In Persia la situazione non appare ancora chiara: alle manifestazioni in favore dello Scià, ne succedono altre in favore di Mossadeq.

I fatti di Egitto che portarono alle dimissioni ed al reincarico di Naghib, interessano il 4 marzo 1954, vivamente l'opinione pubblica.

In Italia il 4 marzo del 1955 si parla di chiarificazione, così come se ne parla oggi, a trattare la questione non è però il Presidente del Consiglio Segni ma Scelba. Dopo il grave incidente di Gaza, il Presidente egiziano Nasser, prende una posizione molto rigida e dichiara che l'Egitto non conterà più sul Consiglio di Sicurezza, ma sui propri mezzi: è strano come le Nazioni Unite, che pure tanti altri problemi hanno affrontato, nelle questioni del Medio Oriente, abbiano passato solo momenti di grande crisi ed ancor oggi, non si può dire che siano in quel settore molto popolari. La questione di Quemoè e Matsu, è, però, la più delicata e grave del momento: se gli Stati Uniti decidessero di difendere le due isolette le cose potrebbero aggravarsi. Anche per questa questione si cercherà di trovare un modus vivendi, ma, certo, non definitivo, infatti la questione di Formosa si sta rifacendo viva proprio in questi giorni. A Nuova Delhi Eden dichiara che il suo governo ha come obiettivo la tranquillità nello Estremo Oriente.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12.30-14
12.30 - Apertura
12.31 - Musica
13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
16.58 - Nozioni di istituzioni islamiche
17.08 - Notiziario sportivo
17.15 - Canzone moderna somala
17.22 - Gabai
17.30 - Hello
17.38 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA C — ore 19-21
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.20 - Hello
19.27 - Norme di vita e di costume
19.34 - Canzone moderna somala
19.39 - Gabai
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Giornale Radio
20.10 - Ritmi ballabili e canzoni

PROGRAMMA D — ore 21-22
21.00 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «La [illegible] del 7° Cavalleggeri» in Cinemascope (Technicolor).

CINEMA CENTRALE — «Rosso e nero» in Technicolor - Con: Bernard Rascel - Walter Chiari - e i migliori attori della Rivista Ultima replica.

CINEMA EL GAB — «Jingo» - film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Salvate il Re» in Technicolor.

CINEMA HAMAR — «Sabato tragico» in Cinemascope - Con: Victor Mature, Virginia Leigh - Cinegiornale. - Orario: 18,15 - 20 - 21.45.

CINEMA MISSIONE — «Aar Paara» film indiano.

SUPERCINEMA — «Il villaggio dell'uomo bianco» in Technicolor - Con: John Hall - Mary Castle - Cinegiornale.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con la m/n «Vittoria» dall'Italia, sono giunti:

Bibi Omar Mohiddin, Francesco Formigari, Enrico Giaccaglia, Hagi Mohamed Scek Mohiddin, Ranzanali Valli Rakemtulla, Sherbanu Ramzanali Valli, Giuseppe Zini, Malvina Zini, Anna Maria Zini.

* * *

Con lo stesso natante, per Singapore, è partito:

Tang E Keng.

* * *

Con l'Alitalia, da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti:

Aues Scek Mohamed, Guerrino Bisacchi, Matteo Cristofalo, Lorenzo Chiatellino, Alexander Clark, Giancarlo Cortesi, Joseph Dupont, Renald Elder, Salvatore Finocchiaro, Ernest Goldschmidt, Roberto Rosignoli, Joseph Sikorshy, Douglas Thomson, Taleb Naif.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Freeman Bernard, Maria Camenzind, Robert Camenzind, Edward Chittick, Stefano Ciaraldi, Sydner Corp, Georgia Corp, Susan Corp, Earl Corp, Roberto Decina, Mario Fiocchi, Giuseppe Parmeggiani, Bernardo Reinero, Romano Romanelli, Dorotea Romanelli, Anna Maria Scavazzon, Max David.

* * *

Con la m/n «Giuliana Fassio» dall'Italia, sono giunti:

Alessandro Beltramini, Pietro Filippa, Maria Luisa Gatti, Ildebrando Poggioli, Adriano Zancanella, Maria Luigia Zancanella.

* * *

E' giunto da Mombasa il piroscafo «Seuthern Seas» dal quale non sono sbarcati passeggeri.

* * *

Il piroscafo «Latissa» è ripartito per il Golfo Persico senza imbarcare passeggeri.

*

IL TEMPO.

del giorno 2 marzo 1957

Temperatura massima	29.7
Temperatura minima	25.2
Vento prevalente E km/ora	12.5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0.20
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1.47

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 05.41 - 18.01
BASSA MAREA (ore locali) — 11.42
ALTEZZA in metri sul livello di riduziose degli scandagli
ALTA MAREA — 2.50 - 2.71
BASSA MAREA — 0.39

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI VILLETTA appartamento ammobiliato composto tre camere, ampia veranda, servizi, telefono — Periodo 23 marzo-13 giugno — Telefonare n. 48.

TUBI PER POZZI e per condotti in cemento armato e in cemento amianto, LAVANDINI in graniglia - LAVATOI - VASCHE, Impresa Marenne - MOGADISCIO.

MARTEDI' 5 MARZO
Ultimo giorno di CARNEVALE
al CIRCOLO SOTTUFFICIALI

RADIO MOGADISCIO
Questa sera alle ore 20,10
CONCERTO IN MINIATURA
a cura di Alberto Gajoni - Berti

Cronache Sportive

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Autoparco-Polizia 2 a 2

AUTOPARCO: Helzi Uadi; Farak Buctar, Ahmed Mohamed; Aldu Salad, Mohamed Calaf, Calif Mohamed; Abdulkadir Hagi, Abdullahi Hassan, Scerif Salah, Abdalla Salam, Mohamed Jusuf.

POLIZIA: Mohamed Gabo; Omar Abucar, Mohamed Uarsama; Abdul Kadir Sufi, Hagi Mussa, Malak Abucar; Hassan Ali, Mohamed Scek Medoe, Ahmed Chedie, Ahmed Ali, Mumin Adde.

ARBITRO: Entradi.

RETI: al 28' Scerif Salah (Autoparco), al 38' Ahmed Chedie (Polizia); secondo tempo: al 21' Scerif Salah (Autoparco), al 40' Ahmed Chedie (Polizia).

ANGOLI: tre contro la «Polizia» e due contro l'«Autoparco».

Al 40' minuto del secondo tempo, quando a soli cinque minuti dal termine della combattuta contesa, era stato sentenziato che ogni e qualsiasi decisione in merito alla vittoria assoluta del corrente campionato, appartiene a domenica prossima. Ciò è spiaciuto in modo molto evidente ai nerazzurri dell'«Autoparco»; ma ciò è stato di massimo gradimento per i giallazzurri della «Polizia», i quali non vedono del tutto preclusa la via che mena allo scudetto, anche se il loro prossimo avversario è quell'«Officina» estrosa e stravagante, ma pur redditizia e volenterosa, e rivale acerrima degli stessi giallazzurri. Una possibile vittoria della «Polizia» sui rossoblù, vorrebbe dire...

Ma lasciamo da una parte le considerazioni, e veniamo all'incontro di ieri che, diretto in modo eccellente dall'arbitro Entradi, può essere classificato fra i migliori, se non il migliore in senso assoluto, svoltosi nel corso del torneo.

Diremo subito che il pareggio che è maturito è effettivamente giusto in quanto le due squadre si sono emulate in tecnica, ardore ed intraprendenza, riuscendo a scaldare il pubblico foltissimo come mai non si era mai verificato in altre occasioni.

Sin dal fischio d'inizio le due formazioni, adottano immediatamente un gioco veloce, tutto passaggi ampi e profondi che spostano le azioni or in una metà campo ora nell'altra, hanno preso a portare a rete con viva decisione, senza tuttavia impegnare seriamente i portieri, del resto bene all chi vive. In una di queste azioni volanti che ha portato l'«Autoparco» in area giallazzurra, si crea una mischia serrata, un palleggio turbondo fra un groviglio di giocatori che attaccano e si difendono. Ad un tratto il fischio dell'arbitro ferma il gioco, e si vede il direttore di gara indicare il dischetto bianco del rigore. Sorpresa fra i giallozzurri e lietezza fra i nerazzurri. Chi ha commesso il grave fallo fra gli uomini della «Polizia»? Non si capisce bene: ma l'arbitro ha veduto, e se ha veduto lui, basta. Ecco che Scerif Salah s'incarica del tiro. Siamo al 4'. Una breve rincorsa sulla sfera del centravanti nerazzurro, tiro: e... Macchè, rete!... Il pallone è scagliato via di lato, ed il primo punto per l'«Autoparco» è sfumato. Un bene, del resto, ad essere sinceri; perchè sarebbe stato un peccato che l'incontro fosse restato un pò compromesso proprio all'inizio da un rigore.

Il gioco riprende immediatamente il suo ritmo velocissimo, e così si procede sino al 15', momento in cui l'«Autoparco» fruisce di un calcio di punizione fuori area della «Polizia» e che tirato da Abdulkadir Hassan crea, sulla respinta del giallazzurro Mohamed Uarsama, un contropiede della «Polizia» stessa, ma sciupato da un tiro troppo alto a scena libera di Ahmed Kedie. Ma per i giallazzurri si registrano situazioni da rete al 17' ed al 20'; però tanto Mumin Adde, quanto Mohamed Scek Medoe sbagliano il bersaglio a portiere battuto. Al 23' altra bella azione della «Polizia» imperniata su Momak Abukar-Mohamed Scek-Ahmed Chedie e bella, se pur difficoltosa, parata del guardiano dell'«Autoparco».

Fino a questo momento non si può parlare di superiorità di una squadra sull'altra, anche se il gioco si sviluppa in massima parte in campo nerazzurro. Entrambe gareggiano in bravura, energia e tecnica, avvantaggiati però i giallazzurri dal vento che soffia a loro favore.

Ma ecco al 28' la prima rete dell'«Autoparco», conseguenza di un azione di contropiede, ben disimpegnata e serrata, che porta l'intera linea di attacco nerazzura a tu per tu con la difesa avversaria. E' Scerif Salah che con uno scatto mette in rete da pochi passi.

Per dieci minuti il gioco fluisce a metà campo, quindi la «Polizia» arriva a realizzare anch'essa la sua rete, in modo veramente magistrale. Rimessa laterale in metà campo nerazzurra di Mumin Adde, palla a Ahmed Ali che gira lestamente a Ahmed Chedie. Questi afferra la palla al volo indirizzando a rete da una ventina di metri. Niente da fare per Herzi Uadi: la sfera s'insacca di precisione a filo di traversa.

La lotta riprende subito con fasi alterne, ed al 40' ed al 42' Mumin Adde della «Polizia» e Scerif Salah dell'«Autoparco» perdono due facilissime occasioni per segnare ancora a vantaggio dei loro colori. La fine del primo tempo vede i giallazzurri sotto la porta avversaria, protesi in un celere attacco.

La ripresa si apre con un angolo contro la «Polizia», in conseguenza di un pallone che calciato dal nerazzurro Scerif Salah, carambola sulla gamba di Mohamed Uarsama e finisce oltre il fondo.

Il gioco ha le stesse caratteristiche, la stessa impronta del primo tempo: veloce, esteso, alterno, con scarsi tiri a rete per la vigile guardia esercitata dalle opposte difese. Tra il 10' ed il 18' i maggiori pericoli: il primo nei confronti dell'«Autoparco» per un tiro a sorpresa di Ahmed Ali, il secondo nei riguardi della «Polizia» per una punizione decisa di Monaheg Jusuf.

Al 21' l'«Autoparco», dopo che ha fallito con Abdullahi Hassan una punizione fuori area, realizza la sua seconda rete. Ed ecco come: angolo contro la «Polizia», tira Abdulkadir Hagi, riprende Abdullahi Hassan, riceve Scerif Salah che di testa indirizza al bersaglio azzeccando in pieno. Il vantaggio riconquistato dai nerazzurri mette alla frusta la «Polizia», ed al 25' un contropiede di questa pone Mumin Adde in posizione extrafavorevole per riafferrare il pareggio; ma l'ala sinistra giallazzurra, per quanto liberissima, tira troppo da lontano e Herzi Uadi non ha difficoltà a parare.

Nei minuti che si susseguono la lotta non subisce tentennamenti, nè si affievolisce. Più scattante si mostra la «Polizia», più serrata nella difesa l'«Autoparco». Si arriva così al 40', e proprio quando il pubblico accenna ad avviarsi verso le uscite, persuaso che il resultato a favore dei nerazzurri non cambi, ecco che la «Polizia» agguanta la sua seconda rete, e con essa il pareggio ed altre piccole e grandi speranze. Dopo essere stata costretta in angolo da un attacco nerazzurro, i giallazzurri partono in contropiede, creando una mischia affannata in area di porta avversaria. Si ha l'impressione che tutto finisca nel nulla; ma il pallone capita sul piede di Ahmed Chedie che calcia e realizza senza perdere tempo. Le ultime battute, pur senza perdere in vivacità, non offrono particolari degni di nota. Il pareggio resta pareggio, e... arrivederci a domenica prossima.

Coppa del Mondo organizzazione in atto

In dodici città gli incontri - Ampliati gli stadi di Stoccolma, Goteborg e Malmoe-L'Ufficio Stampa al lavoro-Richiesta di biglietti di tutti Paesi

I preparativi del Campionato del Mondo di calcio in Svezia 1958 sono cominciati da tempo, così come lavori nei diversi campi di gara. Il segretario generale, sig. Holger Bergèrus, ha già fatto molto per l'organizzazione.

Il Comitato di Stampa è pronto, ed altri importanti Comitati stanno per essere formati.

Il re di Svezia, Gustavo VI, ha di buon grado accettato di essere il protettore del Campionato del Mondo, e presidente del Comitato d'onore sarà un altro membro della famiglia reale, il principe Bertil.

Dodici città svedesi sono state preliminarmente designate per ospitare gli incontri e la Federazione svedese aspetta l'autorizzazione della FIFA per la conferma.

Le 12 città sono: Stockholm, Göteborg, Malmö, Norrkoping, Halsingborg, Halmstad, Uddevalla, Orebro, Vasteràs, Eskilstuna, Boràs et Sandviken.

Ogni campo potrà ricevere almeno 20 mila spettatori. Stoccolma, Göteborg e Malmö potranno arrivare ai 50.000.

Tutto viene accuratamente predisposto per la stampa svedese e straniera. L'ufficio stampa centrale verrà istallato nello stadio della Federazione Svedese di Football, dove vi sono grandi sale capaci di ospitare gli inviati di tutto il mondo. Sono ottesi circa 1200 giornalisti e le installazioni sono calcolare in eccesso, per accontentare tutti. Vi saranno naturalmente telefoni, telescriventi e tutto quel che un giornalista moderno può desiderare per il suo lavoro.

Il manifesto del Campionato del Mondo è disegnato e sarà stampato e distribuito tra breve. Il manifesto verrà eseguito in due modi, uno per la Svezia e l'altro per l'estero. Vi sarà anche un manifesto-miniatura per rèclame.

Si pensa che entro marzo-aprile Federazione svedese e la FIFA fisseranno di comune accordo il prezzo dei biglietti di ingresso. La segreteria della Federazione ha già ricevuto molte domande di biglietti.

L'organizzazione svedese di viaggi RESO è agente generale, per gli acquisti di biglietti da parte degli stranieri. RESO risponderà altresì della sistemazione dei giornalisti stranieri in Svezia.

Un «attachè nazionale» prenderà speciale cura di ogni squadra straniera. Questo «attachè nazionale» si unirà alla squadra al suo arrivo in Svezia e l'accompagnerà per tutto il periodo della sua permanenza in Svezia. Egli sarà anche responsabile dei suoi «protetti», e farà tutto il possibile per assicurar loro un piacevole soggiorno in Svezia.

L'interesse per il torneo mondiale è già enorme, a più di un anno di distanza. Le richieste di biglietti arrivano dal mondo intero. Si può ricordare che la Germania Occ. ha fatto sapere che circa 10.000 persone stanno facendo, piani per andare in Svezia e gli USA e il Brasile hanno annunciato l'organizzazione di parecchi viaggi in aerec. Le Ferrovie svedesi organizzeranno parecchi treni supplementari per le diverse località di gara, durante il torneo.

Pozzan ha fallito il mondiale dei mosca,

Sabato sera al Palazzo dello Sport di Milano, in un incontro valevole per il campionato europeo dei pesi mosca, lo spagnolo Young Martin ha battuto per k.o. lo sfidante Aristide Pozzali a 2' 55" della quarta ripresa.

Prima ripresa: entrambi in «guardia destra», i due si sorvegliano. Martin boxa molto raccolto, mentre Pozzali si mantiene nella classica guardia inglese. Sul finire l'italiano va a segno con un destro a cui lo spagnolo risponde con uno-due al corpo.

Seconda ripresa: apertura con veloci scambi al centro, con Pozzali che tocca per ultimo, poi nuova attesa e quindi corpo a corpo. Gran destro dello sfidante al viso e sinistro allo stomaco del detentore su cui si conclude il tempo. Per ora si è trattato di fasi di assaggio.

Terza ripresa: Pozzali sembra deciso ad attaccare ma viene tenuto in soggezione dalle repliche al corpo dello spagnolo. Si porta quindi in avanti Martin che riesce a doppiare al viso. Pozzali scivola a terra, ma l'arbitro non conta. Martin centra nuovamente, e l'italiano piomba al tappeto, viene contato, si rialza, viene nuovamente colpito e cade ancora. Pozzali ricupera velocemente e quando lo spagnolo gli piomba addosso lo infila con un sinistro spedendolo al tappeto per due secondi. Il round termina con scambi durissimi.

Quarta ripresa: i due pugili hanno gettato la prudenza, e cercano la stoccata decisiva. E' Pozzali ora ad attaccare in prevalenza. Improvvisamente il colpo di scena. Pozzali parte da lontano con il sinistro, ma lo spagnolo lo precede con un uppercut al mento. L'italiano cade fulminato e rimane immobile al tappeto con le braccia allargate, mentre l'arbitro conta i 10 secondi. Poi l'arbitro, Gasparaguera (francese), proclama vincitore lo spagnolo per k.o. mentre l'italiano è ancora svenuto.

Martin conserva quindi il titolo europeo dei mosca.

Soffiata a Puskas la villa di Budapest

I calciatori ungheresi Grosics e Garanvoelgy avrebbero intenzione secondo voci che circolano negli ambienti sportivi austriaci di «accasarsi» in Sud-America, dove secondo quanto essi hanno dichiarato, hanno ricevuto vantaggiose offerta dalle squadre brasiliane del «Flamengo» e «Santos».

I giocatori Puskas e Kocsis, secondo informazioni dei giornali, intenderebbero passare entrambi a una società viennese — forse il «Rapid» o l'«Austria» —, sia per rimanere più vicini alla loro patria, sia per poter continuare a giocare insieme — mentre le offerte finora pervenute dall'Italia e dalla Spagna sono state fatte per l'uno o per l'altro dei due assi magiari. Puskas, che si trova a letto con l'influenza, ha ricevuto dall'Ungheria la sgradevole notizia che la sua villa di Budapest è stata donata dal governo di Kadar al vincitore di una gara olimpica di Melbourne.

A Ercole Baldini il "Trofeo Gentil"

Come era nelle previsioni il «Trofeo Gentil», massimo riconoscimento ciclistico internazionale che premia il corridore che abbia fatto registrare le migliori imprese in una stagione, è stato assegnato all'atleta italiano Ercole Baldini.

Come è noto, Ercole Baldini, che lo scorso anno militava ancora tra le file dei dilettanti, ha fatto registrare nel 1956 la conquista del titolo mondiale di inseguimento dilettanti, il titolo olimpionico su strada, il record mondiale dell'ora.

L'XI «Trofeo Gentil» è stato assegnato a Baldini con 33 voti su 46. I restanti voti erano andati sette al francese Rousseau, due al lussemburghese Gaul e uno ciascuno ai belgi Van Steenbergen e De Bruyne ed al francese Walkowiak, un voto è risultato nullo.

Nuovi records "Guzzi"

I limiti mondiali sui dieci chilometri sono stati demoliti dai piloti della moto Guzzi: Dickie, Dale e Bill Lomas sul rettifilo di Terracina. Ecco il dettaglio:

Classe 350 cc. categoria A (10 km.) Dickie-Dale (Guzzi) in 2' 49" 6/10 alla media di km. 212, 264, record precedente Mullet-NSU 125 cc. in 3' 1" — km. 199.

Classe 500, 750, 1000 cc. — categoria A (10 km.) Bill Lomas (Guzzi) 500 in 2' 27" alla media di km. 243.572, record precedente Zeller su BMV 500 in 2' 34" km. 233.

Canotaggio olimpionico sul lago di Albano

Dopo la presentazione di interrogazioni in Parlamento, a proposito del campo di regate per le Olimpiadi 1960, il CONI ha ufficialmente ribadito che le gare di canottaggio si svolgeranno a Castelgandolfo. Le considerazioni che hanno portato il CONI alla scelta di questo campo di regate si possono riassumere in tecniche, logistiche ed economiche. Ogni altra località: da Nemi e a Sabaudia a Piedilupo non può far fronte a questi requisiti e la scelta del Lago di Albano, quale sede dei giochi olimpici di canottaggio e di canoa, appare quindi la migliore soluzione.

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

a Bergamo:
ATALANTA-SPAL 1 a 0
a Bologna:
BOLOGNA-NAPOLI 2 a 1
a Firenze:
FIORENTINA-SAMPDORIA 3 a 0
a Genova:
GENOA-PALERMO 2 a 2
a Torino:
JUVENTUS-INTER 5 a 1
a Vicenza:
LANEROSSI-TORINO 1 a 2
a Milano:
MILAN-PADOVA 2 a 0
a Roma:
ROMA-LAZIO 2 a 2
a Trieste:
TRIESTINA-UDINESE 1 a 0

LA CLASSIFICA

MILAN punti 34; Fiorentina 27; Inter e Lazio 26; Sampdoria 24; Roma e Juventus 23; Napoli, Bologna e Udinese 22; Spal, Atalanta e Triestina 20; Padova e Genoa 19; Torino 18; Lanerossi 17; Palermo 16.

SERIE B

a Busto Arsizio:
PRO PATRIA-ALESSANDRIA 0 a 1
a Messina:
MESSINA-BARI 1 a 0
a S. Benedetto Trontro:
SANBENEDETTESE-BRESCIA 2 a 1
a Parma:
PARMA-COMO 0 a 0
a Modena:
MODENA-LEGNANO 1 a 0
a Cagliari:
CAGLIARI-MARZOTTO 2 a 0
a Catania:
CATANIA-TARANTO 2 a 0
a Novara:
NOVARA-VENEZIA 1 a 1
a Monza:
SIMMENTHAL-VERONA 2 a 0

LA CLASSIFICA

ALESSANDRIA punti 30; Catania 29; Verona 28; Venezia 26; Brescia e Como 25; Novara, Simmenthal M. e Cagliari 23; Bari 22; Marzotto e Messina 21; Taranto 19; Modena 18; Parma 17; Pro Patria 16; Legnano e Sanbenedettese 15.

SERIE C

a Molfetta:
MOLFETTA-BIELLESE 5 a 1
a Lecco:
LECCO-CARBOSARDA 2 a 1
a Reggio Emilia:
REGGIANA-CATANZARO 1 a 0
a Pavia:
PAVIA-PRATO a 0
a San Remo:
SANREMESE-REGGINA 1 a 0
a Livorno:
LIVORNO-SALERNITANA 2 a 0
a Mestre:
MESTRINA-SIENA 5 a 1
a Cremona:
CREMONESE-SIRACUSA 4 a 1
a Treviso:
TREVISO-VIGEVANO 1 a 3

LA CLASSIFICA

PRATO punti 32; Salernitana, Reggiana 27; Lecco, Cremonese 26; Mestrina, Pavia 25; Reggina, Vigevano 22; Catanzaro, Biellese 21; Siena 20; Carbosarda, Livorno 18; Siracusa, Treviso, Sanremese 16; Molietta 14.

TOTOCALCIO

ATALANTA-SPAL	1
BOLOGNA-NAPOLI	1
FIORENTINA-SAMPDOR.	1
GENOA-PALERMO	x
JUVENTUS-INTER	1
LANEROSSI-TORINO	2
MILAN-PADOVA	1
ROMA-LAZIO	x
TRIESTINA-UDINESE	1
PRO PATRIA ALESSANDR.	2
SIMM. MONZA-VERONA	1
LIVORNO-SALERNIT.	1
PAVIA-PRATO	x

De Bruyne vince la Sassari-Cagliari

Ecco l'ordine di arrivo della Sassari-Cagliari di ciclismo:

1) De Bruyne (Belgio) che copre i km. 225 in ore 5 29' 10" alla media di km. 41,012.

2) Van Looy (Belgio); 3) Boni (Italia); 4) Conti (Italia); 5) Fabbri (Italia); 6) Cainero (Italia); 7) Ferlenghi (Italia), tutti col tempo del vincitore; 8) Koblet (Svizzera) a 3' 18"; 9) Keteleer (Belgio); 10) Strehler (Svizzera); 11) Nencini (Italia); 12) Ciancola (Italia); 13) Carlesi; 14) Baldini; 15) Barozzi. Seguono altri corridori con il tempo di Koblet.

Militare Italiana 6 Militare U.S.A. 0

In un incontro valevole per il Campionato Internazionale Militari, la rappresentativa italiana ha battuto quella statunitense per sei reti a zero (due a zero).

Dinanzi ad una squadra inconsistente, priva di qualsiasi schema tattico e mediocre dal punto di vista individuale, i militari italiani hanno limitato la proprio ad una serie di palleggi e di triangolazioni, esibendosi in preziosi individuali e facendo a tratti dell'accademia. Basti pensare, per far si un'idea della superiorità italiana, che il portiere azzurro, Vavassori non è mai stato impegnato nel primo tempo ed ha dovuto compiere una sola parata nel secondo. Era Ronzon ad aprire la marcatura al 5' del primo tempo deviando in rete un pallone battuto da Campagnoli su calcio d'angolo. Lo stesso Ronzon colpiva il palo al 12, e al 19' Pivatelli raddoppiava deviando di testa un allungo di Campagnoli. Al 10' della ripresa, dopo che un terzino americano non aveva respinto sulla linea bianca un tiro di Pivatelli, e lo stesso centro avanti azzurro aveva colpito lo spigolo della traversa, Corso segnava il terzo punto. Al 31' era la volta di Campagnoli a segnare di contropiede. Le altre due reti venivano realizzate al 36' da Bodi e al 37' da Ronzon che raddrizzava un traversone di Masiero. Difficile determinare una scala di valori in campo italiano, dato che nessun giocatore si è eccessivamente impegnato.

CHE COSA FANNO I GRANDI CAMPIONI DI UN TEMPO?

PER GLI IDOLI DELLO SPORT non è facile cambiar mestiere

Ogni tanto tornano alla ribalta i nomi dei vecchi campioni di un tempo, per una ragione o per l'altra: Binda commissario tecnico della Federazione ciclistica, Jack Dempsey ha l'onore di un film dedicato alla sua vita e alle sue avventure, Carnera fa causa ad una società cinematografica, ritenendosi danneggiato dalla proiezione del film «Il colosso d'argilla». Vecchi campioni che escono dall'ombra per ricordarsi alle nuove generazioni. Dove sono finiti? Cosa fanno? Come vivono? Alcuni sono scomparsi nell'ombra, altri sono stati salvati dal cinema, altri ancora si sono sistemati da buoni borghesi e vivono di rendita.

Un paio di anni fa, Gertrude Ederle, la famosa campionessa di nuoto che nel 1926 attraversò il Canale della Manica, entusiasmando i «tifosi» dei due emisferi li stava per essere licenziato da un ufficio di New York, dove ricopriva un modesto impiego, perchè era diventata improvvisamente sorda, forse a causa delle lunghe ed estenuanti ore trascorse in acqua al tempo in cui era una invidiabile stella dello sport. Quando stava per licenziarla, il giovane capufficio si ricordò probabilmente, e ne fu commosso, della gloria di un tempo: suggerì alla signora Gertrude l'acquisto di un apparecchio acustico, e la trasferì in un reparto più tranquillo e di minore responsabilità.

L'esistenza dei vecchi campioni dello sport, come quella di certi «divi» del cinema, del teatro, della lirica, perde spesso, col tempo, la indoratura degli anni verdi, anche per loro il «viale del tramonto» porta verso i tuguri della periferia, se non hanno provveduto in tempo a trasferirsi nella grande strada del commercio o delle attività industriali. Cosa fanno, oggi, tanti altri campioni del passato, dove sono finiti gli idoli della boxe, del foot-ball, del ciclismo, del nuoto, che mandarono in visibilio i nostri padri e forse molti di noi?

I più furbi — o i più previdenti, se preferite — hanno provveduto in tempo ad investire i loro guadagni in solide attività commerciali e industriali: tutti gli altri, quelli, cioè, che credevano all'intramontabilità del loro mito ed erano legati da troppo amore allo sport, vivono di espedienti, vegetano all'ombra degli star e dei velodromi, se addirittura non sono finiti in qualche ammuffito ufficio a svolgere le mansioni dei modesti e comuni mortali.

Tra i vecchi campioni della boxe si è sistemato magnificamente l'ancor giovane Jak Dempsey che non soltanto arbitra incontri di boxe e di lotta al Madison Square Garden e per il cinematografo (lo abbiamo visto, in funzione di arbitro, nel film Polizia militare con Bob Hope e Mickey Rooney) ma possiede un grande ristorante a New York, ed è anche fra i maggiori azionisti di una società commerciale di Los Angeles per l'acquisto e la vendita di terreni e fabbricati. Divorziato da molti anni da Estelle Taylor, l'affascinante e celebre stella del «muto» (interprete del Don Giovanni con Lohn Barrymore), Dempsey s'è risposato, ma ha saputo tenere la testa sulle spalle e, mentre il suo astro volgeva al tramonto, pensava ad altre attività al di fuori dello sport, pur dedicando i ritagli del suo tempo al pugilato.

Il famoso antagonista di Dempsey, cioè quel professore di teologia che gli strappò la cintura di campione mondiale dei pesi massimi e che si chiamava Gene Tunney, risiede anche lui nello stato di New York, dove possiede numerose piccole aziende che gli permettono di vivere da buon borghese, senza bisogno di bighellonare intorno al quadrato.

Dal ring al palcoscenico prima e poi, definitivamente, sullo schermo, è passato il nostro Erminio Spalla. Anche Enzo Fiermonte lavora da tempo nel cinema e lo abbiamo visto di recente in un gruppo di campioni di boxe nel film Era lei che lo voleva, con Walter Chiari boxeur dilettante.

Max Schmeling, il noto campione tedesco apparso più volte sullo schermo, a fianco della moglie Anny Ondra, tornato ad una certa popolarità durante la ultima guerra, per essersi arruolato nei paracadutisti, è oggi il più popolare arbitro di boxe della Germania occidentale e possiede una distilleria di liquori che gli consente di vivere comodamente. Un altro pugile che ebbe non pochi contatti con il cinema, l'ex campione mondiale Max Baer, fa l'artista di varietà a Los Angeles; sul palcoscenico è finito pure Rougar» Roolson, che ha dimostrato di possedere anche una bella voce.

Dalla boxe alla lotta sono invece passati altri due ex campioni del mondo: il gigante Primo Carnera, popolarissimo in America, e Sharkey che ha preferito il ruolo di arbitro. Joe Louis vive ancora nel mondo della boxe, ed è alle dipendenze dell'International Boxing Club di New York, per il quale si occupa delle preparazioni d'incontri di grande importanza.

Tony Galento, che ebbe una certa popolarità quando riuscì a battere Joe Louis, per tornare subito dopo nell'ombra, gestisce una trattoria a New York e partecipa ogni tanto anche lui a qualche film e, anche, a qualche incontro di lotta libera di poca importanza. Di affari più o meno redditizi si occupano anche James Braddock, proprietario di una società di autotrasporti a New York Jersey, e Jessie Willard che vive in California dove si occupa di alcune piccole imprese commerciali. Tra i campioni di lotta greco-romana — che furono popolarissimi fino a trenta, trentacinque anni fa — il triestino Giovanni Raicevich, colosso imbattuto, valoroso combattente della prima guerra mondiale, adesso vive modestamente a Roma tra i ricordi delle glorie trascorse.

Sorte diversa e migliore, hanno avuto in Italia i campioni del ciclismo e del fott-ball, dal vecchio Girardengo a Binda, Commissario dell'U.V.I., che ha rischiato perfino di sedere ha Parlamento, candidato in una lista della D. C.

Gli assi italiani del ciclismo, da Guerra ai più giovani Bartali e Coppi si sono tutti sistemati a dovere investendo gran parte dei loro guardagni in attività commerciali e industriali che permetteranno loro di affrontare l'avvenire con una certa serenità. Fra i vecchi «divi» del foot-ball, molti grossi nomi del passato, da Balonceri a Monzeglio e Meazza, ricorrono ancora oggi nei resoconti sportivi come esperti allenatori o commissari di squadre. Schiavio gestisce a Bologna un negozio di articoli sportivi, l'ex mezz'ala sinistra Eusebio e il terzino nazionale Renzo De Vecchi, chiamato dai tifosi «figlio di Dio», si sono invece trasferiti nel nostro campo e sono considerati oggi tra i più apprezzati giornalisti sportivi.

Tra i campioni stranieri, notevole è stato, recentemente, il debutto come cantante in un club notturno americano della celebre tennista Gussie Moran che si distinse tempo fa, oltre che per il suo stile insuperabile, per le famose mutandine di pizzo esibite poi a grande richiesta in un film con Katherine Hepburn e Spencer Tracy. Chi non ricorda il famoso atleta negro americano Jesse Owens che alle Olimpiadi di Berlino sbaragliò il campo dell'atletica leggera, guadagnando tre medaglie d'oro indiduali e una quarta come capitano di squadra? Jesse non corre più, adesso, ma percorre ogni giorni in automobile le trade di Chicago, dove lavora come rappresentante di articoli sportivi. Commesso viaggiatore di una fabbrica di apparecchi radio è pure Joe Verdue che conquistò a suo tempo tutti i records mondiali di nuoto su dorso.

Vecchi e nuovi campioni che sono gli idoli delle folle entusiaste, col passar del tempo scompaiono tutti della scena, finiscono per essere dimenticati, perchè hanno dovuto cedere il posto a uomini più prestanti, più agguerriti o, semplicemente, più giovani. Hanno avuto momenti di popolarità che nessun altro uomo, in qualsiasi campo delle attività artistiche e professionali, avrà mai: hanno guadagnato somme di denaro che pochi comuni mortali guadagneranno mai: ma se per alcuni di loro il «viale del tramonto» è sboccato nella strada sicura del commercio e dell'industria, troppi sono finiti nell'ombra, amareggiati dalla miseria.

Anche i campioni dello sport vivono come le cicale dell'antica storiella: e chi non ha avuto la scaltrezza della formica e non ha saputo mettere da parte qualche cosa delle grandi fortune accumulate, rischia, alla fine dei suoi giorni, di essere messo fuori dal piccolo ufficio dove ha trovato un lavoro modesto per vivere alla meno peggio: la burocrazia trasforma tutti gli uomini in piccole macchine senza nome e se ne infischia della gloria trascorsa

Il "Milan" pensa ad Ischia...

Da fonte piuttosto bene informata, si apprende che i dirigenti del «Milan» hanno in mente, in vista della preparazione per il prossimo campionato '57-58 di scegliere la tranquilla isola d'Ischia nel bel Golfo Partenopeo, e precisamente la località di Forio, ove sull'attrezzato campo della società «Ischiaterme» i giocatori rossoneri inizierebbero a sgranchire i loro muscoli per difendere lo scudetto ormai in loro mani nel campionato che volge. Successivamente il «Milan», appena raggiunto una considerevole fase di rodaggio negli allenamenti, che inizierebbero dopo il 12 agosto, incontrerebbe in «amichevoli» alcune squadre del meridione.

...e la Fiorentina alla "Coppa dei Campioni,,

La «Fiorentina» — oggi conosciuta in Italia come la «grande sfortunata» — dal canto suo, messasi l'animo in pace per quanto riguarda la riconferma dello scudetto, ha il suo maggiore pensiero rivolto alla conquista della «Coppa dei Campioni», nella quale si sta comportando assai bene. E' molto probabile che riesca nel suo intento; ma intanto in quel di Firenze, si comincia apertamente a dire che se la Lega Calcio vuole atleti per la Nazionale, se li vada a cercare altrove, perchè i giocatori viola non se la sentono più di fare i saltimbanchi a tutto discapito del prestigio della loro squadra.

Humez-Mazzinghi possibile a Bologna

Sono stati pressochè definitivi gli accordi per lo svolgimento a Bologna dell'incontro tra il campione di Europa dei pesi medi, il francese Charles Humez, e il campione d'Italia della stessa categoria, Guido Mazzinghi. L'incontro, nel quale sarà posto in palio il titolo continentale, dovrebbe aver luogo nel mese di giugno.

COPPI non correrà più

Le condizioni di Fausto Coppi migliorano sensibilmente migliorate. Egli ha trascorso una notte tranquilla sotto l'effetto della morfina. E' completamente immobilizzato a letto, stretto dalla ingessatura che gli è stata fissata dal bacino fino a metà della coscia sinistra, in modo da impedirgli qualsiasi movimento. Dopo tre prove successive l'esame radiografico aveva confermato ieri sera la diagnosi della frattura del collo del femore sinistro. Il prof. Padula, primario dell'ospedale, gli ha prescritto un riposo assoluto di tre mesi dopo i quali potrà riprendere lentamente a camminare ma senza eccessivi sforzi.

Da un calcolo approssimativo egli potrà camminare non prima della fine di maggio, cioè a Giro d'Italia iniziato.

«E dire che avevo già deciso di non correre — ha detto il campionissimo — quando ho visto il circuito con tutte quelle curve a gomito e con la strada così stretta. Ma poi non so perchè, la giornata era così bella e c'era tanta gente cordiale ed affettuosa; ed allora mi sono deciso a prendere il via. Non lo avessi mai fatto. E' successo così all'improvviso che non saprei dire io stesso come è stato. La mia ruota posteriore si è infilata in quella anteriore della bicicletta di Baffi che mi veniva dietro. Ho picchiato a terra strisciando a lungo prima di fermarmi. Ho tentato di rialzarmi ma non ce l'ho fatta: ho sentito un dolore terribile al fianco sinistro. Mi è sembrato di svenire tanto mi doleva».

Circa la sua futura attività non si può dire ancora nulla di preciso. Ieri sera, subito dopo l'incidente, dei giornalisti lo hanno sentito dire in alcuni attimi di sconforto: «Non debbo più correre. E' il destino che lo vuole. Questa volta è chiuso»; ma il direttore sportivo della «Carpano-Coppi», Giaccotto, è fiducioso nel suo ritorno alle gare.

Fra i primi a giungere al capezzale di Coppi è stato Ugo Koblet. Anche Bartali, appena giunto a Sassari con la sua squadra, ha visitato lo sfortunato collega. Nel pomeriggio è giunta poi in aereo la signora Giulia Occhini, la «dama bianca», che si è recata subito all'Ospedale Civile dove Coppi è ricoverato.

La Genova-Nizza vinta da L. Bobet

Il francese Louison Bobet ha vinto sabato la Genova-Nizza di km. 196, precedendo il connazionale Anquetil.

Louison Bobet era nelle prime posizioni fin dal Capo Berta, dove la corsa ha cominciato a prendere intensità, con la fuga di un nutrito gruppo di corridori. Gli italiani Conterno e De Filippis hanno raggiunto il gruppo dei fuggitivi prima della frontiera. Dopo il confine, e fino a poco dopo Mentone, la corsa è stata calma come nel tratto iniziale italiano. Poi al Colle Turbie, Gauthein si è lanciato, raggiunto però nella salita, e poi superato, da Bobet e Bauvin, passati in testa in vetta. Quando i due sembravano avviati verso la volata finale di Nizza, sono stati raggiunti da altri, tra i quali Anquetil. Infine però, il migliore sprint di Bobet si è imposto su Anquetil e Bauvin.

Centonovantaquattro corridori hanno partecipato alla corsa.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.) Louison Bobet in ore 4 38' 8"; 2.) Anquetil, 3.) Bauvin, 4.) Meyzenq; 5.) De Sarro, col tempo di Bobet; 6.) André Darrigade in ore 4 38' 48".

LAMPONOTIZIE

I corridori Luigi Casola ed Erminio Leoni, partiranno il sette marzo alla volta dell'America Latina per essere impegnati i una serie di riunioni su pista nel Messico, nella Colombia ed a Portorico.

*

Il direttore tecnico dell'Inter, Frossi, non ha accettato l'offerta fattagli da un dirigente del Palermo per passare come allenatore alla società siciliana. Come è noto il tecnico nero-azzurro aveva rifiutato alcune settimane or sono una analoga offerta da parte del Torino.

*

In una riunione tenuta a Colonia, l'Unione delle Associazioni Europee di Calcio ha concretato la creazione di una Coppa Europa per Nazioni, da disputarsi entro tre stagioni 1958-59, 1959-60 e 1960-61.

*

La «casa Maserati» ha svolto all'Autodromo di Modena prove di collaudo di vetture monoposto e della classe sport affidate ai piloti Jean Behra e Giorgio Scarlatti. Entrambi i piloti hanno girato a forte andatura per circa un ora alternandosi al volante delle due macchine.

*

Negli ambienti competenti ciclistici si apprende che è quasi certo che Giovanni Proietti, commissario tecnico dei ciclisti italiani dilettanti su strada, lasci l'Unione Velocipedistica Italiana.

*

Tra qualche giorno il procuratore Giovanni Busacca renderà noto alla stampa il risultato della sfida lanciata telegraficamente per conto del suo amministrato Duilio Loi al campione mondiale dei pesi leggeri Joe Brown.

*

La casa motociclistica Mi Val ha provato in questi giorni sulla pista di Monza le proprie moto categoria sport 125 e 175 mcs che parteciperanno al prossimo Giro d'Italia ed alla Milano-Taranto. A queste gare la Mi Val, si presenterà con una squadra cui fanno parte Franco Dell'Ara e Costanzo Daminelli ed altri piloti scelti attraverso una selezione che la M. Val, sta conducendo sulla pista di Monza.

*

La casa tedesca Porsche ha prenotato la pista di Monza per le giornate del 9, 10 e 11 marzo. Molto probabilmente verrà compiuto un tentativo di primato sulle 48 ore.

La Federazione Ungherese di Calcio ha invitato la nazionale tedesca a giocare il 14 aprile o il 15 maggio a Budapest contro la nazionale magiara.

*

Negli ambienti della «Ferrari» non è stata confermata ufficialmente la notizia secondo cui nelle officine della casa del cavallino rompante sarebbe in preparazione un motore da 250 formula uno alimentato da [illegible] sezione con sistema Bocchi.

*

Per la quarta volta consecutiva il francese Andre Dufraisse ha vinto il campionato del mondo di ciclocross nell'ottavo campionato della specialità. Dietro di lui a un minuto: Eravan Zebrereck (Belgio); terzo Mannier (Francia) a due primi quarto Pertusi (Italia) a due primi.

*

Secondo voci peraltro non ancora confermate sembra che la società calcistica «Inter» intenda assumere come direttore tecnico l'ex allenatore della Sampdoria, Lajos Czeizler, lasciando a Ferraro il compito di allenatore e di responsabile della squadra.

*

Il Consiglio di Amministrazione della Società «Palermo Calcio» ha deciso di esonerare l'uruguayano Puricelli dalle mansioni d'allenatore della squadra rosa-nero.

Il "Mondiale" dei Calli magnifica commedia

Il segretario generale del Comitato Mondiale della Boule Edouard Rabret, ha dichiarato che non è escluso che il massimo organo mondiale riprenda in considerazione l'opportunità di far effettuare l'incontro D'Agata-Halimi valevole per il titolo mondiale dei pesi gallo. Tale dichiarazione è stata motivata dal fatto che gli è stato presentato un documento comprovante che l'incontro fra il campione italiano ed il francese era stato concluso già molto tempo prima che il comitato mondiale decidesse quale challenger ufficiale al titolo di D'Agata il messicano Raul Macias.

Nello "stock-car" suicidio delle auto

I rodeos automobilistici sono tra le maggiori manifestazioni che attirano maggiore pubblico, specialmente negli Stati Uniti. Li chiamano gli «Stock-Car» e consistono in una gara a chi riesce a fare le cose più pazzesche con un'automobile. Nel novanta per cento dei casi la macchina è ridotta alla fine della manifestazione ad un ammasso di rottami. Come facciano i piloti a non seguire la sorte delle proprie macchine nessuno lo sa. Certo è che lo «Stock-Car» è definito da molti lo sport meno pericoloso di questo mondo: uno sport per bambini, e, salvo qualche ammaccamento, non si è ancora verificato il caso di un pilota «rimasto freddo» sul colpo in un incidente del mestiere.

"RAY BOOTY E' UN FENOMENO!,, GRIDANO GLI INGLESI

SCOPERTO A LONDRA IL PRODIGIO «ANTI-BALDINI»

Gli inglesi che nel ciclismo sono stati sempre delle mezze figure, hanno scoperto l'uomo che potrà battere Baldini.

L'uomo di cui vogliamo parlarvi si chiama Ray Booty ed ha ventun anni. Anzi non li ha nemmeno compiuti. Non è un novellino, intendiamoci. E' un ciclista che ha preso parte come dilettante ai campionati mondiali e si classificò terzo all'isola di Man nella corsa vinta dal nostro Baldini. Ma l'ultima prodezza lo ha, come si suol dire, imposto all'attenzione dei tecnici specializzati inglesi, anche dei più scettici. Ray Booty ha disputato una riunione in pista nei giorni scorsi ed ha fatto segnare la strabiliante media di km. 46,265 in una gara di 100 miglia, una gara che egli ha condotto per due terzi da solo in prima posizione.

«Ray Booty è un fenomeno», hanno scritto il giorno dopo i giornali inglesi. «Abbiamo finalmente anche noi il nostro Baldini».

L'accostamento al campione olimpionico italiano non è stato fatto a caso. Baldini è oggi noto in Inghilterra in una misura come forse non lo fu mai nemmeno Coppi dei migliori momenti, forse perchè gli inglesi considerano una impresa maggiore il record dell'ora che vincere un Tour de France donde la maggiore popolarità di Baldini in Inghilterra, forse perchè solo da poco l'Inghilterra ha cominciato ad interessarsi seriamente di ciclismo. Il fatto è che Baldini gode delle considerazioni in Inghilterra che Coppi non si sarebbe mai sognate. Ecco perchè Ray Booty è stato paragonato a Baldini.

Se gli inglesi si fermassero a considerazioni di carattere comparativo il fatto non ci avrebbe spinto a srivervi questo articolo. Ma le cose stanno in modo ben diverso, perchè subito dopo la prodezza di Ray Booty sono stati in molti ad avanzare la proposta di mettere il ragazzo di Newcaslte nelle condizioni di tentare il record dell'ora. Le proposte ambiziose sono fatte per solleticare le orecchie di un ragazzo che non ha ancora compiuto ventun anni e noi non ci meraviglieremmo se Ray Booty tentasse la gran carta in un prossimo futuro.

Il giovane ciclista inglese ha ben poca esperienza da vantare e sulla quale costruire i propri programmi. Ma egli possiede una complessione fisica semplicemente eccezionale, tale che il medico che l'ha misurato, auscultato e radiografato ha detto che la media realizzata da Ray Booty è da considerarsi solo una parte di ciò che il ragazzo potrebbe fare se impiegasse la sua macchina fisica come si deve.

Tanto perchè anche voi possiate pallidamente rendervi conto vi diremo che Ray Booty è alto 1,90 ed il suo polso a riposo batte 34 volte al minuto. Sicuramente Ray Booty sarebbe stato avviato alla pallacanestro, se avessero lasciato decidere ad uno dei tanti centri specializzati nello studiare le attitudini dei giovani che intendono fare dello sport. In considerazione della sua altezza, s'intende. Ma Roy Booty ha fatto di testa propria ed oggi è il più interessante ciclista inglese. E chissà domani. La sua bradicardia (polso eccezionalmente poco frequente) spiega naturalmente la straordinaria potenza e specialmente la resistenza di Ray. Anche Bartali, se la memoria non ci tradisce, aveva al massimo una quarantina di pulsazioni al minuto.

Dopo la straordinaria impresa Ray è stato naturalmente subito avvicinato da una Casa inglese di biciclette per cui quasi certamente egli passerà al professionismo per la Raleigh ed allora davvero non gli mancheranno le occasioni di incontrarsi con Baldini.

LA COMUNITA' OCCIDENTALE

Esiste da duemila anni

di James D. Zellerbach

Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma

Duemila anni or sono, la maggior parte del mondo occidentale allora conosciuto, era riunita sotto l'egida di Roma. Durante il Sacro Romano Impero, la comunità, come concetto e in misura variabile come realtà politica, sopravvisse a lungo alla caduta di Roma. Fin dai primissimi tempi della sua istituzione, l'Università di Bologna imparti a tutti il suo insegnamento. Studenti provenienti da tutta l'Europa affluivano qui per apprendere, discutere e perfezionare i principi del diritto universale. Dante, che ne fregiò quanto i corsi, sostenne nel suo «De Monarchia» che l'umanità deve essere unita sotto un unico capo temporale come sotto un unico capo spirituale. Man mano però che stati nazionali si vennero formando intorno ad energici capi le rivalità tra coloro che desideravano essere a capo del Sacro Romano Impero finirono per distruggere l'esistenza. Perpetuata attraverso la cultura, l'idea della comunità divenne per secoli un ideale politico irraggiungibile.

Gli Stati dell'America trovarono la via per giungere all'unità nel XVIII secolo, sotto la guida di Giorgio Washington.

La grande speranza dell'Occidente è oggi che l'Europa stia trovando la via per realizzare nuovamente questi ideali conciliandoli ed adattandoli alle necessità di moderni stati democratici. Nell'avvicinarsi sempre più strettamente tra di loro le nazioni europee si rafforzano e creano per loro stesse nuove possibilità di progresso. Ciò rafforza a sua volta gli stretti rapporti tra il nuovo e il vecchio mondo, nell'ambito della comunità atlantica. Alcuni hanno, falsamente, affermato che noi americani desideriamo un'Europa che sarà pronta ad agire come noi vogliamo perchè troppo debole per fare altrimenti. Questo non è affatto il nostro desiderio. Le nostre direttive nei confronti dell'Europa, nel campo economico, militare e politico, sono sempre state e sono chiaramente dirette ad incoraggiare non la debolezza ma la forza, non l'acquiescenza servile ma l'indipendenza.

Noi non cerchiamo satelliti. Anche dal punto di vista del più cinico interesse personale, questi costituiscono a nostro parere un peso per chi li comanda. Gli avvenimenti svoltisi di recente oltre cortina, confermano questa opinione. Con la sua tragica ed eroica lotta l'Ungheria ha dimostrato a tutti coloro che non sono deliberatamente ciechi che chi esercita il suo dominio sui satelliti può contare soltanto sulla loro indomabile inimicizia. Non desideriamo dei governi Kadar nell'Europa Occidentale.

Desideriamo invece un'Europa in grado di scegliere liberamente quella che essa ritiene, in base ad una saggia e serena visione della sua forza indipendente, la via migliore. Soltanto con un alleato di tale genere noi possiamo operare insieme, partecipando entrambi ai benefici di tale associazione ed al raggiungimento delle mete comuni. Le nazioni libere, come noi fiduciosamente riteniamo, si muovono insieme non perchè lo debbano fare, ma semplicemente perchè esse avanzano nella stessa direzione.

Se ciò risponde a verità, perchè mai le nazioni libere non hanno in epoca antecedente riunito le loro forze? Riteniamo quindi che la natura umana sia mutata in questi ultimi anni?

Non riteniamo ciò, ma pensiamo veramente che l'umanità abbia visto brillare una nuova idea, e ciò è ben differente.

L'idea è maturata assai lentamente: così lentamente da giustificare il detto che l'arte si perfeziona, la scienza progredisce ma la storia si ripete. Sarebbe bene però che ciò non fosse vero, se l'umanità spera di sopravvivere nel mondo moderno. La scienza dei rapporti sociali e politici, ancora così lenta, deve rapidamente aggiornarsi con la tecnologia. Il Centro Johns Hopkins, seguendo la tradizione dell'Università di Bologna e con l'incoraggiamento di questa, si sta occupando del problema più urgente cui ci troviamo oggi di fronte.

A mio parere, si cominciano oggi a realizzare dei progressi visibili. Essi rimontano, io ritengo, ad un piano approvato proprio dieci anni or sono onde rimediare ad una emergenza del momento.

Sfinite dalla guerra e ostacolate dal sabotaggio comunista, le nazioni d'Europa constatarono che gli sforzi intrapresi per ricostruire le loro economie erano insufficienti a soddisfare le legittime aspirazioni dei loro popoli ad un tenore di vita decoroso. Fu il generale George Marshall a suggerire per primo, a nome degli Stati Uniti, che le nazioni d'Europa avrebbero potuto realizzare insieme quanto non erano in grado di fare separatamente e che gli Stati Uniti avevano il dovere e l'interesse di aiutarle.

L'Europa, a sua volta, rispose creando l'Organizzazione Europea per la Collaborazione Economica allo scopo di ricostruire la propria economia ed aprire la via ad uno sviluppo economico. Nel decimo anniversario di questa iniziativa dell'Europa, con la quale fu formata l'OECE, noi possiamo constatare che è stato realizzato assai più della sola ripresa economica.

Per quanto rimangono ancora problemi da risolvere, la situazione di emergenza che portò all'istituzione del Piano Marshall e dell'OECE è stata ormai superata. Le economie registrano livelli assai più alti che nei migliori momenti dell'anteguerra.

Una volta formulata, questa idea della collaborazione tra nazioni animate dagli stessi propositi si è dimostrata una forza ancora capace di influire sul futuro.

L'Europa come realtà economica e politica ha continuato ad assumere, attraverso nuovi istituti e nuove iniziative, un aspetto sempre più definito.

Gli Stati Uniti accolgono tutto ciò con molto favore. Una maggiore forza e una maggiore unità dell'Europa significano pure essa non esaurisce tutto il nostro mondo. E il nostro mondo è la dove si compia in pieno tutto il nostro destino, insieme agli uomini di tutti i popoli e di tutte le nazioni che sono o vorrebbero essere liberi».

E' qui dove si compie il destino d'Europa. Con il loro pensiero fervido e costruttivo, creando nuovi istituti atti a soddisfare le necessità dei loro cittadini, gli statisti d'Europa stanno creando per l'Europa, per la comunità occidentale e per il mondo un destino più luminoso. L'esempio più importante di questo pensiero così costruttivo tradotto in pratica è costituito oggi dalla Comunità Carbo-siderurgica Europea. Si dovettero affrontare gravi problemi di adattamento quando, nel 1952 fu istituita la Comunità.

Fu cecessario eliminare barriere tariffarie, restrizioni quantitative ,sussidi, discriminazioni, provvedimenti che rispecchiavano tutti vecchi pregiudizi e timori dei paesi partecipanti, e che non trovavano alcuna giustificazione. Per quanto altre prove restino ancora da superare, la Comunità Carbo-siderurgica ha in gran parte assolto il suo compito. Sotto la direzione di un Consiglio Ministeriale, l'Alta Autorità della Comunità ha esercitato con discrezione e intelligenza i primi poteri che le nazioni moderne abbiano mai affidato liberamente ad un ente supernazionale.

Il Consiglio Italiano si è conquistato nell'ambito della CECA un rispetto ed un'influenza sempre maggiori. Fu quindi opportuno che i Ministri degli Esteri della Comunità scegliessero Messina come luogo di riunione quando l'Europa era pronta ad esaminare gli ulteriori passi da prendere. Fu appunto a Messina, nel giugno del 1955, che furono formulate due importanti e nuove proposte che stanno ora per essere trasformate in trattati.

(Continua)

Dal 6 all'8 marzo

celebrazioni a New York per l'indipendenza di GHANA

New York, marzo.

Dal 6 all'8 marzo sarà tenuta a New York una serie di manifestazioni celebrative della nascita del nuovo Stato di Ghana. Il patrocinio di tali manifestazioni è stato assunto dal Comitato americano per l'Africa e dall'Associazione degli studenti della Costa d'Oro.

Il 6 marzo nella Town Hall si svolgerà una grande riunione pubblica che sarà presieduta dalla signora Eleonora Roosevelt, già presidente della Commissione delle delle Nazioni Unite per i diritti umani, e dal dott. Channing Tobias, presidente dell'Ufficio esecutivo dell'Associazione nazionale per il progresso delle genti di colore.

La dichiarazione di di indipendenza del nuovo Stato sarà letta dal giovane attore cinematografico Sidney Poitier, che è originario delle isole dei Caraibi.

L'Associazione degli studenti della Costa d'Oro prenderà parte alle manifestazioni con la sua nuova denominazione di «Associazione degli studenti di Ghana». E' assicurato inoltre l'intervento di personalità cittadine e di membri del corpo diplomatico, che assisteranno alla cerimonia dell'alza-bandiera del vessillo di Ghana.

—o—

Denunciati da un giornale di Teheran i crimini sovietici contro i mussulmani

Teheran, febbraio.

In un suo numero, il quotidiano «Farman» ha pubblicato un articolo intitolato «Il brutale massacro dei mussulmani del Caucaso», citando un recente decreto del governo sovietico come una prova di «atti barbarici contro i mussulmani che non hanno riscontro nella storia dell'umanità».

Il giornale rileva che il decreto consente ad alcuni gruppi di minoranze mussulmane del Caucaso e dell'Asia centrale di far ritorno alle loro case «dopo lunghi anni di schiavitù e di deportazione». Ciò costituisce una «prova manifesta» dei crimini perpetrati dai sovietici.

Al riguardo, il giornale iraniano ricorda che nel 1944, quando la polizia segreta arrivò nelle repubbliche di Tchethcen e di Ingush, le autorità sovietiche invitavano la popolazione mussulmana a partecipare a riunioni pubbliche celebrative della vittoria dell'armata rossa. Così, mentre la popolazione era riunita nelle piazze, l'esercito invase le città, aprì il fuoco contro donne e bambini ed effettuò deportazioni in massa di coloro che erano sopravvissuti. E' appunto a queste vittime del terrore comunista, sottolinea il giornale, che viene ora consentito di tornare alle loro case.

Il «Farman» così conclude: «Krusciov, nel suo rapporto al XX Congresso del PCUS, si sforzò di addebitare a Stalin i delitti e gli eccessi compiuti contro i mussulmani del Caucaso e dell'Asia centrale. Le dichiarazioni di Krusciov, come il decreto del governo sovietico, rappresentano altrettante prove manifeste degli atti di barbaria compiute dai comunisti contro i mussulmani».

PROFILI

Il segreto di Frankie Laine prodigio musicale d'America

New York, febbraio.

Nessuno si è mai meravigliato dei guadagni, spesso favolosi, della Patti, di Caruso e della Tetrazzini; ma di quelli di Frank Paul Lo Vecchio — in arte Frankie Laine — si meravigliano tutti, compreso lo stesso interessato, in quanto la sua voce è stata definita «peggiore di quella di un corno da caccia intasato». Quando gli chiedono se è vero che guadagna mezzo milione di dollari (circa trecento milioni di lire) all'anno, Frankie risponde: «Falso. Guadagno quella cifra solo in ventisei settimane».

Dal momento in cui Lo Vecchio, quindicenne, cominciò a cantare nelle bettole di Chicago per un piatto di spaghetti gratis sino si può dire, a due anni fa, ha avuto più critiche che lodi. «Una rana affetta da convulsioni ha una voce piacevole, gli comunicò padrone di una sala da ballo di prim'ordine nel metterlo alla porta dopo il suo non troppo promettente debutto. Tuttavia fra la generale meraviglia per lo spettacoloso successo di Frankie dobbiamo registrare una eccezione: il padre, Giovanni (John) Lo Vecchio, un ex-barbiere di Chicago, emigrato in America dalla nativa Palermo. Egli è stato sempre ottimista nei riguardi del figlio e a quelli che gli domandavano di lui rispondeva sempre sicuro: «Frank è l'unico della famiglia che farà soldi». E ha avuto ragione: in circa dieci anni suo figlio ha cantato al piacevole accompagnamento dei campanelli dei registratari di cassa di tutto il mondo, che con i loro squilli argentini hanno tenuto conto delle vendite di oltre 25 milioni — dico venticinque milioni — di dischi.

Difficile sarebbe ascrivere la ragione di tanto successo all'apparenza fisica del cantante, in quando egli è un esempio piuttosto scarso di avvenenza: è un omone di novanta chili con un brutto naso a civetta e così miope da non distinguere, senza occhiali, nulla a un palmo di distanza. Dunque: voce cattiva, aspetto fisico scadente, miopia non hanno impedito al signor Lo Vecchio di diventare il fenomeno musicale più sorprendente di questi ultimi tempi, non solo in America, ma anche, e qui sta il punto, in tutto il mondo, dove i suoi dischi vanno a ruba a migliaia di migliaia. La ragione di questo, naturalmente, esiste: Frankie l'ha definitaa «pulsazione ritmica». E aggiunge: «Il mio segreto è di usare la voce come se fosse una tromba: quando canto immagino di essere Armstrong». Tuttavia, secondo Mitch Miller, direttore della sezione di musica popolare della «Columbia», le ragioni sono molto più complesse e ripeterle qui ci vorrebbe troppo Sta di fatto comunque che Frankie Laine, dopo aver borbottato alla maniera di Bing Crosby, piagnucolato imitando Perry Como e Frank Sinatra, ha improvvisamente capito che il suo avvenire era legato a un solo sistema: gridare, contorcendo le note. Ha gridato e, bisogna ammetterlo, ha avuto ragione lui. Quando si esibisce si dà a movimenti di tutta la persona, a gesticolazioni, a divincolamenti. Risultato: migliaia di fanatici, al suo apparire, si abbandonano a crisi isteriche.

La rete formata dai tifosi di Frankie Laine,è, probabilmente la più vasta e organizzata che esista. Oltre che alle molte centinaia di organizzazioni in territorio statunitense (di cui non c'è da meravigliarsi troppo) ci sono «Laine Clubs» in luoghi quali Jhoannesburg, Malta, Cairo e Reykjawik. Questi membri fra l'altare debbono tenere un conteggio esatto di quanti dischi del cantante vengono trasmessi al giorno dalle varie emittenti; se la percentuale non è soddisfacente la stazione e l'annunciatore vengono sottoposti a un fuoco di fila di proteste e di dimostrazioni che possono facilmente raggiungere proporzioni tali da indurre la gestione a miglior consiglio. Un annunciatore di New York, qualche mese fa, si è lasciato scappare nel corso di una teletrasmissione, un commento scherzoso definendo Frankie Laine «un incrocio fra Max Baer in ritiro e Nelson Eddy con la laringite».

Non l'avesse mai fatto! La sera sotto alla porta c'erano qualche centinaio di dimostranti che volevano picchiarlo. Poco ci mancò che l'annunciatore non venisse licenziato su due piedi. Dovette fare ammenda poco onorevole chiedendo umilmente scusa al microfono.

Quando il beniamino si esibisce in qualche locale pubblico o si viene a sapere che si troverà per qualche ragione in un determinato posto, c'è sempre sul luogo un piccolo esercito di ragazzi d'ambo i sessi, con maglioni e giacchette recanti il nome idolatrato disegnato sulle spalle; le ragazzine, chiamate «Lainettes» hanno spesso una «F» e una «L» disegnate sulle nughie, altre portano le stesse iniziali sui nastrini con cui si legano i capeelli o sulle spalle.

Il primo a criticare queste manifestazioni psicopatiche collettive, bisogna riconoscerlo, è lo stesso Laine. Ma pare che si sia rassegnato ad accettarle come un male necessario. Durante i suoi «giri artistici» porta sempre con se qualche migliaio di fotografie formato-cartolina che distribuisce con l'autografo.

FILIPPO NORI

Prime visioni

Sabato Tragico

Se mi fosse toccata la sorte di dare il titolo al film programmato ieri sera al Cinema Hamar, senza esitare, lo avrei chiamato «Sabato noioso», che, infatti, per arrivare al «tragico», bisogna passare attraverso tutto uno spettacolo, lento, privo di vivacità, sciropposo e melanconico. Così allo spettatore non rimane che cercare di vivere nell'ambiente di una piccola cittadina americana, tanto piccola che ha solo due poliziotti muniti però di una macchina che ne potrebbe contenere un'intera compagnia — fino a che il regista non si decide a dar fuoco alle polveri con una sparatoria finale preparata su misura per far fare una bella figura a Victor Mature, eroe prefabbricato.

BART

SHELL
CON
I C A

E' l'additivo I.C.A. che distingue la benzina Shell da tutti gli altri carburanti ad alto numero di ottani.

I.C.A. elimina la preaccensione ed i cortocircuiti alle candele, perché neutralizza chimicamente i depositi carboniosi.

I.C.A. dà via libera a tutta l'energia degli ottani.

Tutti i distributori Shell in Somalia forniscono benzina con I.C.A.

لصالح الصحة العمومية

زيارة بعثة الوحدة الصحية المتنقلة مناطق

جيلب – مرقريتا – كسمايو

يتوقع فى هيكل تحسين نظام الصحة فى صوماليا ، الانتقالات الدورية ، لاطباء مستشفى دى مارينو المتخصصين ، فى المراكز الداخلية الصومالية .

هذا وكانت أجريت بعثة صحية من المتخصصين الدكتور فانزولفى ، بوحدة صحية متنقلة رقم ٢ فى مناطق جيلب – مرقريتا وكسمايو . وكان هدف البعثة ، التأكد من حالة صحية المناطق المذكورة ، وبوجه خاص ما يتعلق بمرض العين ، والاذن والانف والرقبة .

مكث الطبيبان فى تلك المناطق من يوم ١٩ الى ٢٢ فبراير المنصرم وأثناء طوافهم أقرضوا مساعدتهم الطبية بعيادة البرص فى جيلب وبمستشفى كسمايو .

لاقت البعثة الاهتمام العظيم من طرف الشعب ، السلطات وأطباء تلك المناطق . ونتمنى أن تكون هذه الاعمال مستمرة مع العلم أنها تتطلب التضحية من طرف الاطباء ، التى تذهب اليهم تسكرات الشعب .

بلدية مقدشوه

الامانة

مواعيد فتح وقفل

الحوانيت والمحال العامة

العميد

نظرا الى ضرورة تنظيم القوانين المختلفة السارية المفعول لتهذيب مواعيد فتح وقفل الحوانيت والمحال العامة فى نص واحد ؛

بعد الاستماع الى الغرفة التجارية ؛

بعد الاطلاع الى قانون نظام البوليس المدنى ؛

بموجب النتائج والحقائق المتوقعة فى المادة ٣٥ ، للقانون رقم ٩ الصادر بتاريخ ٣٠ سبتمبر ١٩٥٦ –

يأمر

بتحديد مواعيد فتح وقفل الحوانيت والمحال العامة الموجودة فى دائرة بلدية مقدشوه ، ابتداءا من يوم ١ ابريل ١٩٥٧ كالتالى :

١) الحوانيت بوجه عام: يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعد الساعة ٨ صباحا . كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٠ ، باستثناء الحوانيت نوع بازار وحوانيت مواد الاغذية ، حيث كانت سمحت لها بمد مواعيد القفل الى الساعة ٢١ –

وباستثناء عما حدد فى الايام التالية ، فان فتح المحال العامة فى يوم الاحد وأيام الاعياد الاخرى، تكون اجبارية الى الساعة ١٣ ، واختيارية الى الساعة ٢٠

ويسمح مد مواعيد القفل الى طلوع الفجر خلال شهر رمضان والعيد الاضحى ، كما وأنه يسمح قفل الحوانيت فى النهار خلال عيد الفطر والاضحى .

ويسمح فى أيام عيد الميلاد رأس السنة وعيد الفصح بمد مواعيد القفل الى الساعة ٢٢ – .

٢) المجازر : فى الايام العادية والاعياد – يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٥ ولا بعد الساعة ٨ – كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ١٠ر٣٠ – .

٣) المقاهى : فى الايام العادية والاعياد – يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٥ ولا بعد الساعة ١١ صباحا . كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤

ويسمح مد مواعيد القفل الى طلوع الفجر فى خلال شهر رمضان وعيد الاضحى .

ويسمح فى أيام عيد الميلاد ، رأس السنة ، وعيد الفصح بمد مواعيد القفل الى الساعة ١ر٣٠ –

٤) القهاوى – والبارات: الايام العادية والاعياد .

يجب أن يكون الافتتاح قبل الساعة ٥ ولا بعد الساعة ٧ ، كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤ ، الا فى حالة رخصة تمديد الممنوحة من قبل الادارة . ويسمح مد مواعيد القفل الى الساعة ١ر٣٠ فى أيام عيد الميلاد ، رأس السنة وعيد الفصح .

٥) السينمات :– الايام العادية والاعياد – يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ١٦ ، كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤ –

٦) قاعة الرقص : – يجب أن يكون الافتتاح فى الساعة ١٦ وأن يكون الاغلاق فى الساعة ٢ صباحا . ويسمح مد مواعيد القفل الى الساعة ٣ فى أيام الاعياد ، وعلى كل حال تبقى حسبما هى ، التدابير السارية المفعول المتعلقة بمنع ازعاج الهدوء العام ما بعد الساعة ٢٤ –

٧) محل الحلاقة : – يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعد الساعة ٧ وأن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٠ ، مع خيار تأخيرها الى الساعة ٢٢ –

يجبر الحلاقين المسلمين بقفل حوانيتهم فى الساعة ١١ من أيام الجمعة .

ويجبر الحلاقين الآخرين بقفل حوانيتهم كل يوم الاثنين طول اليوم ؛ غلاوة على هذا فمن اختيارهم بقفل حوانيتهم ما بعد الساعة ١٣ فى أيام الاعياد .

٨) محلات بيع التبغ : – اذا تنضم لحوانيت ، مقاهى ، بار ، سينما وما أشبه ذلك ، فسيتبعون ، حسب ترتيب الحوانيت التى تنضم اليها ، الساعة المحددة لنفس الحوانيت، اذا لاتنضم لاية حوانيت فتحدد لهم الساعات التالية : – يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعد الساعة ٨ ، كما أنه يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٢ –

قوانين عامة

يجبر غلق محلات وحوانيت المسلمين العامة فى أيام الجمعة من الساعة ١٢ الى الساعة ١٣ باستثناء المقاهى ، القهاوى والبارات ، فيسمح لهم بقفل الحوانيت من الساعة ١٢ الى الساعة ١٦ من كل يوم .

لا يطبق القانون المذكور لاسواق البلدية حيث كانت حددت لهم ساعات مخصوصة . وسيدبر وكلاء البوليس العام فى تنفيذها .

هذا وسيعاقب المخالفين حسب القانون بمبلغ يصل الى صومالى ٤٠٠ – .

مقدشوه ٢٥ فبراير ١٩٥٧

العميد

محمد شيخ جمال عبد الله

أنباء العالم

الجنرال نورستاد يلقى محاضرة

فى روما عن وظيفة المنظمة اطلنطية

ألقى الجنرال نورستاد ، القائد الاعلى للقوات الاطلنطية الاوربية، محاضرة عن المنظمة الاطلنطية ، فى جمع حاشد من سفراء دول الميثاق الاطلنطى ، والوزيرين الايطاليين تافيانى وتمبرونى ، وشخصيات برلمانية ومدنية وعسكرية ، وجاء فى محاضرته أن لاستراتيجية المنظمة الاطلنطية وجهين : الصمود للاعتداء ، ودفع الاعتداء . ثم استطرد الجنرال نورستاد الى استعراض القوى والاستعدادات والتجهيزات العسكرية للمنظمة الاطلنطية، مشيرا الى أن أى اعتداء يبدر ضد احدى الامم الاطلنطية سيؤدى فورا الى مقاومة المعتدى ، وأن الرغبة فى العيش فى سلام مع جميع الحكومات العاملة على صون حرية ومدنية شعوبها هى الرابطة التى تصل جميع المشتركين فى الميثاق الاطلنطية .

ثم تطرق الجنرال نورستاد الى الاشادة بالمهام المادية والمعنوية والنفسانية التى تتولاها القوات الدفاعية الاطلنطية .

وأعقبه وزير الدفاع الايطالى تافيانى فأوضح موقف ايطاليا من الميثاق الاطلنطى بأنه جوهرى لحيوية العالم الحر وتقدمه .

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٣ فبراير ١٩٥٧ فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ٢٦ من صومالى ١٠٠ الى صومالى ٣٠٠ اواحد .

ثيران – عدد ٣٥ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٥٠ اواحد .

عجول – عدد ٨ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٠ الواحد .

ابقار – عدد ٣ من صومالى ١٧٠ الى صومالى ٢١٠ الواحد .

مواعز – عدد ٣٠٩ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٨ الواحد .

*

بيعت أثناء يوم ٢٤ فبراير ١٩٥٧ فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ٣١ من صومالى ١٠٠ الى صومالى ٣١٠ الواحد .

ثيران – عدد ٤٥ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٢٦٠ الواحد .

عجول – عدد ١١ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٥ اواحد .

ابقار – عدد ٦ من صومالى ٢١٠ الى صومالى ٢٨٠ الواحد .

مواعز – عدد ١٤١ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٦ اواحد .

حمار – عدد ٢ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٨٠ الواحد .

*

بيعت أثناء يوم ٢٥ فبراير ١٩٥٧ فى سوق واردیقلی المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ٢٢ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٢٩٠ الواحد .

ثيران – عدد ٦٢ من صومالى ٣٠ الى صومالى ١٥٠ الواحد .

عجول – عدد ٢٢ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٩٠ الواحد .

ابقار – عدد ٥ من صومالى ٢٣٠ الى صومالى ٣٧٠ الواحد .

مواعز – عدد ٢٧٢ من صومالى ١٠ الى صومالى ٥٣ الواحد .

حمار – عدد ١ بصومالى ٨٠

Moto GUZZI

Per informazioni ed ordinazioni rivolgetevi da

Carlo Maranzana

Telefono 119

AGENTE ESCLUSIVO PER LA SOMALIA

Nuovi arrivi:

CICLI CERIZ

BILANCE PER FAMIGLIA automatiche e cursore

V. RICCIO - Piazza Roma

tel. 500 - Mogadiscio

DOPO IL MESSAGGIO DI ADENAUER

Crescente interesse dell'URSS verso la Germania di Bonn

Nella capitale federale si considerano premature le voci relative ad una nuova visita di Adenauer a Mosca — Bulganin attende, a sua volta, un invito a Bonn

Bonn, 3.

Negli ambienti ufficiali tedeschi vengono definite del tutto premature le voci della possibilità di una nuova visita di Adenauer a Mosca, o di una visita del premier sovietico Bulganin a Bonn.

A quanto si sa, il Cancelliere non sarebbe alieno dall'effettuare una nuova visita nella capitale sovietica, se questo però, gli desse la sicurezza di ottenere il rimpatrio dei civili tedeschi: ma senza questa garanzia egli non si muoverà. D'altra parte è noto che Mosca sta ancora aspettando un invito ufficiale perchè Bulganin si rechi a Bonn per restituire la visita di Adenauer.

Sotto il titolo « Per la pacifica collaborazione tedesco-sovietica » l'organo del partito comunista dell'URSS «Pravda», pubblica un articolo sullo scambio di messaggi avvenuto recentemente tra il Presidente del Consiglio sovietico Bulganin e il Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca Adenauer. « Si deve dire — afferma l'articolista — che il messaggio del Cancelliere contiene alcuni elementi costruttivi, quali lo sviluppo del commercio tra i due paesi, la collaborazione tecnica e scientifica, e le proposte concernenti una convenzione consolare ».

« Un'impressione del tutto diversa — prosegue l'articolo — suscitano le opinioni riguardanti altre questioni e problemi », come il fatto che « il Cancelliere continui ad ignorare l'esistenza della Repubblica Democratica Tedesca » e, pur rilevando il suo interessamento per la questione del disarmo e della riduzione delle forze armate « non menziona la proposta sovietica di ridurre nel 1957 di un terzo le forze armate degli Stati Uniti dell'URSS e della Francia dislocate in Germania, con l'introduzione di un appropriato controllo su questa riduzione ». Dopo aver affermato che l'Unione Sovietica « è pronta ad offrire la sua mediazione ai governi dei due stati tedeschi per la riunificazione del Paese », la « Pravda » sostiene che per quanto riguarda le pretese delle autorità di Bonn nei confronti del rimpatrio dei cittadini tedeschi dall'URSS, « è lecito ricordare che il rimpatrio dei prigionieri tedeschi dall'Unione Sovietica è stato già completato ». Non vi è dubbio — conclude la « Pravda » — che l'istituzione di amichevoli relazioni e della collaborazione tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Federale Tedesca corrisponde agli interessi del popolo tedesco e sovietico ed ai compiti della salvaguardia della pace e della sicurezza in Europa.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

per il maggior rafforzamento della alleanza atlantica. E' perciò naturale — egli ha aggiunto alludendo avidentemente alle affermazioni del leader socialista Pietro Nenni — il sospetto che abbiamo versi certe affermazioni di sincerità democratica, perchè sappiamo che il tentativo di portarci verso una linea di politica estera contrassegnata da un neutralismo niente affatto contrario agli interessi dell'Unione Sovietica, rappresenta un attentato alla nostra indipendenza e quindi alle nostre libere istituzioni democratiche ».

Dopo essersi dichiarato convinto che il governo supererà anche lo scoglio dell'approvazione dei patti agrari, Segni ha così riassunto le tappe fondamentali della azione politica della Democrazia Cristiana: « Riforma fondiaria, legislazione dei patti agrari, piano Vanoni, politica meridionalistica e sviluppo delle misure della sicurezza sociale, per cui l'onere a carico della collettività si è più che quintiplicato nel giro di pochi anni. L'attuale forma di governo — ha proseguito Segni — resta valida nello spirito di solidarietà dei partiti democratici per poter affrontare le prossime battaglie ».

Dopo aver respinto l'accusa di immobilismo che viene rivolta al governo, il Presidente del Consiglio ha ricordato che quest'anno si è riusciti a realizzare una sensibile riduzione del disavanzo nel bilancio « che è il modo più efficace per tutelare, garantire gli interessi della nazione, soprattutto dei lavoratori, mantenendo la capacità di acquisto dei salari e degli stipendi ». « La stabilità della nostra moneta e della nostra economia — egli ha concluso — è stata convalidata e collaudata proprio dalla crisi di Suez e l'Italia ha superato in piena tranquillità la grave congiuntura senza dover ricorrere ad aiuti dell'estero a differenza di nazioni ben più ricche che hanno pur corso gravi pericoli di crisi economica ».

Si apprende anche che il deputato democristiano Giuseppe Togni è stato nominato, con decreto del Presidente della Repubblica, Ministro delle Partecipazioni Statali. Della nomina, il Presidente del Consiglio ha dato comunicazione, con sue lettere, ai Presidenti delle Assemblee Legislative on. Leone e sen. Merzagora, subito dopo la firma del decreto da parte del Capo dello Stato.

Al Senato e alla Camera la comunicazione della nomina sarà fatta dai Presidenti, che daranno lettura delle lettere ricevute alla prima seduta.

Recentissime

SOSPESO SINE DIE
l'incontro Burns-Dayan

IL CAIRO. — In viaggio del Gen. Edison Burns, Comandante delle forze di polizia dell'ONU in Egitto, a Lydda, per conferire con il Capo di Stato Maggiore israeliano Dayan, circa il ritiro delle truppe israeliane dalle zone ancora occupate del Sinai è stato rinviato indefinitivamente.

L'incontro, era già stato differito una volta.

* * *

NON SARANNO
discriminate le navi in transito per il canale

LONDRA. — L'«Evening Standard» ha pubblicato una intervista col Ministro della Ricostruzione libanese Emilio Bustani, il quale — come è noto — è amico intimo del Presidente Nasser.

Bustani, che è un industriale milionario, ha detto che Nasser non ha intenzione di effettuare discriminazioni contro la navigazione inglese, quando la navigazione nel canale di Suez sarà ripresa, purchè le truppe israeliane siano state ritirate da Gaza e dal golfo di Aqaba, senza condizioni. Egli desidera però che l'intero ammontare de diritti di transito sia pagato all'Egitto.

* * *

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA

VIENNA. — In un discorso pronunciato ai microfoni di radio Budapest, il Presidente della Repubblica ungherese Istvan Dobi ha ammesso che continuano in Ungheria l'attività «controrivoluzionaria, fomentata dai paesi imperialisti occidentali ».

L'organo del partito dei lavoratori ungheresi (comunista) «Nep Szabadsag » denuncia, a sua volta, le difficoltà che la campagna per il tesseramento sta incontrando, specialmente tra i giovani e nei grandi stabilimenti industriali.

Secondo il giornale il partito ha raccolto sinora 20 mila iscrizioni.

* * *

CADUTO COMBATTENDO
il vice comandante dell'«EOKA»

ATENE. — Si apprende da Nicosia che il vice comandante dell'organizzazione clandestina cipriota «EOKA», Gregoris Afxentius è rimasto ucciso durante uno scontro a fuoco con un reparto inglese, nei pressi di Maknera, a sud di Nicosia.

* * *

LE QUOTE DEL TOTOCALCIO

ROMA. — Ecco le quote del Totocalcio. Hanno realizzato 13 punti numero 311 giocatori cui spetteranno lire 708 mila circa ciascuno. Hanno realizzato punti dodici umero 4860 giocatori a ciascuno dei quali spetteranno lire 45300 lire circa.

Direttore responsabile
CARLO BARTOLONI

ANNO VII - Numero 55

MERCOLEDI' 6 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

GHANA
Stato indipendente

Il movimento evolutivo in senso politico e sociale che anima tutto il continente africano, e che sta caratterizzando questa seconda parte del secolo XX, trova oggi una conferma con il sorgere dello stato di Ghana, primo paese indipendente dell'Africa al Sud del Sahara, oltre al Sudan e alla Repubblica di Liberia, la cui costituzione indipendente risale a più antica data.

Ghana, rappresenta l'Africa nuova, l'Africa che si è fatta da sola con la sua volontà e grazie ad alcuni uomini, i cui nomi rimarranno certo indelebilmente scolpiti nella storia di questo continente.

E' in certo senso giusto che la sorte di essere il primo paese indipendente dell'Africa Nera tocchi a Ghana, il paese che fu tra i primi a venire a contatto con la civiltà Europea.

Fin dal XV secolo, infatti, i Portoghesi, celebri navigatori vi approdarono nel corso del loro vagabondare alla scoperta del mondo, e si deve anche ad essi il nome di Costa d'Oro che il nuovo stato ha portato fino a ieri, sembra, infatti, che i portoghesi rimanessero tanto colpiti dalla ingenua naturalezza con cui gli abitanti del paese trattavano l'oro da rimanere convinti che il territorio ne fosse ricchissimo.

Poi, quando l'Europa cominciò a divenire troppo piccola per la sua popolazione in continuo aumento e per lo svilupparsi dei suoi traffici e delle sue industrie, la Costa d'Oro accolse inglesi, danesi e tedeschi.

Il primo inglese, per altro, Thomas Windam, vi era già sbarcato nel lontano 1553.

Fu attraverso un continuo, quanto lento, processo di colonizzazione e di penetrazione che l'Inghilterra riuscì ad accaparrarsi il vasto territorio che in parte fu colonia ed in parte fu protettorato. Questa «protezione» inglese valse, tuttavia, a far amalgamare tribù divise, a far cessare continue lotte interne, gettando così in un periodo di 50 anni circa le basi per il neo stato di Ghana. Fu infatti nel 1901 che l'Inghilterra assunse la piena responsabilità del Governo della Costa d'Oro e del suo retroterra, da allora leggi ed ordinamenti, un progresso sociale ed economico, uno sviluppo politico e costituzionale, si è andato mano a mano, quasi giorno per giorno, determinando fino a portare un territorio vasto circa 100 mila miglia quadrate e popolato da oltre 4 milioni e mezzo di persone a costituirsi a stato indipendente. Ma, se molto si deve alla saggezza con cui l'Inghilterra ha saputo fare evolvere questo territorio, moltissimo si deve alle popolazioni, che tali principi organizzativi, indispensabili ad uno stato moderno, hanno saputo col passare delle generazioni, assimilare fino ad estrinsecare uomini capaci di governare con la stessa dinamica saggezza di chi fino ad ora li ha diretti. Ed a questi uomini non si presenta un compito facile in quanto ancora qualche retaggio delle passate controversie, qualche retaggio di esasperato conservatorismo, incrina l'unità nazionale di questo nuovo paese.

Ma queste piccole nubi che non riusciranno ad oscurare la splendente aurora di questo stato nascente, certamente saranno fugate dalla gioia della conquistata indipendenza e dalla coscienza di essere finalmente liberi e padroni di se stessi.

Noi, che pure avremo a brevissima scadenza la nostra indipendenza, e che pure abbiamo i nostri problemi, non possiamo non guardare con ammirazione e con commozione a questa nuova bandiera che si alza libera nel cielo africano. Si leva oggi dai nostri cuori un fraterno cugurio perchè ogni fortuna possa assistere lo Stato di Ghana e perchè la sua vita sia lunga, pacifica e prospera. E' questo un voto che ogni cuore africano, e quello di ogni uomo libero e democratico del mondo, deve formulare oggi, giornata di gioia per l'Africa tutta.

Si è parlato molto in questi scorsi giorni di una più stretta collaborazione tra Europa ed Africa, la concessione e dell'indipendenza a Ghana, avvenuta senza spargimento di sangue, ma per una naturale evoluzione della storia dei popoli, rappresenta quasi il sigillo, un pegno di fede, per questa fraterna collaborazione che può, e deve, unire europei ed africani, nell'interesse comune.

—Il colonialismo ha avuto, nel corso della sua lunga storia, pagine dolorose che però, nel nuovo clima di comprensione e di collaborazione — che grazie alla convinzione sorta nei popoli colonialisti del fatto che un ciclo storico si è chiuso per cedere il passo ad un'altra fase dei rapporti umani — si vanno lentamente cancellando perchè sostituite da una più attuale concezione della vita e dei rapporti umani, sta aprendo oggi al continente africano la luminosa strada dell'indipendenza e della libertà, una strada che, del resto, a ogni popolo del mondo è costata dolore e sacrificio, ma una strada che fa dimenticare rancori e odi, perchè affratella tutti gli uomini di tutto il mondo.

Koca Popovic a Bruxelles

Bruxelles, 5.

Il Ministro jugoslavo per gli Esteri, Koca Popovic, è giunto a Bruxelles in visita ufficiale al Ministro degli Esteri Spaak. Particolare importanza viene attribuita a questa visita per la situazione politica in cui si trova la Jugoslavia nei confronti del mondo orientale. Koca Popovic incontrerà infatti l'uomo destinato ad assumere, fra pochi giorni, la carica di Segretario Generale della NATO, nel momento i legami della Jugoslavia con l'Unione Sovietica ed i suoi satelliti si stanno spezzando uno dopo l'altro nel campo politico, economico, oltre che ideologico.

Bulganin soddisfatto della risposta di Adenauer

Berlino, 5.

Il Capo del governo sovietico Bulganin sarebbe soddisfatto della nota che il Cancelliere Adenauer gli ha fatto recentemente pervenire. Questo si può dedurre da alcune dichiarazioni che Bulganin ha fatto ad una delegazione del «Fronte nazionale» della Germania orientale, attualmente in visita a Mosca e rese note dall'organo ufficiale comunista «Neus Deukschland»: Considero come uno dei compiti del governo sovietico — ha detto Bulganin — quello di creare con la Repubblica Federale buoni ed amichevoli rapporti. Il governo sovietico non giudica pessimisticamente la lettera del Cancelliere federale la quale contiene elementi positivi quale la disposizione a dare maggior sviluppo ai rapporti commerciali ed ad attuare una collaborazione nel campo scientifico e tecnico. Questi elementi — ha soggiunto Bulganin — posono essere considerati come le pietre del futuro edificio di una amicizia».

ESPRESSO DA FOSTER DULLES

Il compiacimento degli Stati Uniti per la decisione di Israele

Il Segretario di Stato ha anche espresso la speranza che una soluzione, sia pure provvisoria, delle divergenze tra Israele ed Egitto, possa essere rapidamente avviata - Dulles si è anche augurato che l'Egitto non frapponga ulteriori ostacoli ai lavori di sgombero del Canale e che questo possa essere riaperto al traffico, senza discriminazione alcuna, entro una decina di giorni - Sostenuta la tesi dell'internazionalità delle acque di Aqaba - La situazione in Indonesia

Washington, 5.

Il Segretario di Stato Foster Dulles nella sua abituale conferenza stampa ha dichiarato che i suoi colloqui con il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale tedesca Von Brentano, hanno dimostrato una identità di vedute finora completa sulle questioni esaminate, delle Nazioni Unite. Gli Stati Uniti si compiacciono profondamente del fatto che il governo di Israele abbia deciso di completare il ritiro delle sue truppe entro le linee di armistizio, conformandosi alla risoluzione delle Nazioni Unite del 2 febbraio, e che i piani per l'effettuazione di tale ritiro siano stati elaborati con il Gen. Burns, Comandante delle forze dell'ONU. Come il presidente Eisenhower ha riconosciuto nella sua lettera del 2 marzo 1957 al Primo Ministro Ben Gourion, la decisione presa da Israele non è stata facile. Riteniamo, comunque, che tale decisione si dimostrerà saggia, non soltanto dal punto di vista di Israele, ma anche da quello di tutte le nazioni interessate. Essa dovrebbe permettere, come ha detto il Presidente, di creare nella zona condizioni di maggiore stabilità e tranquillità, e più utili, ai fini del benessere generale, di quelle esistenti in passato».

Foster Dulles ha quindi dichiarato di sperare che una soluzione provvisoria delle divergenze tra Israele ed Egitto possa essere rapidamente avviata non appena l'Egitto mostrerà di apprezzare il ritiro delle truppe. Quanto al canale di Suez esso secondo Dulles dovrebbe essere aperto al traffico al più presto possibile sulla base di una intesa sui diritti di passaggio e sui principii stabiliti nell'ottobre scorso dal Consiglio di Sicurezza. Gli Stati Uniti — ha proseguito Dulles — non hanno ragioni per ritenere che debbano essere esercitate discriminazioni nei confronti di navi britanniche e francesi che attraversano la via d'acqua internazionale: non vi sono ragioni neppure per presumere che discriminazioni vengano attuate nei confronti di navi israeliane. Quanto alla apertura effettiva del canale egli ha dichiarato di ritenere che essa potra avvenire in una decina di giorni.

(Continua in 4ª pagina)

IL TELEGRAMMA AUGURALE
del Primo Ministro della Somalia al Primo Ministro di Ghana

In occasione della proclamazione dell'indipendenza di Ghana, il Primo Ministro del Governo della Somalia, Deputato Abdullahi Issa, ha inviato al Primo Ministro di Ghana, il seguente telegramma:

Tra poche ore Popolo Ghana ranggiungerà sua indipendenza divenendo così altro libero Stato africano/./

Anche nome Popolo e Governo Somalo desidero unirmi questo felice momento rappresentanti milioni uomini tutto il mondo nell'augurace Lei et Suo Popolo ogni fortuna/./ Somali/,/ quale Popolo africano/,/ habent particolare motivo accogliere con la più grande gioia questa storica data che segna nascita nazione sorella/./

Possa nostro Onnipotente Allah proteggere nuovo Stato Ghana et suo Popolo conservando loro pace duratura et prosperità/./

Intensi colloqui di Hammarskjoeld

New York, 5.

Il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld ha avuto una serie di colloqui sulla questione egiziana con numerosi capi delegazioni dell'ONU, tra i quali il capo della rappresentanza degli Stati Uniti Cabot Lodge, il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi, il diplomatico israeliano Eban ed i delegati permanenti britannico e francese.

Rientrato Mollet a Parigi

Parigi, 5.

Il Presidente del Consiglio, francese Mollet, rientrato dal viaggio negli Stati Uniti e nel Canadà, troverà un'accoglienza parlamentare piuttosto fredda e, a detta di numerosi osservatori, irta di pericoli. Secondo una frase in voga negli ambienti politici della capitale, Mollet rischia questa volta di scivolare su una goccia di latte, cioè, in occasione del voto previsto per giovedì prossimo all'Assemblea Nazionale, del progetto di legge riguardante il prezzo di questo alimento.

All'atto del suo arrivo il Presidente del Consiglio si è limitato a dichiarare che i colloqui americani sono stati «fruttuosi».

PER L'ESAME DELLA SITUAZIONE

Quattro ore di colloquio tra Nasser e Krishna Menon

Il Cairo, 5.

Un esame della situazione del Medio Oriente è stato compiuto dal Presidente Nasser e dal rappresentante personale del premier indiano Nehru, Krishna Menon, che si sono trattenuti a colloquio per oltre quattro ore.

Krishna Menon, che ha lasciato la capitale egiziana diretto a Beyrut e a Nuova Delhi, ha dichiarato che farà un rapporto a Nehru sulla sua conversazione con Nasser. Egli ha aggiunto — a quanto informa Radio Cairo — che da parte sua l'India non ha fornito ad Israele alcuna garanzia per ottenere lo sgombero da Gaza e dalla zona di Aqaba. Secondo Menon, gli israeliani devono evacuare anche dalla zona smilitarizzata di El Auja che si trova, come si sa, lungo la frontiera israelo-egiziana.

Intanto secondo notizie giunte da Damasco nella giornata di domenica si è verificato uno scontro a fuoco tra una pattuglia israeliana ed un gruppo di militari siriani. Tra i siriani non vi sono state vittime.

Sempre dal Cairo viene annunciato che il Gen. Abdel Aziz Sawfat, direttore della Sicurezza Pubblica al Ministero dello Interno, è stato nominato governatore della zona del canale di Suez: l'ex governatore Mohamed Riad è stato nominato Sottosegretario per gli Affari Civili allo stesso Ministero dell'Interno.

ed ha aggiunto che sono stati discussi problemi relativi all'Europa orientale.

Il Segretario di Stato ha poi fatto le seguenti dichiarazioni sul ritiro delle truppe israeliane da Gaza e Aqaba: «Ancora una volta, si è dimostrato che i paesi del mondo libero rispettano le opinioni dell'umanità quali sono rispecchiate dalle decisioni dell'Assemblea Generale

LA VITA POLITICA ITALIANA

Si prepara per il Gabinetto Segni
un'altro difficile momento

Roma, 5.

La nomina del deputato democristiano Giuseppe Togni a Ministro delle Partecipazioni Statali sarà molto probabilmente oggetto di un attacco da parte dell'opposizione quando si riaprirà il Parlamento. La scelta dell'on. Togni, esponente della destra democristiana, non sarà certo passata sotto silenzio dell'estrema sinistra, che coglierà l'occasione per mettere in difficoltà non tanto il governo quanto i socialdemocratici nei loro rapporti coi socialisti.

Del resto, il fermento che regna fra i socialdemocratici a causa della battuta d'arresto segnata dal processo di unificazione costituisce un elemento favorevole alle iniziative dell'opposizione. E' noto anche che Nenni e Togliatti hanno attaccato nei loro discorsi domenicali la coalizione tripartita, mentre i repubblicani, che ne sono usciti da pochi giorni, hanno fatto sapere di ritenere che essa si sia spostata pericolosamente a destra, a causa della nomina dell'on. Togni. A queste critiche si oppone la concordia dei tre partiti governativi nel riconoscere al nuovo Ministro le migliori qualità.

La offensiva si scatenerà, secondo ogni previsione, allorchè i Presidenti delle due Camere comunicheranno l'avvenuta nomina alle due Assemblee e quanto su queste due comunicazioni, secondo una consuetudine parlamentare raramente smentita, si aprirà un dibattito.

Socialisti e comunisti sono d'accordo, a quanto sembra, su questo piano di azione e probabilmente chiederanno che il dibattito si concluda con un voto di fiducia, cosa a cui il governo non potrà sottrarsi.

Viene intanto annunciato che il bilancio della Difesa per il 1957-1958 è previsto in 572 miliardi di lire, con un aumento, rispetto a quello dello scorso anno finanziario di 55 miliardi e 700 milioni.

Oltre alle spese per il personale militare e civile, appaiono particolarmente incrementati i capitoli dei servizi tecnici delle tre forze armate. Per quanto riguarda l'esercito, aumentano di 7 miliardi, le spese per i servizi di artiglieria e del genio, e di quattro miliardi le spese per i servizi di motorizzazione. Per quanto concerne la Marina, le spese le costruzioni navali passano da un miliardo e mezzo a sette miliardi. Pure in aumento sono le spese per i servizi tecnici dell'aeronautica.

Le dichiarazioni di Piccioni

Rientrato a Roma da New York il capo della delegazione italiana all'Assemblea Generale dell'ONU, Attilio Piccioni, ha dichiarato fra l'altro: «La delegazione italiana ha partecipato attivamente ai lavori dell'undicesima sessione dell'Assemblea Generale, ispirandosi ad un senso di realismo, di giustizia e serenità secondo le direttive del governo. Tutti i maggiori problemi politici hanno trovato una positiva, anche se non definitiva, conclusione, tranne quello ungherese rimasto ostilmente chiuso ad ogni diretta penetrazione dell'autorità dell'Assemblea».

Dopo aver ricordato che fra i problemi minori discussi dall'Assemblea, o dalle sette commissioni plenarie, c'è stato quello dei territori sotto tutela che interessa l'Italia in modo particolare per la Somalia, l'on. Piccioni ha proseguito: «E' stata questa la prima volta che l'Italia ha partecipato all'Assemblea. Credo di poter affermare che la delegazione italiana, cosciente della sua responsabilità, ha voluto rispecchiare nella sua azione gli elementi fondamentali della nostra politica: libertà e democrazia, ferma fedeltà ai nostri impegni con il mondo libero, comprensione per i problemi di tutti i paesi specie quelli nuovi che vengono prendendo posto con propria fisionomia nella comunità internazionale. Se lo spirito animatore della Carta dell'ONU si affermerà sempre più decisamente, si può essere certi che grandi servizi saranno ancora resi dalle Nazioni Unite all'umanità».

ULTIMA ORA

L'ALZABANDIERA A GHANA

ORA, notte.

A mezzanotte la colonia britannica della Costa d'Oro ha cessato di esistere, cedendo il posto allo Stato indipendente di Ghana.

Alla mezzanotte infatti la bandiera britannica è stata ammainata ed è stato fatto l'alza bandiera del nuovo vessillo oro-verde di Ghana.

La cerimonia si è svolta alla presenza del Primo Ministro Kwame Kkrumah, e dei rappresentanti di 52 paesi, fra i quali il Vice Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 71

Affonda un sambuco alla Punta delle Tartarughe

(Dal nostro corrispondente).

Apprendiamo da Chisimaio che il giorno due del corrente mese il sambuco « Gazal », stazzante novantacinque tonnellate lorde, iscritto al Registro Navale di Dhabi e battente bandiera araba, in viaggio verso Dar Er Salam e proveniente da Mangaror (India), affondava, per cause ancora non ben precisate, all'altezza di Punta della Tartaruga, in acque profonde otto metri, ad una distanza dalla costa di cinque miglia.

L'equipaggio composto di venti uomini in tutto riusciva a salvarsi mentre il carico andava completamente perduto.

L'ufficio Marittimo di Chisimaio sta svolgendo le indagini per stabilire la cause dell'affondamento.

A GELIB

CAMBIATO il Commissario Distrettuale

Il giorno quattro marzo c. a. ha avuto luogo a Gelib lo scambio delle consegne del Distretto di Gelib tra il Signor Ahmed Scek Mohamed Issa uscente ed il Signor Said Issa Abdi subentrante.

Alla cerimonia, svoltasi in maniera semplice hanno partecipato le principali personalità distrettuali.

Sono stati pronunciati brevi discorsi di circostanza.

Bastonate per 15 giorni di cure

Muddei Mabruk Musuma veniva, qualche giorna fa, a lite per motivi di poco conto, con Abdi Garale Ibrahim e con Ali Garale Ibrahim. I due, scaldatisi un po' troppo, davano mano ai bastoni e le suonavano di santa ragione al malcapitato.

Il fatto si è verificato nella boscaglia di Chisimaio dove i tre risiedevano.

Il Muddei Mabruk Musuma, recatosi a farsi curare veniva dichiarato guaribile in quindici giorni salvo complicazioni, per cui la Polizia provvedeva ad arrestare i « picchiatori » perchè responsabili di lesioni.

Cambio di consegne al Municipio di Gialalassi

Da Bulo Burti apprendiamo che a Gialalassi ha avuto luogo il cambio delle consegne di quel Municipio tra il Signor Ahmed Dahir cessante ed il Signor Aden Abdulla Gurei subentrante quale capo di quel Municipio.

Municipio di Mogadiscio

Revisione annuale delle autovetture da piazza (Taxi) ed in servizio di rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con deliberazione n. 189 del 16 settembre 1953, si informa che la revisione annuale delle vetture adibite a tali servizi, sarà effettuato come segue:

LUNEDI' 11 marzo 1957, dalle ore 8 ale ore 12 — per i taxi e le « Ape ».

MARTEDI' 12 marzo 1957, dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interesati dovranno trovarsi nelle ore suddette, nel piazzale antistante la Sede municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti ed all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio di rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. Direttore,

Permetta anche a me cittadino qualunque, di esprimere attraverso il Suo Giornale, la mia modesta opinione su quello che è l'argomento di attualità per il Popolo Somalo. Intendo riferirmi alla dibattuta questione della lingua ufficiale da adottare in Somalia.

Premetto che come Somalo è logico e naturale che io preferisca vedere la nostra lingua adottata ufficialmente dal nostro Governo. A questo scopo mi associo ai tantissimi che hanno già espresso il desiderio di vedere realizzata quanto prima una « Grammatica della Lingua Somala », in caratteri latini e distribuita nelle scuole, perchè i nostri figli oltre a parlare possano anche scrivere nella loro bella lingua.

Da tanto si parla di questo spinoso problema, ma in questi ultimi tempi ho avuto modo di notare che l'argomento è maggiormente dibattuto e le opinioni sono tante e disparate. C'è chi come me sostiene la necessità di adottare la nostra lingua e debbo dire che costoro sono la grande maggioranza. Naturalmente c'è anche chi parteggia per l'adozione di una lingua non nostra, ed in particolare la corrente più numerosa di costoro sembra sia portata verso la lingua Araba.

Lungi da me ogni idea di critica verso quella bella lingua, trovo però assurdo l'adozione di essa in Somalia, quando è notorio che solo una minoranza di Somali parlano l'Arabo e meno ancora lo scrivono. Arrivo addirittura ad affermare senza tema di smentita che se c'è in Somalia una lingua straniera largamente diffusa, questa è la lingua Italiana conosciuta persino dai pastori dell'interno.

Escludo comunque la necessità di ricorrere ad una lingua straniera, qualunque essa sia. Non vogliamo interpreti nè traduttori. Siamo auariti da questa piaga e non vedo la ragione di ricaderci e per nostra stessa colpa. Vorrei che i miei connazionali ponderassero bene questo nostro fondamentale problema, ed il nostro Governo si decidesse a dare incarico a persone che abbiano la necessaria preparazione, per lo studio e la compilazione della « Grammatica della Lingua Somala ».

La ringrazio, Sig. Direttore per l'ospitalità concessami.

Scek Mohamed Omar Abdi
Deputato Assemblea Legislativa

Tentata rapina a Zunguni

(Del nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa si è verificato, in località Zunguni, nei pressi di Margherita, e precisamente nell'azienda agricola Lozzolo, un grave atto di delinquenza che per poco non costava la vita al proprietario dell'azienda stessa, Geom Quinto De Ambrosis.

Il fatto si è svolto così: il De Ambrosis sorprendeva nella sua abitazione uno sconosciuto e questi, vedendosi scoperto aggrediva, forse nel tentativo di non essere riconosciuto, il proprietario della casa, colpendolo ripetutamente con un bastone tanto da produrgli ferite lacero contuse di tale gravità che all'Ospedale di Chisimaio veniva ricoverato e dichiarato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Denunciato il fatto alla Polizia, questa, malgrado fosse in possesso di pochissimi elementi riusciva, con estrema prontezza, ad acciuffare il malvivente nella persona di Hasci Carie Omar di anni 21, operaio nella stessa azienda Lozzolo.

L'Hasci Carie Omar, interrogato dopo il suo arresto si riconosceva reo e dichiarava di aver tentato il colpo essendo venuto a conoscenza del fatto che il De Ambrosis aveva, il giorno prima, prelevato molto denaro per la paga agli operai.

Municipio di Mogadiscio
Segreteria e SS. GG.

PROIBIZIONE DI RECINGERE E COLTIVARE SCIAMBE NEL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE MUNICIPALE.

IL SINDACO

CONSIDERATO che la recinzione delle sciambe e la loro coltivazione impedisce lo sviluppo del l'edilizia ed intralcia le vie di accesso alla Citta;

VISTA la lettera del Distretto di Mogadiscio n. 4054 del 26 settembre 1956, la quale aderendo ai voti espressi dal Consiglio di residenza il 17 aprile 1951, approva la risoluzione di allontanare dall'abitato cittadino dette sciambe e di proibire la loro recinzione con spine;

RITENUTO che tale allontanamento sia urgente per impedire la seminazione in vista della prossima stagione di «Gu»;

AI SENSI e per gli effetti previsti all'art. 35 della legge 30 settembre 1956 n. 9;

ORDINA

Entro il raggio di quattro chilometri dal centro dell'abitato, nella zona compresa tra la strada di Gesira da una parte e la strada di Balad dall'altra, strada di Afgoi compresa, sono vietate la recinzione con spine delle sciambe e la loro coltivazione.

Entro il 31 marzo 1957, tutti coloro che coltivano sciambe nel territorio suddetto dovranno asportare le siepi di spine che le recingono e lasciare libero il terreno. Anche la seminazione è proibita. Trascorso inutilmente tale termine l'Amministrazione municipale vi provvederà d'ufficio, a spese degli inadampienti, i quali si esporranno inoltre all'ammenda fino a So. 400.

L'Ufficio Tecnico e gli Agenti della forza pubblica vigileranno affinchè l'ordinanza abbia applicazione.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

Uccide il presunto amante della moglie

Un fatto di sangue causato da motivi di gelosia si è verificato alcuni giorni fa nella azienda agricola Buffo, sita nel comprensorio di Goluin.

Il ventiduenne Hassan Aden Hassan operaio nella suddetta azienda uccideva con un colpo di pugnale il trentenne Mohamed Nur Hassan, anche lui operaio presso l'azienda Buffo, colpendolo con un deciso colpo di pugnale.

La Polizia di Goluin, prontamente avvertita, procedeva all'arresto dell'uccisore il quale dichiarava di aver motivi di rancore verso l'Hassan Aden Hassan sospettando che avesse una relazione intima con la propria moglie.

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda di Ali Nur Ahmed e Hagi Abdi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Municipio di Mogadiscio

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI CINQUE VIGILI URBANI.

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di cinque vigili urbani.

Entro le ore 12 del giorno 16 marzo 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1. — domanda di ammissione al concorso nella quale non da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2. — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non superato i 32. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali.

3. — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4. — certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezoni che influiscano sul rendimento del servizio, e di statura non inferiore a m. 1,67;

5. — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;

6. — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo: quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 31 ottobre 1956. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba. A parità di condizioni saranno preferiti i candidati i quali abbiano prestato lodevole servizio militare.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decandenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 150, suscettibili di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno, oltre a Somali 20 per indennità di polizia, a 20 So. per indennità di alloggio ed alla compartecipazione sulle contravvenzioni.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 7-2-1957.

IL SINDACO

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI VILLETTA appartamento ammobiliato composto tre camere, ampia veranda, servizi, telefono — Periodo 23 marzo-13 giugno — Telefonare n. **48.**

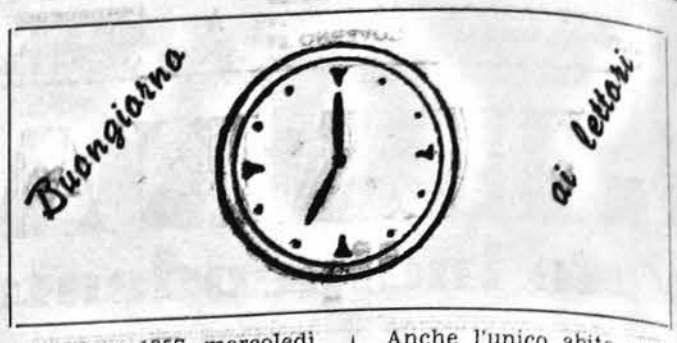
TUBI PER POZZI e per condotti in cemento armato e in cemento amianto, LAVANDINI in graniglia - LAVATOI - VASCHE, Impresa Marenne - MOGADISCIO.

1100-E ottimo stato vendesi - Buone condizioni - Telefonare **107.**

Produzione Cinematografica — Cerca signorina bella presenza adatta assumere parte assistente sanitaria. — Inviare fotografie e dati personali, o rivolgersi direttamente all'Ufficio Stampa.

L'UEBI SCEBELI di Afgoi

Avverte tutti gli amici e la sua affezionata clientela che la programmata serata danzante è rimandata.
Per ragione di forza maggiore a data da stabilirsi.



— 6 marzo 1957, mercoledì.
— 4 Sciaban 1376 dell'Egir .

*

EFEMERIDI

Alla Camera egiziana — il 6 marzo 1951 il Ministro degli Esteri Salah El Din Bey rende noto di aver sollecitato una riunione del Comitato Politico della Lega Araba al fine di poter procedere ad un esame della situazione marocchina dove i francesi «mirerebbero a detronizzare il Sultano».

Il 6 marzo del 1952 al Consiglio Territoriale della Somalia prosegue l'esame dell'Ordinamento di Polizia. Alla Camera dei Comuni è in discussione il progetto per la federazione dell'Africa Centrale, quella che oggi si chiama Federazione Rodesia-Niassaland.

«Stalin è morto stanotte» annunciano i giornali dei sei marzo 1953: si pone al mondo l'interrogatorio circa la successione del dittatore sovietico.

In Francia la situazione indo-cinese domina su tutta la vita politica, il 6 marzo del 1954. Comincia a farsi strada la convinzione della impossibilità di una soluzione militare e si cerca, quindi, una alternativa politica. Il problema dei rapporti d'Israele con i paesi confinanti è anch'esso in fase calda tanto che il Segretario Generale delle Nazioni Unite dichiara essere sua intenzione istituire un Comitato Speciale con il compito di studiare tutti gli aspetti dei piani per lo sviluppo della valle del Giordano, momentaneo pomo della discordia. I fatti dimostreranno quanto i problemi della zona medio-orientale siano stati poco curati. Il Primo Ministro egiziano Nasser dichiara la ferma volontà dell'Egitto di risolvere la vertenza del Canale, vertenza che in quell'anno si limitava solo alla evacuazione delle basi britanniche site nella zona del Canale.

Il 6 marzo 1956 mentre ancora si sta procedendo alla proclamazione dei deputati eletti all'Assemblea legislativa, la Lega dei Giovani Somali indirizza un manifesto al popolo somalo. In campo internazionale la Gran Bretagna, dopo la destituzione di Glubb Pascià, e per la difficile situazione di Cipro, si trova a passare un difficile momento politico ed Eden non riesce a convincere la Camera dei Comuni, con le sue dichiarazioni. Tra Spagna e Francia è in corso una polemica in quanto la prima non accetta la concessione dell'indipendenza al Marocco, concessione che, essa sostiene, avrebbe dovuto essere firmata anche da Madrid.

In sostanza è più una questione di propaganda che altro. Nel quadro della somalizzazione avviene il cambio delle consegne nel distretto di Lugh Ferrandi.

*

PER VOI SIGNORE

Spesso le donne più eleganti sono proprio quelle che hanno meno capi a disposizioni, ma sanno usufruirne con la massima abilità e soprattutto con personalità. Hanno sempre nel loro guardaroba quei piccoli ritocchi, una sciarpa, un collo ampio, un nodo etc. che riescono a rinnovare completamente un insieme.

Il piccolo volant bianco, ad esempio, vi renderà più giovani e fresche. Potrete eseguirlo in organdi di seta che taglierete in dritto filo, nell'altezza di cm. 9. Lo piegherete a metà e lo farete pieghettare a macchina. Non mancate di farlo lavare esclusivamente a secco.

Il colletot ampio in popelin scozzese farà cambiare completamente aspetto alla vostra tunichetta e la renderà più da pomeriggio. Sceglierete uno scozzese in tinte chiare ed il colore predominante sarà naturalmente quello dell'ambito su cui lo poggerete.

Sull'abito con la scollatura a punta e completamente privo di guarnizioni occorre una nota viva. Eseguite due tagli a occhiello paralleli alla linea dello scollo e fatene due tascheni, a sinistra infilerete il fazzolettino colorato.

Anche l'unico abito nero del vostro guardaroba potra assumere di volta in volta un aspetto diverso. Provate a confezionarvi una sciarpetta di chiffon di una tinta brillante che doni al vostro colorito. Occorreranno cm. 30 di chiffon di seta alto cm. 180; mettete la striscia doppia in modo che la sciarpa risulti di cm. 90, quindi cucite e rovesciate. Fissate da un lato il drappeggio e tagliate l'altro obliquo.

Le più snelle potranno guarnire la scollatura ovale del loro abito più aderente con una sciarpa in nylon della tinta del vestito, sciarpa che fissata al collo scenderà morbidissima fin sotto la scollatura fermandosi a sinistra appuntata con un gioiello fantasia.

Non dimenticate però che la raffinatezza del vostro abbigliamento dipende principalmente dagli accessori, che dovranno essere sempre di prima qualità. Anche l'abito più semplice diventa importante se lo sapete indossare.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12.30-14
TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Apertura
12.31 - Musica
13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
16.57 - Nozioni di istituzioni Islamiche
17.05 - Gabai
17.12 - Imparate con noi
17.18 - Canzone moderna somala
17.24 - Hello
17.31 - Nozioni di igiene domestica
17.38 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA C — ore 19-21
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.20 - Hello
19.27 - Canzone moderno somala
19.33 - Gabai
19.39 - Gurou
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.25 - Giornale Radio
20.35 - Ritmi ballabili e canzoni

PROGRAMMA D — ore 21-22
TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Esploratori dell'infinito » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Il villaggio dell'uomo bianco » in Technicolor
CINEMA EL GAB — « Salvate il Re »
CINEMA HADRAMUT — « Il conquistatore del Messico »
CINEMA HAMAR — « La bella Otero » - Technicolor - Con Maria Felix
CINEMA MISSIONE — « Rotaie insaguinate »
SUPERCINEMA — «Il tesoro dei Bengala » - Technicolor - Con Sabù

*

IL TEMPO.

del giorno 5 marzo 1957
Temperatura massima 29.5
Temperatura minima 25.4
Vento prevalente E. km./ora 15.2

LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0.30
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1.25

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 06.39 - 18.58
BASSA MAREA (ore locali) — 00.32 - 12.40
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.49 - 2.75
BASSA MAREA — 0.45 - 0.39

"I 6 GRANDI,, DELLA CINA ROSSA

HONG KONG.

Lui Shao-Chi è il numero due dell'odierna gerarchia di Pechino; ma questo non significa affatto che egli sia il sicuro erede-apparente di Mao Tse-Tung.

L'erede apparente potrebbe essere il Primo Ministro e Ministro degli Esteri Ciu En-Lai, la cui assenza dalla capitale per un periodo di due mesi (durante i quali ha visitato numerosi Paesi dell'Asia e dell'Europa Orientale), ha indotto i più pungenti fra gli osservatori a notare che, a quanto sembra, la Cina rossa può andare avanti benissimo senza di lui. O potrebbe essere anche il vecchio maresciallo Cu Teh.

Ma chiunque sia l'uomo cui la sorte potrebbe riservare la successione di Mao alla presidenza della Repubblica popolare cinese, e più importante ancora — a quella del partito comunista, un elemento si presenta subito con la massima evidenza.

Nulla assolutamente indica che vi sia una lotta per il potere personale fra i cinque uomini che oggi collaborano direttamente con Mao Tse-Tung. A quanto risulta, gelosia e attrito sono stati sommersi dalla dedizione al compito della «comunistizzazione» dei seicento milioni di cinesi.

I "sei grandi" della Cina rossa sono Mao, Presidente del Comitato centrale del partito. Lui Sciao Ci, presidente del Comitato permanente del congresso nazionale popolare. Ciu En-Lai, Ciu Teh vice-presidente della Repubblica, Cen Yun, capo dell'Economia nazionale, e Teng Hsia-Ping, segretario generale del Comitato centrale.

Liu, Ciu En-Lai, Ciu Teh e Cen sono inoltre vice-presidenti del Comitato centrale. Tutti e sei i gerarchi costituiscono altresì il Comitato permanente del Politburo del Comitato centrale, ed è questo comitato l'autentico depositario del potere di governo.

Mao dovrebbe avere oggi, stando ai dati più attendibili, sessantaquattro anni. Come Capo di Stato è quindi giovane. Da qualche anno è in condizioni malferme di salute, ma è pressochè inconcepibile che egli si ritiri. E' il simbolo del comunismo in Cina, e gli asiatici fanno gran conto dei simboli.

Per questo motivo gli osservatori occidentali dubitano che Liu abbia un'autentica possibilità di succedere a Mao; egli è poco conosciuto fuori dei confini della Cina, ed anzi anche nel suo sterminato Paese non è molto noto.

Ciun En-lai, invece, è diventato l'uomo di prima fila per il regime di Pechino; a prescindere dalle maliziose osservazioni di certi diplomatici, il suo recente viaggio attraverso l'Asia e nell'Europa Orientale, il prestigio conferitogli dalla fiducia e della attenzione della direzione sovietica hanno posto il nome di Ciu in enormi caratteri dinanzi agli occhi dei cinesi e degli altri asiatici. Dal punto di vista del "simbolo", Ciu En-lai ha tutte le carte in regola. E' vero che l'approvazione da lui data all'intervento sovietico in Ungheria può avergli fatto perdere qualche punto nella stima di certi asiatici; ma è altrettanto vero che per la maggior parte essi guardano soprattutto a quanto egli dice degli affari asiatici. Per loro l'Europa è molto lontana.

Comunque sia, chiunque sia l'uomo che sarà chiamato a succedere a Mao Tse-Tung come capo titolare della Repubblica popolare cinese, è da pensare che l'autentico potere sarà investito in ancora maggior grado nel Politburo.

In altre parole, non esiste il problema di un vero successore di Mao Tse-Tung, in termini di potere arbitrario. I comunisti cinesi si sono incamminati lungo la via della direzione collettiva molto tempo prima dei russi. Da tutti gli indizi traspare che secondo il loro concetto non vi è e non vi sarà persona alla sua altezza, e di subentrargli in tutto e per tutto.

E' forse per questo motivo che Pechino non ha mai categoricamente denunciato Stalin. Per cinesi, distruggere un simbolo non è mai conveniente.

Che vuol dire "pape satan' pape satan, aleppe,,?

Uno dei versi della Divina Commedia più noti e più discussi, non per la loro bellezza ma per la loro oscurità, è quello in cui c'è la famosa invocazione «pape satan, pape satan, aleppe» che nessuno è mai riuscito ad interpretare. Che cosa mai vogliono dire le misteriose paparole? A cosa si voleva riferire Dante? Secondo lo scrittore Armando Troni, che da anni studia le fonti comuni della lingua e della cultura araba e italiana, questo oscurissimo verso non sarebbe altro che una «corruzione» fonetica di alcune parole arabe, che suonerebbero così: «Bab-e sciaitaxn bab-e sciaitaxn, alebbi»; che nella traduzione letterale italiana vorrebbero dire «è la porta di Satana, è la porta di Satana, fermati», cioè questa è la porta dell'Inferno, fermati, non andare più avanti. Questa interpretazione, che ha suscitato l'interesse degli studiosi non è la prima che viene data del famoso verso dantesco e certamente non sarà l'ultima.

Raccontate a fumetti le conquiste dell'uomo

Non intendiamo riferirci a quelle opere storiche, che o per l'oggetto trattato (p. es., la storia delle arti figurative), o per accrescere il piacere del lettore o il pregio dell'edizione, contengono illustrazioni (tale il caso della Storia Universale di Jacques Pirenne in quattro sontuosi volumi forniti di centinaia di illustrazioni in nero e a colori, èditi dal Sansoni, o della Storia d'Italia del Mondadori, nella quale il valore del testo gareggia col decoro tipografico), ma a quelle storie nelle quali l'illustrazione fa parte integrante della esposizione, che, in difetto, diverrebbe incomprensibile o manchevole.

L'insegnamento della storia, o, meglio, di nozioni disposte cronologicamente e riunite per certe affinità, ha trovato validi sussidi o mezzi di più efficace espressione in talune forme rappresentative, quali diagrammi, grafici, disegni, riprodotti variamente e in tavole ed illustrazioni ingegnosamente escogitate. Ebbero meritata fama, negli anni precedenti la seconda guerra mondiale le storie del Van Loon, con schizzi originali e indovinati, ma che forse riuscivano divertenti solo a chi già possedeva una certa cultura storica.

Carattere più specificamente didattico, ma molto attraente, proprio in virtù delle illustrazioni, hanno alcune recenti storie: ricorderemo quella di T. Gnone (Piccola storia universale della architettura, Torino, SEI), veramente degna d'essere segnalata per l'originalità della concezione e per la genialità e l'efficacia delle tavole e quella di Lancelot Hogben dedicata ai numeri.

Il volume-album dell'Hogben appartiene a una serie di lavori che ha dedicati all'evoluzione della civiltà, colta attraverso i mezzi espressivi dell'uomo nel volume Dalla pittura delle caverne ai fumetti (le tappe fondamentali dei mezzi espressivi — canto, parola, disegno, danza, maschere, ecc. — ci chiamano musica, scrittura, calendario, teatro, torchio da stampa, fotografia...) e attraverso le conquiste scientifiche essenziali dell'ingegno umano (La conquista del tempo e dello spazio, 2 voll.; La conquista della materia; La conquista dell'energia, 2 voll.; La conquista della salute, 2 voll.; tutti nella «Biblioteca contemporanea» del Mondadori). La storia dei numeri è, in realtà, la storia delle misure e ci introduce, partendo dalla preistoria, attraverso l'antico Egitto, la civiltà assiro-babilonese, quelle fenicia e greco-romana, quindi attraverso la cultura degli arabi e dell'Europa moderna, nelle scoperte basilari per la vita pratica: dalle tacche per computare la quantità delle cose scambiate o la memoria di quelle possedute e per tenere nota dei giorni, delle fasi lunari e di quelle solari, cioè dei mesi degli anni (sul cui ritmo si fondano pastorizia e agricoltura), agli strumenti, o, meglio, agli accorgimenti, per tracciare linee (orizzontali e verticali) o angoli retti ad uso delle costruzioni, per misurare superfici di campi (cubiti e palmi del corpo umano furono le unità di misura degli egizi) o quantità di merci solide e liquide. Le parentele tra l'agrimensura e la geometria, tra la misura del tempo e l'astrologia o l'astronomia sono ben note, ma l'Hogben le rievoca con suggestive illustrazioni a colori del Keeping e del Symonds e con eloquenti carte geografiche del Saynor. Esse ci mostrano come, grazie ai mercanti della Mesopotamia, videro la luce un razionale sistema di pesi e misure, la moneta (rappresentata da sbarre matalliche con un marchio), l'abaco (formato da solchi paralleli nella sabbia contenenti sassolini), la ruota, e si sviluppò un'astronomia più avanzata di quella dell'Egitto quantunque le cognizioni sul cerchio — come si vede nel valore meno approssimativo attribuito a pi greco — vi fossero inferiori, nonostante la sua divisione in 360 gradi.

I marinai fenici, esperti della curvatura terrestre e delle caratteristiche delle latitudini in relazione agli astri, riuscirono a comprendere la sfericità della terra e insegnarono ai greci un semplice alfabeto esprimente suoni anzichè idee, adattabile anche ad esprimere quantità, cioè ad essere adoperato quale base numerica. Sui progressi compiuti dalla matematica e dalla geometria ad opera dei greci, di Pitagora (che scoprì anche arcani rapporti tra l'armonia musicale e i numeri) e di Euclide in particolare, i cui Elementi servirono di testo sino al secolo scorso, lo Hogben si diffonde efficacemente e piacevolmente. Le proprietà dei triangoli e le regole per misurarli, ben note in virtù dell'insegnamento di Talete, recarono inestimabili servigi alla misurazione della terra, degli edifici, delle distanze. Colla conquista dell'Egitto da parte di Alessandro Magno, Alessandria diventò per 700 anni la capitale della cultura mediterranea ed Eratostene potè iniziarvi le prime misure della circonferenza della terra; intanto Archimede dava un preciso valore ai greca, scopriva il peso specifico dei corpi, e Zenone appoggiava alla matematica le sottigliezze della dialettica, come si vede nel problema di Achille e la tartaruga, viziato dall'erronea conoscenza delle frazioni e delle quantità infinitesimali, rettamente comprese soltanto più tardi. E cioè quando si diffusero i numeri detti arabici, ma in realtà originari dell'India, donde furono portati verso l'800 d. c. all'araba Bagdad, diventata nuovo centro mondiale di cultura: la scienza greca, indiana, cinese e persiana vi furono assimilate e se ne irradiarono in tutto il mondo dominato dagli arabi, sino alla Sicilia e alla Spagna, a loro volta centri d'irradiazione verso Italia, Francia, Allemagna, Inghilterra, coll'intervento di ebrei, o di cristiani camuffatisi per poter accedere alle università mussulmane, come il monaco Adelardo di Bath che studiò a Cordova. Nel secolo XV l'uso dei numeri arabi era generalizzato anche presso i mercanti occidentali, nonostante i divieti legislativi, e nel Portogallo ebrei formatisi nelle università arabe istruivano i navigatori: esistevano ormai gli strumenti per la nascita della fisica moderna e per le grandi scoperte geografiche. Il perfezionamento degli orologi, conseguente alla scoperta galileiana relativa al pendolo, rese possibile la misura delle longitudini, mentre erano fissate alcune leggi fondamentali della fisica, che resero possibili i progressi della meccanica, della navigazione e della balistica. Un ulteriore avanzamento fu compiuto coi grafici o diagrammi, opera di Cartesio, adatti a rappresentare traiettorie, curve, parabole, mentre allo studio delle ellissi il Newton recò contributo decisivo, nello stesso tempo che poneva, contemporaneamente al Leibniz, le basi del calcolo differenziale. L'umanità disponeva così degli strumenti di calcolo indispensabili nell'era che il genio di Papin e di Watt stava inaugurando, l'era della macchina, che funziona con energia provocata e regolata dall'uomo, e che sta alla base della civiltà industriale. I problemi matematici destati dal complicarsi delle macchine e dalle nuove energie diventano enormi: l'uomo abbisogna, per il calcolo, di strumenti sussidiari, e questi ne accrescono le possibilità, mentre si fanno sempre più complessi: dal regolo calcolatore di pochi grammi (1621) si giunge alla calcolatrice elettronica che occupa interi locali, quest'ultima, normalmente, si serve di una base numerica diversa da quella propria del sistema decimale, che, alla fine del secolo XVIII aveva oramai soppiantato i sistemi fondati su altre basi. I mutamenti nei sistemi numerici accompagnano i mutamenti della civiltà e ne sono un indice.

Luigi Bulferetti

Dopo il "Borazon,, creato il "Boron 10,,

La società elettronica Hooker ha rivelato oggi che per circa tre anni ha prodotto una media di nove chilogrammi la settimana di «Boron-10», un metallo di valore triplo dell'oro fino.

Il «Boron-10», che viene impiegato soltanto nelle pile atomiche ha un potere schermante venti volte superiore a quello del piombo e, a parità di spessore, cinquecento volte maggiore di quello di uno strato di cemento. La commissione americana per l'energia atomica ha reso noto che una parte della produzione della fabbrica potrà essere utilizzata a scopo industriale.

In merito alla creazione del «borazon», la nuova sostanza di eccezionali proprietà, ha fatto esaurienti dichiarazioni il vice presidente della General Eletric, dott. Wentorf, il quale ha sottolineato che si tratta di un materiale le cui proprietà sorpassano quelle di qualsiasi materiale finora ritenuto «definitivo».

Il dott. Wentorf, al quale è attribuita la creazione del «borazon» ha detto di essere partito dal nitruro di boro, chiamato comunemente grafite bianca, molto simile all'aspetto e al tatto alla polvere di talco.

Applicando pressioni superiori a settanta tonnellate per centimetro quadrato e temperature al di sopra di millecinquecento gradi centigradi egli è riuscito a trasformare la struttura cristallina esagonale in cubica. Il cristallo cubico di nitruro di boro, che non esiste in natura, risulta simile a quello del diamante; mentre però il diamante brucia verso i settecentottanta gradi, il «borazon» resiste ai millesettecento cinquanta.

Wentorf si è detto convinto che il «borazon», data la sua grande resistenza all'ossidazione, sarà un ottimo materiale per le parti operanti delle macchine industriali che potranno inoltre disporre di parti rotanti a velocità superiori a quelle ora premesse. Come risultato si avranno operazioni di fabbrica, tornitura e levigatura dei metalli più rapide e precise di quelle attuali.

L'industria automobilistica italiana

Roma, 3.

I progressi dell'industria automobilistica italiana sono stati documentati in alcune dichiarazioni del prseidente dell'associazione nazionale tra le industrie automobilistiche, Bischeretti, il quale ha detto che nel 1956 è stato raggiunto un ulteriore primato di produzione con quasi 316 mila autoveicoli che rappresentano un aumento del 18 per cento rispetto al 1955. In questo modo l'Italia ha più che quadruplicato il risultato ottenuto nell'esame record dell'anteguerra, ed esistono, indubbiamente, le premesse per nuovi ulteriori incrementi.

Il fenomeno più significativo è il brillante aumento delle esportazioni, salito a quasi novanta mila autoveicoli, cioè al 17 per cento in più rispetto al 1955. In due anni le nostre spedizioni all'estero si sono più che raddoppiate. Va indicato che il settanta per cento delle esportazioni è indirizzato verso paesi europei.

Nel rapporto Bischeretti è preso come elemento il 1948, si ricordi che a quell'epoca la circolazione complessiva degli autoveicoli in Italia superava a malapena le 400 mila unità. Invece alla fine dello scorso anno erano in funzione oltre un milione e mezzo di autoveicoli, con una percentuale di un automezzo ogni 33 abitanti. Tale percentuale che rappresenta la media nazionale, è però di gran lunga superiore nelle regioni settentrionali che hanno raggiunto ormai il milione di autoveicoli.

Nave per succo d'arancio

650 galloni di succo di arancio sono arrivati nel porto di New York. Si tratta dell'intero carico di una nuova nave da trasporto, la «Tropicana», tutta dipinta di bianco e scintillante di vernici e di metalli cromati, la cui caratteristica è quella di portare succhi di frutta anziché frutta fresca o conservata.

La nave è equipaggiata con serbatoi di acciaio inossidabile chiusi a tenuta d'aria. Una folla di curiosi, tecnici ed importanti ha atteso l'arrivo della nave.

Avvisi e comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento Pubblica Istruzione

Disposizioni per l'assegnazione degli incarici provvisori per l'insegnamento nelle Scuole Elementari nell'anno scolastico 1957-'58.

Possono aspirare ad un posto di insegnante incaricato nelle Scuole Primarie della Somalia, le persone in possesso del diploma di Abilitazione Magistrale, di Diploma di Metodo, o coloro che, privi di titolo di studio professionale, vengano riconosciuti idonei all'insegnamento e che siano residenti in Somalia.

Gli aspiranti devono presentare domanda in cirta legale da So. 0.80 all'Ispettorato Istruzione Primaria, Mogadiscio, entro le ore 18 del 30 marzo 1957. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti rilasciati in carta legale e legalizzati a termine di legge:

1) Titolo di studio originale o copia notarile
2) Certificato di nascita
3) Certificato di cittadinanza
4) Certificato generale del casellario giudiziario
5) Certificato di residenza in Somalia
6) Certificato di buona condotta
7) Certificato di servizio od altri titoli valutabili (laurea, diploma di maestra di economia domestica, certificati di servizio, combattenti, decorazioni militari, servizio prestato nelle scuole serali per adulti, diplomi di corsi di specializzazione professionale, di musica ecc.).
8) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 8 devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di presentazione. Per i documenti non decaduti, i candidati possono fare riferimento ai certificati già presentati lo scorso anno o tuttora depositati negli Uffici del Governo della Somalia.

I candidati che risultano in servizio alla data del 1° marzo 1957 sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8.

I certificati di servizio ed altri documenti o titoli valutabili devono essere presentati dai candidati. Non si faranno ricerche d'ufficio, nè si assegneranno punteggi, senza documentazione regolare prodotta dal candidato.

Saranno compilate 5 graduatorie degli aspiranti, in base alla tabella di valutazione allegata, da una Commissione composta dall'Ispettore Istruzione Primaria, Presidente; da un funzionario del Ministero Affari Sociali; da un funzionario del Ministero Affari Generali, da un funzionario dell'Ufficio Affari Italiani, da un Direttore Didattico e da due maestri di ruolo.

— Graduatoria A per i maestri diplomati o titolo equipollente;
— Graduatoria B per le maestre di metodo;
— Graduatoria C per gli aspiranti con diploma di scuola secondaria di II grado;
— Graduatoria D per gli aspiranti che, avendo partecipato al concorso per maestri coadiutori, hanno conseguito una votazione non inferiore a 60/100 in ciascuna materia;
— Graduatoria E per gli aspiranti in possesso del diploma di scuola secondaria di 1° grado o ritenuti idonei all'insegnamento.

Avverso l'ordine di graduatoria, è ammesso reclamo al Ministro Affari Sociali entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa all'albo dell'Ispettorato Istruzione Primaria.

Nella domanda, il richiedente deve dichiarare che accetta la destinazione in qualsiasi sede o specificare per quali sedi intende concorrere.

Le presenti norme valgono sia per i maestri italiani che per quelli somali.

Gl'insegnanti supplenti ed incaricati somali, che non presentino la domanda d'incarico, non saranno d'ufficio confermati in servizio per l'anno scolastico 1957-'58.

*

VII Corso di aggiornamento

Il primo aprile p.v. avrà inizio, presso l'Ispettorato della Istruzione Primaria, il VII Corso di aggiornamento per insegnanti somali coadiutori, incaricati e supplenti, in servizio durante il corrente anno scolastico.

Per i maestri della Migiurtinia il Corso avrà inizio il primo giugno p.v. Il Corso è obbligatorio ed eventuali domande d'esonero dovranno essere inviate all'Ispettorato I.P.

I supplenti che frequenteranno il Corso saranno considerati in servizio retribuito.

Per i maestri di ruolo diplomati è organizzato, invece, il II Seminario dal primo aprile al 30 maggio p.v. La frequenza al Seminario è libera.

Gl'interessati potranno prendere visione dell'apposita circolare diramata ad ogni Scuola.

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI CINQUE PRIMI APPLICATI.

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami per la nomina ai seguenti posti dell'organico municipale:

a) Primo applicato segreteria;
b) Primo applicato economo;
c) Primo applicato ripartizione igiene;
d) Primo applicato servizio imposte e tasse.

Entro le ore 12 del 16 marzo 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1. — domanda di ammissione ai concorsi suddetti, oppure ad uno o più fra tali concorsi nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2. — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non ha superato i trenta. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;

3. — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4. — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5. — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;

6. — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media inferiore, o titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, debbono essere in bollo; quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 31 ottobre 1956. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali e delle altre disposizioni a queste applicabili, specie per quanto concerne i servizi relativi a ciascuno dei posti per i quali essi concorrono.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 450, suscettibile di sette aumenti biennali.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 7-2-1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

Municipio di Mogadiscio

AVVISO

Si rammenta che i proprietari hanno l'obbligo di denunciare all'Ufficio imposte del Municipio tutti i contratti di affitto dei locali ad uso di abitazione: la denuncia deve essere fatta entro trenta giorni dalla loro stipulazione, sotto pena di ammenda fino a 400 Somali.

A carico degli affittuari di locali ad uso di abitazione incombe invece l'obbligo di denunciare allo stesso Ufficio i canoni locativi corrisposti e le loro variazioni. Questa denuncia deve essere presentata entro il 20 settembre di ogni anno, e la sua omissione verrà colpita con una sopratassa pari ad un terzo dell'imposta evasa.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

AL PARLAMENTO ISRAELIANO

Le dichiarazioni di Ben Gurion sul ritiro delle truppe dall'Egitto

Londra, 5.

A quanto si apprende da Gerusalemme, il Gabinetto israeliano si è riunito per esaminare le dichiarazioni che il Primo Ministro Ben Gurion farà al Parlamento sulla decisione di sgomberare Gaza e Aqaba. Alla comunicazione seguirà un dibattito in vista del quale la opposizione ha presentato delle mozioni di sfiducia.

La sede del Parlamento israeliano è strettamente sorvegliata dalla polizia. Le dimostrazioni di protesta dei partiti dell'opposizione, svoltesi per chiedere le dimissioni di Ben Gurion, non hanno dato luogo ad incidenti e vengono considerate, negli ambienti governativi, senza preoccupazione per la stabilità del governo.

Nel suo anunciato discorso al Parlamento Ben Gurion ha chiesto — a quanto informa la radio israeliana — l'approvazione della sua politica tenuto conto che la campagna del Sinai, «che è valsa ad annientare in cinque giorni tre divisioni egiziane», ha messo «Il nemico in condizioni di non nuocere per lungo tempo».

Illustrando la decisione che ha portato il suo governo a decidere lo sgombero degli ultimi territori egiziani nei quali le truppe israeliane sono rimaste per quattro mesi, Ben Gurion ha anche dichiarato che la decisa azione condotta dal governo di Tel Aviv sul piano internazionale ha fatto si che tutte le nazioni democratiche riconoscono, ora, unanimemente il diritto di Israele alla libera navigazione delle acque di Aqaba. Il problema della internazionalità di queste acque — ha proseguito — è ora un problema di tutta l'opinione pubblica mondiale.

La decisione di Israele

(Continuazione della 1ª pag.)

Dulles ha anche lasciato capire che l'Egitto ha fatto rallentare le operazioni di sgombero per attendere che Israele completasse il ritiro delle sue truppe. Il Segretario di Stato non ha voluto fornire precisazioni su tale ritiro, ma ha dichiarato che esso avverrà con un ritmo ragionevolmente rapido. Egli ha anche affermato che, secondo l'opinione degli Stati Uniti, il golfo di Aqaba e e gli stretti di Tiran rappresentano acque internazionali e debbono quindi restare aperte a tutti a meno che una corte internazionale non decida in senso contrario. Dulles ha anche detto che gli Stati Uniti non hanno in programma di inviare navi nel golfo di Aqaba per sperimentarne la transitabilità.

A proposito di una possibile ripresa degli aiuti americani ad Israele e all'Egitto, Dulles ha dichiarato — rispondendo ad una domanda — che, quando le condizioni che hanno provocate il cambiamento della politica americana al riguardo saranno mutate, gli Stati Uniti esamineranno se sia il caso di riprendere tali aiuti. Tale assistenza — ha detto — potrebbe interferire con la riapertura del canale, con il futuro «status» della via d'acqua e con il trattamento riservato ai cittadini americani nella zona. Questa decisione poi — ha precisato non verrebbe presa automaticamente, e il programma verrebbe esaminato su basi nazionali, cioè paese per paese, anziché su basi regionali. Quando il ritiro delle truppe israeliane sarà stato completato — ha detto Dulles — e si sarà verificato un periodo di tranquillità, le condizioni, per quanto riguarda Israele, ritorneranno normali.

Interrogato sulla situazione in Indonesia, il Segretario di Stato ha risposto che gli Stati e gli altri sette paesi della SEATO (di cui l'Indonesia non fa parte) sono preoccupati dei problemi di quel paese, ma non temono che esso possa cadere sotto la dominazione comunista. Si tratta, dunque — ha aggiunto — di avvenimenti interni, ancora in fase di evoluzione. A richiesta, Dulles ha evitato di precisare se i paesi della SEATO abbiano chiesto agli Stati Uniti forniture di missili telecomandati.

Dulles ha infine confermato ancora una volta, a richiesta di un giornalista, che non vi è stato alcun negoziato segreto fra Washington e il governo israeliano per ottenere da questo l'evacuazione del territorio egiziano. Alludendo alla lettera inviata da Eisenhower a Ben Gourion, sabato scorso, ha affermato che la sua sostanza non deve essere interpretata come implicante «precise assicurazioni», ma soltanto la speranza degli Stati Uniti in un avvenire migliore per il popolo israeliano.

Anche la Spagna nella N.A.T.O.?

Parigi, 5.

«La Spagna franchista verrà chiamata prossimamente a far parte della NATO?». Questa eventualità, che se dovesse diventare «realizzabile» non mancherebbe di urtarsi a seri ostacoli e di suscitare nuovi delicati problemi in seno ai paesi del trattato nordi Atlantico, viene prospettata per la prima volta sotto una luce assai realistica dal giornale «Combat» di tendenza politica centrista. Il giornale ritiene che «nel momento in cui la Gran Bretagna si accinge a ritirare una buona parte delle sue forze «convenzionali» di stanza in Europa e in cui il Gen. Norstad non cessa di reclamare il consolidamento dello «scudo» occidentale, il Pentagono accoglierebbe con gioia l'inclusione di effetti spagnoli nella lista dei disponibili. Siamo evidentemente lungi dal trovarci di fronte alla formulazione precisa del problema di un eventuale ingresso della Spagna nella NATO, ma non per questo occorre trascurare le iniziative che oltre Atlantico stanno prendendosi in questo senso. «E' sempre il giornale «Combat» a rilevare come giorni addietro un gruppo di senatori americani ha presentato al Congresso una risoluzione in cui viene chiesta l'ammissione della Spagna nella comunità atlantica. Ed il giornale vede nel recente rimpasto ministeriale operato a Madrid dal «caudillo» una prima «liberalizzazione» del regime che potrebbe essere destinata tra l'altro a preparare appunto il terreno per questo eventuale reclutamento delle forze armate spagnole.

Guerra mondiale alle mosche

L'«Organizzazione Mondiale della Salute» (OMS) con sede a Ginevra sta organizzando una campagna mondiale per la lotta contro le mosche, che farà seguito alla sua precedente grande campagna contro la zanzara malarica. In un rapporto inviato a tutti i governi del mondo, l'OMS ricorda che almeno una trentina di gravi malattie sono diffuse dalle mosche, le quali sono particolarmente pericolose a causa della loro favolosa prolificità, per cui da da una sola coppia potrebbero ipoteticamente derivare in una sola estate 325.923.200.000.000 discendenti, ossia una massa che ricoprirebbe la superficie del globo per 14 metri d'altezza. L'OMS dichiara che solo un'azione comune di tutti i paesi potrà liberare l'umanità da questo flagello.

21 milioni di donne

lavoratrici americane nel 1956

Washington.

Secondo quanto recentemente dichiarato dalla Sig.ra Alice K. Leopold, assistente del Segretario americano al Lavoro per le questioni femminili, l'occupazione delle donne negli Stati Uniti ha raggiunto l'anno scorso un nuovo livello-record.

«Il contributo delle donne lavoratrici all'economia nazionale nel 1956 è risultato superiore a quello di qualsiasi altro precedente periodo di pace della nostra storia», essa ha affermato. «Il favorevole clima economico della nazione ha reso possibile il raggiungimento di uno nuovo primato assoluto nel settore dell'occupazione femminile, con un totale di quasi 21 milioni di donne impiegate in attività lavorative retribuite», ovvero quasi un terzo dei 67 milioni di unità della forza lavorativa americana.

Quasi un milione di donne occupavano nel 1956 posti direttivi in aziende industriali o commerciali, per un totale doppio di quello del 1940. Numeroso è inoltre il personale femminile alle dipendenze del governo, sia nelle forze armate che nei vari impighi civili ed oltre 2.000 donne fanno parte del personale di ruolo.

In Sicilia elefanti e ippopotami circa diecimila secoli orsono

Dieci mila secoli or sono la Sicilia era abitata da elefanti, ippopotami e da altre specie animali tipiche dei paesi caldi. Tale circostanza, già accertata in passato in seguito a rinvenicentemente confermata dalla breccia ossifera — a forma di mezza luna e profonda alcuni metri — rinvenuta in una cava calcarea del litorale siracusano, a circa 4 chilometri da Melilli.

Sui resti stanno conducendo da alcune settimane attenti studi i tecnici dell'Istituto di Geologia dell'Università di Catania, guidati dal Direttore, prof. Bruno Accordi. Il tentativo di ricostruire, almeno negli elementi fondamentali, lo scheletro di uno degli animali è stato fino oggi frustrato dall'estrema friabilità dei resti. Sono state individuate anche ossa di «Dama», specie estinta di piccolo cervo dell'era quaternaria. Per la precisione, i resti risalgono al pleistocene superiore, come dire ad un milione di anni or sono.

Circa la causa dell'accumulo dei resti fossi gli scienziati non condividono la tesi — cara agli scrittori di racconti africani — di un «ritrovo» per animali in punto di morte. Si pensa invece che la stratificazione sia stata opera delle onde marine in epoche caratterizzate da grandi sconvolgimenti naturali.

Recentissime

IL CAPO DEL GOVERNO POLACCO VISITERA' L'INDIA

LONDRA. — Il Capo del Governo polacco Cyrankiewicz si recherà in visita ufficiale in India il 24 marzo, invitato dal premier Nehru, a quanto si apprende da New Delhi.

* * *

L'INGHILTERRA farà i suoi esperimenti nucleari

LONDRA. — Il premier Mac Millan ha respinto una nuova proposta laburista di sospensione degli esperimenti termonucleari britannici di prossima attuazione nel Pacifico.

* * *

EMENDAMENTO alla «dottrina Eisenhower»

WASHINGTON. — Un emendamento del Senatore Mansfield alla risoluzione contenente la dottrina Eisenhower è stato approvato dal Senato con 48 voti contro 43.

L'emendamento tende ad assicurare la continuità dell'appoggio statunitense alle forze di polizia dell'ONU per il mantenimento della tregua nel Medio Oriente.

* * *

BONN ACQUISTA REATTORI NUCLEARI

BONN. — Il Ministro federale per le questioni atomiche Balke si trova a Londra per colloqui col governo britannico e per trattare l'eventuale acquisto di alcuni reattori. Da Londra il Ministro si recherà negli Stati Uniti per la stessa ragione.

* * *

ACCORDO NUCLEARE TRA USA E NORVEGIA

WASHINGTON. — Un accordo generale per la cooperazione nelle applicazioni elettro nucleari è stato firmato a Washington fra gli Stati Uniti e la Norvegia. Lo accordo prevede lo scambio di informazioni sui reattori da ricerca e generatori, nonchè la fornitura, da parte degli USA di un quantitativo massimo di kg. 500 di uranio 235 arricchito al venti per cento, di kg. 6 di uranio 235 arricchito al novanta per cento, e di qualche grammo di plutonio per lo svolgimento di progetti speciali.

* * *

DISASTRO FERROVIARIO IN BIRMANIA

NEW YORK. — Trenta persone hanno perduto la vita ed una quarantina sono rimaste ferite in un disastro ferroviario avvenuto in Birmania sulla linea Rangoon-Mandalay.

Il sinistro è stato causato da sabotaggio.

Direttore responsabile
CARLO BARTOLONI

تعريفة الحج الى مكة

١) ـ ليكون معلوما لجميع الحجاج أن الرسوم التى كانت تستوفيها الحكومة العربية السعودية ومقدارها تسعة عشر جنيها استرلينيا ونصف أو ما يعادلها من العملة الاخرى، قد سبق أن صدر الامر الملكى بالغائها ابتداء من موسم حج عام ١٣٧١ هـ وما زال هذا الالغاء معتمدا وسارى المفعول.

٢) ـ أما العوائد المقررة بالخدمات التى تقدم للحاج من قبل مختلف الجهات وأجور النقل حسب المعتاد فقد جرى وضعها بالريال العربى السعودى ويمكن للحاج أن يستبدل ماليه من مختلف أنواع النقد بالريالات العربية السعودية بجدة.

٣) ـ عوائد خدمة الكورنتة للذهاب والاياب وعوائد الميناء البحرى أو الجوى للذهاب والاياب واجرة السكن لمدينة الحجاج بجدة للذهاب والايات تدفع من قبل وكلاء شركات البواخر والطيران بجدة عن كل حاج اذ يجب عليهم درجها ضمن أجور البواخر والطائرات وهم المسئولون عن دفعها ومجموعها ثلاثة وستون ريالا عربيا.

٤) ـ ٧٤ ريال عربى.

أجور خدمات المطوفين والزمازمة والوكلاء وغيرهم تدفع للوكلاء بجدة بمجرد وصول الحاج اليها.

٥) ـ ٢٠٠ الجامو ـ الذى يدفع من قبل حجاج اندنوسية والملايو وسيام والفلبين فقط وذلك مقابل أجرة البيت بمكة وقيمة الحصير والنور وضيافة القدوم بمكة وضيافة عرفات ومنى وأجرة الخيمة. وللحجاج المشار اليهم مطلق الحرية فى دفع المبلغ المومى اليه مقابل ذلك أو أن يقوموا بأنفسهم بالخدمات المومى اليها على مسئوليهم أسوة بالحجاج الآخرين.

٦) ـ أجور السيارات عن كل حاج هى كما يلى:

(ريال عربى)

٤٥ من جدة الى مكة للقدوم والعودة.

٦٢ ١/٢ من مكة فعرفات فمنى فمزدلفة فمنى ذهابا وايابا ـ أ) على سيارات الكس.

١٨ من جدة الى المدينة ذهابا وايابا.

٢٢ ١/٢ من جدة الى مكة فى القدوم والعودة.

٣٥ من مكة فعرفات ومنى ذهابا وايابا ـ ب) على سيارات أتوبيس.

٩٠ من جدة الى المدينة ذهابا وايابا.

٧) ـ تستوفى العوائد وأجور الانتقال عن كل شخص تعدى سن العاشرة، أما من كانت سنة من فوق الخامسة الى العاشرة فيستوفى عنه النصف ومن كانت سنه دون الخامسة فلا شىء عليه.

٨) ـ ان أجرة السكن فى مكة وأجرة الخيمة أو الدار بمنى ونفقات الاعاشة واتعاب الدليل بالمدينة وأجرة السكن فيها موكول كل ذلك الى التراضى بين الحجاج عامة واصحاب الاستحقاق ماعدا الحجاج المنوه عنهم فى المادة الرابعة وهم الاندنوسيين والملايو والسيام والفلبين فان عليهم دفع أتعاب الدليل وأجرة السكن فى المدينة اذ ما يتعلق بمكة قد أدرج فى المادة الخامسة من هذه التعليمات

٩) ـ تمر الامتعة الخاصة بالحجاج مع مقدار خمسين كيلو من الاطعمة بدون أن يدفع عنها رسوم جمركية.

١٠) ـ لا يجوز للحاج أن يصحب معه بضائع تجارية الا اذا قيدت فى بيان الباخرة (المنافيستو) فيجب عليه حينئذ دفع رسومها المقررة فاذا لم يقيدها فى بيان الباخرة تعد مهربة ويستوفى الرسم منه مضاعفا ويتعرض للتعطيل الذى يعوقه على أداء النسك.

١١) ـ اذا رغب الحاج السفر من جدة الى مكة أولا ثم السفة منها بعد ذلك الى المدينة وجب عليه دفع أجرة الانتقال من مكة الى جدة مرجعا اضافة على أجرة الانتقال المقررة من جدة الى المدينة.

١٢) ـ الامتعة المسموح بنقلها مع كل حاج ضمن حمولة السيارة يجب ألا يتجاوز وزنها ثلاثين كيلو، أما مازاد عن ذلك فانه ينقل فى غير سيارات الركاب ويدفع عنه الحاج الاجرة التالية: ـ

١ ـ قرش سعودى واحد عن كل كيلو واحد من جدة الى مكة أو من مكة الى جدة.

٢ ـ ثلاثة قروش سعودى عن كيلو واحد من مكة أو من جدة الى المدينة ذهابا وايابا.

الاقامة بالمدينة المنورة مدتها عشرة أيام لا يدفع عنها الحاج أى مبلغ للشركة وما زاد عن هذه المدة يدفع الحاج عن كل يوم اقامة باختياره ريالا واحدا الى الشركة.

١٣) ـ اذا دفع الحاج أجرة السيارة ولم يستعملها بسبب من الاسباب جاز له استرجاع الاجرة من الشركة بعد اخطارها سلفا أما اذا استعمل السيارة ابتداء ثم تركها بعد ذلك باختياره فليس له الحق بالرجوع الى الاجرة أما حالة وفاة الحاج فان أجرة العودة من المكان الذى توفى فيه مستحقة لورثته.

١٤) ـ اذا دفع الحاج أجرة سيارة بالدرجة الاولى ولم يستعمل سوى الدرجة الثانية يدفع له الفرق واذا دفع الاجرة بالدرجة الثانية وأراد أن يستعمل الدرجة الاولى فله ذلك وعليه دفع الفرق.

١٥) ـ يرجى من الحاج مراجعة ادارة الحج العامة بواسطة ـ مطوفه ـ فى كل ما يحتاج اليه المراجعة فان هذه الادارة انما انشأتها الحكومة لخدمته.

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله عشير أفرح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بور كرولى بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة.

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج أويس عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال ميدان بادليو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة.

أنباء العالم

روسيا تقترح اصدار تصريح رباعى

حول شئون الشرق الاوسط

تدعو المذكرة التى سلمها وزير الخارجية السوفيتية شيبلوف الى سفراء فرنسا والولايات المتحدة وبريطانيا الى اصدار تصريح رباعى من الدول الاربع العظمى حول مسائل الشرق الاوسط.

وبعد أن أشارت المذكرة السوفيتية الى مبادىء مؤتمر باندونج، اقترحت تعهد الدول الاربع بالتزامات الآتية:

أولا ـ ضمان صون السلام فى منطقة الشرق الاوسط، ثانيا ـ الاخذ بسياسة عدم التدخل فى شئون هذه المنطقة، ثالثا ـ العدول عن تنظيم تكتلات عسكرية، رابعا ـ تصفية القواعد العسكرية وسحب القوات، خامسا ـ التعهد الاجماعى بعدم توريد أسلحة الى بلاد الشرق الاوسط، سادسا ـ ضمان التنمية الاقتصادية لهذه البلاد. وقد صادفت هذه المذكرة السوفيتية فتورا فى الولايات المتحدة وبريطانيا وفرنسا، كما كان متوقعا.

ANNO VII - Numero 56

GIOVEDI' 7 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

Nel nome della libertà e della giustizia è nato lo Stato di Ghana

Le festose manifestazioni che hanno accompagnato l'alzabandiera — Il Messaggio di Elisabetta II e la lettura del discorso della Corona — Il riconoscimento da parte dell'Italia comunicato dall'Ambasciatore Montanari che ha rappresentato il Governo italiano alle cerimonie —Anche gli Stati Uniti hanno riconosciuto il nuovo Stato africano

Londra, 6.

Il nuovo Stato africano di Ghana è sorto oggi tra festose manifestazioni.

Dalla mezzanotte, allorchè la bandiera inglese veniva sostituita dalla bandiera rosso-verde-oro del nuovo Stato, folla entusiasta ha gremito le vie di Accra, la capitale. La Duchessa di Kent che si recava al Palazzo del Parlamento per inaugurare a nome della Regina la prima seduta, è stata fatta segno a grandi ovazioni.

La Duchessa ha letto un messaggio personale della sovrana concepito in questi termini:

«In questa grande giornata il mio pensiero è con voi. Le speranze di molti soprattutto in Africa dipendono dai vostri sforzi. Credo sinceramente che il popolo di Ghana procederà sulla via della libertà e della giustizia, unita all'interno e stretta da fraterni vincoli con tutti i popoli del Commonwealth».

Va qui notato che le parole «libertà e giustizia» rappresentano il motto di Ghana.

La Duchessa di Kent ha anche dato lettura in nome di S. M. del discorso della corona. In esso è detto tra l'altro:

«Da ora in poi tutti i poteri già esercitati dal mio Governo in Inghilterra saranno esercitati dai miei Ministri in Ghana i quali saranno responsabili all'Assemblea Nazionale di Ghana. In base alla nuova posizione costituzionale dietro consiglio del mio Primo Ministro di Ghana ho nominato Sir Charles Arden-Clarke primo Governatore Generale».

«In conseguenza dell'indipendenza di Ghana il Governatore Generale non sarà responsabile al Segretario di Stato per le colonie nè al mio Governo nel Regno Unito».

Quando alla mezzanotte di ieri la bandiera di Ghana si è sostituita a quella inglese sul più alto pennone di Accra il Commonwealth britannico ha restituito la libertà ad altri cinque milioni di persone le quali vanno ad aggiungersi ai precedenti 500 milioni di anime dell'India, del Pakistan, di Ceclon e della Birmania. La differenza storica più marcata tra Ghana e gli altri paesi già menzionati, è che questi ultimi sono tutti eredi di antiche civiltà, con Ghana, invece, ha inizio la serie delle nazioni che prima della regola britannica non avevano una fisionomia societaria, sono queste delle nazioni nuove nel più vero senso della parola, poste di fronte a tutte le difficoltà che sempre si impongono alla creazione di nuovi stati.

Ancora non si sa se Ghana intenderà restare soggetta alla corona britannica oppure, seguendo l'esempio dell'India e del Pakistan e di Ceylon, divenire repubblica nell'ambito del Commonwealth. Per ora, Ghana, pur essendo libera di staccarsi dal Commonwealth come ha fatto la Birmania, ha deciso di rimanere nel suo ambito ed il Dott. Kwame Khrumah, parteciperà alla prossima conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth.

Il Governo di Ghana ha scelto quale Governatore Generale, cioè quale rappresentante della Corona britannica Sir Charles Arden-Clark il quale ne è stato il governatore in questa ultima fase del processo della Costa d'Oro verso l'indipendenza. Con Sir Charles rimarranno a Ghana molti funzionari e tecnici britannici i quali hanno cooperato alla formazione del nuovo Stato.

Circa i problemi che si impongono alle giovani nazioni, l'esperto di questioni africane della BBC, Taksson dice: «Kwame Khrumah, Primo Ministro, costituisce per il mondo il simbolo dell'indipendenza di Ghana. In patria tuttavia egli non solo è rispettato ma temuto. Nel pubblici comizi la sua fama oratoria e la sua intolleranza nei confronti dell'opposizione ha indotto alcuni a ravvisare in lui un futuro dittatore». «I leaders dell'opposizione affermano che il Primo Ministro ha già preparato l'elenco degli uomini da arrestare dopo il 6 marzo. Facendo stampare la propria effige sui francobolli commemorativi dell'indipendenza, dicono i suoi avversari, Khrumah vuole identificare la nazione con la sua persona».

Scrive ancora Jakson, «alla fine di gennaio il Ministro britannico delle Colonie recatosi nella Costa d'Oro riuscì ad appianare le difficoltà elaborando un piano di compromesso incorporato nella costituzione di Ghana che entra in vigore domani. In base ad esso non sarà consentita l'indipendenza politica dei funzionari statali e della polizia. Ogni riforma concernente l'Ashanti ed i Territori del Nord dovrà essere approvata da assemblee regionali da istituirsi nelle due zone, malgrado il fatto che il Governo avrà carattere unitario».

Vi sono poi altri provvedimenti di carattere economico che Jakson illustra brevemente. «Ghana è una importante produttrice di oro e di diamanti, come pure di manganese. Ciò nonostante l'economia basilare della nazione è accentrata sull'industria del cacao. Da anni tale industria risente profondamente dei danni causati da una malattia delle piante che rende necessaria l'estirpazione di migliaia di alberi. Di conseguenza i prezzi del cacao rimangono altissimi e la principale attività produttiva del paese viene seriamente ridotta, mentre le ricchezze generali sono ancora nascoste».

Da Roma si apprende che il Governo italiano riconosce il nuovo Stato di Ghana.

L'annuncio ufficiale del riconoscimento è stato portato al Primo Ministro di Ghana Nkrumah dall'Ambasciatore Franco Montanari che partecipa alle celebrazioni in corso ad Accra in rappresentanza del Governo italiano, con un messaggio del Presidente del Consiglio Antonio Segni: l'on. Segni formula altresì fervidi voti per un felice e prospero avvenire del nuovo Stato indipendente.

La nascita di Ghana è stata accolta con viva simpatia negli ambienti responsabili italiani.

Il favorevole andamento dei rapporti economico commerciali fra i due paesi intensificatisi dopo la visita nel 1955 compiuta nell'allora Costa d'Oro dal Sottosegretario agli Esteri Vittorio Badini-Confalonieri, è di ottimo auspicio per il progressivo sviluppo della collaborazione in ogni settore fra Italia e Ghana.

Anche gli Stati Uniti hanno riconosciuto il nuovo stato africano di Ghana. Lo ha comunicato il Dipartimento di Stato.

Un giurista negro Presidente della Corte Doganale

Washington, 6.

Il Presidente Eisenhower ha nominato giudice della Corte Doganale il giurista negro Scovell Richardson, Presidente dell'Ufficio Federale per la scelta condizionale e già Presidente della facoltà di giurisprudenza dell'Università Lincoln di Saint Luis nel Missouri.

Con la nomina di Richardson all'alta carica il numero dei giuristi negri che ricoprono posti importanti nell'organizzazione giudiziaria è salito a quattro. William Hastie, giudice della Corte di Appello di Filadelfia; Herman E. More, Giudice Territoriale per le Isole Vergini e Irvin C. Mollison, Giudice presso la Corte Doganale.

CON L'APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO

Le truppe israeliane hanno iniziato il movimento per lo sgombero di Gaza e Aqaba

Il Parlamento israeliano ha respinto a grande maggioranza le mozioni contrarie alla politica governativa — Coprifuoco in tutta la zona di Gaza in seguito a disordini verificatisi — Probabile un nuovo incontro tra Dayan e Burns

Londra, 6.

A quanto si apprende da Gerusalemme, la ripresa del dibattito parlamentare sulle dichiarazioni del Primo Ministro Ben Gourion, è stata caratterizzata da una quasi generale disapprovazione della evacuazione di Gaza. In questo senso si sono espressi persino deputati dei partiti governativi «Achdut Avoda» e «Mapai», entrambi socialisti. Ben Gourion appartiene a quest'ultima formazione politica.

Le tre mozioni di sfiducia presentate da tre partiti di opposizione contro il ritiro di Israele dall'Egitto, sono state, tuttavia, respinte a grande maggioranza dal Parlamento israeliano, dopo un intervento di Ben Gurion.

Prima che, Ben Gurion chiudesse il dibattito, replicando agli oratori intervenuti sulle sue dichiarazioni di ieri sera, l'ex primo ministro Moshe Sharett, che si dimise l'anno scorso per discussioni con lo stesso Ben Gurion, ha espresso il suo appoggio alla politica di questo a proposito di Gaza e di Aqaba ed ha invitato il parlamento a tener presente soprattutto l'avvenire di Israele.

Al termine del dibattito il Parlamento israeliano si è aggiornato alla settimana prossima per l'esame di problemi di ordinaria amministrazione.

La vittoria del Primo Ministro Ben Gurion, è tanto più significativa in quanto una delle mozioni di sfiducia, quella presentata dai comunisti con l'esplicita richiesta delle dimissioni del governo, è stata respinta dalla assemblea con 104 voti contro 6. E' stato dopo questo brillante risultato del dibattito parlamentare che Ben Gurion ha ordinato l'immediata esecuzione dell'ordine di sgomberare Gaza. Nel discorso conclusivo, egli aveva riaffermato la volontà di Israele di «non lasciarsi intimorire dalle minacce del dittatore egiziano il quale ha sostenuto che gli stretti di Tiran sono acque egiziane», Ben Gurion non ha mancato di sottolineare ancora una volta che la causa israeliana ha ricevuto riconoscimento e solidarietà su scala mondiale.

Secondo le ultime notizie da Tel Aviv, l'ingresso delle truppe dell'ONU nella zona di Gaza è previsto a stretto seguito di quelle israeliane partenti.

Si apprende, però, sempre da Londra che in seguito a disordini durante i quali è stato ucciso un militare israeliano, in tutta la zona di Gaza è stato imposto il coprifuoco.

Secondo la radio di Israele, sconosciuti hanno aperto il fuoco tre volte contro automezzi militari israeliani, contro un treno ed hanno lanciato una bomba contro la abitazione di un funzionario.

A quanto si apprende da Tel

(Continua in 4ª pagina)

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

IL RITIRO delle truppe israeliane

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano, a proposito della questione di Gaza e di Aqaba, critica vivacemente Foster Dulles. Attraverso le varie conferenze per il Canale di Suez, il Segretario di Stato, esso scrive, propose e accettò connessioni che subito dopo egli vuotò di qualsiasi contenuto. L'effetto di tale diplomazia è di esasperare coloro con i quali tratta perchè può accadere che questi ad un certo punto siano tentati di prendere risoluzioni disperate. Adesso il Primo Ministro israeliano Ben Gourion si è piegato, ma non si sa a quali condizioni. Il giornale prospetta due ipotesi: o che egli abbia avuto le garanzie richieste e cioè l'assicurazione che le truppe delle Nazioni Unite non se ne andranno dai territori in discussione finchè non ci sarà la pace, oppure che appena gli Egiziani riprenderanno ad attaccare, l'esercito israeliano avrà mano libera per reagire.

Per LA STAMPA DI TORINO, la fase più acuta della crisi per Gaza e Aqaba sembra superata e si tratta ormai di trovare i mezzi più idonei per avviare le forze frementi ancora in direzione inversa ed opposta, verso una sistemazione se non soddisfacente, almeno tollerabile per tutte le parti in contesa.

LA NAZIONE di Firenze, riferendosi al ritiro delle truppe israeliane da Gaz e Aqaba, scrive che si può essere ancora da accordo sulla necessità di una operazione senza dubbio dolorosa per il Governo di Tel Aviv e si può anche sottoscrivere la appassionato appello con cui il Presidente Eisenhower ha chiesto a Ben Gourion un nuovo sacrificio, ma non si può dimenticare che la colpa nonostante certe apparenze esteriori è degli altri e cioè di chi, come gli Arabi, da diciotto secoli trovano pretesti ora religiosi, ora sociali, ora brutalmente razziali, per perseguitare Israele.

LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino, fa rilevare come il Primo Ministro Israeliano, Ben Gourion, che si rivolto con biblico furore contro l'Egitto, segua ora gli imperativi del freddo raziocinio e mortifichi valorosamente le sue stesse vocazioni, liquidando apparentemente in pura perdita, la campagna di legittima difesa in cui egli e il suo popolo avevano ottenuto vittoria. Giova sperare ora che se gli Ebrei rinunciano alle due garanzie territoriali che erano riusciti a conservare fin qui, altre ne abbiano ottenute o ne possano ottenere meno visibili ma ancora più consistenti.

IL GIORNALE DEL MATTINO di Firenze, sottolinea a sua volta, l'invito di Foster Dulles all'Egitto di non continuare a tirare per le lunghe la riapertu-

Continua in 4ª pag.

DOPO LE VISITE DI MENON A LONDRA E AL CAIRO

Possibile un'intesa diretta tra l'Inghilterra e l'Egitto per le questioni sulla navigazione nel Canale

Londra, 6.

La visita del rappresentante personale di Nehru, Krishna Menon, al Cairo, dove ha avuto un lungo colloquio con il Presidente Nasser, è stata seguita con molto interesse a Londra, dove il diplomatico indiano si è fermato sabato e domenica.

Dopo aver conferito con Mac Millan e Selwyn Lloyd, Menon ebbe a dichiarare che l'unica maniera per risolvere la questione di Suez — complicata dall'intervento di troppe persone e di troppi progetti — sarebbe una intesa diretta fra Londra e il Cairo.

La sua visita nella capitale egiziana, viene, ora, messa in rapporto con una sua eventuale mediazione per allacciare tale intesa diretta. Secondo alcuni circoli politici, la Gran Bretagna avrebbe affidato a Menon proposte concrete che dovrebbero permettere di superare il più grosso ostacolo che sembra si frapponga al prossimo rientro in funzione del Canale di Suez, e cioè lo stabilire a chi vadano pagate le tariffe di transito.

Secondo altri ambienti, Mac Millan sarebbe disposto a cedere ulteriormente alla richiesta di Nasser intesa ad ottenere che il pagamento integrale delle tariffe venga fatto all'Egitto al quale, finora, l'associazione degli utenti del Canale di Suez sembrava disposta ad accordare soltanto il 50 per cento. Vi sarebbe, cioè, in Gran Bretagna, una certa impazienza di vedere riattivato il Canale, ma una impazienza non minore nutrirebbe Nasser, preoccupato della grave crisi economica provocata in Egitto dalla lunga controversia. Egli avrebbe già ottenuto la promessa di un rapido scongelamento dei fondi egiziani negli Stati Uniti, ma la sua maggiore preoccupazione sarebbe quella di vedere sbloccati i milioni di sterline che il suo paese possiede in Gran Bretagna.

Nonostante questi elementi positivi, i negoziati politici e finanziari che dovranno precedere e accompagnare la riapertura del Canale di Suez non potranno non essere lunghi.

Altro argomento di cui si parla

(Continua in 4ª pagina)

La vertenza anglo-yemenita

Londra, 6.

Un nuovo attacco a fuoco si è registrato ad un centinaio di chilometri da Aden, dopo che un reparto armato yemenita, varcata la frontiera col Protettorato, ha attaccato un forte a Sanash.

Al termine di un combattimento durato tre ore, a quanto annuncia un comunicato britannico, gli attaccanti sono stati respinti.

VERSO LA NORMALIZZAZIONE

Fine della mobilitazione generale in Egitto

Secondo il Gen. Burns il ritiro delle truppe d'Israele dalle zone in contestazione potrebbe effettuarsi entro la settimana

Il Cairo, 6.

Un decreto presidenziale pone fine alla mobilitazione generale ordinata in Egitto nello scorso ottobre allorchè si profilò la minaccia di un intervento anglo-francese nella zona del Canale di Suez.

Rimangono tuttora in vigore le norme concernenti le proclamazione della legge marziale.

Si apprende anche che la notizia della prossima evacuazione delle truppe israeliane dalla zona di Gaza ha provocato nella popolazione di quella città e del territorio adiacente una certa inquietudine. Gli elementi nazionalisti egiziani manifestano apertamente la loro gioia; coloro invece che hanno collaborato con le forze di occupazione non nascondono il timore di rappresaglie.

Questo stato di cose non permeterebbe — si osserva — un rapido sgombero delle truppe israeliane.

Tuttavia a quanto ha dichiarato il Gen. Burns il ritiro delle truppe israeliane dalla zona di Gaza e di Aqaba potrebbe essere completato entro la fine della settimana.

Un [illegible] discordante con gli eventi [illegible] è certo non tale da acquietare le acque ancora smosse della [illegible]ertenza israelo-egiziana, è la no[illegible]ia, anch'essa proveniente dal C[illegible]o secondo cui il carico di un m[illegible]cantile olandese, che trasporta[illegible] prodotti alimentari ad Haifa è stato confiscato dalle autorità egiziane.

La vita politica italiana

Roma, 6.

Al prossimo Consiglio dei Ministri prenderà parte il nuovo Ministro delle Partecipazioni Statali, Togni, e saranno stabilite le direttive che dovranno guidare l'azione del dicastero di recente istituzione.

Nella stessa occasione il Ministro degli Esteri, Martino, farà una relazione sui trattati del Mercato Comune europeo e dell'Euratom.

Intanto i comunisti hanno fatto sapere ufficialmente che alla riapertura del Parlamento, fissata per il 12 corrente chiederanno un dibattito sulla nomina dell'on. Togni; i socialisti li affiancheranno poichè anche essi presenteranno un'ordine del giorno contrario alla nomina di Togni, poichè essa «sposta pericolosamente a destra la attuale coalizione governativa».

L'esecutivo del PSDI si è riunito in vista della riunione della direzione.

L'on. Matteotti, interrogato in merito a notizie di stampa che gli attribuivano la decisione di dimettersi dalla segreteria del partito, si è limitato a dichiarare che «se ne parlerà in seno alla direzione». L'on. Saragat ha dichiarato che «se l'on. Matteotti presenterà le dimissioni la direzione del partito le respingerà».

Prima della riunione l'on. Matteotti ha avuto colloqui separati con il Presidente del Consiglio e con l'on. Saragat.

ULTIMA ORA

NEW YORK, notte. — Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU discuterà subito la candidatura di Ghana.

LONDRA, notte. — A quanto è stato precisato da fonte militare israeliana le forze dell'ONU hanno cominciato alle ore 19 locali a prendere in consegna il territorio di Gaza.

Entro 24 ore a partire dall'ora suddetta le forze israeliane avranno sgomberato la zona stessa.

Entro 48 ore sarà completato anche lo sgombero della zona circostante al golfo di Aqaba.

IL CAIRO, notte. — Un portavoce dell'ONU ha reso noto che l'autorità competente egiziana persiste nel negare l'autorizzazione della rimozione del relitto del rimorchiatore« «Edgar Bonnet» dal Canale di Suez.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 7

COMITATO INTERMINISTERIALE SVILUPPO ECONOMICO

Il C.I.S.E. ha iniziato i propri lavori sotto la presidenza del Primo Ministro

Il Comitato Internazionale per lo Sviluppo Economico (CISE) istituito con Decreto 16 novembre 1956 n. 110, ha iniziato il proprio funzionamento il giono 4 corrente sotto la presidenza del Primo Ministro.

Il CISE, come è noto, è l'organo massimo di coordinamento, esame ed approvazione di ogni attività ed iniziativa avente per scopo lo sviluppo economico del Territorio nei diversi settori: agricolo, zootecnico, comunicazioni, industria, commercio e artigianato.

Il CISE, composto dai membri del Governo, dal Presidente dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia (ASES) e dal Capo Ufficio Pianificazione, ha esaminato, ampiamente discusso ed approvato, nel corso di due sedute nei giorni 4 e 5 corrente, i seguenti progetti presentati tutti dal Ministro per gli Affari Economici nel quadro dei piani di valorizzazione economica del Paese.

Settore Agricolo

— Costruzione e completamento dei lavori di consolidamento della duna di Gobuen per un importo di So. 60.000;

— Opere varie di canalizzazione e sistemazioni irrigue nel Basso Scebeli e del Hiran per complessivi So. 486.000, da investire per la valorizzazione agricola di ettari 3.300 circa di terreni attualmente incolti oppure a coltura seccagna oppure ad irrigazione inondata od incontrollata;

— Istituzione di un campo sperimentale-dimostrativo per il cotone nel Basso Giuba per una spesa di So. 25.000;

— Varianti al canale Barire-Danane dell'omonimo comprensorio di ettari 2.000 circa nel Basso Scebeli - Spesa So. 350.000.

Settore Zootecnico

Scavo di 21 pozzi a gola aperta e di 46 pozzi trivellati nelle varie Regioni per l'anno 1957 in attuazione del programma complessivo di 200 pozzi a gola aperta e 300 pozzi trivellati da realizzare entro il 1960.

—Il primo lotto dei lavori del 1957 prevede una spesa di So. 705.000 che il CISE ha approvato:

— Progetto per l'adduzione di arque del Giuba nel Descek Uamo per la ricostituzione delle vaste riserve idriche di tale descek ora prosciguatosi. Il progetto prevede un complesso di lavori, che sfruttando le naturali pendenze dei terreni fra il Gilba ed il Descek, dovrebbero riportare le acque nel Descek stesso attraverso una serie di «fars» e di depressioni che si sviluppano da Fanole alla soglia del Descek.

La spesa è prevista in So. 500 mila e costituisce uno degli investimenti più produttivi ove si tenga conto del vasto patrimonio di bestiame esistente nella zona e delle alte perdite provocate in esso dalle periodiche transumanze imposte dalla scarsezza di abbeverate;

— Costruzione di due bacini zootecnici in località Lak Busasci e Lak Badama nel Basso Giuba con una spesa complessiva di So. 80.000 destinata a costituire riserve idriche sufficienti per l'abbeverata di diverse migliaia di capi.

Settore Comunicazioni

— Costruzione di parabordi al pontile di Chisimaio con una spesa di So. 35.000 già prevista nel progetto di ricostruzione di alcune campate del pontile stesso per So. 380.000.

Settore Industria e Artigianato

E' stato esaminato ed approvato un programma triennale di valorizzazione nel settore peschereccio somalo impostato sulla formazione di maestranze somale, istituzione di cantieri di lavoro sperimentali e dimostrativo, contributi per costruzione ex novo e riparazione di «uri» e di «beden», contributi ed assistenza alla motorizzazione di sambuchi, ecc.

Il programma triennale prevede una spesa complessiva di So. 540 mila.

Il CISE ha esaminato l'intero programma approvando la spesa di So. 216.000 per l'anno 1957 e rinviando agli anni successivi le spese per il 1958 e 1959.

Relatori dei vari argomenti sono stati il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, il Presidente dell'ASES, Dr. Luigi Gasbarri, i Capi Dipartimento Lavori Pubblici e Agricoltura e Zootecnia, Ing. Favilla e Dr. Solferini, l'esperto per l'Agricoltura Sig. Suckert ed il Ten. di Vascello Geraci — Direttore della Scuola Professionale Marittima e di Pesca.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Al Sig. Direttore de «Il Corriere della Somalia».

Le saremmo grati se vorrà rendere pubblica questa nostra lettera.

Cosa abbiamo fatto di male noi operai provvenienti dall'ex BAS per essere trascurati per ben già sette anni di Amministrazione Italiana: questo proprio noi non lo sappiamo. Sta di fatto però che nessuno dà ascolto alle nostre richieste, richieste che noi riteniamo legali sotto ogni aspetto giuridico e civile. Come tutti i popoli civili di questo mondo anche noi siamo rappresentati da un gruppo di persone incaricati a difendere le nostre sistemazioni sul lavoro; essi vengono chiamati «Rappresentanti Sindacali». Siamo già informati di quanto hanno già fatto per noi.

Chi sà quante volte sono andati a discutere con i dirigenti dell'Amministrazionee Italiana e ultimamente col Governo Somalo. Molte sono state le promesse fatte che, di concreto non hanno fatto ancora niente.

Forse in un piccolo angolo della nostra terra esistono operai che vivoso di sole promesse? Speriamo di no.

Fin dal lontano 1950 tutti gli operai provvenienti dalla cessata Amministrazione inglese furono riassunti dall'Amministrazione Italiana con stipendi giornalieri provvisori, oscillanti da So. 1,50 a So. 8.45; ora sono trascorsi sette lunghi anni da allora ma gli stipendi non sono cambiati per nulla.

I prezzi di maggior consumo non sono uguali a quelli di sette anni fa, ma gli stipendi si. Volete il nostro progresso? Pagateci adeguatamente.

Anche sul sistema di assicurazione sul lavoro potremmo parlare per un bel po', ci limitiamo solo a dire come ci trattano allorquando uno si fa male sul lavoro e quando uno si sente male durante il lavoro.

Se uno si fa male non viene pagato, se uno si sente male durante il lavoro deve continuare a lavorare oppure farsi a piedi otto chilometri, ossia dall'Autogruppo a casa sua che si trova quì in città, come vedete c'è poco da scegliere.

Non parliamo, poi, di come vengono trattati quei poveretti che vengono comandati di recarsi fuori di Mogadiscio per effettuare lavori urgenti su automezzi governativi, in parole povere non hanno nè trasferta, nè disagiata residenza. Quando uno di noi muore per volontà divina la famiglia del morto deve arrangiarsi, poichè non ha diritto a nessuna indennità. Tutto sommato vorremmo fare presente ai dirigenti del Governo che noi operai siamo una di quelle classi dimenticate, per tanto chiediamo solennemente che venga istituita una commissione esaminatrice onde possa rendersi personalmente conto, recandosi sui posti di lavoro, chiedendo ad ogni singolo operaio una prova generica delle sue capacità, dopo di che farci un contratto di lavoro. Chiediamo inoltre di farci passare a stipendio mensile onde eliminare le tante feste che si festeggiano quì in Somalia. Chiediamo anche una sistemazione sul lavoro allorquando uno si fa male. Chiediamo anche, per quelli che si devono recare fuori di Mogadiscio, che venga loro corrisposta una piccola indennità. Chiediamo anche una indennità da corrispondere alla famiglia di un operaio a morte avvenuta.

Se vi sembra che chiediamo troppo, dovete rendervene conto che la colpa non è tutta nostra, la maggior parte della colpa la si può attribuire a sette anni di promesse fatte, promesse che poi non sono state mantenute.

Aspettiamo ansiosamente di vedere concretizzare qualche cosa.

In rappresentanza operai Autogruppo:
Elmi Ali Bulale

In rappresentanza operai Officina LL. PP.:
Ali Hassan Haile

In rappresentanza operai Autoparco Civile:
Ibrahim Hassan

In rappresentanza operai Aviazione:
Iusuf Tohou
Elmi Ali
Ali Hassan Haile
Ibrahim Hassan
Iusuf Tahou

Perduto un portafoglio

Ieri sera verso le ore 20 è stato perduto al Cine-Benadir un portafoglio contenente una patente civile di secondo grado intestata a Mahamud Ali, una patente dell'Autoparco del Governo intestata allo stesso nome, una carta d'identità sempre intestata a Mahamud Ali.

Chi lo avesse rinvenuto è pregato di portarlo all'Autoparco Civile.

ANNUNCI ECONOMICI

Produzione Cinematografica — Cerca signorina bella presenza adatta assumere parte assistente sanitaria. — Inviare fotografie e dati personali, o rivolgersi direttamente all'Ufficio Stampa.

ACQUISTASI Banjios - mandolino perfetto stato - Rivolgersi Libreria Porro.

Hussenbhoy A. H. Jivraj, partecipa al profondo dolore che ha colpito la Famiglia Gatti per la scomparsa del loro amato

IGNAZIO

Municipio di Mogadiscio

AVVISO

Si rammenta che i proprietari hanno l'obbligo di denunciare all'Ufficio imposte del Municipio tutti i contratti di affitto dei locali ad uso di abitazzione: la denuncia deve essere fatta entro trenta giorni dalla loro stipulazione, sotto pena di ammenda fino a 400 Somali.

A carico degli affittuari di locali ad uso di abitazione incombe invece l'obbligo di denunciare allo stesso Ufficio i canoni locativi corrisposti e le loro variazioni. Questa denuncia deve essere presentata entro il 20 settembre di ogni anno, e la sua omissione verrà colpita con una sopratassa pari ad un terzo dell'imposta evasa.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

Municipio di Mogadiscio

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI CINQUE PRIMI APPLICATI.

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami per la nomina ai seguenti posti dell'organico municipale:

a) Primo applicato segreteria;
b) Primo applicato economo;
c) Primo applicato ripartizione igiene;
d) Primo applicato servizio imposte e tasse.

Entro le ore 12 del 16 marzo 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1. — domanda di ammissione ai concorsi suddetti, oppure ad uno o più fra tali concorsi, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2. — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non ha superato i trenta. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni municipali;

3. — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4. — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5. — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;

6. — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media inferiore, o titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, debbono essere in bollo; quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 31 ottobre 1956. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali e delle altre disposizioni a queste applicabili, specie per quanto concerne i servizi relativi a ciascuno dei posti per i quali essi concorrono.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 450, suscettibile di sette aumenti biennali.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 7-2-1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

DALLA POLIZIA DI ALULA

Arrestati 2 rapinatori

I due ladri avevano aggredito e rapinato un uomo in aperta boscaglia

(Dal nostro corrispondente).

Ripescare gli ignoti autori di una rapina, avvenuta in aperta boscaglia, a cinquanta chilometri dal piccolo centro di Bender Meragno, non è certo impresa da poco, eppure la nostra polizia in parecchi giorni di paziente, quanto meticoloso lavoro, ci è riuscita.

Mohamed Iusuf Hassan, se ne andava un giorno portando con se tre sacchi di incenso, frutto di un lungo pesante lavoro di raccolta, quando veniva aggredito da due masnadieri e rapinato di quel suo piccolo tesoro. Indubbiamente i due individui, fidavano di farla franca, avendo effettuato il colpo in maniera tale da rendere difficili le ricerche, nonchè la identificazione.

Ma avevano sbagliato i loro calcoli, oppure, come sempre accade anche al delinquente più abile, hanno tralasciato di curare quel piccolo particolare che in vece la Polizia non tralascia mai.

Così a parecchi giorni dal crimine, forse quando erano orano pensando al modo migliore per convertire in denaro l'incenso rubato, Ahmed Issa Mohamed e Ismail Issa Mohamed, si vedevano arrivare addosso gli agenti che li traevano in arrestato recuperando, tra l'altro, la refurtiva.

A. M. A.

— 7 marzo 1957, giovedì.
— 5 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Le esigenze della difesa italiana, vengono sottolineate, il 7 marzo del 1951, alla Camera dei Deputati dal Ministro Pacciardi. Si tratta di esigenze difensive, ma pur sempre di esigenze vitali per un paese. Sul fronte coreano attività di pattuglie.

Il 7 marzo del 1952 il Consiglio Territoriale della Somalia inizia l'esame di un provvedimento tendente a regolare la coltivazione del cotone. E' questo un problema grosso per la Somalia e sia il Consiglio Territoriale che l'Assemblea Legislativa ci torneranno spesso sopra.

Eden ed Eisenhower, riuniti a Washington il 7 marzo del 1953, esaminano i principali problemi mondiali. Particolare attenzione viene dedicata alla situazione interna dell'Iran.

In Italia il termine «chiarificazione» pare sia una vecchia moda, se il 7 marzo 1955, se ne parla con la stessa intensità con cui ricorre in questi giorni. In effetti è un portato dei risultati delle ultime elezioni politiche. L'Arabia Saudita entra nell'accordo siro-egiziano, si tratta, come si ricorderà, di un accordo difensivo e di collaborazione economica aperto a tutti i paesi arabi. Il frutto mediorientale sta maturando, e non si può proprio dire, alla luce degli eventi, che si sia trattato di un frutto molto buono. Eden e Martino a Roma compiono un breve e rapido esame della situazione. Alle Nazioni Unite si guarda con preoccupazione ai forti apprestamenti militari predisposti dalla Corea del Nord.

Il Presidente della Repubblica italiana Gronchi, il 7 marzo del 1956, pronuncia avanti al Parlamento canadese un elevato discorso in cui, tra l'altro, nel ringraziare il Canadà per l'appoggio dato all'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite, ricorda l'opera svolta dall'Italia in Somalia e sottolinea come le recenti elezioni politiche vi si siano svolte in un eccellente clima di ordine e di libertà La Francia è sempre alle prese con l'Algeria dove è in corso il totale boicotaggio per tutto ciò che è francese. Al Cairo conferenza dei Capi di Stato dell'Egitto, della Siria e dell'Arabia Saudita sui problemi del Medio Oriente.

*

PER VOI SIGNORE

Portiamo una nuova nota nella nostra camera da letto che forse ci sembra troppo semplice e spoglia.

Si tratta solo di indicare un modo per rinnovare un po' la toilette già esistente (mentre chi non l'avesse gia e la desidera non ha che da procurarsi un qualsiasi tavolino grezzo e seguire i nostri consigli per rivestirlo). Per non legare troppo con la coperta del vostro letto che più facilmente può subire cambiamenti, vi consigliamo di adoperare abbondante mussola bianca o leggermente crema dalla quale trasparirà una tela morbida in tinta pastello che sceglierete di vostro gusto. Il tutto deve essere arricciato insieme in modo da rendere la «sottana» della vostra toilette molto vaporosa. Prendete la misura della circonferenza del vostro tavolino e raddoppiatela, avrete così la metratura della stoffa che vi serve. Dopo averla accuratamente arricciata passateci una impuntura a macchina in modo che resti ben fissa, fermatela quindi alla toilette con piccole puntine da disegno; ricoprirete poi le puntine con un cordoncino fermato quà e là con un sottopunto e che annoderete civettualmente da un lato.

Fate in modo che la stoffa non arrivi proprio a toccare il pavimento, ma che resti a pochi centimetri da terra.

Farete poi applicare da un falegname uno specchio al centro del tavolino con due listelli lucidati. Ricoprite il piano del tavolo con un vetro della sua esatta misura che sarà stato ben smerigliato ai lati. Potrete mettere così, senza alcuna difficoltà, tutte le voster boccette di profumi e cosmetici vari ben ordinati sul piano della vostra toilette senza tema di rovinare il legno del tavolino.

Ornerete quindi, con il medesimo tipo di «sottana» anche uno sgabello, possibilmente rotondo, sul quale poggerete un cuscino fatto col medesimo sistema di trasparenze.

Le più volonterose rinnoveranno anche il paralume a piedistallo che sarà ugualmente rifinito con il cordoncino che si ferma a nodo. Avrete così un angolo deliziosamente femminile e molto pratico perche facilmente smontabile in modo da rinfrescare, la stoffa cavandola e stirandola ad amido, ogni qual volta ne vedrete la necessità.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12.30-14
TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Apertura
12.21 - Musica
13.00 - Giornale Radio

*

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.5 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA C — ore 19-21
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.20 - Canzone moderna somala
19.25 - Gabai
19.30 - La partita di domani
19.35 - Hello
19.40 - Gurou
19.54 - Giornale Radio (Rahan Uen)

*

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.25 - Giornale Radio
20.35 - «Rovistando in discoteca» rubrica radiofasica sul Jazz a cura di Danilo Leone

PROGRAMMA D — ore 21-22
TRASMISSIONE IN BILINGUE
21.00 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «La mano sinistra di Dio» in Cinemascope (technicolor). Ultima visione.
CINEMA CENTRALE — «La bella Otero» - Con Maria Felix
CINEMA EL GAB — «Luci sull'asfalto»
CINEMA HADRAMUT — «Esploratori dell'infinito» in technicolor
CINEMA HAMAR — «Nanà» - Technicolor - Con Charles Boyer, Martine Carol, Walter Chiari
CINEMA MISSIONE — «Nis Hana Panka» film Indiano
SUPERCINEMA — «Il tesoro del Bengala» - Technicolor - Con Sabù.

*

IL TEMPO.

del giorno 6 marzo 1957

Temperatura massima	25.6
Temperatura minima	24.0
Vento prevalente E km./ora	11.2

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen Uebi Scebeli	m. 0.30
Lugh Ferrandi Giuba	m. 1.20

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 07.09 - 19.31
BASSA MAREA (ore locali) — 01.05 - 13.09
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.39 - 2.69
BASSA MAREA — 0.54 - 0.48

UOMINI DEL GIORNO

KWAME NKRUMAH
Primo Ministro di Ghana

Il Dr. Kwame Nkrumah ebbe la carica di leader degli affari di governo, dopo le prime elezioni che si tennero nella Costa d'Oro nel 1951, e divenne Primo Ministro l'anno seguente. Egli tornò al potere con il suo partito il « Convention People's Party » nelle elezioni generali del 1955 ed ancora, con una sostanziale maggioranza, nelle elezioni generali speciali del luglio 1956, tenutesi in vista della creazione del nuovo stato indipendente.

Il Dr. Nkrumah è una personalità preminente nella vita politica della Costa d'Oro sin dal suo ritorno in patria, nel 1947, dopo un lungo periodo di studi all'estero. Egli aveva allora 38 anni.

Kwame Nkrumah è nato nel settembre del 1909 in un piccolo villaggio nel distretto di Axim. E' figlio di un orefice.

Dalle scuole della missione andò all'Achimota College non molto tempo dopo che era stato fondato, e qui insegnò come maestro. Decise poi di studiare all'estero spinto a laurearsi dal Dr. Nmadi Azikiwe, che egli ascoltò fare una conferenza pubblica quando il leader della Nigeria visitò Accra.

Nkrumah andò negli Stati Uniti, dove prese il diploma di B. A. all'Università Lincoln, l'Università per Negri in Pennsylvania, che per materie principali l'economia e la sociologia Continuò a studiare teologia e educazione all'Università in Pennslyvania, prese i diplomi di M. A. e M. Sc. mantenendosi nel frattempo dando lezioni per un periodo all'Università Lincoln, ed in seguito lavorando nei Collegi americani alla moda, andando al mare come un normale marinaio durante le vacanze e lavorando sui piroscafi.

Acquistò nel frattempo una considerevole esperienza come uomo politico ed organizzativo tra gli studenti negri; divenne presidente della Associazione Studenti Africani delle Nazioni Unite e del Canadà, e fu redattore delle loro pubblicazioni. Incontrò Paul Robeson ed altri preminenti negri americani, iniziò a studiare la politica dell'Africa occidentale ed a pensare in termini di nazionalismo.

Lasciò l'America per l'Inghilterra durante l'ultimo anno di guerra prese parte a ricerche all'University College a Londra, si iscrisse poi al Gray's Inn e studiò legge. Fu distratto nei suoi studi dalla attività politica, e diresse parecchie organizzazioni dell'Africa Occidentale a Londra.

Così, egli divenne un membro esecutivo dell'Unione Studenti dell'Africa Occidentale e redasse i loro giornali, aiutò a preparare il Congresso Pan-Africano tenutosi a Manchester nel novembre del 1945, seguendolo quale rappresentante del National African Bureau, nel quale lavorava ed a cui si era associato con la pubblicazione « Pan-Africa », che circolava allora nell'Africa Occidentale. Divenne Segretario Generale del Segretariato Nazionale dell'Africa Occidentale, formatosi dopo il congresso di Manchester con l'obbiettivo di lavorare per una Africa unita. Fu anche redattore del « Nuova Africa », un opuscolo che circolava nella Costa d'Oro nel 1946. Partecipò alla conferenza degli Africani d'Occidente in Gran Bretagna ed in Irlanda, tenutasi a Londra nell'autunno del 1946. Il suo scopo in quel periodo era l'istituzione dell'unione delle Repubbliche dell'Africa Occidentale.

La sua reputazione come leader ed organizzatore si sparse nela Costa d'Oro e gli venne offerto il posto di Segretario Generale al « Dr. Danquahs United Goald Coast Convention », una missione nazionalista di recente formazione. Egli accettò e ritornò nell'Africa Occidentale alla fine del 1947 per iniziare il suo lavoro.

Durante gli anni che seguirono egli divenne una figura sempre più importante nella Costa d'Oro.

Ad un magnetismo personale egli aggiunge il dono dell'oratoria ed è un vivace e convincente parlatore che sa come dominare un uditorio. Organizzò riunioni in tutto il Paese guadagnandosi un forte seguito personale.

Nel 1949 nel Partito « United Gold Coast Convention » avvenne una scissione, e Nkrumah ne uscì e formò un partito suo, il « Convention People's Party », che ebbe forte presa sulla gioventù e rapidamente venne a capo della maggior parte della classe media. Divenne talmente forte che alle elezioni generali del 1951, le prime tenute dopo la nuova costituzione, ottenne 35 seggi su 38.

In quel periodo il leader del partito era in prigione. Le attività di Kwane Nkrumah lo avevano portato di volta in volta in conflitto con l'autorità. Nel 1948 egli subì un periodo di esilio nei Territori del Nord a seguito delle rivolte di febbraio.

Nel 1949 il C. P. P. svolse una campagna per chiedere l'autogoverno e dichiarò la sua intenzione di iniziare una serie di scioperi e di boicottaggi.

Nei primi mesi del 1950 Nkrumah fu imprigionato sotto accusa di incitamento alla sedizione e per aver fomentato uno sciopero generale illegale.

Quando il suo partito uscì vittorioso dalle elezioni generali, egli fu rilasciato con un atto di grazia in modo che potesse divenire capo del nuovo Governo. Come leader degli Affari di Governo egli ebbe il portafoglio delle Comunicazioni e Lavoro. Un anno dopo fu apportato un emendamento alla costituzione, ed egli divenne Primo Ministro.

Da allora Nkrumah diede vita a piani di sviluppo a lunga scadenza nella Costa d'Oro. Nell'estate del 1951 andò in Gran Bretagna e negli Stati Uniti al fine di reclutare tecnici, maestri, dottori, ingegneri e scienziati per collaborare a questo programma. I piani in questione includono il Progetto del Fiume Volta, ancora sotto esame, che produrrebbe forza motrice per l'industria della bauxite ed altre, e acqua per irrigazione; la sistemazione di un porto per una spesa superiore a 20 milioni di sterline. Il Governo rivolge sempre maggior attenzione allo sviluppo dell'agricoltura, considerandolo un mezzo per migliorare lo standard di vita, e facilitare la espansione economica ed industriale.

Durante la sua visita negli Stati Uniti nel 1951 il Dr. Nkumah ricevette la laurea honoris causa dalla sua vecchia università. Lincoln. Ricevette il « riconoscimento della pace » per il 1954 dalla Federazione dei Veterani del Mondo, una organizzazione che rappresenta 18 milioni di ex impiegati di 29 paesi del mondo non comunista che incontrò a Vienna per il loro 5° congresso annuale. La motivazione dice che il « riconoscimento » gli veniva dato per « il suo ruolo superiore di dirigente che conduceva il suo paese pacificamente da uno stato di colonialismo all'autogoverno, con le cooperazioni di un Potere progressivo controllante, fornendo così al mondo il simbolo di una evoluzione pacifica verso la indipendenza di un popolo soggetto; e per la sua preoccupazione di migliorare lo standard di vita del suo popolo ».

I Ministri del Gabinetto Nkrumah

On. N.A. Welbeck

Mr. N. A. Welneck è Ministro dei Lavori Pubblici.

Nato nel 1915, lavorò come insegnante al Wesley College, di Kumasi ed insegnò per 12 anni alla scuola metodista di Sekondi. In seguito fu nominato segretario del locale Comitato per l'Educazione.

Aderì al Convention People's Party dalla sua costituzione, diventando segretario per la Propaganda ed in seguito vice Segretario generale.

Fu nominato membro del « Central Advisory Committee » per l'Educazione nel 1951, e della Corporazione « Tema Development » nel 1953.

Lo svago preferito da Welbeck è il tennis.

On. B. Yeboah Afari

Mr. Boahene Yeboah Afari, fu nominato Ministro dell'Agricoltura quando il dr. Nkrumah formò il suo nuovo gabinetto nel 1956. Era stato membro dell'Assemblea Legislativa sin dalle elezioni generali nel 1951.

Nel gennaio 1956 fu nominato Segretario Ministeriale del Ministro degli Alloggi.

Nacque a Dormaa Ahenko nel 1920, e fu educato al « Akim Abuakwa State College ». Aderì al Convention People's Party all'atto della sua fondazione nel 1949, e fu Vice Presidente del settore Sunyani nel 1950-51.

Si interessava dei problemi degli alloggi ancora prima della sua nomina a Segretario Ministeriale del Ministero e nel 1952 fu membro della Delegazione per gli Alloggi della Costa d'Oro che visitò l'Olanda.

Suoi passatempi preferiti il giardinaggio e la lettura.

On. A.E.A. Ofori Atta

Mr.Aaron Ofori Atta è Ministro del Governo locale avendo precedentemente tenuto il Ministero delle Comunicazioni.

Nacquqe a Old Tafo in Akim Abuakwa nel 1912 e fu educato a Mfantsipim, Achimota ed al Trinity College, di Dublin e prese i diplomi di B. A. e LL. B.

Fu Vice Preside al Collegio di Stato Akim Abuakwa dal 1936 al 1939 ed in seguito Preside del Collegio per sei anni.

Nel 1947 si recò nel Regno Unito dove lavorò come membro della « Societe Middle Temple ». Si laureò in legge nel 1951. E' membro del Consiglio dell'University College della Costa d'Oro

I suoi compiti ministeriali includono la responsabilità delle elezioni, della Commissione Locale, governo locale ed autorità locali, del « Local Government Training School » e del « Town and Country Planning ».

Il suo passatempo favorito è l'hockey.

On. A.E. Inkumash

Mr. Ashford Emmanuel Inkumash è Ministro degli alloggi nel gabinetto del Dr. Nkrumah.

Nacque a Sekondi nel 1900 e fu educato alla scuola metodista di Sekondi ed a Mfantsipim. Fu quindi qualificato come farmacista e chimico.

Iniziò ad interessarsi della vita politica con il governo locale, e fu membro del Sekondi Town Council per 10 anni. Si unì al Convention People's Party alla sua formazione ed è membro dell'Assemblea Legislativa fin dal 1951.

Nel primo governo del dr. Nkrumah ebbe il portafoglio di Ministro del Lavoro; dal 1954 al 1956 fu segretario ministeriale del Ministro degli Interni.

Il suo passatempo è la caccia.

On. K. Agbelli Gbedemah

Mr. K. A. Gbedemah è Ministro delle Finanze. Egli è anche la mano destra del dr. Nkrumah, ha partecipato a molte conferenze internazionali ed è stato membro della delegazione dell'United Kingdom per le discussioni sul Togoland alle Nazioni Unite.

Agbeli Gbedemah è di razza Ewe, ma è nato a Warri, in Nigeria, nel 1912. E' stato educato alle scuole di Achimota e di Adisadel, e nel 1933 iniziò la sua carriera di uomo d'affari. Più tardi studiò scienze all'Accademia di Accra.

Iniziò ad occuparsi di politica e fu uno dei fondatori originali del Convention People's Party, ed il primo editore del « Accra Evening News », organo ufficiale del partito. Quando il Dr. Nkrumah fu imprigionato nel 1950, Mr. Gbedemah fu nominato Presidente aggiunto del CPP e guidò il partito alla vittoria nelle prime elezioni generali della Costa d'Oro dell'anno seguente.

Egli ha fatto parte del Gabinetto del Dr. Nkrumah, quale Ministro della Sanità, Commercio e Lavoro, e quale Ministro del Commercio e dell'Industria, prima di ricevere il portafoglio delle Finanze.

On. J.B. Erzuah

Mr. J. B. Erzuah è Ministro per l'Educazione. Fu segretario ministeriale al Ministero dell'Educazione nei precedenti due governi.

E' insegnante di professione, nato a Takinta nel 1914 ed educato al St. Augustine' Teacher-Trainisg College.

Dopo un periodo durante il quale fece parte del personale del College, fu nominato direttore capo del Ghana College, ad Esiama.

Fu eletto all'Assemblea Legislativa nel 1951, e fu nominato Segretario Ministeriale per l'educazione. Mentre deteneva questa carica è stato direttore del comitato per la sistemazione degli stipendi agli insegnanti, ed è stato delegato alla Conferenza sull'educazione africana a Cambridge nel 1952.

On. Krobo Edusei

Mr. Krobo Edusei è Ministro senza portafoglio. Egli è stato membro dell'Assemblea Legislativa della Costa d'Oro fin dalle prime elezioni generali.

E' nato il 26 dicembre 1915 ed è stato educato alla scuola governativa per ragazzi di Kumasi. Iniziò la sua carriera come giornalista e fu reporter dell'« Ashanti Pioneer ».

People's Party, e fu sominato segretario della propaganda regionale del Partito per l'Ashanti. Fu direttore del « Bycott Committee » in Ashanti durante la campagna anti-inflazione. Più tardi nel 1954, fu nominato Segretario per la propaganda nazionale del C. P. P.

Nel primo governo del Dr. Nkrumah tenne per un periodo di tempo la carica di Capo organizzatore politico del Governo e Segretario ministeriale al Ministero della Giustizia.

On. Kojo Botsio

Mr. Kojo Botsio è il Ministro del Commercio e Lavoro. E' ministro fin dalle prime elezioni generali fatte sotto la costituzione del 1951; prima Ministro dell'Educazione e Benessere Sociale ed in seguito Ministro di Stato.

Nato nel 1916 fu educato nel Collegio Adisadel a Cape Coast, ed al Fourah Bay College, nella Sierra Leone, dove prese il suo B. A. Più tardi andò nel Regno Unito, e si perfezionò all'Università di Oxford.

Al suo ritorno in patria fu nominato Vice Presidente al « Akim Abuakwa State College » a Kiwi. Partecipò alla fondazione del « Convention People's Party » nel 1949 e nello stesso Partito fu Segretario Generale.

Egli siede nell'Assemblea Legislativa quale rappresentante della Gamoa Occidentale. I suoi compiti quale Ministro del Commercio e Lavoro includono la responsabilità per sopraluoghi geologici, miniere e cooperazione.

Egli è stato nominato nel luglio del 1956 leader della Assemblea Legislativa.

On. Archie Casely-Hayford

Mr. Casely-Hayford è Ministro delle Comunicazioni dell'attuale Governo. Nel primo Gabinetto del Dr. Nkrumah egli tenne il portafoglio del Ministero dell'Agricoltura e delle Risorse Naturali e dal 1954 al 1956 fu Ministro degli Interni.

Egli è il figlio del defunto Ephraim Casely-Hayford, uno dei più grandi politici della Costa d'Oro, e nacque ad Akim nel 1898. Fu educato alla St. Paul's Preparatory School a Londra ed alla Mfantsipim School, a Cape Coast. In seguito ritornò a Londra e frequentò il Dulwich College, la scuola pubblica ed il Clare College di Cambridge, dove si laureò.

Dopo aver studiato legge egli tornò nella Costa d'Oro e esercitò come avvocato per 15 anni. Fu nominato Magistrato di Distretto nel 1936 e si ritirò come Senior Magistrato di Distretto. Fu eletto sel 1951 all'Assemblea Legislativa dove attualmente rappresenta il Sud Birim.

Quale Ministro delle Comunicazinoni egli è responsabile dell'aviazione civile, dei servizi meteorologici, delle poste e telecomunicazioni, dell'amministrazione dei porti e delle ferrovie, e dei trasporti.

On. J.H. Allassani

Mr. Joseph Henry Allassani è Ministro della Sanità. Egli proviene dal Togoland, che prima della creazione del nuovo stato di Ghana era sotto amministrazione fiduciaria del Regno Unito, e rappresenta l'Est Dagomba nella Assemblea Legislativa.

Essendo maestro, insegnò dal 1927 al 1949, quando fu nominato Segretario di Stato per il Dagomba. Nello stesso anno fu eletto nel Consiglio Territoriale dei « Territori del Nord ». Fu chiamato a far parte dell'Assemblea Legislativa alle prime elezioni generali.

Nel primo governo del Dr. Nkrumah ricoprì la carica di Segretario Ministeriale del Ministero per lo Sviluppo, e dal 1954 al 1956 fu Ministro per l'Educazione.

Ha collaborato a molti comitati pubbligi, incluso due relativi alla sua professione — l'educazione — « The Schoolarship Selection Board » e « The Erzuah Committee on Teacher's Salaries ». Ha anche lavorato nel « Central Tender Board », nel « Lidbury-Gbedemah Commettee on Civil Service Salaries » e nel « Committee on Transport » nei Territori del Nord.

Nel 1955 e nel 1956 si presentò dinnanzi al Consiglio Fiduciario delle Nazioni Unite a chiedere la integrazione del Nord Togoland nella Costa d'Oro.

La sua distrazione preferita è lo studio della musica della quale è un grande appassionato.

On. Ako Adjei

Il Sig. Ako Adjei fu nominato Ministro degli Interni dopo le elezioni del 1956, e aveva il portafoglio del Commercio e Lavoro.

Il Sig. Adjei nacque a Labadi, Accra, nel 1916 ed iniziò il servizio civile della Costa d'Oro quale impiegato appena uscito dalla Accademia di Accra.

Andò segli Stati Uniti nel 1939 e qui studiò insieme al Dr. Nkrumah, all'Università di Lincoln in Pennsylvania, ed anche all'Istituto Hampton, in Virginia. Si diplomò quale B. Sc. con onore in Sociologia ed Economia nel giugno 1942, ed ottenne il M. Sc. diploma dell'Università di Columbia un anno dopo.

Dagli Stati Uniti Mr. Adjei andò in Inghilterra, studiò sociologia alla Scuola di Economia di Londra e studiò legge, su invito dell'Istituto « Middle Tenyle » nel 1947.

Al suo ritorno nella Costa d'Oro entrò nella vita politica e fu uno dei fondatori del partito « Dr. Danquah's United Gold Coast Convention ».

Aderì al « Convention People's Party » nel 1954. Egli rappresenta l'Est Accra nell'Assemblea Legislativa.

On. L.P. Abavana

Il Sig. Lawrence Rosovio Abavana è Ministro senza portafoglio.

E' nato nel 1920 e fu educato alla scuola della Missione Cattolica Romana a Navrongo.

Gli fu in seguito concessa una borsa di studio ad Achimota, ed in gennaio del 1943 iniziò il suo lavoro di insegnante.

Fu eletto come membro dell'Assemblea Legislativa nelle prime elezioni generali e dal 1951 al 1952 fu membro dell'Assemblea nel Comitato della Finanza, ed ha anche operato quale membro del « Rural Housing Committee ». Tra il 1954 ed il 1956, ricoprì la carica di Segretario Ministeriale del Ministero delle Comunicazioni e Lavori e dopo del Ministero dell'Agricoltura.

La distrazione preferita del Sig. Abavana è il gioco del tennis.

UNA MOSTRA DI ALTOVALORE

Primi documenti dei Kafiri dalle origini ancora misteriose

Al centro del mondo islamico che ininterrotto si estende dal Mediterraneo al Gange, un piccolo gruppo etnico, sotto molti aspetti simile al nostro, vive nel completo isolamento tra le montagne della gigantesca catena dell'Indo-Cusch. Sono i kafiri, sui quali ha riferito ampiamente ieri sera presso la sede dell'I.M.E.O., il professor Graziosi dell'Università di Firenze, antropologo della spedizione italiana al Karakorum organizzate e diretta nel 1955 da Ardito Desio. Quella missione ebbe il programma di proseguire e completare le ricerche scientifiche iniziate nel '54 durante la spedizione italiana al K 2 in conformità al piano generale della spedizione stessa.

Il kafiri, parola che in arabo significa miscredenti, sono una popolazione ariana che parla un linguaggio indo-europeo del gruppo dardico, la cui origine e quella delle sue interessanti culture è ancora avvolta nel mistero. Islamizzati forzatamente dopo la conquista del paese da parte degli afghani, conservano tuttora credenze animistiche ed antichi elementi culturali. Il Kafiristan, situato nel Karakorum occidentale fra l'Aghanistan ed il Pakistan, ha una supeficie di circa 12 miia kmq. e rappresenta futtora una delle zone meno Profonde e sinuose vallate incise da fiumi smembrano la gran giogaia dei monti che si estendono per tutto il paese in numerose dorsali che presentano i paesaggi più svariati e che le difficoltà delle comunicazioni tendono a mantenere quasi isolate.

I passi fra una valle e l'altra stanno infatti tutti tra i tremila e i quattromila metri, ed il monte più basso è di 3.600. I forti contrasti di rilievo e di clima danno luogo ad una vegetazione arborea di notevole varietà. Olivi selvatici, lecci e piante fruttifere vicino alle località abitate, folte foreste di pini e di cedri intorno ai mille metri, ginepro, tamarischi e altri arbusti oltre quell'altitudine. La pastorizia transumante costituisce la principale occupazione di quei fieri e bellicosi montanari, che nulla hanno di simile con le popolazioni circostanti. I kafiri, monogami e politeisti, vivono immersi in una sorta di religiosità e di magia, con un particolare culto per i morti, così come si può riscontrare nella civiltà ellenica. Tutte le loro caratteristiche antropologiche che li fanno ascrivere fra gli europoidi, malgrado non manchino gli influssi indù ed islamici che li hanno raggiunti nonostante il quasi completo isolamento in cui vivono. Proprio in virtù di questo isolamento la cultura dei kafiri ha potuto giungere intatta fino ai nostri giorni.

Dei kafiri sono presentati in una Mostra etnografica allestita nella stessa sede dell'Ismeo, alcuni documenti più caratteristici ed interessanti, nonchè una serie di fotografie e di paesaggi. Una sezione della Mostra è dedicata ai documenti preistorici risalenti a qualche centinaio di migliaia di anni fa, e manufatti litici e frammenti di recipienti in terracotta, riferibili a culture assai più tarde di tipo neolitico. La Mostra che è stata organizzata dall'Ismeo in collaborazione col Centro di Cultura italo-Pakistano, è stata inaugurata alla presenza degli Ambasciatori del Pakistan e di Inghilterra, dell'Incaricato di Affari dell'Ambasciata dello Afghanistan, del Console generale di Tahilandia, del Presidente del Centro Culturale italo-pakistano Cerulli, del prof. Tucci, Presidente dell'Ismeo e di numerosi rappresentanti diplomatici.

SPORT

Addio di LANOY all'atletica leggera

Il mezzofondista australiano John Landy primatista mondiale del miglio col tempo di 3' 58" ha annunciato il suo ritiro dalle competizioni internazionali.

Landy ha dichiarato di non potersi più allenare seriamente. Egli ha ventisette anni ed è di professione meccanico e alcuni anni fa subì un infortunio ad una gamba. Il primato del miglio lo stabilì in Finlandia a Turku nel 1954.

—o—

'Siracusa' condannato

La commissione giudicante della Lega Professionale della Federalcalcio, nel corso della sua ultima riunione, ha applicato l'art. 60 del regolamento ai danni del « Siracusa » per la partita con la « Sanremese », sospesa al 43' della ripresa con gli ospiti in vantaggio per uno a zero. La commissione ha dato pertanto partita vinta alla « Sanremese » per due a zero e, applicando l'art. 59 ha altresì squalificato per due giornate effettive di gara il campo del « Siracusa ».

LA NECESSITA' DELLA POTENZA DELLA NATO

Riaffermata nei colloqui Dulles-Von Brentano

Soddisfatto Eisenhower per il voto del Senato sulla sua «dottrina» — Foster Dulles partito per Melbourne per i lavori della conferenza della SEATO

Washington, 6.

Al termine dei colloqui tra il Segretario di Stato americano — John Foster Dulles — ed il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca, Von Brentano, è stato pubblicato un comunicato congiunto nel quale è detto tra l'altro che «oggi più che mai i governi degli Stati Uniti e della Germania occidentale riconoscono l'urgenza di una soluzione del problema tedesco». Il comunicato aggiunge che i due paesi sono concordi nel ritenere, data l'attuale situazione nell'Europa orientale e nell'URSS, che è necessario mantenere la potenza difensiva della NATO.

A tal proposito appaiono di particolare valore le dichiarazioni fatte dal Comandante della VII Armata americana, Gen. Bruce.

Egli ha assicurato che la strategia delle armi atomiche ridurrà in misura minima l'armata americana in Europa, ma ha aggiunto che lo scudo tra il mondo comunista ed il libero occidente è la settima armata, che è la più forte unità dell'Europa e dell'America stessa. L'artiglieria della VII Armata dispone di armi atomiche delle quali dispongono gli eserciti della NATO in Germania. La sua potenza di fuoco è più grande di quella di tutto l'esercito americano verso la fine della seconda guerra mondiale.

Si apprende anche che il Presidente Eisenhower è profondamente soddisfatto del risultato del voto del Senato sulla risoluzione che contiene la dottrina sul Medio Oriente: a quanto ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca James Hagerty.

Da parte degli stessi democratici si è espresso oggi il proposito di chiedere che la Camera dei Rappresentanti approvi il testo della risoluzione così come è passata al Senato, rinunciando a qualsiasi emendamento, in modo da permettere al Presidente Eisenhower di firmare il provvedimento entro questa settimana.

Intanto Foster Dulles è partito alla volta di Melbourne per partecipare alle riunioni del Consiglio della SEATO, organizzazione del trattato dell'Asia sud orientale.

Fanno parte della SEATO, oltre agli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, l'Australia, la Nuova Zelanda, le Filippine, il Siam e il Pakistan.

Anche il consigliere speciale del Presidente Eisenhower James Richards partirà martedì per un giro di visite ai paesi del Medio Oriente ai quali illustrerà il programma contenuto nella «dottrina Eisenhower».

Richards, che sarà accompagnato da una decina di esperti, ha avuto oggi un colloquio con Eisenhower e con Dulles.

Dopo le visite di Menon

(Continuazione della 1ª pag.)

molto nei circoli politici londinesi, è quello della probabile riunione di una nuova conferenza a Londra dei Primi Ministri del Commonwealth in giugno e luglio.

All'ordine del giorno, oltre agli avvenimenti internazionali dell'ultimo anno, sarebbero due problemi particolarmente importanti per la comunità britannica: quello degli investimenti e quello della difesa. I paesi del Commonwealth auspicano, infatti, facilitazioni da parte del governo di Londra al capitale britannico investito nei loro territori, mentre dal canto suo la Gran Bretagna desidera avere il loro appoggio per definire il ridimensionamento della sua difesa e trattare il problema delle basi militari comuni e della ripartizione degli oneri relativi. E' molto probabile che i due argomenti verranno trattati in maniera strettamente collegata.

Di particolare interesse appare anche la notizia, secondo cui i lavori di riparazione degli oleodotti che dai pozzi dell'Iraq portano il petrolio alle stazioni terminali mediterranee di Banias in Siria, e di Tripoli nel Libano, saranno ripresi immediatamente, secondo quanto ha annunciato l'«Iraq Petroleum Company». L'assicurazione della ripresa dei lavori è stata comunicata alla compagnia dal Presidente del Cinsiglio siriano Sabri El Assali.

Gli oleodotti erano stati danneggiati dai siriani in occasione dell'attaldo anglo-franco-israeliano al l'Egitto, e in seguito a ciò il flusso del petrolio era stato arrestato.

Si ritiene che i lavori di ripristino saranno portati a termine nel giro di pochi giorni.

Si apprende, infine, che a quanto è stato precisato ufficialmente il premier Mac Millan ed il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd partiranno in aereo per le Bermude martedì diciannove marzo. I colloqui con il Presidente Eisenhower sono previsti dal 21 al 24. Il 25 giungerà alle Bermude il capo del Governo canadese Saint Laurent che avrà colloqui fino al giorno successivo con gli statisti inglesi.

Il ritiro da Gaza e Aqaba

(Continuazione della 1ª pag.)

Aviv, anche da parte di alcuni arabi sarebbe stato aperto il fuoco contro truppe israeliane nell'abitato di Gaza. Nella sparatoria, gli israeliani avrebbero ferito due arabi.

Mentre è in corso il trasferimento di truppe internazionali dell'ONU, dagli acquartieramenti del Canale di Suez verso la zona di Gaza, per attuare il previsto subentro alle truppe israeliane, lo sgombero di queste sembra però ritardato dagli incidenti succitati.

In ogni caso, è certo che sia le autorità egiziane che quelle dell'ONU stanno per adottare tutte le misure per evitare che in occasione della partenza degli israeliani, gli elementi arabi locali trascendano e creino pericolose complicazioni. Non si esclude che un eventuale nuovo incontro fra Burns e Dayan debba avere per scopo appunto la definizione di tali misure.

Secondo fonte israeliana, oltre al soldato ucciso altri due israeliani sarebbero rimasti feriti. Anche un arabo è stato ucciso.

Le notizie dell'ultima ora informano che, secondo un comunicato ufficiale emanato da Gerusalemme le truppe d'Israele si ritireranno immediatamente da Gaza.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

ra del Canale di Suez, poichè da ciò dipende anche la ripresa degli aiuti economici americani ai Paesi del Medio Oriente.

Per IL QUOTIDIANO di Roma la decisione israeliana è dovuta principalmente agli interventi delle delegazioni occidentali all'ONU. Adesso la pace in Palestina è subordinata al futuro comportamento dei Governi del Cairo e di Tel Aviv, nonchè dei comandi militari dei due Paesi più direttamente interessati. Un ritorno degli Eigziani a Gaza e un intralcio al movimento delle navi d'Israele nel Golfo di Aqaba, sarebbero seguiti da un altro conflitto armato che in tale deprecata eventualità potrebbe dare fuoco alle polveri in tutto il Medio Oriente.

Secondo IL GIORNO di Milano, con il ritiro delle truppe israeliane da Gaza e da Aqaba, si apre un nuovo capitolo nel Medio Oriente, dove Gran Bretagna e Francia hanno perduto ormai qualsiasi influenza e dove gli Stati Uniti succedono a questi due Paesi non solo accludendosi responsabilità economiche e militari, ma anche politiche. Infatti ricade ora sulle spalle dell'America di provvedere alla sopravvivenza dello Stato di Israele, cosa di cui in passato si erano curati la Francia e soprattutto l'Inghilterra.

Gli Stati Arabi

Sull'ITALIA di Milano, il Sottosegretario agli Esteri Del Bo, commentando il recente incontro di Re Saud con il Presidente Eisenhower, da cui è scaturita la neutralità positiva che vorrebbe essere forse l'applicazione del metodo dell'equidistanza estesa alla difficile zona del Medio Oriente, scrive che i prossimi avvenimenti non mancheranno, quali siano le applicazioni che sul piano internazionale gli Stati Arabi si ripropongono di realizzare appunto in ordine a tale neutralità produttiva. Ciò dovrà essere considerato specialmente rispetto al problema della ria perturar e della libera navigabilità del Canale di Suez, oltre a quello delle relazioni con la Repubblica di Israele. Gli Stati Arabi devono effettuare un serio esame di coscienza se non vogliono che la loro neutralità positiva non si traduca in una formula negativa della loro autonomia, e forse domani della loro neutralità.

Mercato Comune

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano, a proposito del Mercato Comune Europeo, dopo avere osservato che i sei Ministri degli Esteri nelle loro trattative hanno praticamente messo da parte gli aspetti economici per far prevalere le finalità politiche del trattato, avverte che il futuro dirà se questa pressa dell'ultimo momento, per un risultato di prestigio, sarà elemento di forza o di debolezza del Mercato Comune, poichè la mancata creazione di un potere supernazionale svincolato dai contingenti e mutuali interessi dei singoli paesi, imporrà un continuo sforzo per tenerlo in vita.

—o—

Verso la chiusura dell'Assemblea Generale dell'ONU

New York, 6.

In vista della chiusura dei lavori dell'Assemblea Generale, il Segretario Generale dell'ONU Hammarskoejld ha avuto oggi un colloquio con il capo della delegazione degli Stati Uniti Cabot Lodge.

Intanto le Nazioni del gruppo occidentale sembrano avere convenuto di accantonare una risoluzione sulla questione ungherese che avevano deciso di presentare all'Assemblea Generale venerdì prossimo.

Sarebbe stato concordato che, nel corso del dibattito di chiusura dell'Assemblea, le delegazioni esprimano solo la volontà che la questione ungherese rimanga inscritta all'ordine del giorno anche dopo l'aggiornamento dell'attuale sessione.

L'impressione che si ricava negli ambienti dell'ONU dall'atteggiamento del Ministro degli Esteri egiziano Fawzi in merito alla soluzione dei problemi di Gaza e di Aqaba è che il governo del Cairo eviterà, almeno in questa fase, di chiedere un ritorno delle truppe egiziane a Gaza, limitandosi ad un'azione procedurale intesa a riaffermare il principio della sovranità sia pur simbolico dell'Egitto, sull'area contestata.

Recentissime

BOURGHIBA' VISITERA' IL MAROCCO

PARIGI. — Si apprende da Tunisi che il Presidente del Consiglio tunisino Bourguiba si recherà verso la fine di marzo in Marocco in visita ufficiale.

* * *

LE ELEZIONI IN INDIA

LONDRA. — Le elezioni parlamentari sono in corso in India da dieci giorni.

I primi risultati mostrano che il Partito del Congresso Indiano è molto avvantaggiato rispetto agli altri.

Rasio Delhi ha annunciato che finora sono stati distribuiti ventun seggi della Camera. Il Partito del Congresso Indiano ne ha avuti diciannove.

* * *

GLI INGLESI LASCERANNO la Giordania entro sei mesi

IL CAIRO. — Si apprende da Amman che il Capo di Stato Maggiore dell'esercito giordano, Gen. Ali Nuwar, ha dichiarato che entro sei mesi verrà completata l'evacuazione delle truppe britanniche dalla Giordania.

* * *

IL PRIMO MINISTRO DI POLONIA INVITATO A PECHINO

VIENNA. — L'Agenzia polacca PAP annuncia che il Primo Ministro di Polonia Cyrankiewicz, si recherà nella Cina popolare nell'aprile prossimo, invitato da quel governo.

* * *

MORTO L'AMBASCIATORE D'ITALIA A LIMA

LIMA. — L'Ambasciatore d'Italia a Lima, Gastone Rossi-Longhi è deceduto.

L'Ambasciatore era da tempo ammalato.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

Direttore responsabile
CARLO BARTOLONI

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدموها السادة : على نور أحمد وحاج عبد الصمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونو فرانكيتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على عوالى حرسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

أنباء العالم

توحيد سياسة التعليم

فى شمالى وجنوبى السودان

سجل المؤتمر التعليمى الكبير الذى عقد فى وزارة المعارف نجاحا باهرا ، اذ ارتض رجال الكنيسة الامريكية والكنيسة الانجليزية أن تضم الدولة السودانية جميع المدارس التابعة لهما فى الجنوب ورغما أن ممثلى الكنيسةالكاثوليكية لم يقطعوا بموافقتهم بعد ، الا أن الظواهر تشير الى أنهم سيوافقون على مقترحات وزارة المعارف • فقد أيد مندوب الارسالية الامريكية سياسة الضم ووعد بتنفيذها ، وافتدى به مندوب الارسالية الانجليزية البروتستانتية ، أما مندوب الارسالية الكاثوليكية الايطالية فلم يعارض سياسة الضم وانما طلب مهلة قصيرة ليعلن رأيه• وبذلك تتهيأ لوزارة المعارف تطبيق سياسة تعليمية قومية موحدة فى السودان بشماله وجنوبه ، اذ الوحدة الثقافية دعامة للوحدة السياسية • وقد صرح الدكتور أندرسون ، ممثل الارسالية الامريكية بأعالى النيل ، بأنه يدرك هذه السياسة التعليمية ، وأنها أمر طبيعى يحدث فى كل مكان ، وقد حققت فعلا فى بلاده ، وأنه قد ظل ينتظر تحقيق ذلك فى السودان من قبل• وعبر عن شكره للحكومة على اتاحة الفرصة لهم فى الماضى لتأدية رسالتهم •

بلدية مقدشوه

الامانة

مواعيد فتح وقفل

الحوانيت والمحال العامة

العميد

نظرا الى ضرورة تنظيم القوانين المختلفة السارية المفعول لتهذيب مواعيد فتح وقفل الحوانيت والمحال العامة فى نص واحد ؛

بعد الاستماع الى الغرفة التجارية ؛

بعد الاطلاع الى قانون نظام البوليس المدنى ؛

بموجب النتائج والحقائق المتوقعة فى المادة ٣٥ ، للقانون رقم ٩ الصادر بتاريخ ٣٠ سبتمبر ١٩٥٦ –

يأمر

بتحديد مواعيد فتح وقفل الحوانيت والمحال العامة الموجودة فى دائرة بلدية مقدشوه ، ابتداءا من يوم ١ ابريل ١٩٥٧ كالتالى :

١) الحوانيت بوجه عام: يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعد الساعة ٨ صباحا • كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٠ ، باستثناء الحوانيت نوع بازار وحوانيت مواد الاغذية ، حيث كانت سمحت لها بمد مواعيد القفل الى الساعة ٢١ –

وباستثناء عما حدد فى الايام التالية ، فان فتح المحال العامة فى يوم الاحد وأيام الاعياد الاخرى، تكون اجبارية الى الساعة ١٣ ، واختيارية الى الساعة ٢٠

ويسمح مد مواعيد القفل الى طلوع الفجر خلال شهر رمضان والعيد الاضحى ، كما وأنه يسمح لقفل الحوانيت فى النهار خلال عيد الفطر والاضحى •

ويسمح فى أيام عيد الميلاد رأس السنة وعيد الفصح بمد مواعيد القفل الى الساعة ٢٢ – •

٢) المجازر : فى الايام العادية والاعياد – يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٥ ولا بعد الساعة ٨ – كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ١٠ر٣٠ – •

٣) المقاهى : فى الايام العادية والاعياد – يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٥ ولا بعد الساعة ١١ صباحا • كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤

ويسمح مد مواعيد القفل الى طلوع الفجر فى خلال شهر رمضان وعيد الاضحى •

ويسمح فى أيام عيد الميلاد ، رأس السنة ، وعيد الفصح بمد مواعيد القفل الى الساعة ١ر٣٠ –

٤) القهاوى – والبارات: الايام العادية والاعياد •

يجب أن يكون الافتتاح قبل الساعة ٥ ولا بعد الساعة ٧ ، كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤ ، الا فى حالة رخصة تمديد الممنوحة من قبل الادارة • ويسمح مد مواعيد القفل الى الساعة ١ر٣٠ فى أيام عيد الميلاد ، رأس السنة وعيد الفصح •

٥) السينمات :– الايام العادية والاعياد – يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ١٦ ، كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤ –

٦) قاعة الرقص : – يجب أن يكون الافتتاح فى الساعة ١٦ وأن يكون الاغلاق فى الساعة ٢ صباحا • ويسمح مد مواعيد القفل الى الساعة ٣ فى أيام الاعياد ، وعلى كل حال تبقى حسبما هى ، التدابير السارية المفعول المتعلقة بمنع ازعاج الهدوء العام ما بعد الساعة ٢٤ –

٧) محل الحلاقة : – يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعد الساعة ٧ وأن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٠ ، مع خيار تأخيرها الى الساعة ٢٢ –

يجبر الحلاقين المسلمين بقفل حوانيتهم فى الساعة ١١ من أيام الجمعة •

ويجبر الحلاقين الآخرين بقفل حوانيتهم كل يوم الاثنين طول اليوم ؛ علاوة على هذا فمن اختيارهم بقفل حوانيتهم ما بعد الساعة ١٣ فى أيام الاعياد •

٨) محلات بيع التبغ : – اذا تنضم لحوانيت ، مقاهى ، بار ، سينما وما أشبه ذلك ، فسيتبعون ، حسب ترتيب الحوانيت التى تنضم اليها ، الساعة المحددة لنفس الحوانيت، اذا لاتنضم لاية حوانيت فتحدد لهم الساعات التالية : – يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعد الساعة ٨ ، كما أنه يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٢ –

قوانين عامة

يجبر غلق محلات وحوانيت المسلمين العامة فى أيام الجمعة من الساعة ١٢ الى الساعة ١٣ باستثناء المقاهى ، القهاوى والبارات ، فيسمح لهم بقفل الحوانيت من الساعة ١٢ الى الساعة ١٦ من كل يوم •

لا يطبق القانون المذكور لاسواق البلدية حيث كانت حددت لهم ساعات مخصوصة • وسيدبر وكلاء البوليس العام فى تنفيذها •

هذا وسيعاقب المخالفين حسب القانون بمبلغ يصل الى صومالى ٤٠٠ – •

مقدشوه ٢٥ فبراير ١٩٥٧

العميد

محمد شيخ جمال عبد الله

ANNO VII - Numero 57

VENERDI' 8 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT 25

LA DONNA e l'istruzione

Si sente spesso affermare, da osservatori superficiali, che l'Islam è contrario alla emancipazione della Donna, al suo progresso sociale. Tale affermazione è assolutamente inesatta: essa generalizza alcune situazioni di fatto esistenti in paesi islamici poco progrediti, ed eleva a principi generali le tendenze di alcuni gruppi regressivi e conservatori, che nel mantenimento di situazzioni ormai sorpassate vedono la migliore difesa delle loro vacillanti posizioni personali.

E' bene chiarire che la religione islamica è una fede viva, dinamica, comprensiva, tutt'altro che ostile al progresso sotto ogni suo aspetto, tutt'altro che inconciliabile con il moderno spirito della democrazia, ormai affermatosi in tutto il mondo civile; e l'emancipazione della donna, la sua educazione, la sua partecipazione alla vita nazionale costituiscano parte di questo progresso sociale. Negarlo, vorrebbe dire sottrarre alla comunità un apporto naturale di energie, un contributo di sensibilità e di lavoro che può essere determinante per lo sviluppo di un popolo.

La Somalia di oggi, siamo fieri di dirlo, rappresenta una prova evidente di tali verità. Pur considerandosi, ed essendo, un paese islamico al cento per cento, e non per sole apparenze ma per intimo e radicato convincimento, la Somalia sta dimostrando una larghezza e modernità di vedute che veramente fa onore alle sue genti e conferma il grado di maturità cui è rapidamente pervenuta.

Di questo spirito aperto e progressivo abbiamo prove quotidiane nella assenza di ogni forma di xenofobia, nella tolleranza verso le altre fedi religiose, nella opportunista e intelligente valutazione dei problemi politici, sociali ed economici, nel culto della libertà democratica, nell'ansia generale di istruirsi e mettersi al più presto al livello dei paesi più progrediti, nella crescente partecipazione della donna alla vita del Paese.

E' di ieri l'affermazione programmatica del Governo circa una prossima concessione del diritto di voto alle donne; intanto, la partecipazione attiva della donna alla vita della Somalia è già in atto, e va acquistando sempre maggiore ampiezza e profondità, specialmente nel settore sociale e nella partecipazione alla vita politica. Negli uffici del Governo, già prestano servizio le prime impiegate. Nella organizzazione sanitaria, molte decine di infermiere e di levatrici e 6 assistenti sociali già da anni danno il loro prezioso contributo, ed è previsto di affidare ad elementi femminili compiti di maggiore responsabilità, in relazione alla riconosciuta attitudine della donna a mansioni umanitarie e di assistenza; cinque elementi stanno per frequentare in Italia corsi di specializzazione per l'assistenza alla donna e al fanciullo.

Conscia dei compiti che l'attendono e desiderosa di contribuire al progresso della sua Patria, la donna somala va intanto preparandosi alle sue responsabilità. Nel 1950, frequentavano le scuole primarie solo 335 ragazze somale, in maggioranza di Mogadiscio, e Chisimaio, ora esse sono oltre 2000, sparse in tutto il Territorio, e il loro numero va crescendo, in proporzione, più di quello dei maschi, tanto che l'esperto dell'UNESCO Prof. Grandjian ha potuto parlare di « una vera rivoluzione » nei costumi di questo Territorio strettamente musulmano.

Nè la sete di istruirsi è limitata alle bambine. Anche le ragazze e le donne frequentano in gran numero i corsi pomeridiani e verso sera è commovente e pittoresco insieme assistere al variopinto e chiassoso sciamare delle studentesse che hanno seguito i corsi per adulti. Madri spose, ragazze, ritornano lietamente alle loro case, con libri e quaderni, soddisfatte di aver appreso qualcosa di nuovo, aver allargato le loro conoscenze.

Di pari passo procede l'istruzione secondaria della donna somala: chi ha potuto visitare la bella scuola di Economia Domestica, annidata nel verde avrà apprezzato la serietà e volonterosità con la quale una cinquantina di ragazze rigorosamente selezionate, si preparano ai futuri compiti di mamma, di sposa, di cittadina coscente ed evoluta.

Come è noto, dodici ragazze somale seguono in Italia corsi magistrali, tre frequentano ormai corsi di carattere universitario, molte si insegnano nelle scuole.

Un fermento nuovo pervade la Somalia, che si ridesta a nuova vita e vuole percorrere rapidamente la via del progresso. A questa atmosfera vibrante di amor patrio, pervasa dal bisogno di apprendere e di istruirsi, la donna somala non è rimasta insensibile. Con slancio, con serietà, con tenacia, essa si appresta ad assumere le proprie responsabilità, a dare il proprio insostituibile contributo all'avvenire del paese, ad assolvere quei compiti che specialmente nel settore sociale — la lungimirante e progressiva politica del Governo — le ha riservato.

A LARGHISSIMA MAGGIORANZA

Approvata la Dottrina Eisenhower anche dalla Camera del Rappresentanti

La Camera non ha neanche discusso gli emendamenti apportati dal Senato, passando subito all'approvazione — Già predisposte le modalità per aiuti economici e militari all'Arabia Saudita, alla Tunisia e all'Iraq — Confermate le voci relative al fallimento della conferenza dei quattro Capi di Stato arabi

Washington, 7.

Con 350 voti favorevoli e 60 contrari la Camera dei Rappresentanti ha approvato la risoluzione sulla « dottrina Eisenhower », già approvata dal Senato martedì scorso.

Come noto la Camera dei Rappresentanti si era già pronunciata tempo fa su una risoluzione sulla « dottrina Eisenhower » ma il Senato aveva apportato alcuni emendamenti e la risoluzione era stata quindi rinviata alla Camera dei Rappresentanti, che ha deciso, al più di non allungare ulteriormente la discussione, di non contrastare la deliberazione senatoriale.

Si apprende anche che la prima applicazione della « dottrina », si avrà sia nel campo economico che in quello militare: sono state infatti già defnite le modalità ed i sistemi per l'erogazione dei primi fondi all'Arabia Saudita, alla Tunisia e all'Iraq.

Parte di tali fondi verrà assorbita dalle forniture militari richieste da Re Saud, ma un sostanziale stanziamento di centoventi milioni di dollari verrà incanalato immediatamente in progetti per lo sviluppo industriale dei paesi medio-orientali.

Intanto le voci relative al completo fallimento della conferenza tra i quattro Capi dei paesi arabi, tenutasi recentemente al Cairo, sarebbero confermate da un dettagliato rapporto inviato al Dipartimento di Stato dall'Ambasciatore americano presso l'Arabia Saudita.

Secondo tale rapporto, Re Saud avrebbe minacciato più volte di abbandonare il tavolo dei negoziati, qualora la Siria e l'Egitto avessero insistito per includere nel comunicato finale un riferimento ostile all'America. Re Hussein di Giordania avrebbe appoggiato apertamente l'azione saudita, mentre il Presidente siriano avrebbe cercato di agire da mediatore fra le opposte fazioni.

Se da un lato — si aggiunge — Re Sard non è riuscito ad ottenere l'approvazione più o meno indiretta dell'Egitto e della Siria alla « dottrina » di Eisenhower,

(Continua in 4ª pagina)

Per i trattati del Mercato Comune e dell'Euratom

Bruxelles, 7.

Un'ultima riunione dei delegati della conferenza dei sei paesi della piccola Europa per la messa a punto dei trattati per il Mercato Comune e per l'Euratom, prima della loro firma prevista verso il 25 prossimo, si è avuta al Castello di Val Duchesse sotto la presidenza del Ministro degli Esteri belga.

LA VITA POLITICA ITALIANA

I crescenti problemi del Gabinetto Segni

L'attacco portato dal segretario del PSDI, Matteotti, per la questione della nomina dell'on. Togni — Per Nenni in caso di crisi la sola alternativa non sarebbe quella di un governo monocolore con l'appoggio delle destre

Roma, 7.

La direzione nazionale del partito socialdemocratico ha iniziato i suoi lavori.

L'on. Matteo Matteotti ha fatto una relazione politica. Egli ha accennato al suo proposito di dimettersi dalla Segreteria in segno di protesta per la proledura adottata nella nomina del titolare del nuovo dicastero delle Partecipazioni Statali ed ha anche dato notizia di una sua lettera di protesta al Presidente del Consiglio on. Segni.

L'on. Matteotti si è, infine, rimesso alle decisioni della direzione nazionale, che risulta concorde nel voler respingere le sue dimissioni dalla segreteria.

Nel corso della sua relazione l'on. Matteotti ha sottolineato il rafforzamento delle istituzioni democratiche, a seguito della flessione delle estreme, e la possibilità di dare maggiore enfasi alle istanze programmatiche.

Tutti i partiti — ha aggiunto — si preparano alle elezioni, e si muovono in vista delle consultazioni politiche. Le recenti deliberazioni del Consiglio nazionale repubblicano, come anche la posizione presa dall'on. Pastore, per la CISL, sui patti agrari, fanno parte di questa azione pre-elettorale, secondo l'on. Matteotti. Non vi è dubbio, a suo giudizio, che lo sganciamento del PRI dalla coalizione abbia creato una nuova situazione politica e par

(Continua in 4ª pagina)

Caute e riservate le reazioni egiziane agli avvenimenti delle ultime 24 ore

Le dichiarazioni di Foster Dulles non hanno soddisfatto il Cairo che è intenzionato ad ottenere piena riparazione per gli attacchi subiti

Il Cairo, 7.

La stampa egiziana commenta, con riserve e cautela, l'evacuazione di Gaza e di Sharm El Sheik. L'autorevole « Al Akhbar » ritiene che questa evacuazione « non pone fine all'aggressione » e preferisce « attendere prima di esprimere un giudizio ».

Lo stesso giornale conferma poi l'intenzione egiziana di « conservare il carattere nazionale delle sue acque territoriali ».

Questo tono della stampa rispecchia in pieno quello che sembra essere l'atteggiamento ufficiale che si avverte nelle accoglienze fatte alle dichiarazioni del Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, secondo cui gli Stati Uniti « non hanno ragione di ritenere che misure discriminatorie saranno prese dall'Egitto contro le navi francesi, inglesi o israeliane che volessero attraversare il Canale di Suez ».

Negli ambienti ufficiosi si sottolinea « l'incompetenza » di Dulles riguardo a soluzioni non dipendenti soltanto dagli Stati Uniti, ma specialmente dall'Egitto.

Il Cairo lascia insomma intendere chiaramente di voler salvaguardare tutti gli interessi egiziani nel senso che desidera normalizzare la situazione con la Francia e l'Inghilterra, prima di tutto per quello che concerne le riparazioni dei danni derivanti dall'aggressione. Quanto ad Israele, il suo atteggiamento dipenderà dal regolamento di tutte le questioni rimaste in sospeso, anche dopo il ritiro delle forze israeliane.

Gli osservatori occidentali ne deducono che l'Egitto non intende riaprire il Canale a tutti, e tanto meno alle navi israeliane e magari non sarà aperto a nessuno fino a che permarrà il sospetto che si voglia « far rinunciare l'Egitto anche alla minima particella della sua sovranità ».

DALL'ALBA DI IERI

3000 uomini dell'UNEF controllano la Regione di Gaza

Londra, 7.

Fin dall'alba, tremila uomini delle forze internazionali dell'ONU controllano l'intera regione di Gaza, a quanto è stato comunicato ufficialmente al comando dell'UNEF — che ha sede ad El Balla, in territorio egiziano — dal comandante del contingente svedese, Colonnello Lundquist, che, col suo contingente, è entrato per ultimo nella zona, preceduto nell'ordine da reparti danesi, norvegesi, indiani e colombiani.

Le truppe israeliane hanno lasciato la fascia di Gaza, ad eccezione di un reparto che, ritiratosi nei pressi di Rafa, sta rientrando in Israele.

Il passaggio dalle mani israeliane a quelle delle truppe delle Nazioni Unite si è svolto senza alcun incidente. Gruppetti di arabi hanno applaudito all'ONU ed a Nasser, contravvenendo al coprifuoco.

La formale consegna della zona è stata fatta dal Capo di Stato Maggiore israeliano Gen. Moshe Dayan al Col. danese Carl Engholm, che ha assunto la carica di governatore militare dell'ONU della fascia di Gaza. I depositi civili di viveri sono stati consegnati alle truppe delle Nazioni Unite.

E' prevista a Gaza una visita del comandante dell'UNEF, Gen. Edison Burns.

Da Tel Aviv si apprende che la linea di frontiera armistiziale fra Gaza ed Israele è stata completamente occupata dalle forze internazionali dell'ONU.

Secondo notizie di fonte israeliana, la costa della penisola del Sinai prospiciente il golfo di Aqaba, di cui Sharm El Sheik costituisce il presidio più meridionale, sarà evacuata dagli israeliani entro mezzogiorno di domani.

Medio Oriente

IL CORRIERE DELLA LIGURIA di Genova scrive che l'effetto dell'applicazione della dottrina Eisenhower verrà potenziato dal ritiro delle truppe israeliane dall'Egitto. Non c'è alcun dubbio, aggiunge il quotidiano genovese, sulla portata del successo della diplomazia americana, per quanto gli Arabi non siano ovviamente entusiasti dell'accordo raggiunto in merito fra Washington e il Governo di Tel Aviv.

La Delegazione Somala ricevuta dagli onorevoli Segni e Martino

Apprendiamo da Roma che la Delegazione della Somalia, che ha partecipato ai lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per la questione della frontiera tra la Somalia e l'Etiopia, è rientrata a Roma lunedì scorso.

Nella mattinata di mercoledì la Delegazione è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio, on. Antonio Segni, e dal Ministro degli Affari Esteri, on. Gaetano Martino.

La Delegazione era accompagnata dal Sottosegretario agli Affari Esteri, on. Folchi e dal Direttore Generale per la Somalia, Ministro Borga.

—o—

Unanime il Consiglio di Sicurezza per l'ammissione di Ghana all'ONU

New York, 7.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito per esaminare la domanda di ammissione del nuovo stato di Ghana.

Il Consiglio all'unanimità ha deciso di raccomandare all'Assemblea Generale l'Ammissione di Ghana alle Nazioni Unite.

Si ritiene quindi che prima della chiusura della sessione il nuovo stato diverrà l'81° membro dell'ONU.

—o—

RIAPERTO il Canale di Suez alle navi di 500 Tonn.

Il Cairo, 7.

Il Canale di Suez sarà riaperto domani alla navigazione per le unità di stazza non superiore alle 500 tonnellate.

Ne ha dato annuncio l'amministrazione egiziana del Canale.

—o—

Von Brentano ricevuto da Eisenhower

Washington, 7.

Il Presidente Eisenhower ha ricevuto alla Casa Bianca il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca Von Brentano.

Nel corso del colloquio è stata constatata una perfetta armonia nella politica estera dei due paesi.

Dopo la sua conversazione con il Presidente il Ministro Von Brentano ha detto: « il Presidente mi ha assicurato il suo aiuto per l'unificazione della Germania. Sono rimasto particolarmente toccato dal calore umano con cui Eisenhower guarda al problema tedesco ».

Si apprende anche che, secondo un anuncio della Casa Bianca, il Cancelliere Adenauer si recherà negli Stati Uniti in maggio.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

La nascita di Ghana

LA NAZIONE di Firenze, commentando la nascita del nuovo Stato di Ghana nella Costa d'Oro, esprime l'augurio che a questo nuovissimo Stato sorto a libertà sotto eccellenti auspici, non capiti quanto sta accadendo in questi giorni in Indonesia. Questi giovani Stati si formano su basi piuttosto fragili: da un lato sta la constatazione che è necessario concedere ai popoli ancora sotto tutela piena libertà e indipendenza, prima che essi se la conquistino con le armi, e d'altra parte è assai difficile per questi popoli procedere sul binario della democrazia, della pace e della tolleranza reciproca.

LA VOCE REPUBBLICANA scrive che negli ultimi anni l'Inghilterra si è servita della Costa d'Oro per provare la capacità dei popoli africani a governarsi secondo i principi della democrazia occidentale e quando una maggioranza dell'Assemblea Nazionale emessa dalle elezioni generali dell'anno scorso approvò una risoluzione che chiedeva l'indipendenza, la Gran Bretagna mantenne la sua promessa annunciando che l'indipendenza sarebbe stata concessa.

IL RESTO DEL CARLINO di Bologna, commentando il ritiro delle truppe israeliane da Gaza e da Aqaba, dubita che la stessa volontà di pace esista anche nei popoli arabi, i cui sentimenti sono rivelati dai sanguinosi disordini avvenuti ieri nella zona di Gaza. Dopo aver ricordato che la decisione di Ben Gurion è stata presa in base al presupposto che l'ONU e gli Stati Uniti impediranno che la zona di Gaza serva come punto di partenza per nuove aggressioni egiziane, e quella di Aqaba per un nuovo sabotaggio alla navigazione di Israele in quello specchio d'acqua, il quotidiano bolognese avverte che in qualsiasi forma siano state date le assicurazioni esse vanno mantenute perchè la fiducia di Tel Aviv non venga delusa.

Secondo il PICCOLO di Trieste, non è il caso di essere ottimisti circa gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente. Gli Stati Uniti hanno vinto finora, in certo sen-

Continua in 4ª pag.

Gli interessi francesi nel Pacifico

Parigi, 7.

La Francia ha grandi interessi nel Pacifico ed è decisa a contribuire alla difesa comune di questa area mediante l'invio di nuove e più moderne forze navali, ha dichiarato oggi a Sydney l'ispettore generale delle forze aero-navali francesi, Ammiraglio Ortoli, il quale prende parte come membro della delegazione francese alla conferenza della SEATO in corso a Camberra.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

NOTERELLE CITTADINE

Giardino pubblico

La nostra città, lo abbiamo rilevato più volte, si va sempre più abbellendo. Potremmo addirittura dire che questa cura per Mogadiscio è tale che le sue vie e le sue piazze vengono migliorate di giorno in giorno, tanto che accade anche di non accorgesene, si tratta, talvolta di piccole cose, quasi insignificanti che magari cadono sotto l'occhio, così, all'improvviso.

Ma oggi intendiamo spendere due parole, ne meriterebbe molte di più, sul giardino di Piazza Maurizio Rava, ormai completamente terminato e reso veramente confortevole oltrechè dalle panchine, anche dalla bella, razionale e moderna illuminazione.

Non vorremmo vantarci, ma certo è che già altra volta parlando di questo giardino ne auspicammo il completamento appunto con le panchine e con l'illuminazione. E, pubblicammo una lettera di un nostro lettore che, anche lui, desiderava vederlo illuminato.

Tutto ciò, oggi, è realizzato e, diremmo con tempestività stagionale, infatti il caldo comincia ad affacciarsi ed il giardino trova, quindi, la sua essenziale ragione di essere.

E' noto infatti, che i giardini pubblici se rappresentano un abbellimento estetico della città, hanno anche una loro precisa funzionalità in quanto debbono offrire ai cittadini la possibilità di passare qualche ora all'aperto in ambiente, diciamo così, spiritualmente confortevole.

Ora vorremmo fare una raccomandazione alla cittadinanza: il Municipio dando anche prova di venire incontro, con vivo spirito democratico, ai desiderata dell'opinione pubblica ha fatto tutto il suo dovere, ha dato alla capitale un abbellimento ed alla cittadinanza un bel posto, ma questa ha ora un dovere: mantenerlo pulito, non danneggiare i fiori, ecc.. Ci si potrà obiettare che questa raccomandazione è del tutto fuori posto, che non abbiamo nessun motivo di farla, giusto e sacrosanta osservazione, ma a ciò siamo stati indotti dall'aver osservato, qualche notte fa, come i catarifrangenti posti in via Trevis e segnalare il pozzo sito in mezzo alla strada, siano stati asportati.

Un atto di vandalismo e di poco civismo indubbiamente, ora vorremmo rammentare che quanto le autorità cittadine o governative fanno a vantaggio della popolazione deve essere rispettato perchè è proprietà di tutti e più rispettato delle cose fatte con i soldi di tutti.

Annega nella fossa del Mullah

A Galcaio, il diciasettenne Mohamed Giumale, mentre si bagnava nella fossa del Mullah, per un improvviso malore perdeva i sensi ed annegava.

Il cadavere è stato recuperato il mattino successivo.

Acqua dolce a Beira

Apprendiamo da Galcaio che il giorno 3 corrente a Beira, alla profondità di 109 metri è stata rinvenuta una falda di acqua dolce.

Non appena la trivella ha raggiunto l'acqua questa ha cominciato a sgorgare limpida e fresca. Dai primi rilievi sembra che la portata del pozzo sia di circa 2.500 litri d'acqua l'ora.

Arrestato un ladro di incenso

La Polizia di Bosaso procedeva alcuni giorni fa all'arresto del ventenne Giama Asser Musse, responsabile del furto di 50 chilogrammi di incenso, commesso in danno di Haruni Harale Osman.

La refurtiva è stata recuperata.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mazzoni Giuseppe per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Bur Gao.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sido Omar Osman per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Avvisi e comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento Pubblica Istruzione

Disposizioni per l'assegnazione degli incarici provvisori per l'insegnamento nelle Scuole Elementari nell'anno scolastico 1957-'58.

Possono aspirare ad un posto di insegnante incaricato nelle Scuole Primarie della Somalia, le persone in possesso del diploma di Abilitazione Magistrale, di Diploma di Metodo, o coloro che, privi di titolo di studio professionale, vengano riconosciuti idonei all'insegnamento e che siano residenti in Somalia.

Gli aspiranti devono presentare domanda in cirta legale da So. 0,80 all'Ispettorato Istruzione Primaria, Mogadiscio, entro le ore 18 del 30 marzo 1957. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti rilasciati in carta legale e legalizzati a termine di legge:

1) Titolo di studio originale o copia notarile
2) Certificato di nascita
3) Certificato di cittadinanza
4) Certificato generale del casellario giudiziario
5) Certificato di residenza in Somalia
6) Certificato di buona condotta
7) Certificato di servizio od altri titoli valutabili (laurea, diploma di maestra di economia domestica, certificati di servizio, combattenti, decorazioni militari, servizio prestato nelle scuole serali per adulti, diplomi di corsi di specializzazione professionale, di musica ecc.).
8) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 8 devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di presentazione. Per i documenti non decaduti, i candidati possono fare riferimento ai certificati già presentati lo scorso anno o tuttora depositati negli Uffici del Governo della Somalia.

I candidati che risultano in servizio alla data del 1° marzo 1957 sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8.

I certificati di servizio ed altri documenti o titoli valutabili devono essere presentati dai candidati. Non si faranno ricerche d'ufficio, nè si assegneranno punteggi, senza documentazione regolare prodotta dal candidato.

Saranno compilate 5 graduatorie degli aspiranti, in base alla tabella di valutazione allegata, da una Commissione composta dall'Ispettore Istruzione Primaria, Presidente; da un funzionario del Ministero Affari Sociali; da un funzionario del Ministero Affari Generali, da un funzionario dell'Ufficio Affari Italiani, da un Direttore Didattico e da due maestri di ruolo.

— Graduatoria A per i maestri diplomati o titolo equipollente;
— Graduatoria B per le maestre di metodo;
— Graduatoria C per gli aspiranti con diploma di scuola secondaria di II grado;
— Graduatoria D per gli aspiranti che, avendo partecipato al concorso per maestri coadiutori, hanno conseguito una votazione non inferiore a 60/100 in ciascuna materia;
— Graduatoria E per gli aspiranti in possesso del diploma di scuola secondaria di 1° grado o ritenuti idonei all'insegnamento.

Avverso l'ordine di graduatoria, è ammesso reclamo al Ministro Affari Sociali entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa all'albo dell'Ispettorato Istruzione Primaria.

Nella domanda, il richiedente deve dichiarare che accetta la destinazione in qualsiasi sede o specificare per quali sedi intende concorrere.

Le presenti norme valgono sia per i maestri italiani che per quelli somali.

Gl'insegnanti supplenti ed incaricati somali, che non presentino la domanda d'incarico, non saranno d'ufficio confermati in servizio per l'anno scolastico 1957-'58.

*

VII Corso di aggiornamento

Il primo aprile p.v. avrà inizio, presso l'Ispettorato della Istruzione Primaria, il VII Corso di aggiornamento per insegnanti somali coadiutori, incaricati e supplenti, in servizio durante il corrente anno scolastico.

Per i maestri della Migiurtinia il Corso avrà inizio il primo giugno p. v.

Il Corso è obbligatorio ed eventuali domande d'esonero dovranno essere inviate all'Ispettorato I. P.

I supplenti che frequenteranno il Corso saranno considerati in servizio retribuito.

Per i maestri di ruolo diplomati è organizzato, invece, il II Seminario dal primo aprile al 30 maggio p.v. La frequenza al Seminario è libera.

Gl'interessati potranno prendere visione dell'apposita circolare diramata ad ogni Scuola.

CORRIERE DEL BASSO GIUBA

Aggredito da un leone

un agente di polizia si difende con il pugnale

Qualche giorno fa l'agente Ismail Ahmed Mohamed insieme ad un altro agente della Polizia di Chisimaio era in pattuglia in località Shir, nella circoscrizione del Distretto di Chisimaio.

Sopravvenuta la notte i due agenti si sono sistemati per dormire trovandosi in piena boscaglia. All'improvviso, e prima ancora che se ne rendessero conto, un leone è apparso a pochi passi dai due agenti e subito dopo si gettava sull'Ismail Aden mordendolo ad una gamba. Con l'eccezionale prontezza di spirito l'agente afferrava il pugnale e vibrava tre decisi colpi all'animale il quale, sentendosi colpito si rifugiava nella boscaglia lasciando tracce di sangue.

A causa della ferita riportata l'Agente Ismail Aden non poteva inseguirlo, nè il suo collega si è sentito di lasciare solo il ferito, nel timore che il leone tornasse ad aggredirlo.

Sopraggiunto il giorno con un automezzo di fortuna, l'agente Ismail Aden Mohamed è stato portato all'Ospedale Regionale del Basso Giuba ove gli sono state praticate le cure del caso.

* * *

In località Chenin, nella circoscrizione del distretto di Margherita, nei pressi del ponte sul Giuba, è stato rinvenuto il cadavere del ventottenne Hassan Baroe, morto per annegamento.

Dopo gli accertamenti medico-legali è stata disposta l'inamazione del cadavere.

Affonda un sambuco

fra Mogadiscio e Uarscek

La sera del 28 febbraio u. s. il sambuco «Fathalker», battente bandiera araba, in viaggio verso Zanzibar e proveniente dall'Arabia, per cause non ben precisate andava ad incagliarsi, affondando, al traverso del 90° km. tra Mogadiscio e Uarscek, e precisamente in località Marotì.

L'equipaggio composto di 52 uomini di cui 30 passeggeri riusciva a salvarsi mentre il carico di 500 q.li circa di pesce secco andava completamente perduto.

I naufraghi sprovvisti di sussistenza sono stati trasportati, a cura del Distretto di Balad, a Mogadiscio e consegnati al Capo della Comunità Araba, Sig. Abdalla Hussen Behani, il quale provvederà per il loro vitto ed alloggio fino al loro definitivo rimpatrio.

NEL SUPPLEMENTO IN LINGUA SOMALA DI DOMANI PUBBLICHEREMO UN AMPIO SERVIZIO FOTOGRAFICO SU GHANA.

Dichiarazione annuale dei redditi soggetti alle Imposte Dirette in Italia

Si avverte che sono pervenuti i moduli della dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette in Italia.

I cittadini italiani che sono tenuti a presentare le dichiarazioni in Italia per i redditi prodotti e consumati nel territorio metropolitano, possono ritirare i moduli presso l'Ufficio Imposte Imposte Dirette, al quale potrà anche essere richiesto ogni chiarimento necessario alla compilazione della dichiarazione.

Per ciò che concerne i dipendenti dello Stato Italiano, essi, ad eccezione di quelli che abbiano solo redditi di lavoro non inferiori a lire 540.000 annue, al lordo della quota esente di L. 240.000 e delle destrazioni per carichi di famiglia, sono tenuti a presentare la dichiarazione lei loro redditi entro il 31 marzo p. v. agli effetti dell'imposta complementare progressiva.

I medesimi, ove vogliano servirsi del tramite dell'Amministrazione, sono autorizzati a presentare la loro dichiarazione entro la data sopra detta all'Ufficio per gli Affari Italiani.

Istituto Culturale e Sociale

Sabato, 9 febbraio, alle ore 20,30, nei locali dell'Istituto il Signor Abdulcadir Ali Bolai terrà una conferenza sul seguente tema: «*Conferenza Sin dacale svoltasi ad Accra* (Ghana)».

RADIO MOGADISCIO

Questa sera alle ore 17 ascolterete «GIAEL AN MEL GIRIN» commedia radiofonica di HUSSEN MABRUK con la partecipazione di: ABDI MOHAMED - MOHAMED GIAMA (GIOF) - FATMA ADEN - FATMA MOHAMUD.

Commento musicale dell'orchestra di AMEDEI - HAMED HADI - ZEILA MOHAMED - OSMAN MOHAMED - BUSSURI MOHEDDIN - ALI GULE'.

Tecnico per l'incisione MOHAMED NASSIR.

— 8 marzo 1957, venerdì.
— 6 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFEMERIDI

Nell'agitato periodo della vita iraniana di cui abbiamo qualche notizia in questa nostra rassegna del passato un grave fatto viene registrato lo 8 marzo del 1951, l'uccisione del Capo del Governo, Gen. Razmara. In Francia Mollet, l'odierno Capo del Governo, viene respinto dall'Assemblea Nazionale.

L'8 marzo del 1952, la Motonave «Africa», nel corso del suo viaggio inaugurale, getta per la prima volta l'ancora nella rada di Mogadiscio.

E' in corso, l'8 marzo del 1954, la preparazione per la conferenza a Ginevra dei Ministri degli Esteri di Francia, Inghilterra, Russia e Stati Uniti, quella conferenza che rappresenta l'unico risultato della precedente tenuta a Berlino dai «Quattro Grandi». Il Primo Ministro egiziano Nasser annuncia che la «costituente si riunirà il 23 luglio». La questione di Trieste è in fase di trattative segrete. La questione indocinese potrebbe, dicono le cronache, essere risolta se la Francia accettasse un'alternativa che l'Unione Sovietica vorrebbe proporle. Ad Uanle Uen viene inaugurata la illuminazione elettrica.

L'8 marzo del 1955 viene aperta a Mogadiscio la prima sessione del Consiglio Territoriale, e l'Amministratore, Ambasciatore Martino, in un esauriente discorso fa il punto sulle mete raggiunte dall'Amministrazione Fiduciaria e dal popolo somalo in «due anni di intenso lavoro».

Washington lancia, l'8 marzo del 1956, un appello all'Unione Sovietica perchè si unisca ai popoli dell'occidente per un programma mondiale di disarmo. A Londra è atteso Malenkov. Foster Dulles, parlando da Karachi denuncia il colonialismo sovietico. In Francia Mollet viene autorizzato a porre la questione di fiducia sulla politica del Governo nei riguardi dell'Algeria.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12,30-14
TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Apertura
12.31 - Musica
13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.30 - Interpretazione del Corano
16.45 - Giornale Radio
17.00 - Trasmissione (Commedia) «Giael an Mel Girin»
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA C — ore 19-21
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.20 - Hello
19.25 - Puericultura
19.30 - Gabai
19.35 - Gurou
19.40 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.25 - Giornale Radio
20.35 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA D — ore 21-22
TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Il Corsaro» (Techincolor).
CINEMA CENTRALE — «Il tesoro del Bengala» in Technicolor - Con Sabù.
CINEMA EL GAB — «Jingo» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Luci sull'asfalto».
CINEMA HAMAR — «Nanà» in Technicolor. Con Charles Boyer - Martine Carol - Walter Chiari.
CINEMA MISSIONE — «Furia del Congo».
SUPERCINEMA — «Eroi di mille leggende» in Technicolor Con Paul Henreid - John Sutton - Cinegiornale.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Adanayr, da Aden, sono giunti:

Abdulla Bubaler Hussen, Crooks Howard, Jelinek Bohumil, Notisilio Giuseppe, Steele Frank.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Zearl Cox, Guttornsos Henry Emma Pallini, Guerriera Simoni, Towse Colin, Yahya Mulla Karimbay.

* * *

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

Mario Chirizzi, Francis Hebden, Denzil Little, Tullia Kauten, Denys Pinè de Granges.

* * *

Con lo stesso aereo, per Aden sono partiti:

Kadi Mohamed Ali El Zuhieri, Hudeida Ali Auad, Saleha, Mohamed Salim Obeid.

* * *

Con il piroscafo «Tripolitania» da Mombasa, sono giunti:

Ali Said Elmi, Abdulrahman Mohiddin Icar, Amina Abdi Mohamed, Asha Ali Said, Abdul Razah Mohamed, Kadigia Awad Omar, Maie Mahmoud Mohamed, Mohamed Hagi Abdulla Hassan, Omar Mohamed Mussa, Seyed Omar Ahmed Hussein, Shirinbai Fazal Meghji, Yislam Said Salim Bahashwan.

*

IL TEMPO.

del giorno 7 marzo 1957

Temperatura massima	30,5
Temperatura minima	24,9
Vento prevalente E km/ora	5,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 6.20
Giuba
Lugh Ferr. — m. 1.20

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 07.44 - 20.19
BASSA MAREA (ore locali) — 01.51 - 13.37
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.19 - 2.53
BASSA MAREA — 0.66 - 0.63

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 1° 3/1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 25 da So. 90 a 300 l'uno;
Buoi n. 30 da So. 45 a 150 l'uno;
Vitelli n. 8 da So. 25 a 40 l'uno;
Vacche da latte n. 3 da So. 200 a 225 l'uno;
Caprini n. 112 da So. 10 a 37 l'uno;
Asini n. 1 da So. 90 a 90 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

Produzione Cinematografica — Cerca signorina bella presenza adatta assumere parte assistente sanitaria. — Inviare fotografie e dati personali, o rivolgersi direttamente all'Ufficio Stampa.

TUBI PER POZZI e per condotti in cemento armato e in cemento smianto, LAVANDINI in graniglia - LAVATOI - VASCHE. Impresa Marenne - MOGADISCIO.

WALT DISNEY, con i suoi stupendi libri d'arte documentari della serie «La Natura e le sue meraviglie» è tornato — dopo il primo grande successo di vendita — sulla LIBRERIA ITALIA di G. LUSINI.

MALAPARTE, Maledetti toscani: Pratolini: «Metello» — Zammarano: «Carovane» — Delly: tutte le opere; — Mondiale Sonzogno — Romanzi del Corriere, ecc. alla LIBRERIA ITALIA di G. LUSINI.

La politica estera sovietica da Scepilov a Gromiko

L'improvvisa sostituzione di Scepilov con Gromiko al Ministero degli Esetri dell'URSS, avvenuta il 15 febbraio, all'indomani dell'ampio rapporto svolto dal primo innanzi al Soviet supremo ha dato il via, in Occidente, ai più disparati commenti sul significato politico di questo nuovo mutamento nelle alte sfere sovietiche. Dall'intrico delle interpretazioni, spesso contrastanti, due punti comuni però emergono. Il primo è che l'allontanamento di Scepilov dalla direzione della politica estera sovietica non comporta una sconfessione o un abbandono dell'indirizzo generale da lui esposto il 12 febbraio al Soviet supremo.

L'altro punto accettato comunemente è che la personalità del nuovo ministro degli Esteri sovietico non abbia una caratteristica politica particolarmente definita, nel senso che egli appartenga a questa o a quella delle correnti tra cui si afferma sia diviso il Cremlino. « Mister Niet », come si volle chiamare Gromiko nel momento della sua più intensa attività diplomatica alle Nazioni Unite, non fu altro che un esecutore della politica estera sovietica all'epoca della guerra fredda. Del resto fu lo stesso Gromiko a condurre in porto, più tardi, il negoziato diplomatico per il trattato di Stato austriaco che, nel 1955, fu forse la più caratteristica espressione della « distensione » tra Oriente e Occidente. E quanto alla provenienza « politica » del nuovo ministro degli Esteri, essa comporta semmai un avvicinamento, più che a Molotov, a Litvinov, che era ministro degli Esteri nel 1938, al momento dell'ingresso di Gromiko in diplomazia.

Detto questo, conviene piuttosto ricapitolare quali appaiono essere, oggi, gli obiettivi e gli indirizzi della politica estera sovietica.

Rapporti con le democrazie popolari e problemi ideologici

La polemica ideologica — rivolta specialmente contro Belgrado e contro Varsavia — si è venuta spegnendo nelle ultime settimane e si è accompagnata a una più fredda valutazione, da parte dell'Unione Sovietica, delle necessità attuali di politica estera.

Il mantenimento della Polonia nell'ambito del patto di Varsavia, sanzionato dagli accordi del novembre 1956; l'appoggio dato dalla Cina alla posizione sovietica nelle democrazie popolari; le visite compiute a Mosca da delegazioni ufficiali della Romania (dicembre 1956), della Germania orientale e della Cecoslovacchia (gennaio 1957) e attualmente della Bulgaria, tutte conclusesi con solenni dichiarazioni di fedeltà allo Stato-guida sovietico; la riapparizione, infine, di personaggi di primo piano dell'epoca staliniana sono tutte dimostrazioni della volontà sovietica di non permettere ulteriori allentamenti nella coesione delle democrazie popolari, anche se un'innegabile autonomia, politica ed ideologica, è stata riconosciuta alla Cina e anche se la ricostituzione di organismi tipo Kominform appare improbabile nella mutata situazione. In tal quadro la Jugoslavia è rimasta nuovamente isolata; e anche a questo può riferirsi l'allontanamento di Scepilov, che, come si ricorderà, aveva sostituito Molotov al Ministero degli Esteri nel giugno 1956, alla vigilia dell'arrivo a Mosca del maresciallo Tito.

Medio Oriente

In questo settore, che tra lo altro costituiva oggetto di personale interesse da parte di Scepilov, l'Unione Sovietica si trova attualmente di fronte a una « impasse », per non dire a una sconfitta. Nel periodo stalinista, in sostanza, i dirigenti sovietici avevano ritenuto che le condizioni obiettive dei paesi del Medio Oriente non si prestavano a una penetrazione approfondita dell'ideologia comunista, mancandovi solide basi d'appoggio e nel settore intellettuale e in quello operaio, per l'arretratezza stessa delle strutture economico-sociali della zona. Il tentativo d'intervento diretto che ha caratterizzato gli ultimi anni, e più ancora gli ultimi mesi, sembra aver confermato la validità, oggi, di quella tesi.

Pur avendo contribuito ad accelerare la crisi delle posizioni anglo-francesi sel Medio Oriente, l'Unione Sovietica si trova ora di fronte un interlocutore assai più impegnativo come gli Stati Uniti, dopo la proclamazione della dottrina Eisenhower: un interlocutore che può affrontare, con ricchezza di mezzi superiori a quelli dell'URSS, il programma di assistenza economica e di sviluppo sociale che sta al centro delle necessità attuali del settore medio-orientale.

Africa Settentrionale

Da questo medesimo punto di vista va giudicata la posizione dell'Unione Sovietica nei confronti dei problemi dell'Africa del nord, e in specie dell'Algeria.

Scepilov, nel discorso del 12 febbraio, è stato assai distensivo sull'argomento ed è apparso preoccupato di una eventuale sostituzione dell'influenza statunitense a quella francese anche in quel settore.

Germania e sicurezza europea

- L'Unione Sovietica sembra riconoscere che nel 1957 l'interesse preminente della politica internazionale si rivolgerà alla Germania e all'Europa. Le posizioni sovietiche sono assai fluide in proposito. Per il momento ci si è limitati a mandare innanzi, in avanscoperta, la Repubblica democratica tedesca che, attraverso Ulbricht ha ribadito la nota posizione sovietica sul problema dell'unità tedesca: riconoscimento della competenza preminente dei tedeschi medesimi a risolvere il problema dell'unificazione, creazione di un comitato paritetico di rappresentanti delle due Germanie incaricato di approntare le strutture politiche, economiche e sociali del futuro Stato tedesco, indi elezioni generali e conclusione del trattato di pace. Il governo sovietico ha sinora evitato di impegnarsi a fondo su questa soluzione e ha preferito continuare in un'azione di adescamento rivolta alternativamente verso Adenauer (nota di Bulganin dell'11 febbraio) e verso i socialdemocratici tedeschi (rapporto di Ulbricht già citato), in attesa di chiarimenti sulle possibili prospettive delle elezioni al Bundestag previste per il settembre di questo anno.

Sul problema della sicurezza europea il documento che fa testo è tuttora la nota di Bulganin del 17 novembre 1956 in cui si avanzava la proposta di creare una zona di controllo degli armamenti entro un raggio di 800 km. ad occidente ed ad oriente della linea di demarcazione tra le forze armate NATO e del patto di Varsavia, ossia dell'attuale frontiera tra le due Germanie. Accanto a questa proposta, rimane valida l'altra — pure avanzata da Bulganin nella nota suddetta — di concludere un patto di non aggressione tra i paesi del NATO e quelli del patto di Varsavia, come primo passo verso l'instaurazione di un efficace sistema di sicurezza europea. Su questo argomento, come su quello dell'unificazione della Germania, non molto è mutato dalla posizione finale assunta dall'Unione Sovietica alla conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra dell'ottobre 1955.

Rapporti con gli Stati Uniti

Costituiscono il problema più importante, e insieme quello più difficile da affrontare da parte della politica estera sovietica. Da ciò quel tanto di nervosismo che è dato registrare nell'atteggiamento dei sovietici sull'argomento, che li porta periodicamente a riprendere motivi propagandistici e polemici caratteristici della guerra fredda. Ciò non toglie che l'Unione Sovietica abbia ormai da tempo chiaramente individuato negli Stati Uniti l'antagonista reale, con il quale sarà necessario, prima o dopo, giungere a un nuovo tentativo di spiegazione globale.

V. O

LE PROSPETTIVE DEL CINEMA IN AFRICA NELLE PAROLE DEL REGISTA MEDORI

Esigenza di un più serio impegno artistico e umano

L'Africa è un po' ancora « la terra inesplorata » per certi films: vegetazione, fauna, uomini seminudi, nudi, distese immense, belve, vita privata.

Il regista Medori vuole comunicare agli spettatori qualcosa che non è più il solito argomento sfruttato a sazietà, vuole estrarre dall'animo dell'Africano tutto ciò che ancora non si è manifestato per varie difficoltà.

E' fuor di dubbio che le genti lontane dal consorzio civile si racchiudono in usanze, tradizioni, preoccupazioni, puntigli e gioie, invidie e sofferenze che hanno spiragli della stessa luce che troviamo in altri popoli. La loro luce ha riflessi diversi dalla evoluzione del pensiero, dal tormento del pensiero, dal progresso del pensiero e quindi la loro umanità deve avere aspetti diversi che possono essere ritratti perchè ancora ignoti in massima parte. Infatti questa gente che è vista nei films spesso superficialmente, ha un modo di sentire, di essere felice o triste che ci può interessare, che sarebbe bene conoscere e bello manifestare, ammesso che un regista, dotato di poesia e di profondo senso artistico volesse studiarla, penetrarla.

Quest'anima dell'Africa deve essere aiutata, agevolata, compresa.

Medori, come ci ha detto, non è venuto in Africa per ripetere uno dei soliti films che dovevano mettere a contatto gli spettatori di paesi con un mondo di apparenze e colori non comuni, bensì egli desidera mettere uomini a contatto di altri uomini che per ragioni varissime sono rimasti un po' fuori da latri gruppi più o meno fortunati che si sono reciprocamente influenzati ed hanno asceso una scala di valori spirituali ed intellettuali non raggiunti dai primi.

La Somalia, tra i tanti paesi africani, è la più adatta per cogliere questi contatti che l'Italia ha già posto in atto con lo spirito del mandato O. N. U.

Quindi questo film è per Medori un'opera che abbraccia vari interessi, ma che è dettata da un bisogno di arte pura.

E' stata una conversione veramente interessante, questa, con il cineasta. Egli vuole essere autore e realizzatore di un soggetto, vuole viverlo, insomma e tradurlo. Solo così pensa si può essere appagati del lavoro compiuto e solo così il pubblico lo può capire appieno. Diversamente no. E' molto difficile per un « realizzatore » infatti, impadronirsi completamente del pensiero di un altro — tanto più se sommo artista — e presentarlo in veste cinematografica. Miracoli che faccia, la sua personalità artistica tenderà sempre ad interpretare a suo modo ciò che l'autore aveva concepito, cosa questa all'ordine del giorno e troverà sempre l'insoddisfazione di qualche punto di vista.

A questo proposito ci è venuto spontaneo chiedere a Medori di uscire dalla teoria e scendere a noi profani con qualche esempio.

Renato Castellani, Quanta polemica ha suscitato tra gli inglesi il suo « GIULIETTA E ROMEO! ». Il popolo britannico, affezionato intellettualmente e sentimentalmente alla tragedia di Shakespeare, dimenticando l'universalità più completa della vicenda come fonte di ispirazione, ha gridato allo scandalo perchè nel film dell'Italiano non ha trovato il suo Shakespeare.

Il regista, dal canto suo, ha ignorato completamente e volutamente l'esistenza del modello Shakespeare, fornendo un nuovo personale modello, altrettanto valido a rappresentare la tragedia nel suo senso più profondamente umano.

Il popolo italiano, legato più sentitamente che intellettualmente alla vicenda, ne ha accettata la realizzazione con lo stesso entusiasmo « scarso » con cui ne avrebbe accettata qualsiasi altra versione.

La critica mondiale più autorevole e più obbiettiva, infine, si è schierata con la stessa violenza pro o contro Castellani, senza poter fornire un verdetto, o semplicemente un giudizio, se non unanime, di maggioranza.

Ecco perchè Medori preferisce trovare in sè stesso il modello delle sue realizzazioni. Anche se ciò non toglie di metterlo di fronte al problema, comune a tutti i registi, di dover conciliare, cioè, l'opera d'arte con le finanze.

In realtà i films di cui abbiamo parlato all'inizio, che soddisfano per uno spettacolo di fauna e flora tutte particolari, hanno una assai limitata sincerità perchè in genere per un buon 70% sono girati in teatri di posa. Si regala molta illusione al pubblico, si soddisfa una curiosità che ormai è pasata di moda e che chiede si affrontino problemi più importanti, più psicologici.

Un film in Africa, così come l'intende il nostro nuovo amico, può essere dispendiosissimo per ragioni principalmente tecniche che vogliamo brevemente accennare.

Bisogna gareggiare, per esempio, con il sole. Eh, sì!... perchè questa ricchissima fonte di luce viene purtroppo da una parte sola! mentre è indispensabile che la luce illumini la scena da più direzioni. Quindi artificialità di soli che possono essere dati dalle « lampade ad arco » dette in gergo « bruti »: il loro assorbimento di corrente va da 6.5 a 25 kw l'uno. Il costo di queste lampade è esorbitante, basti pensare che il peso di ognuna supera il quintale e che ognuna richiede per restare accesa il lavoro continuato di elettricisti, motoristi, autisti ed uomini di fatica addetti al solo spostamento dei cavi. Si pensi poi che il numero di queste lampade impiegate in una ripresa può oscillare da tre o quattro per i campi corti fino a massimi di cento e più per scene di massa.

Ci racconta Medori che in una ripresa del Colosseo ricostruito a Cinecittà per il QUO VADIS la M.G.M. ha impiegato centodieci « bruti » per una scena che andava ripresa contemporaneamente da cinque unità fotografiche. La temperatura creata all'aria aperta da questa massa di luce solare artificiale superò quella del sole. Le povere comparse, circa seimila, cominciarono a svenire a decine.

Profondità di campi, effetti di terza dimensione, equilibrio tra luci ed ombre, vivacità e risalto dei colori, queste, in breve, le esigenze tecniche che richiedono persino a volte di fare il giorno di notte.

D'altronde Medori non vuole girare il film in bianco e nero. Iddio ha fatto il mondo a colori — insiste a dire — non lo ha fatto in bianco e nero.

Tutto è chiaro. Propositi, speranze, arte. Però, alla nostra mente dubbiosa, si affaccia una innocente domanda che rimandiamo, ma che torna insistente. Il nostro interlocutore vuol proprio evitare di ricadere in ripetizioni nello scartare a priori ogni scena che abbia per protagonisti o comparse animali feroci? E' innocente la nostra domanda, non malvagia. Ci tenta, perciò la facciamo con una circollocuzione e... lui ci casca. Certo, non gli ispirano troppa fiducia i bestioni, i serpenti a sonagli e gli aspidi, i coccodrilli e gli ippopotami. E' meglio affrontare il problema, entrare nella psiche degli uomini. E' più difficile, ma più sicuro!... Riuscirà in un intento di questo genere? Sì? No?

Però si da da fare. Parte, ritorna, corre qua e là, intervista gente, scatta foto a colori e in bianco e nero, qualcuna ce la fa anche vedere: interessante.

C'è anche una ragazza bianca in mezzo a tante somale: forse la protagonista o la antagonista? Ma abbiamo giurato di non dire di più: è un segreto. Noi lo manteremo. Ma agli occhi della Somalia potrà sfuggire? Può darsi... una volta tanto. E chissà che colei che è stata colta un giorno dall'obbiettivo di prova salga a fama mondiale insieme a tutti gli altri interpreti.

Purchè il film si faccia.

Medori pensa di sì.

GIORDANI GIORDANO

UN ARTICOLO DEL MINISTRO MARTINO

Cultura Mediterranea e Europa d'oggi

Palermo, marzo.

La rivista « Collaborazione Mediterranea », organo del Centro per la Collaborazione Mediterranea, pubblicherà nel prossimo numero un articolo del Ministero degli Affari Esteri, on. Martino, sotto il titolo: « Cultura Mediterranea ed Europa d'oggi ».

Il Ministro Martino dopo una sintesi della storia e della funzione della cultura mediterranea, fattore determinante del Mondo Occidentale, afferma che « essa potrà tanto più attivamente operare nella realtà contemporanea europea e produrre preziosi e fecondi frutti, quanto più sarà intensificata ed estesa la collaborazione fra le Università ed i centri mediterranei di alti studi ». « Ma vi è un'altra ragione contingente — prosegue il Ministro Martino — che postula questa più intima e rinvigorita collaborazione. Proprio sulle ripe di quel mare, ove la Cultura Mediterranea ebbe nascimento e splendore, le mutate situazioni storiche hanno impresso un nuovo impulso ed un nuovo ritmo alla vita di molti dei popoli risiedenti in quelle regioni, modificando e alternando i termini dei loro tradizionali rapporti con l'Europa. In questo momento della loro storia quei popoli, già ricchi di una originale civiltà poi caduti in letargo o largamente beneficiari di quella occidentale, sono indotti per effetti della ritrovata libertà e per l'urgenza di nuovi bisogni e aspirazioni, a trasferire sul piano culturale diffidenze e perplessità creatisi sul piano politico nei riguardi dell'Europa. La collaborazione culturale mediterranea se attuata, come è desiderabile in guisa tale da comprendere nel suo raggio d'azione il maggior numero di Paesi, potrà consentire perciò anche l'affetto di evitare che le nuove forze espresse dai Popoli del Vicino e del Medio Oriente si allontanino proprio da quella civiltà occidentale, dalla quale, e soltanto dalla quale — essi potranno trarre alimento così per il loro lavoro, come per il comune progresso dell'Occidente ».

PROFILI

ABBE LANE moglie ideale

Il celebre Xavier Cugat, definito a suo tempo re della Samba quale compositore di suggestivi ed epilettici motivi di danza, dice che Abbe Lane è una moglie ideale. E se lo dice lui che ha una vasta e complessa esperienza per quanto riguarda la vita coniugale, essendo reduce da ben quattro divorzi, bisogna credergli. Del resto il suo amore, per la seducente ballerina-cantante-attrice è ormai noto a tutti. Neppure i più diabolici campioni del pettegolezzo hanno mai potuto infierire sulla loro vita privata. Il ménage dei Cugat è un esempio di perfetta armonia, mentre un ragguardevole giro di affari tiene indissolubilmente legati i loro nomi. Il fortunato marito cinquantenne confessa che non si è mai sentito a disagio per la differenza di età che c'è tra lui e la moglie. Indipendentemente dagli anni, che non impediscono comunque ad un uomo maturo di sentirsi sempre giovane, egli ha stretto con Abbe una alleanza nella quale sentimenti, ambizioni, lavoro, successo e sogni formano un tutto inscindibile.

Abbe è nata a New York, da madre spagnola. Ha trascorso l'infazia nel popolare quartiere di Brooklyn dove abitava. A sette anni fece il suo primo debutto alla radio e dieci anni dopo affrontò le scene di Broadway come ballerina. Le maggiori stazioni televisive americane se ne contesero quindi le esibizioni, anche perchè nel frattempo alcuni giornalisti l'avevano pittorescamente definita « pantera travestita da donna ». Sta di fatto che appena Xavier Cugat la conobbe si sentì in dovere di sposarla. Il resto è noto. La coppia si trasferì a Roma, dove ha ormai piantato, come suol dirsi, le tende, specie in seguito alla nuova e brillante carriera cinematografica di Abbe Lane. Dopo le affermazioni ottenute con « Lo scapolo » e « Donatella », ella ha interpretato recentemente « Parola di ladro », un film avventuroso e sentimentale con Gabriele Ferzetti, Nadia Gray, Andrea Cecchi ed altri, nel quale — come ella dice — ha fatto anche la ladra per esigenze di scena. Entusiasta della sua attività per la macchina da presa, l'attrice afferma di essere molto grata al cinema italiano che le ha dato la possibilità di mettere in evidenza il suo talento drammatico.

Abbe si considera una donna decisamente fortunata, ma dice di avere notevolmente contribuito alla propria felicità affrontando sempre la vita con allegria. Questo, secondo lei, il segreto della felicità. Attualmente trova nel cinema una delle maggiori soddisfazioni che la sua attività artistica le abbia mai dato: « Ogni mese mi arrivano chilogrammi di lettere, specialmente dagli ammiratori italiani, francesi e tedeschi. Vorrei poter rispondere a tutti, ma mi è materialmente impossibile. Qualche volta ricevo anche strane proposte. Nei giorni scorsi, ad esempio, un giovane parigino dopo avermi — com'egli scrive — ammirata in « Parola di ladro »; mi dice tra l'altro che io sono nata per fare l'avventuriera di alto bordo, che con me al suo fianco si potrebbero realizzare dei « colpi » sensazionali: furti di gioielli, truffe all'americana in grande stile ed altre piacevoli imprese del genere. Dovrei pertanto raggiungerlo a Parigi dove, secondo i suoi avventurosi intendimenti, ci attende un avvenire fatto d'amore e di ricchezza... » Abbe Lane sorride divertita, svelando il segreto di questo suo ammiratore. Aggiunge che non si è offesa per una proposta tanto singolare, ritenendola anzi, sia pure indirettamente, un lusinghiero complimento per il fascino che ha saputo infondere al suo personaggio.

La vicenda di « Parola di ladro » si svolge a Roma. Il celebre e mai identificato Desiderio sta per compiere il più grosso colpo della sua carriera di ladro. Ufficialmente noto come tecnico ed esperto in preziosi, da perfetto gentiluomo quale sembra egli riesce a farsi assumere come direttore in una gioielleria. Qui intende rubare un prezioso di inestimabile valore, la « luna ». Occorre però allontanare, almeno per una notte, il gioielliere dal suo negozio e dall'appartamento soprostante in cui abita. Eccomi pertanto, nelle vesti di Lalla, una soubrettina debitamente istruita e disposta a tutto, incaricata di sedurre il gioielliere. Nel frattempo Desiderio escogita un piano diabolico. Impadronitosi per un un'ora del gioiello, non lo ruba. Lo ripone al suo posto dopo averlo riprodotto in un calco perfetto, onde fabbricarne un «doppione» così che soltanto un esame di laboratorio potrebbe rivelarne la falsità. Si tratta, insomma, di un colpo scientifico. Tutto sembra andare bene, ma ecco che io mi innamoro sinceramente del gioielliere, al quale cercando di non destare sospetti confesso ciò che si sta organizzando ai suoi danni. Egli passa quindi con astuzia al contrattacco e attraverso una divertente quanto imprevista avventura ingannerà il ladro, decidendo quindi di sposarmi poichè mi ritiene degna del suo amore ».

Abbe Lane possiede una riserva inesauribile di buon umore. Nulla e nessuno potranno mai indurla a guardare alla vita con pessimismo. A differenza di molte sue connazionali, ignora i cosiddetti « complessi » e le lunghe nonchè costose sedute dal psicanalista di fiducia. Pienamente soddisfatta del suo matrimonio, ella non fa nulla, non conduce interviste, non si fa fotografare senza chiedere il permesso al marito. Questi le ha insegnato lo spagnolo, l'italiano e molte altre cose. Ad esempio, quando gli impegni di lavoro lo permettono, egli l'accompagna a visitare i musei. Oggi la bella Abbe distingue facilmente un Velasquez da un Goya, pittori di cui prima ignorava anche i nomi. E' una donna felice insomma; una donna cui piace cavalcare e sciare come un'americana, ma che adora essere protetta e vezzeggiata come un'europea. Recentemente ha fatto un viaggio col marito in Spagna, dove ancora una volta si è veramente entusiasmata per le corride. Il combattimento nell'arena, infatti, rappresenta — come ella dice — il suo spettacolo preferito. E' qualcosa che l'affascina e la intimorisce nello stesso tempo.

Piero Pressenda

IN VISTA DEL 15 MARZO

Il Governo Kadar in allarme

Adottate misure preventive per evitare una ripresa della insurrezione — Continua l'attività dei patrioti

Vienna, 7.

Sono stati lanciati per le vie di Budapest manifestini che mettono in guardia il governo Kadar dal volere proibire o impedire manifestazioni in occasione della ricorrenza della festa nazionale (15 marzo anniversario della rivoluzione ungherese del 1848 contro l'assolutismo asburgico). I volantini avvertono che eventuali misure di violenza da parte del regime potrebbero provocare una nuova ribellione popolare di cui la responsabilità ricadrebbe interamente sulle autorità governative.

Le manifestazioni progettate per la metà di questo mese verrebbero guidate con direttive unitarie dal movimento clandestino di resistenza.

Il centro delle dimostrazioni sarebbe naturalmente Budapest. Gli abitanti della capitale vengono, dai citati volantini, invitati per la vigilia della festa nazionale a recarsi sul lungo Danubio sulla riva sinistra a deporre fiori davanti al monumento dell'eroe e poeta della libertà ungherese, Sandor Petofei. Se la polizia impedisse l'afflusso di persone, o sbarrasse la strada, le dimostrazioni si svolgerebbero nella via della Gioventù Ungherese (ex via Stalin, già via Andrassy) e sul viale del Ring.

Intanto, secondo informazioni da Budapest la polizia e le forze armate ungheresi sono in stato di emergenza da ieri.

Soldati, militi e poliziotti sono consegnati in caserma. Sono stati sospesi permessi di libera uscita e le licenze.

Questi provvedimenti sarebbero stati decisi in seguito a vari attacchi armati sferrati negli ultimi giorni dai patrioti contro la polizia a Budapest e provincia.

Il Ministro degli Interni ha ordinato inoltre di costituire e armare entro 48 ore la polizia dei lavoratori all'interno delle maggiori aziende industriali della capitale.

Si apprende anche che una trentina di persone sono state arrestate a Budapest — a quanto annuncia la radio magiara — nel corso di irruzioni operate dalla polizia in numerosi locali pubblici e ristoranti della periferia della città.

Approvata la Dottrina Eisenhower

(Continuazione della 1ª pag.)

dall'altro egli ha imposto il suo punto di vista per quanto riguarda la riattivazione degli oleodotti siriani e la riapertura del Canale di Suez.

Su quest'ultimo problema — secondo quanto avrebbe riferito nel suo rapporto il diplomatico americano il monarca saudita ha precisato che l'unità araba e l'assistenza economico-politica al regime di Nasser sarebbero definitivamente compromesse qualora il governo del Cairo insistesse, dopo il ritiro delle truppe israeliane dal Sinai, ad usare l'importante passaggio marittimo come mezzo di pressione politica sulle nazioni occidentali.

Giunge anche notizia che nel corso di una sua conferenza stampa il Presidente Eisenhower ha affermato che la situazione nel Medio Oriente si presenta ora più chiara. Vi sono però — egli ha aggiunto — ancora molti particolari da elaborare prima che in tale zona si possa essere instaurata una pace duratura.

Rispondendo a varie domande egli ha tenuto a sottolineare i seguenti punti: la posizione degli Stati Uniti a proposito degli stretti di Tiran nel Golfo di Aqaba e che questi sino a quando non verrà deciso in senso contrario, devono essere considerati una via di acqua internazionale; l'esistenza di Israele, come egli ha spiegato a tutti coloro con i quali ha discusso la situazione nel Medio Oriente, compreso il Re dell'Arabia Saudita, rappresenta un fatto acquisito, che va trattato come tale; la soluzione di una o due questioni non elimina le cause fondamentali delle difficoltà che si rilevano in quel settore.

Eisenhower ha dichiarato inoltre che saranno presentate alle Nazioni Unite risoluzioni che — egli spera — potranno instaurare la pace nella zona.

Per quanto riguarda l'ONU, il Presidente ha risposto a coloro che affermano che gli Stati Uniti puntano troppo su tale organizzazione, dichiarando che essa, nonostante le sue deficienze e debolezze, ha ottenuto molti risultati. Le Nazioni Unite — egli ha aggiunto — servono a mobilitare l'opinione mondiale, e gli stati sono in genere molto sensibili a questa forma di pressione morale.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

so, solo la prima partita che era quella più facile e cioè convincere Israele a ritirarsi, ma restano ancora aperte tutte le altre partite, come quella di convincere gli Arabi alla pace, di ripristinare la libera navigazione nel Canale di Suez, di difendere la libera navigazione nel Golfo di Tiran, e, infine, di risolvere tanti altri problemi.

Vita italiana

L'ITALIA di Milano, commentando il recente appello del Papa e il suo accenno all'immoralità di alcune situazioni in contrasto con il carattere sacro di Roma, scrive che Roma ha una missione immediatamente immortale, la quale, mentre si impone in termini di verità dogmatica e morale, d'altra parte non intraccia minimamente il suo compito di Capitale dell'Italia moderna e i suoi compiti di civiltà. Il richiamo pontificio a tutti i cattolici, conclude il giornale, non si riferisce solo a ciò che deve essere evitato, ma anche ai problemi positivi a cui bisogna contestualmente e finalmente dare opera.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

lamentare, le cui prime conseguenze si sono già avute nella verifica della maggioranza alla Camera.

Anche la recente nomina del titolare del nuovo dicastero delle Partecipazioni Statali, senza voler avanzare pregiudiziali sui nomi, comporta secondo il segretario del PSDI un appesantimento della coalizione democratica.

Egli ha quindi esposto le circostanze in cui si è addivenuto alla nomina del nuovo ministro, a sua completa insaputa, nonostante che gli fossero state date assicurazioni secondo cui la designazione della persona non rivestiva carattere di urgenza. A suo avviso, la formula di solidarietà democratica è sottoposta a gravi sollecitazioni, per cui si rende necessario esaminare la evenienza politica di una ulteriore permanenza al governo.

Circa il problema dell'unità socialista egli ritiene che non vi siano per il momento, le condizioni obiettive per arrivare alla confluenza dei due partiti in liste unificate nelle prossime elezioni politiche.

L'on. Matteotti si è, infine, rimesso al giudizio della direzione, circa la valutazione del problema della collaborazione ministeriale, come pure sulla impossibilità, in cui egli è stato posto, di assolvere il mandato affidatogli. Egli ha anche espresso l'opinione che sarebbe opportuna la convocazione del Congresso nazionale del PSDI.

I lavori della direzione socialdemocratica continueranno anche domani e solo domani sera sarà possibile conoscere i risultati cui addiveranno i ventuno membri della direzione del partito.

Gli sforzi della maggioranza pare siano tesi principalmente ad impedire una rottura con il governo pur richiedendo una chiarificazione in ordine agli orientamenti tecnico-politici del nuovo dicastero delle Par-Partecipazioni Statali, il cui Segretario dovrebbe essere un socialdemocratico al quale dovrebbe essere concessa un'ampia autonomia. E' opinione generale questa sera che le dimissioni presentate dall'on. Matteotti saranno respinte dalla direzione e che, pertanto, si troverà un compromesso fra le varie tendenze almeno di provocare una crisi in seno al partito che, fatalmente provocherebbe a sua volta una crisi governativa.

Le decisioni definitive verrebbero accantonate in attesa del Congresso Nazionale socialdemocratico che verrebbe convocato entro il prossimo giugno. Non sono da escludere comunque eventuali sorprese e relativi colpi di scena anche se gli osservatori sono quasi tutti concordi nel ritenere che la «crisi socialdemocratica» si concluderà con «un rinvio a giugno».

Da sottolineare un colloquio di questa sera, al termine della riunione della direzione socialdemocratica, fra il Presidente della Repubblica Gronchi e il Vice Presidente del Consiglio Saragat. Questo incontro rafforza l'impressione di una azione comune dei partiti democratici per evitare una crisi governativa nell'attuale e delicato momento politico.

A sua volta, in un intervista al settimanale radicale «Espresso», Nenni ha esaminato le prospettive di una crisi di governo e i problemi dell'unificazione socialista. Dopo aver negato che un governo monocolore democristiano appoggiato a destra sia la sola soluzione a una crisi del Ministero Segni; Nenni afferma che nè i socialisti, nè i socialdemocratici hanno motivo di temere una situazione del genere. La unificazione socialista non può essere, ad ogni modo, subordinata a considerazioni di opportunismo ministeriale.

Sul modo come i socialisti affronteranno le prossime elezioni, Nenni ha dichiarato che allo stato delle cose, e se non mutano i termini della situazione, sembra difficile prendere in considerazione la ipotesi di una lotta elettorale con liste separate, che non divenga una polemica, o addirittura una controversia.

Intanto proprio in questo momento, in cui il governo Segni, dopo avere strappato a fatica la fiducia della Camera dei Deputati, si accinge ad affrontare, in condizioni di estrema debolezza, altre prove decisive per la sua esistenza, improvvise difficoltà sono sorte proprio da una direzione che nessuno avrebbe immaginato. Infatti, il Papa, parlando a settecento parroci, predicatori quaresimalisti e seminaristi della Diocesi di Roma ha elevato la più viva protesta contro il governo italiano, che è stato da lui accusato di non rispettare le norme del Concordato, nel punto in cui il Governo italiano, si è impegnato a rispettare e conservare il carattere sacro della città di Roma, tenendo conto che essa è la capitale del mondo cattolico.

Recentissime

MESSAGGIO di Ben Gurion a Eisenhower

LONDRA. — Si apprende da Gerusalemme che il Primo Ministro Ben Gurion ha consegnato all'Ambasciatore americano un messaggio personale per il Presidente Eisenhower in risposta alla lettera in cui quest'ultimo chiedeva il ritiro delle truppe israeliane.

Il contenuto del messaggio non è stato reso noto.

* * *

DIMOSTRAZIONI A TEL AVIV

LONDRA. — Si apprende da Tel Aviv che in quella città migliaia di persone hanno inscenato una dimostrazione di protesta contro l'evacuazione delle forze israeliane da Gaza e Aqaba.

I dimostranti hanno ripetutamente chiesto le dimissioni di Ben Gurion.

* * *

IL GIAPPONE CONTRARIO AL NEUTRALISMO

NEW YORK. — Si apprende da Tokio che il nuovo Primo Ministro giapponese Nobusuke Kishi parlando alla commissione della Camera per il bilancio ha fra l'altro detto che «il Giappone pur tenendo fede ai trattati, ed osservando le regole internazionali, non abbraccerà il neutralismo».

* * *

GAITSKELL VISITERA' ROMA

LONDRA. — Viene confermato che il leader del partito laburista inglese Gaitskell si recherà prossimamente in visita a Roma. Negli ambienti laburisti si precisa che, tale viaggio, che avverrà su invito dell'on. Saragat, avrà luogo durante le vacanze di Pasqua.

* * *

LE FELICITAZIONI DI BULGANIN A NKRUMAH

MOSCA. — Il Capo del Governo sovietico Bulganin ha inviato un messaggio di felicitazioni al Capo del nuovo stato di Ghana Nkrumah.

Direttore responsabile
CARLO BARTOLONI

تعريفة الحج الى مكة

١) ـ ليكون معلوما لجميع الحجاج أن الرسوم التى كانت تستوفيها الحكومة العربية السعودية ومقدارها تسعة عشر جنيها استرلينيا ونصف أو ما يعادلها من العمل الاخرى، قد سبق أن صدر الامر الملكى بالغائها ابتداء من موسم حج عام ١٣٧١ هـ وما زال هذا الالغاء معتمدا وسارى المفعول.

٢) ـ أما العوائد المقررة بالخدمات التى تقدم للحاج من قبل مختلف الجهات وأجور النقل حسب المعتاد فقد جرى وضعها بالريال العربى السعودى ويمكن للحاج أن يستبدل ماليديه من مختلف أنواع النقد بالريالات العربية السعودية بجدة.

٣) ـ عوائد خدمة الكورنتنة للذهاب والاياب وعوائد الميناء البحرى أو الجوى للذهاب والاياب واجرة السكن لمدينة الحجاج بجدة للذهاب والايات تدفع من قبل وكلاء شركات البواخر والطيران بجدة عن كل حاج اذ يجب عليهم دفعها ضمن أجور البواخر والطائرات وهم المسئولون عن دفعها ومجموعها ثلاثة وستون ريالا عربيا.

٤) ـ ٧٤ ريال عربى.
أجور خدمات المطوفين والزمازمة والوكلاء وغيرهم تدفع للوكلاء بجدة بمجرد وصول الحاج اليها.

٥) ـ ٢٠٠ الجامو ـ الذى يدفع من قبل حجاج اندنوسية والملايو وسيام والفلبين فقط وذلك مقابل أجرة البيت بمكة وقيمة الحصير والنور وضيافة القدوم بمكة وضيافة عرفات ومنى وأجرة الخيمة. وللحجاج المشار اليهم مطلق الحرية فى دفع المبلغ المومى اليه مقابل ذلك أو أن يقوموا بانفسهم بالخدمات المومى اليها على مسئوليتهم أسوة بالحجاج الآخرين.

٦) ـ أجور السيارات عن كل حاج هى كما يلى :
(ريال عربى)
٤٥ من جدة الى مكة للقدوم والعودة.
٦٧ ٢/١ من مكة فعرفات فمنى فمكة وايابا ـ أ) على سيارات النكس.
١٨ من جدة الى المدينة ذهابا وايابا.
٢٢ ٢/١ من جدة الى مكة فى القدوم والعودة.
٣٥ من مكة فعرفات ومنى ذهابا وايابا ـ ب) على سيارات أتوبيس.
٩٠ من جدة الى المدينة ذهابا وايابا.

٧) ـ تستوفى العوائد وأجور الانتقال عن كل شخص تعدى سن العاشرة، أما من كانت سنة من فوق الخامسة الى العاشرة فيستوفى عنه النصف ومن كانت سنه دون الخامسة فلا شىء عليه.

٨) ـ ان أجرة السكن فى مكة وأجرة الخيمة أو الدار بمنى ونفقات الاعاشة واتعاب الدليل بالمدينة وأجرة السكن فيها موكول كل ذلك الى التراضى بين الحجاج عامة واصحاب الاستحقاق ماعدا الحجاج المنوه عنهم فى المادة الرابعة وهم الاندنوسيين والملايو والسيام والفلبين فان عليهم دفع أتعاب الدليل وأجرة السكن فى المدينة اذ ما يتعلق بمكة قد أدرج فى المادة الخامسة من هذه التعليمات

٩) ـ تمر الامتعة الخاصة بالحجاج مع مقدار خمسين كيلو من الاطعمة بدون أن يدفع عنها رسوم جمركية.

١٠) ـ لا يجوز للحاج أن يصحب معه بضائع تجارية الا اذا قيدت فى بيان الباخرة (المنافيستو) فيجب عليه حينئذ دفع رسومها المقررة فاذا لم يقيدها فى بيان الباخرة تعد مهربة ويستوفى الرسم منه مضاعفا ويتعرض للتعطيل الذى يعوقه على أداء النسك

١١) ـ اذا رغب الحاج السفر من جدة الى مكة أولا ثم السفة منها بعد ذلك الى المدينة وجب عليه دفع أجرة الانتقال من مكة الى جدة مرجعا اضافة على أجرة الانتقال المقررة من جدة الى المدينة.

١٢) ـ الامتعة المسموح بنقلها مع كل حاج ضمن حمولة السيارة يجب ألا يتجاوز وزنها ثلاثين كيلو، أما مازاد عن ذلك فانه ينقل فى غير سيارات الركاب ويدفع عنه الحاج الاجرة التالية :ـ

١ ـ قرش سعودى واحد عن كل كيلو واحد من جدة الى مكة أو من مكة الى جدة.

٢ ـ ثلاثة قروش سعودى عن كيلو واحد من مكة أو من جدة الى المدينة ذهابا وايابا.

الاقامة بالمدينة المنورة مدتها عشرة أيام لا يدفع عنها الحاج أى مبلغ للشركة وما زاد عن هذه المدة يدفع الحاج عن كل يوم اقامة باختياره ريالا واحدا الى الشركة.

١٣) ـ اذا دفع الحاج أجرة السيارة ولم يستعملها بسبب من الاسباب جاز له استرجاع الاجرة من الشركة بعد اخطارها سلفا أما اذا استعمل السيارة ابتداء ثم تركها بعد ذلك باختياره فليس له الحق بالرجوع الى الاجرة أما حالة وفاة الحاج فان أجرة العودة من المكان الذى توفى فيه مستحقة لورثته.

١٤) ـ اذا دفع الحاج أجرة سيارة بالدرجة الاولى ولم يستعمل سوى الدرجة الثانية يدفع له الفرق واذا دفع الاجرة بالدرجة الثانية وأراد أن يستعمل الدرجة الاولى فله ذلك وعليه دفع الفرق.

١٥) ـ يرجى من الحاج مراجعة ادارة الحج العامة بواسطة ـ مطوفه ـ فى كل ما يحتاج اليه المراجعة فان هذه الادارة انما انشأتها الحكومة لخدمته.

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بشير على حاج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع زانوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شيخ محمد على بافضل لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جاج أويس عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال ميدان بادليو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله عشير أفرح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بور كرولى بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج أويس عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال ميدان بادليو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

ANNO VII - Numero 58

Il Corriere della Somalia

Sabato 9 marzo 1957

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

DOPO LO SGOMBERO DI GAZA E AQABA

Il Segretario Generale delle N. U. compirà i passi necessari per rendere stabile la situazione

Il compito di Hammarskjoeld non appare facile per la complessità dei problemi da risolvere — Continua il riserbo egiziano verso gli ultimi sviluppi della situazione — Non troppo gradite nella capitale egiziana anche le dichiarazioni di Eisenhower

New York, 8.

Il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld ha dato comunicazione ufficiale all'Assemblea Generale della avvenuta applicazione da parte israeliana della risoluzione delle Nazioni Unite del due febbraio scorso, relativa allo sgombero dalle zone di Gaza e Aqaba.

Nella relazione Hammarskjoeld precisa che, secondo gli accordi, le ultime unità israeliane si stanno ritirando dal territorio egiziano.

Il Segretario Generale è passato ad illustrare i passi successivi, che saranno intrapresi per stabilizzare la situazione in quella zona, come richiesto dalla seconda risoluzione dell'Assemblea Generale in data due febbraio ed ha dichiarato che egli dedicherà ora tutta la sua attività ad assicurare progressi verso la realizzazione di condizioni pacifiche nel Medio Oriente.

Accordi — egli ha detto — saranno presi affinchè le forze dell'ONU assumano il controllo della tregua nelle zone di Gaza e Aqaba.

A tal proposito pare che, nel quadro degli accordi per la sostituzione dei contingenti israeliani con forze di polizia dell'ONU nei territori di Gaza e di Aqaba, si profili, come rilevano gli osservatori politici, un problema di non facile soluzione: quello della possibilità giuridica per le forze dell'ONU di occupare la parte israeliana al di là del confine stabilito dall'armistizio del 1949. Il consenso di Tel Aviv appare necessario, ma non si sa se potrà ottenersi.

Il Ministro degli Esteri israeliano, Signora Golda Meyr, ha già dichiarato che non vi è alcun bisogno di tale stazionamento di truppe in territorio israeliano, dato che il pericolo è dall'altra parte.

Un'altra complicazione potrebbe sorgere in seguito alla dichiarazione del Primo Ministro di Danimarca — che si trova a Nuova Delhi in visita ufficiale, secondo cui i quattro paesi scandinavi avrebbero deciso di ritirare i loro contingenti attualmente a disposizione dell'ONU, per ragioni economiche.

Dal Cairo si apprende che mentre il giornale ufficioso « Al Goumouria » mantiene un atteggiamento di cauto riserbo nei confronti degli ultimi sviluppi della situazione del Medio Oriente, limitandosi ad illustrare una politica di neutralità e di equidistanza fra i blocchi, altri giornali commentano negativamente le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente Eisenhower sulla internazionalità delle acque di Aqaba e sulla necessità dell'esistenza di fatto dello stato di Israele. « Al Shaab » scrive: « siamo decisi a difendere a qualunque costo la nostra sovranità e le nostre acque territoriali. Gli arabi non piegheranno mai la testa, essi si difenderanno contro tutti i colonialisti ». « Al Akhbar », dal suo canto, afferma: « non tocca a noi ma agli interessati intraprendere una azione per la internazionalizzazione delle acque di Aqaba ».

Come si sa, Eisenhower disse ieri che queste acque sono considerate dagli USA internazionali, a meno di una sentenza contraria della corte internazionale dell'Aja. Da parte egiziana si obietta che così affermando « Eisenhower ha invertito le parti ».

Intanto il governo egiziano ha pubblicato una serie di disposizioni per le ditte straniere, intese particolarmente ad aggravare il boicottaggio commerciale verso Israele.

Sulle operazioni di sgombero delle truppe israeliane, si apprende che Sharm El Sheikh, la località centrale della zona di Aqaba, è stata completamente evacuata dalle forze israeliane, mentre reparti delle Nazioni Unite vi hanno fatto il loro ingresso.

"ORE DECISIVE PER IL MONDO ARABO,,

Verso un'alleanza fra Marocco e Irak?

Tangeri, marzo.

Sotto il titolo « Ore decisive per il Mondo Arabo », l'influente quotidiano « Espana » di Tangeri traccia un rapido importante bilancio delle visite compiute a Madrid dal Re del Marocco Mohammed V e da Re Saud di Arabia Saudita per trarne deduzioni in merito ai compiti che la Spagna ed il Nord Africa avranno modo di svolgere nell'attuale situazione internazionale. Il giornale ritiene che due principali obbiettivi meritano di essere posti in evidenza al termine delle regali visite al Generalissimo Franco: il primo riguarda il Marocco e consiste nell'accordo realizzato sul problema della rappresentanza marocchina nel mondo ibero-americano affidata alle rappresentanze diplomatiche spagnole fino a quando il Marocco non avrà disposto per proprio conto suoi diretti ambasciatori; la seconda concerne le relazioni fra Spagna e Arabia Saudita e si concreta nella prossima forma di un trattato di amicizia fra Spagna e Arabia Saudita. Si può comunque rilevare che le conversazioni scambiate a Madrid, la posizione particolare della Spagna nel Mediterraneo, i legami di amicizia esistenti fra Madrid e le capitali arabe e la particolare situazione internazionale spagnola vengono considerati, inoltre, quali elementi idonei a qualificare la Spagna come il centro più importante per le relazioni dell'Oriente Arabo col mondo occidentale, un ruolo che in un certo momento sembrava potesse essere assunto dall'Italia.

A Rabat stanno per avere inizio colloqui di grande portata diplomatica. Trattative commerciali con la Spagna, negoziati per la conclusione di un trattato di stabilimento con la Francia, visita di Re Saud, visita del Principe Ereditario dell'Irak Abdul Ilah, visita infine di Habib Bourghiba, Primo Ministro di Tunisia. Come è facile rilevare, si tratta di una serie di atti diplomatici che gravitano interamente nell'orbita della vita mediterranea ed inter-araba, a cui il Marocco, con gli espliciti atteggiamenti del suo sovrano e con le vedute assai chiare ed aperte del suo Governo, intende dedicare ogni attenzione e cura.

Per quel che concerne le relazioni fra Marocco ed Irak giova peraltro notare che le voci di un prossimo viaggio del Ministro degli Esteri marocchino Balafreg a Baghdad non trovano per il momento alcuna conferma a Rabat e anche in merito alla visita dell'Emiro Abdul Ilah si tiene a far sapere che si tratterà di un viaggio di carattere puramente privato. Ciò non impedirà, naturalmente, all'influente personaggio hascemita di prendere proficui contatti sia con Mohammed V che col Governo marocchino in vista del miglioramento dei rapporti generali all'interno del sistema arabo-mediterraneo. E' viva aspirazione della diplomazia marocchina di farsi interprete della necessità di una chiarificazione e riunificazione del Mondo arabo, attualmente diviso fra Irak ed Egitto dalla presenza del patto di Baghdad.

Un quotidiano arabo di Rabat, il « Ray el-Am », dà notizia della probabile conclusione di un'alleanza fra Marocco ed Irak, alleanza di cui Abdul Ilah esaminerebbe

(continua in 6ª pag.)

Rientrato a Mogadiscio il Reggente l'Amministrazione

Con l'Alitalia di ieri è rientrato a Mogadiscio il Reggente l'Amministrazione, Ministro Piero Franca.

Erano all'aeroporto a porgergli il ben tornato, il Presidente del Consiglio Consultivo, il Vice Segretario Generale, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio in rappresentanza del Governo, il Vice Capo di Gabinetto, il Capo della Segreteria Particolare dell'Amministratore della Somalia, nonchè numerosissimi funzionari dell'Amministrazione e del Governo.

LA QUESTIONE ALGERINA

Iniziative governative e parlamentari in vista del prossimo dibattito

Consiglio dei Ministri e consultazioni di Mollet con gli esponenti politici — Il Presidente del Consiglio francese porrà la questione di fiducia

Parigi, 8.

Il gruppo parlamentare dei moderati, ispirato da Soustelle, che è l'idolo dei francesi d'oltre Mediterraneo ed uno degli ereo dell'ONU sta mettendo a punto un progetto di statuto per l'Algeria che se dovesse piacere ai radicali ed ai repubblicani popolari, potrebbe mettere in serie difficoltà il Presidente Mollet.

Il progetto tende essenzialmente alla decentralizzazione dell'Algeria con la suddivisione del territorio in quattro regioni dotate ciascuna d'un consiglio regionale e d'uno esecutivo, e rappresentate a Parigi da 36 deputati e 18 senatori eletti per due terzi dalla comunità mussulmana e per un terzo da quella d'origine europea. Il piano, abbastanza simile a quello preparato dal Sottosegretario agli Interni Champeix, prevede inoltre la creazione di una commissione provvisoria di trenta membri incaricati di applicare le più adeguate soluzioni transitorie.

Accolto con favore nei corridoi di Palazzo Borbone da taluni rappresentanti del centro e della destra, questo piano non ha tardato ad attirare l'attenzione del governo.

Se è esatto quanto scrive « Le Monde » circa il lancio di nuove iniziative governative, si potrà dire che la manovra dei moderati sarà servita per lo meno a smuovere le acque ed a provocare il risveglio dell'esecutivo, che dava l'impressione di volersi addormentare su allori colti all'ONU. Queste nuove iniziative consisterebbero nella creazione in Algeria di un esecutivo e di un legislativo provvisorii che, senza recar pregiudizio allo statuto definitivo, permetterebbero senza aspettare la cessazione delle ostilità e dunque le elezioni, il ritorno ad una concezione più dinamica della politica algerina. Contro questa iniziativa non potrebbero manifestarsi ostilmente che gli interessati al mantenimento dello statu quo.

Intanto il Consiglio dei Ministri francese ha iniziato l'esame della situazione algerina, alla luce degli ultimi avvenimenti.

Il Ministro Residente Lacoste ha continuato il suo rapporto, iniziato ieri.

La discussione è durata ben tre ore; nonostante che dei Ministri che costituiscono una specie di opposizione interna a Lacoste, e cioè Mitterand, Faure e Defferre, solo quest'ultimo fosse presente, pare che sia mancato un accordo preciso. Di certo, come ha annunciato il portavoce ufficiale del governo, nessuna decisione è stata presa.

E' mentre il Presidente del Consiglio Guy Mollet ha cominciato con Mendes France a ricevere gli ex presidenti del Consiglio (cui seguiranno i capi dei partiti ed i presidenti dei gruppi parlamentari) per discutere con essi il problema algerino, la definitiva decisione del governo è stata rinviata a giovedì prossimo, cioè ad una ulteriore riunione del Consiglio dei Ministri che precederà di poche ore l'inizio del dibattito parlamentare sulla politica generale del governo.

Mollet porrà la questione di fiducia il 21 marzo.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Nuova schiarita sull'orizzonte del Gabinetto Segni

I socialdemocratici, respinte le dimissioni dell'on. Matteotti, hanno deciso di rimanere nella coalizione

Roma, 8.

Nel tardo pomeriggio la direzione nazionale del PSDI ha ripreso i suoi lavori dopo una nuova riunione preliminare della maggioranza.

Con 14 voti a favore e 7 contrari (sinistra) la direzione del PSDI ha approvato la seguente mozione conclusiva: « la direzione del PSDI udita la relazione del segretario del partito, ne respinge le dimissioni dettate dalla giusta preoccupazione di difendere gli interessi del partito e lo invita a mantenere l'incarico che la fiducia della maggioranza gli ha affidato. La direzione, esaminata la situazione politica, considerando ancora valide le ragioni che indussero il partito a costituire l'attuale coalizione governativa, dà mandato alla segreteria del partito, al presidente del gruppo parlamentare e al capo della delegazione socialista al governo, di sondare le concrete possibilità di realizzare solidamente gli impegni assunti all'atto della costituzione del governo, con particolare riguardo ai provvedimenti di carattere sociale.

A conclusione dei lavori, la direzione ha deciso di convocare il congresso nazionale del partito dal 12 al 16 giugno ».

Come si prevedeva, quindi, l'orizzonte politico italiano si è rischiarato allontanando le ultime nubi che ancora potevano rappresentare una eventuale minaccia per la stabilità governativa.

La direzione dei socialdemocratici ha nettamente respinto le dimissioni presentate dal segretario del partito ed ha deciso di convocare il congresso nazionale del partito.

In attesa del congresso i socialdemocratici continueranno a collaborare con la coalizione governativa, cercando di sollecitare, da parte degli altri due partiti di centro, quegli impegni di carattere sociale che erano stati previsti negli accordi stabiliti all'atto della formazione ministeriale.

La « crisi » che era auspicata dai socialcomunisti, e da una parte delle destre, non si è verificata e, invece, i partiti democratici sono usciti ancor più rafforzati dal dibattito interno della direzione socialdemocratica.

I socialcomunisti si preparano adesso ad attuare la manovra parlamentare contro la decisione presidenziale della nomina di Giuseppe Togni a Ministro delle Partecipazioni Statali. Occorre rilevare però, che la manovra socialcomunista ha perduto buona parte della sua originaria combattività, probabilmente perchè l'ala sinistra dello schieramento parlamentare si è resa conto che in caso di una votazione avrebbe la peggio.

Nixon a Monrovia

Londra, 8.

A quanto si apprende da Monrovia, capitale della Liberia, il Vice Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon, è giunto in quella città proveniente da Accra, nel corso del suo giro di visite a vari paesi dell'Africa.

I LAVORI del Consiglio dell'OIT

Ginevra, 8.

Approvando il 25° rapporto del « Comitato di libertà sindacale », il consiglio di amministrazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, attualmente riunito a Ginevra, ha adottato una serie di conclusione sulle violazioni della libertà sindacale in alcuni paesi membri dell'organizzazione.

Sono stati esaminati, tra l'altro, i casi degli Stati Uniti, del Perù, della Grecia e dell'Inghilterra, di Cipro e della Rodesia del Sud, per i quali sono state richieste delle informazioni supplementari ai rispettivi governi, i casi, infine, dell'Ungheria sui quali si è particolarmente fermata l'attenzione del comitato.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Socialdemocratici e Governo

In materia di politica interna, IL CORRIERE DELLA SERA di Milano, sui lavori della direzione socialdemocratica, avverte che indubbiamente i socialdemocratici si trovano in una posizione difficile, poichè da un lato il centrismo accusa interne difficoltà e tendenze centrifughe, mentre dall'altro il partito socialista in nuova veste riattacca e muove la concorrenza all'interno ed anche nell'internazionale. Quanto all'unificazione socialista, il giornale ritiene che il Partito Socialdemocratico avrebbe bisogno di stare su una posizione di forza per non fare un'operazione sbagliata e pericolosa e per non lasciare nessuna carta ed iniziativa in mano al concorrente.

LA STAMPA di Torino scrive che l'odierna situazione politica non è fenomeno di incostanza e non può nemmeno essere attribuito al logoramento di una formula politica, ma è piuttosto imposto da cose più grandi ed effettivamente anche più difficili degli attuali motivi di contrasto governativo parlamentare che dividono i quattro partiti, ma che tuttavia potrebbero venire composti e superati con uno sforzo di buona volontà. La causa vera della crisi è il problema dell'unificazione socialista. Oggi siamo in un momento di sospensione e di critica attesa, che durerà probabilmente fino al Congresso Socialdemocratico di giugno.

Per IL RESTO DEL CARLINO di Bologna, la minaccia di crisi che l'atteggiamento dell'on. Matteotti aveva fatto intravedere, sembra allontanata. Le dimissioni del Segretario politico del Partito socialdemocratico, sono state date, ma tutto

(Continua in 6ª pag.)

Iniziati i lavori della SEATO

San Francisco, 8.

I consiglieri militari degli otto paesi della SEATO: Australia, Francia, Filippine, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Pakistan, Thailandia e Stati Uniti, hanno iniziato a Camberra una conferenza a porte chiuse che durerà tre giorni per esaminare i problemi della difesa comune della difesa dell'Asia sud-orientale.

Per l'indipendenza di Singapore

ondra, 8.

Il Primo Ministro di Singapore, in Yew Hock, è atteso qui per na serie di conversazioni coi governanti britannici in vista del nseguimento dell'indipendenza di ella colonia britannica.

Lasciando in aereo Singapore diretto a Londra, egli ha dichiarato che se Singapore non otterrà ndipendenza sono prevedibili ma testazioni di protesta e disordini.

LO SBLOCCO DEL CANALE

I sommozzatori hanno "attaccato" l'ultimo relitto

Con la rimozione dell'« Edgar Bonnet » sarà possibile il transito delle navi fino a 10.000 tonnellate

Londra, 8.

Dopo il ritiro degli israeliani l'Egitto ha dato al Generale Wheeler, capo della flotta dell'ONU per lo sgombero del Canale, il permesso di procedere alla rimozione dell'ultimo ostacolo costituito dal rimorchiatore « Edgar Bonnet ».

Esso, infatti, è stato « attaccato » da sommozzatori i quali, però, non avrebbero rinvenuto, nell'interno del relitto, il carico di esplosivo che si diceva contenesse.

Con la rimozione dell'« Edgar Bonnet », il traffico per le navi fino a 10.000 tonnellate, sarebbe presto riaperto.

Da Londra si apprende che nulla è stato deciso circa il diritto dell'amministrazione egiziana di riscuotere le somme dovute delle navi britanniche per il transito nel Canale di Suez, lo ha dichiarato il portavoce del Foreign Office.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

CORRIERE DALLA MIGIURTINIA

Generosa gara di emulazione fra i comitati scolastici del Distretto di Alula

Bender Meragno So. 1.660 - Ghesselei So. 1.785 - Bereda So. 1.350 - Habo So. 800

(Dal nostro corrispondente) .

Durante la recente ispezione effettuata dal 18 al 25 febbraio scorso alle Scuole periferiche del Distretto di Alula dal Direttore didattico aggiunto signor Mohamed Abubaker Abati sono stati convocati i Comitati Scolastici delle località di Bender Meragno, Bereda, Ghesselei, ed Habo per provvedere al rinnovo delle cariche dei componenti, per evitare quelle popolazioni a stringersi ancor più intimamente alle loro Scuole, ai loro maestri affinchè da una più completa fusione degli animi e degli interessi scaturisca tutta quella solidarietà indispensabile per attuare quanto la Scuola si prefige per l'educazione, l'istruzione, l'assistenza di quelle lontane popolazioni costiere.

Così è avvenuta una spontanea e simpatica gara di emulazione; ogni villaggio, ogni Scuola visitata dal giovane funzionario ha dato, con generoso slancio, un considerevole contributo pro refezione scolastica dimostrando di apprezzare le parole persuasive loro rivolte da questi, dal Commissario distrettuale, dal Vicedirettore Scolastico signor Di Giacomo che lo accompagnavano.

Trascinati dall'esempio concreto di questi, i quali hanno aperto le sottoscrizioni con offerte personali, le popolazioni di quelle lontane borgate si sono strette intorno ai loro dirigenti, hanno dato con entusiasmo, hanno contribuito consapevoli di portare, col loro modesto apporto personale, un valido aiuto di massa in favore delle loro Scuole, dei loro figli affinchè possa funzionare la refezione e fiorire tutte quelle attività parascolastiche che tendono a fare della Scuola il centro motore di ogni località, il luogo di raduno per giovani ed anziani, per ritrovarsi insieme fra i bianchi per apprendere, educarsi, aggiornarsi anche sulle notizie di immediata attualità. Ovunque solidarietà e generosa comprensione; ovunque Scuole frequentate, alunni al lavoro, genitori in serena attesa per i risultati dei loro figli migliori.

TOR

Felicemente concluso lo Scir tra Dolbohante e Omar Mohamud

Il giorso 4 corrente si è felicemente concluso a Galcaio lo «scir» tra Dolbohante ed Omar Mohamud.

Alla presenza dei Capi e Notabili dei due Gruppi gentilizi, nonchè di altre personalità politiche e religiose, sono stati firmati i verbali di un accordo che conclude definitivamente un centinaio, circa, di questioni. Hanno presenziato alla firma il Console britannico, Mr. Gethin, ed il Prefetto di Galcaio, sig. Daher Hagi Osman.

In seno allo scir» era stato nominato un «guddi», il cui lungo e laborioso lavoro si è dimostrato veramente proficuo.

Tutti hanno dimostrato buona volontà e spirito di comprensione e i vari problemi sono stati discussi e risolti in uno spirito di fraterna concordia. Efficace l'opera conciliativa svolta dal Garad Giama e dall'Islam Abdulle. Degna di particolare nota l'azione del Prefetto Sig. Daher, animatore e coordinatore della «scir».

VII Corso di aggiornamento

Il primo aprile p.v. avrà inizio, presso l'Ispettorato della Istruzione Primaria, il VII Corso di aggiornamento per insegnanti somali coadiutori, incaricati e supplenti, in servizio durante il corrente anno scolastico.

Per i maestri della Migiurtinia il Corso avrà inizio il primo giugno p. v.

Il Corso è obbligatorio ed eventuali domande d'esonero dovranno essere inviate all'Ispettorato I. P.

I supplenti che frequenteranno il Corso saranno considerati in servizio retribuito.

Per i maestri di ruolo diplomati è organizzato, invece, il II Seminario dal primo aprile al 30 maggio p.v. La frequenza al Seminario è libera.

Gl'interessati potranno prendere visione dell'apposita circolare diramata ad ogni Scuola.

LETTERE DEL PUBBLICO

(Riceviamo e pubblichiamo)

Egregio Direttore,

Mi perdoni se le porto via un po' di posto nella rubrica «Lettere dei Lettori», ma voglio segnalarle un fatto spiacevole che capita sovente al povero cittadino che non possiede una macchina propria.

Ho qui davanti agli occhi le tariffe dei Taxi: So. 2,00 per le corse agli Ospedali Lazzaretto ed interno De Martino, Cimitero, Forte Cecchi, Monopolio Tabacchi, Villini Cerrutti, Recinto Doganale, Cinema Benadir. Sovente però, specialmente quando capita un autista non proprietario della macchina che guida, ci sente chiedere 2,50, o anche 3,00 So. per tali corse. Questo non è giusto, tanto più che molte volte se ci si appella alla tariffa, ci si sente insolentire con male parole. Non sempre uno ha gli spiccioli per dare la mancia. E' capitato a me l'altro ieri e mi sono sentito rispondere: «E' meglio che tu vada a piedi».

Non voglio entrare in polemica, ci sarebbero tante cose da dire che è meglio sorvolare, ma credo che un po' di buona educazione dovrebbero averla i Sig. Autisti, tanto più che se si pensa a quanto spende un disgraziato nei taxi quando ha la sfortuna di abitare in un punto della città lontano dalle due corriere, si vedrà che dà un contributo non indifferente a questi signori.

Mi perdoni Sig. Direttore, ma era parecchio tempo che avevo bisogno di questo sfogo, che credo sia condiviso dalla maggior parte della cittadinanza pedonale.

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa mia, o se, meglio ancora, vorrà rompere una lancia in favore del povero pedone. Grazie.

Montani Clemente

LO SPORT

LL.PP. Officina-Polizia

Stadio CONI - Domenica 10 - Ore 16,10

I casi saranno due: o la «Polizia» vince l'incontro, ed allora si presenterà netta la necessità di uno spareggio per l'aggiudicazione dello scudetto fra essa e l'«Autoparco», o la «Polizia» perde oppure pareggia, ed allora non ci saranno più code di sorta, ed i nerazzurri potranno ballare la polka della gioia.

E' da prevedere che i giallazzurri della «Polizia» metteranno in campo ogni loro energia, ogni loro astuzia per riportare la palma completa nell'incontro in oggetto, allo scopo di ritrovarsi a tu per tu con l'«Autoparco» e tentare la scalata al più alto gradino della classifica; ma si può mettere in inventario fin da adesso che il «LL.PP. Officina» farà da parte sua fuoco e fiamme per chiudere il torneo in bellezza e dare scacco matto ai giallazzurri, tradizionali rivali.

Ci viene segnalato che l'incasso ricavato dalla partita in questione sarà devoluto interamente a favore dei giocatori che, infortunatisi nel corso del campionato, hanno dovuto sottostare a cure ospedaliere notevolmente costose.

*

Commissariato dello Sport
Sezione Giuoco Calcio

CAMPIONATO 1ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONE: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGA la seguente partita:

3-3: A.S. Autoparco-A.S. Polizia 2 a 2.

2) CLASSIFICA al 6-3

Autoparco	10	4	5	1	33	13	13
Croce del Sud	10	3	6	1	17	14	12
Polizia	9	5	1	3	20	16	11
LL.PP. Off.	9	4	3	2	20	18	10
Mogadiscio	10	1	6	3	14	20	8
El Gab	10	0	4	6	9	32	4

3) CALENDARIO

Domenica 10-3 - ore 16.10

A.S. LL.PP.- A.S. POLIZIA

Il Capo Sezione

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con un aereo della Rogers Exploration, per l'Etiopia, sono partiti:

Thomas Donovan, Eugene Myers (pilota).

* * *

Con il piroscafo «Tripolitania» per Aden, sono partiti:

Abubaker Saleh El Hariti, Amina Ali Mohamed, Giamila Abdalla, Ali Salim Ali, Ahmed Abdurahman Abdalla, Abdalla Salem Omar, Mohamed Hussen Ahmed, Mohamed Abukar Saleh, Muhammad Ahmed Sahal, Omar Salim Bakram, Scerif Abdalla Mohamed Ali, Mohamel Abdalla, Nura Abdalla, Hasna Abdalla, Johar Mohamed Said.

* * *

Con l'Alitalia, da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti:

Abdurahman Aschir Gorah, Abdullahi Scek Mahò, Riccardo Bertola Nicholas Gahan, Helmut Hartig, Stephen Kiss, Hagi Abdulla Alawi Kassim Kerbi, Mana Said Niman, Kenneth Malin, Anteo Mortara, Osman Addò Ali, Osman Cabole Muffe, Rodney Philpott, John Robbins, George Smithson, Sherif Ali Hussen Abubakar, Giulio Ricoveri, Teresita Miotto.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Francis Herbden, Denzil Little, Antonio Quargnali, Frank Steele, Marisa Volpi, Graziella Zanfrini.

La famiglia Voce partecipa al grande e profondo dolore che ha colpito la famiglia Gatti per la scomparsa del loro caro ed amato

IGNAZIO

ANNUNCI ECONOMICI

Produzione Cinematografica — Cerca signorina bella presenza adatta assumere parte assistente sanitaria. — Inviare fotografie e dati personali, o rivolgersi direttamente all'Ufficio Stampa.

DA JEANNETTE - Lavatura a secco e smacchiatura - Dry cleaning clothes - Tel. 41 - Di fronte alla Mitchell Cotts.

1100 «E» ottimo stato Vendesi - Buone condizioni - Telefonare 107.

VENDESI salottino semi-nuovo - Rivolgersi Cartolibreria Porro.

VENDESI autovettura Austin 40, ottime condizioni - Rivolgersi Porro.

ACQUISTASI Banjios-Mandolino perfetto stato - Rivolgersi Libreria Porro.

WALT DISNEY con i suoi stupendi libri d'arte documentari della serie: «LA NATURA E LE SUE MERAVIGLIE», è tornato — dopo il suo primo grande successo di vendita — alla *LIBRERIA ITALIA di G. Lusini*

MALAPARTE (Maledetti toscani): PRATOLINI (Metello); ZAMMARANO (Carovane); DELLY (tutte le opere): SONZOGNO. VALLECCHI, GARZANTI, ecc. alla *LIBRERIA ITALIA di G. Lusini.*

La DITTA BOTTEGA DELL'AVORIO *avverte la spettabile clientela che dal giorno 4 marzo si è trasferita nei locali ex «Farmacia Centrale» Corso Vittorio Emanuele.*

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento Pubblica Istruzione

Disposizioni per l'assegnazione degli incarici provvisori per l'insegnamento nelle Scuole Elementari nell'anno scolastico 1957-'58.

Possono aspirare ad un posto di insegnante incaricato nelle Scuole Primarie della Somalia, le persone in possesso del diploma di Abilitazione Magistrale, di Diploma di Metodo, o coloro che, privi di titolo di studio professionale, vengano riconosciuti idonei all'insegnamento e che siano residenti in Somalia.

Gli aspiranti devono presentare domanda in cirta legale da So. 0.80 all'Ispettorato Istruzione Primaria, Mogadiscio, entro le ore 18 del 30 marzo 1957. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti rilasciati in carta legale e legalizzati a termine di legge:

1) Titolo di studio originale o copia notarile
2) Certificato di nascita
3) Certificato di cittadinanza
4) Certificato generale del casellario giudiziario
5) Certificato di residenza in Somalia
6) Certificato di buona condotta
7) Certificato di servizio od altri titoli valutabili (laurea, diploma di maestra di economia domestica, certificati di servizio, combattenti, decorazioni militari, servizio prestato nelle scuole serali per adulti, diplomi di corsi di specializzazione professionale, di musica ecc.).
8) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 8 devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di presentazione. Per i documenti non decaduti, i candidati possono fare riferimento ai certificati già presentati lo scorso anno o tuttora depositati negli Uffici del Governo della Somalia.

I candidati che risultano in servizio alla data del 1° marzo 1957 sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8.

I certificati di servizio ed altri documenti o titoli valutabili devono essere presentati dai candidati. Non si faranno ricerche d'ufficio, nè si assegneranno punteggi, senza documentazione regolare prodotta dal candidato.

Saranno compilate 5 graduatorie degli aspiranti, in base alla tabella di valutazione allegata, da una Commissione composta dall'Ispettore Istruzione Primaria, Presidente: da un funzionario del Ministero Affari Sociali: da un funzionario del Ministero Affari Generali, da un funzionario dell'Ufficio Affari Italiani, da un Direttore Didattico e da due maestri di ruolo.

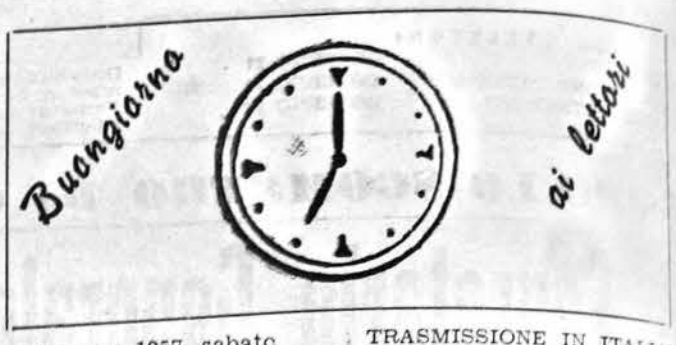
— Graduatoria A per i maestri diplomati o titolo equipollente:
— Graduatoria B per le maestre di metodo:
— Graduatoria C per gli aspiranti con diploma di scuola secondaria di II grado:
— Graduatoria D per gli aspiranti che, avendo partecipato al concorso per maestri coadiutori, hanno conseguito una votazione non inferiore a 60/100 in ciascuna materia:
— Graduatoria E per gli aspiranti in possesso del diploma di scuola secondaria di 1° grado o ritenuti idonei all'insegnamento.

Avverso l'ordine di graduatoria è ammesso reclamo al Ministro Affari Sociali entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa all'albo dell'Ispettorato Istruzione Primaria.

Nella domanda, il richiedente deve dichiarare che accetta la destinazione in qualsiasi sede o specificare per quali sedi intende concorrere.

Le presenti norme valgono sia per i maestri italiani che per quelli somali.

Gl'insegnanti supplenti ed incaricati somali, che non presentino la domanda d'incarico, non saranno d'ufficio confermati in servizio per l'anno scolastico 1957-'58.



— 9 marzo 1957, sabato.
— 7 Sciaban 1376 dell'anno l'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 9 marzo del 1951 ha luogo a Mogadiscio la prima riunione del Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale. La questione marrocchina, allora, in fase iniziale richiama l'attenzione del mondo arabo e il Re Abdullah di Giordania, si rivolge a Truman perchè, a sua volta, chieda alla Francia una mitigazione della sua politica.

Malenkov succede, il 9 marzo del 1953, a Stalin. Ha così inizio il carosello delle alte gerarchie del Cremlino. A Strasburgo la nascente «Piccola Europa» trova riuniti i sei Ministri degli Esteri. Eden e Dulles riuniti esaminano la situazione internazionale alla luce dei fatti verificatisi in seguito alla morte di Stalin.

Eisenhower, il 9 marzo del 1954, illustra gli obiettivi del programma di mutua sicurezza, mentre a Parigi Adenauer e Bidault negoziano per la Sarre.

In Italia il 9 marzo del 1955, la coalizione governativa e il gabinetto Scelba, sono in agitazione per un ordine del giorno rischia di mandare all'aria tutto l'edificio. Pare che i repubblicani italiani si divertano, a date più o meno fisse, a smuovere le acque della vita politica italiana. La sempre crescente tensione tra Egitto e Israele, provoca un certo allarmismo a Londra. Mosca si è avuto il cambio della guardia e Krushev domina ora la situazione.

Dopo la decisione di Amman di estromettere Glubb Pascià il 9 marzo del 1956, la situazione meridionale si fa sempre più tesa: l'Inghilterra chiede agli Stati Uniti di entrare a far parte del Patto di Bagdad. All'Assemblea Nazionale Francese è in corso il dibattito sull'Algeria, uno dei tanti. In Somalia è da poco sorta una nuova, importante industria: quella dell'iscatolamento della carne. Il nostro giornale riporta in proposito un ampio servizio.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PER OGGI E...

PROGRAMMA A — ore 12.30-14

TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Hello
12.31 - Gabai
12.50 - Canzone moderna
13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

TRASMISSIONE IN SOMALO
PROGRAMMA B — ore 16.30-18
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello (duetto)
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Gabai
17.23 - Hello
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

TRASMISSIONE IN SOMALO
PROGRAMMA C — ore 19-21
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.20 - Hello
19.30 - Gabai
19.38 - Canzone moderna
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - «Abbiamo trasmesso» programma offerto dalla RAI.
20.25 - Giornale Radio
20.35 - «Abbiamo trasmesso» Seconda parte
21.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA D — ore 21-22
TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

...PER DOMANI

PROGRAMMA A — ore 12.30-14
TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone moderna
13.00 - Giornale radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.00 - Rassegna di oppinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale radio
16.45 - Luga-bahsi
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

TRASMISSIONE IN SOMALO
PROGRAMMA C — ore 19-21
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Radio cronaca sportiva

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.25 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA D — ore 21-22
TRASMISSIONE IN BILINGUE
21.00 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

*

GLI SPETTACOLI PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — «Alcool».
CINEMA CENTRALE — «Nanà» in Technicolor - Con Charles Boyer, Martine Carol.
CINEMA EL GAB — «Gulam Nuoda» film Indiano.
CINEMA MISSIONE — «Gulam Nuoda» film Indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Destini di donne».
CINEMA HAMAR — «Siamo uomini o caporali» - Con Totò.
SUPERCINEMA — «Eroi di mille leggende» in Technicolor - Con Paul Henreid, John Sutton - Documentario

*

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «Il Falco di Bagdad» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Nanà» in Technicolor - Con Charles Boyer, Martine Carol.
CINEMA EL GAB — «Aak-Paak» film Indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Jingo» film Indiano.
CINEMA HAMAR — «Profondo come il mare» in Cinemascope - Con Vivien Leigh, Kenneth More, Eric Portman - Cortometraggio a colori — Orario: 18 - 20 - 22.
CINEMA MISSIONE — «Gulam» film Indiano.
SUPERCINEMA — «Eroi di Mille leggende» in Technicolor - Con Paul Henreid, John Sutton - Documentario.

*

IL TEMPO.

Temperatura massima 32.9
Temperatura minima 24.5
Vento prevalente S. km./ora 4.4

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m 6.20

Lugh Ferrandi
Giuba m 1.15

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 08.33 - 21.20
BASSA MAREA (ore locali) — 02.45 - 14.21
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 1.92 - 2.28
BASSA MAREA — 0.91 - 0.94

*

E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locali) — 22.48
BASSA MAREA (ore locali) — 15.50 - 05.49
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.08
BASSA MAREA — 1.21 - 1.27

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 2/3 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 29 da So. 80 a 280 l'uno;
Buoi n. 60 la So. 50 a 210 l'uno;
Vitelli n. 18 da So. 30 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 8 da So. 120 a 360 l'uno;
Caprini n. 261 da So. 10 a 60 l'uno;
Asini n. 1 da So. 100 100 l'uno;

NEL CANALE DI SUEZ

L'OPERA DELLE NAVI E DEI MARINAI D'ITALIA

Port Said.

Trentaquattro battelli specializzati attrezzati per le operazioni di recupero e per i salvataggi d'alto mare, lavorano da quasi due mesi nel Canale di Suez per rimuovere i relitti che ancora lo ingombrano, in più punti. Sono venuti tutti dall'Europa; e, accanto alla bandiera del loro Paese, innalzano il vessillo azzurro dell'O.N.U. che li ha presi in affitto. Sono agli ordini del generale Wheeler che è stato inviato in Egitto con le patenti di « comandante della flotta di recupero delle Nazioni Unite, nel Canale di Suez ».

La più grande, la più bella unità di questa flotta è italiana: la nave di salvataggio « Hercules », di Trieste, che stazza 620 tonnellate ed ha trenta uomini di equipoggio. E' italiana anche la più piccola: il rimorchiatore « Vladimiro », di venti tonnellate.

All'indomani dello sbarco anglo-francese, quarantanove relitti ostruivano il bacino di Porto Said ed il Canale di Suez. Una trentina di essi poteva essere rimossa con relativa facilità; e, quando fu il momento, questo compito venne affidato ai pontoni-gru venuti dall'Olanda e dalla Germania. Gli altri mezzi di recupero furono dislocati in diversi punti del Canale. Gli ostacoli maggiori erano l'«Edgard Bonnet», il più grande rimorchiatore della Compagnia, affondato a settantacinque chilometri da Porto Said; a cannoniera « Akka », che giaceva di traverso, rovesciata su di un fianco, quasi all'altezza di Ismailia; una draga sommerso, al chilometro 156; la fregata « Abukir », poco più a sud dei Laghi Amari; e, davanti a Porto Ibrahim, il piroscafo egiziano « Zamalek », anch'esso in posizione trasversale.

L'impresa più faticosa era quella di rimuovere la cannoniera: i marinai egiziani, prima di mandarla a picco, l'avevano riempita di cemento. L'« Akka » era divenuta un blocco di pietra. Sotto l'enorme peso, la chiglia squarciata dalla dinamite si era profondamente infossata nella sabbia del fondo.

Allo « Squalo », al « Giovenale », al « San Giovacchino » ed al « Vladimiro » è stato assegnato il settore più meridionale. Hanno lavorato sempre assieme guidati dall'ingegner Nino Battazzoni, che è il direttore tecnico dello « Squalo »; sono riusciti, in poco più di un mese, a liberare l'imbiccatura del Canale, verso Suez; a rimuovere i relitti che sbarravano l'accesso a Porto Ibrahim e quelli che impedivano la navigazione tra il Lago Timsah ed i Laghi Amari. Il loro capolavoro è stato il recupero dello « Zamalek ». Due navi-officina, venute dall'Europa del Nord, avevano già abbandonato quell'impresa, ritenendola troppo rischiosa e difficile. Per togliere di mezzo il piroscafo egiziano bisognava decidersi a farlo a pezzi con l'esplosivo Gli italiani, invece, sono riusciti a tamponare le falle, e rimettere a galla lo scafo affondato, a rimorchiarlo nella darsena di Suez. Dopo quel successo, il generale Wheeler ha citato all'ordine del giorno « gli esperti e gli equipaggi » della flottiglia; ed ha usato parole che sembrano tolte da un bollettino di guerra.

La breccia di Al Kantara

L'« Hercules » ha operato nel settore che è a nord dei Laghi Amari. A orto Said si attendeva con impazienza che arrivasse dall'Italia: c'era un lavoro urgente da affidargli. Difatti non gli lasciarono il tempo di gettare l'ancora. Lo mandarono subito ad Al Kantara con il compito di tagliare le sovrastrutture di un « ferry-boat », le fiancate ed i congegni rugginosi di una draga, per aprire un passaggio a tredici navi che erano prigioniere nel Canale, dal giorno in cui gli israeliani avevano iniziato le ostilità.

I palombari dell'« Hercules » sono specializzati, appunto, in questo genere di lavoro: tagliano il metallo con il cannello ossidrico; eseguiscono la saldatura elettrica delle lamiere; possono scendere sott'acqua e rattoppare la chiglia di un bastimento, in alto mare, senza perder tempo per rimorchiarlo a riva. Le tredici navi che, da dieci settimane, si trovano prigioniere ad Al Kantara, chiuse in trappola tra il « ferry-boat » e la cannoniera piena di cemento, sono potute passare, pochi giorni dopo, attraverso la breccia aperta dalla nave di salvataggio triestina ed hanno raggiunto il mare.

Anche l'Hercules ha ripreso la via del ritorno. Ma più lentamente, a piccole tappe. L'operazione che ha compiuto viene oggi citata come esempio di maestria tecnica. Al chilometro 40, una draga, con undici falle nello scafo, era colata a picco, coricandosi su un fianco e si era incastrata nel fondo che in quel punto è coperto da un alto strato di melma. Attraverso gli squarci, il fango era penetrato nella stiva e l'aveva colmata. La draga del chilometro 40 aveva messo le radici come la cannoniera « Akka ». Non si riusciva a strapparla dal fondo, con le gru. Bisognava, anche qui, sventare lo scafo con la dinamite, tagliarlo a fette con la fiamma ossidrica? Quelli dell'« Hercules » risolsero il problema in un'altra maniera. Ci soffiarono sotto. Da un tubo calato nell'interno della draga si fece uscire un violento getto d'aria compressa; e venne spazzata via tutta la mota che aveva riempito la stiva. Poi, tamponate le undici falle, si collocò il tubo sotto la chiglia e, con pochi getti d'aria, la si staccò dal fondo. E scrosciò l'applauso dei « fellah » che affollavano le due rive del Canale.

Rifugiati politici e petrolio: due motivi di polemica fra Siria e Libano

Beirut, marzo.

Il sistema delle relazioni fra la Siria e il Libano continua ad essere caratterizzato da un'assai acuta tensione le cui radici vanno ricercate specialmente nella diversa interpretazione dei recenti fatti ed orientare enti della politica internazionale e della solidarietà interaraba. Due motivi di contrasto sono venuti ora ad inserirsi nella vivace polemica: quello della presenza nel Libano di alcuni rifugiati politici siriani, dei quali Damasco ha richiesto insistentemente l'arresto e la consegna: e quello delle forniture di benzina libanese alla Siria.

Sul primo dei due problemi i circoli governativi sembrano disposti ad assumere un atteggiamento assai preciso: accertare attraverso accuratissime inchieste la natura dei delitti di cui i rifugiati vengono accusati e rifiutare, in base ai criteri e alla prassi internazionle costantemente seguiti, la consegna alle autorità siriane qualora trattisi di delitti politici. Ma il Ministro libanese della Giustizia sta svolgendo altresì una approfondita inchiesta sulla consegna alle autorità siriane del fuoriuscito Hael Srour, effettuata dal precedente governo presieduto la Abdallah el-Yafi, poiche sembra che l'ar restato fosse accusato soltanto di attività politiche antigovernative siriane e nonostante ciò sia stato rimesso nelle mani della polizia di Damasco ed ora si trova dinanzi alla Corte Marziale col rischio di essere condannato alla pena capitale. L'ex premier el-Yafi viene accusato, per ora ufficiosamente, di aver trasgredito le norme tradizionali dell'ospitalità in favore di esiliati politici. Quanto agli altri siriani accusati di aver complottato contro il regime siriano, il Primo Ministro Sami es-Sohl ha dichiarato che sarà effettuata la consegna alle autorità siriane soltanto di coloro che saranno stati richiesti e a carico dei quali siano imputabili delitti comuni. D'altra parte, ha aggiunto Sami es-Sohl, il Libano ritiene che la Siria non ha tenuto alcun rispetto alla convenzione giudiziaria conclusa a suo tempo fra i due paesi.

Il secondo motivo di aspro contrasto siro-libanese, quello del carburante, trae origine dal fatto che la raffineria di Tripoli ha cessato di spedire benzina a Damasco da qualche settimana e in Siria si avverte un'accurata deficienza di carburanti. Il Consiglio dei Ministri libanese ha esaminato il problema tenendo presente la minaccia di trasferimento verso altro paese ed altra città degli impianti petroliferi che l'Irak Petroleum Co. gestisce attualmente a Tripoli. Viene però ricordato, al riguardo, un recente decreto che fa divieto a chiunque di esportare merci dal Libano senza averne licenza dal Ministero dell'Economia nazionale. Sotto la voce « merci » il Governo di Beirut intende comprendere anche macchinari ed impianti tecnici per cui difficilmente le installazioni di Tripoli potrebbero essere prelevate e trasferite altrove.

Quanto al petrolio per la Siria, la quale ha paralizzato — come è noto — il flusso attraverso gli oleodotti dell'Irak Petroleum Co. danneggiando gravemente anche il Libano, il Governo di Beirut afferma che non spetta ad esso di provvedere al rifornimento del mercato siriano bensì alla compagnie produttrici.

Il Libano non può consentire alla esportazione di carburante prodotto nel proprio territorio se non sia stato prima completamente soddisfatto il proprio fabbisogno interno.

Come si vede, non si tratta di motivi gravi, per fortuna, ad alimentare il dissidio siro-libanese ma è evidente che nell'attuale atmosfera di tensione tra le due capitali anche questioni lievi possono sfociare in contrasti assai aspri. E' stato tuttora rilevato, con profondo compiacimento il gesto compiuto dal premier libanese Sami es-Sohl che con una telefonata personale e diretta al suo collega siriano Sabri el-Assali, ha risolto l'incresciosa situazione in cui erano venuti a trovarsi i conducenti di automobili private lungo la strada Beirut-Damasco. Sami es-Sohl ha assicurato il governo siriano di aver dato disposizioni alla polizia stradale di dimostrare ogni conciliante ed amichevole spirito nei riguardi dei conducenti siriani.

Il cocktail dei sopravissuti

Londra, 8.

Quattordici sopravvissuti della tragedia del Titanic, come noto, nel 1912, si sono ritrovati ad un cocktail riuniti dalla organizzazione « Rank » che produrrà il film « Una notte da ricordare » tratta dalla storia del disastro del Titanic scritta da Walter Lord.

—o—

Con una motoretta italiana

Bruxelles, marzo.

Due giovani belgi, Victor Englebert e suo cognato Theo Girard, entrambi di 24 anni, partiranno in maggio per un raid motociclistico di circa 14.000 chilometri attraverso il continente africano.

Per l'impresa sarà impiegata una motoretta italiana — non è stato ancora deciso se una Lambretta o una Vespa — considerato che questo tipo di veicolo si è rivelato superiore ad ogni aspettativa.

Il viaggio porterà i due giovani in molti paesi: Spagna, Algeria, Africa Occidentale Francese, Nigeria, Africa Equatoriale Francese, Congo Belga, Kenya, Rodesia Settentrionale, Deserto di Kalahari, Bechuanaland fino a Città del Capo.

Scopo del viaggio? « Soddisfare lo spirito d'avventura, semplicemente » — ha detto Englebert.

—o—

Sarà lungo 22 metri il satellite

Washington, 8.

Gli Stati Uniti lanceranno un satellite artificiale entro il 1958, a quanto ha dichiarato l'ingegnere Donall Markarian, uno dei tecnici addetti alla realizzazione del progetto Vanguard.

Il razzo sarà lungo 22 metri, peserà poco meno di cento quintali e raggiungerà una velocità di circa ventimila chilometri all'ora.

Avvisi e comunicati

Municipio di Mogadiscio

Orario di apertura e chiusura al pubblico dei negozi e degli esercizi pubblic

ATTESA: la necessità di coordinare in un unico testo le varie ordinanze vigenti per disciplinare l'orario di apertura e di chiusura al pubblico dei negozi e degli esercizi pubblici, nonchè di apportarvi talune modificazioni;

SENTITA: la Camera di Commercio;

VISTO: il Regolamento di polizia urbana;

AI SENSI: e per gli effetti previsti dall'articolo 35 della legge 30 settembre 1956 n. 9;

A decorrere dal 1° aprile 1957 l'orario di apertura e di chiusura al pubblico dei negozi e degli esercizi pubblici esistenti nella circoscrizione municipale di Mogadiscio è fissato come appresso:

1) NEGOZI IN GENERE: Apertura: non prima delle 6 e non dopo le 8 antimeridiane. Chiusura: ore 20, fatta eccezione per i negozi tipo bazar e di generi alimentari cui è lasciata facoltà di protrarre la chiusura fino alle 21.

Fatta eccezione per quanto stabilito nei commi seguenti, di domenica e negli altri giorni festivi l'apertura è obbligatoria fino alle ore 13 e facoltativa fino alle ore 20.

Durante il Ramadan e la festa dell'Arafa è consentita la protrazione della chiusura fino all'alba.

Durante le feste del Ramadan e dell'Arafa è consentita la chiusura nelle ore diurne.

Alla vigilia delle feste di Natale Capodanno e Pasqua è consentita la protrazione della chiusura fino alle ore 22.

2) MACELLERIE: giorni feriali e festivi — **Apertura: non prima** delle 5 e **non dopo le 8. Chiusura:** ore 10.30.

3) RISTORANTI E MACAIE: giorni feriali e **festivi — Apertura:** non prima **delle 5 e non dopo le 11** antimeridiane. **Chiusura: ore 24.**

Durante il Ramadan e la festa dell'Arafa è consentita la protrazione della chiusura fino all'alba.

Alla Vigilia di Natale, Capodanno e Pasqua, nonchè in ricorrenza delle feste medesime è consentita la protrazione della chiusura fino alle 1.30.

4) CAFFE' — BAR: giorni feriali e festivi — Apertura: non prima delle 5 e non dopo le 7 Chiusura: ore 24 salvo proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Alla vigilia di Natale, Capodanno e Pasqua, nonchè in ricorrenza delle feste medesime, è consentita la protrazione delle chiusura fino alle 1.30.

5) CINEMATOGRAFI: giorni feriali e festivi — Apertura: non prima delle 16. Chiusura ore 24.

6) SALE DA BALLO: Apertura non prima delle 16. Chiusura: non dopo le due del mattino. Alla vigilia dei giorni festivi è consentita la protrazione della chiusura fino alle ore 3. Restano ferme in ogni caso le disposizioni vigenti per impedire disturbi alla quiete pubblica dopo le ore 24.

7) BARBIERI: Apertura: non prima delle 6 e non dopo le 7. Chiusura: ore 20, con facolta di protrazione fino alle ore 22.

Nei giorni di venerdì ai barbieri di religione mussulmana è fatto obbligo di chiudere l'esercizio alle ore 11.

Agli altri barbieri è fatto obbligo di chiusura nei giorni di lunedì per l'intera giornata; inoltre è in loro facoltà di chiudere l'esercizio dalle ore 13 in poi nei giorni festivi.

8) RIVENDITE TABACCHI: se annesse a negozi, ristoranti, bar cinematografi, ecc., seguono l'orario dei rispettivi esercizi: se non annesse ad alcuni esercizio osservano il seguente orario: apertura non prima delle 6 e non dopo le 8. Chiusura ore 22.

NORME GENERALI:

Per tutti gli esercizi gestiti da mussulmani la chiusura è obbligatorio nei giorni di venerdì dalle ore 12 alle 13.

Fatta eccezione per i ristoranti, macaie, caffè e bar, la chiusura dell'esercizio è in ogni caso consentita dalle ore 12 alle 16 di ciascun giorno.

La presente ordinanza non si applica ai mercati municipali, per i quali vige apposito orario.

Gli agenti della forza pubblica provvederanno alla sua esecuzione.

I trasgressori si esporranno all'ammenda fino a So. 400, quando la legge non disponga altrimenti.

Mogadiscio, 25 Febbraio 1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mazzoni Giuseppe per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Bur Gao.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

...

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sido Omar Osman per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

—o—

Municipio di Mogadiscio

AVVISO

Si rammenta che i proprietari hanno l'obbligo di denunciare all'Ufficio imposte del Municipio tutti i contratti di affitto dei locali ad uso di abitazzione: la denuncia deve essere fatta entro trenta giorni dalla loro stipulazione, sotto pena di ammenda fino a 400 Somali.

A carico degli affittuari di locali ad uso di abitazione incombe invece l'obbligo di denunciare allo stesso Ufficio i canoni locativi corrisposti e le loro variazioni. Questa denuncia deve essere presentata entro il 20 settembre di ogni anno, e la sua omissione verrà colpita con una sopratassa pari ad un terzo dell'imposta evasa.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

—o—

Dichiarazione annuale dei redditi soggetti alle Imposte Dirette in Italia

Si avverte che sono pervenuti i moduli della dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette in Italia.

I cittadini italiani che sono tenuti a presentare le dichiarazioni in Italia per i redditi prodotti e consumati nel territorio metropolitano, possono ritirare i moduli presso l'Ufficio Imposte Imposte Dirette, al quale potrà anche essere richiesto ogni chiarimento necessario alla compilazione della dichiarazione.

Per ciò che concerne i dipendenti dello Stato Italiano, essi, ad eccezione di quelli che abbiano solo redditi di lavoro non inferiori a lire 540.000 annue, al lordo della quota esente di L. 240.000 e delle destrazioni per carichi di famiglia, sono tenuti a presentare la dichiarazione lei loro redditi entro il 31 marzo p. v. agli effetti dell'imposta complementare progressiva.

I medesimi, ove vogliano servirsi del tramite dell'Amministrazione, sono autorizzati a presentare la loro dichiarazione entro la data sopra detta all'Ufficio per gli Affari Italiani.

—o—

Istituto Culturale e Sociale

Sabato, 9 febbraio, alle ore 20.30, nei locali dell'Istituto il Signor Abdulcadir Ali Bolai terrà una conferenza sul seguente tema: « *Conferenza Sindacale svoltasi ad Accra* (Ghana) ».

Lo Sgranatoio S.I.C.I.S. di Afgoi

Lo Sgranatoio SICIS di Afgoi acquista bioccolo cotone fibra lunga di:

Prima qualità	a So. 1.70 kg.
Seconda qualità	a So. 1,40 kg.
Terza qualità	a So. 1,20 kg.

SECONDO FONTI STATUNITENSI

Dulles lascerebbe il Dipartimento di Stato e verrebbe sostituito da Gruenther

Washington, 8.

In alcuni ambienti solitamente bene informati corre insistentemente voce che il Segretario di Stato John Foster Dulles rinuncerà al suo alto incarico prima di giugno: egli avrebbe intenzione di cedere le redini del Dipartimento di Stato al Generale Alfred Gruenther, già comandante delle forze della NATO in Europa, non appena siano state superate le conseguenze più dirette della crisi internazionale dello scorso ottobre.

Si apprende anche che gli Stati Uniti hanno esposto al Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, il loro punto di vista circa una soluzione provvisoria della questione della gestione del Canale di Suez.

Lo ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato.

Si è conclusa la visita a Washington del Ministro degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca Von Brentano.

Il risultato più convincente di questa visita è nella conferma dell'impegno tedesco a non rallentare le relazioni con Gli Stati Uniti e con l'occidente in genere.

La Repubblica Federale Tedesca aveva già preso posizione decisa contro l'eventualità di una riduzione delle forze armate della NATO in Germania e contro qualsiasi diminuzione della capacità difensiva della stessa NATO. Il Ministro tedesco ammonendo contro ogni forma o tentazionee di neutralismo in Europa ha confermato la validità degli impegni assunti su piano internazionale dal suo governo.

Quanto alle esplicite accuse di riunilicazione tedesca, si nota in questi ambienti che Von Brentano ha inteso ribadire il criterio base dell'atteggiamento di Bonn nei confronti del più cospicuo e complesso problema nazionale.

Le conversazioni di Washington del Ministro tedesco sono valse come preparazione alla visita, del Cancelliere Adenauer che sarà negli Stati Uniti alla fine di maggio.

In coincidenza con l'inizio delle riunioni del «Gruppo di lavoro» sul problema tedesco i colloqui di Von Brentano hanno consentito una messa a punto di numerose questioni interessanti direttamente le relazioni fra gli Stati Uniti e la Repubblica Federale Tedesca.

Marocco e IraK

(Continuazione della 1ª pag.)

personalmente gli aspetti tecnici e politici durante il suo soggiorno a Rabat. Un passo del genere, qualora rispondesse alle reali intenzioni del Marocco, significherebbe, agli occhi degli osservatori politici, che Mohammed V intenderebbe accentuare anche di più la sua già schietta apertura politica verso occidente e implicherebbe un tacito rimprovero all'Egitto per gli atteggiamenti assai rigidi nei confronti delle potenze europee occidentali e per i pericoli che la politica del Cairo rischia di aumentare circa la penetrazione del comunismo sovietico nel Mediterraneo. Contro tale minaccia, è noto il Marocco è fermamente deciso ad agire, ma è da pensare che le iniziative di Rabat mirino prevalentemente a realizzare questo obiettivo attraverso una composizione del dissidio egitto-irakeno piuttosto che accentuandolo ulteriormente: si parla d'altronde con molta insistenza dell'invio al Cairo di Abdel Khalek Torres in qualità di Ambasciatore. Questi ha lasciato come è noto l'Ambasciata di Madrid ma non ha ancora assunto le nuove funzioni presso Nasser, e se si tiene conto dell'influenza personale e del prestigio di un così alto esponente diplomatico marocchino non si può fare a meno di rilevare come la destinazione in Egitto intenda portare su un piano di grande interesse il complesso dei rapporti fra Mohammed V e Gamal Abdel Nasser.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

lascia presumere che esse saranno respinte all'unanimità dalla direziane del suo partito. Il quotidiano bolognese ritiene che la socialdemocrazia resterà al Governo ancora fino a giugno e cioè fino a quanto si terrà il Congresso straordinario, al quale sarà rimessa ogni decisione anche sul problema della unificazione.

IL TEMPO di Roma scrive che l'attrito fra chi vuol restare al Governo e chi vuole andarsene, tra c... è per l'unificazione e chi non lo è, ha trovato nella direzione socialdemocratica il suo punto di maggiore tensione. Presto si potrà vedere se questi contrasti riusciranno a trovare una composizione o se piuttosto non porteranno ad una grave frattura.

IL SECOLO XIX di Genova rileva che i socialdemocratici hanno finora raggiunto l'unanimità su un punto e cioè la convocazione del congresso a giugno. La tesi di Saragat favorevole alla collaborazione governativa è senza dubbio condivisa dalla maggioranza della direzione, ma resta a vedere se l'on. Matteotti insisterà nel mantenere la sua decisione oppure accetterà di restare al suo posto fino al Congresso che dovrà decidere su tutti i problemi in sospeso.

IL CORRIERE DELLA LIGURIA di Genova nota come l'on. Matteotti, nella sua relazione alla direzione socialdemocratica, non abbia fornito nessuna indicazione sulla politica che il suo partito dovrebbe seguire se dovesse prevalere la sua tesi dello sganciamento immediato dalle responsabilità governative. Secondo il giornale uno spostamento più a sinistra porterebbe i socialdemocratici all'opposizione fino a farlo confondere con l'opposizione del Partito socialista, ed in tal modo si giungerebbe all'unificazione di fatto per via dell'annullamento della socialdemocrazia come entità politica.

Sulla VOCE REPUBBLICANA, infine, l'on. Ugo La Malga scrive che alcuni problemi di fondo come quelli dell'attuazione del piano di lotta contro la disoccupazione e dell'inserimento dell'Italia nel Mercato Comune Europeo, dovranno essere affrontati nel corso della nuova legislatura. Si tratta di problemi per i quali non esiste possibilità di dilazione ed ogni dilazione avrebbe un aspetto assai grave e pericoloso. Basta enumerarli per avere un'idea delle grandi difficoltà, degli ostacoli psicologici, politici ed economici che si incontrano per fronteggiarli e risolverli.

Canale e "Dottrina"

IL MESSAGGERO di Roma mette in rilievo la viva soddisfazione espressa ieri da Eisenhower, nel corso della conferenza stampa alla Casa Bianca, per l'approvazione della sua dottrina per il Medio Oriente, da parte dei due rami del Congresso. La Camera dei Rappresentanti ha approvato il progetto del Presidente con i voti dei Democratici e dei Repubblicani. I parlamentari dei due partiti, votano congiuntamente, hanno così contribuito a stabilire i presupposti di quella collaborazione bipartitica in politica estera, che sembrava irrimediabilmente compromessa.

IL QUOTIDIANO di Roma rileva che dopo il voto della Camera dei Rappresentanti, gli Stati Uniti potranno fare uso delle forze armate se necessario per respingere una aggressione comunista nel Medio Oriente.

Sul ritiro delle truppe israeliane da Gaza e da Aqaba, LA NAZIONE di Firenze scrive che in tal modo non è stata risolta la crisi del Medio Oriente e neppure molto diminuita la tensione intorno al Canale di Suez.

Con lo sgombero di Gaza e della regione di Aqaba, l'avventura alleata contro l'Egitto dovrà considerarsi conclusa, scrive la GAZZETTA DEL POPOLO di Torino, e soltanto la storia potrà dire se si è trattato proprio di un'avventura o piuttosto di un'azione dettata più dalla prudenza che dall'audacia. Comunque sia prosegue il giornale, il rischio affrontato dagli alleati europei, ha fruttato agli Americani un successo diplomatico, la cui conseguenza si comincia a intravvedere oggi, mentre il Canale di Suez si riapre al traffico.

Commentanto la riapertura del Canale di Suez, IL GIORNO di Milano avverte che se tale fatto può rallegrare, non bisogna tuttavia farsi troppe illusioni sulla possibilità che i problemi in sospeso siano risolti in breve e facilmente.

Secondo IL CORRIERE DELLA NAZIONE l'apertura del Canale, limitatamente alle navi di piccolo tonnellaggio e il ristretto margine di tempo lasciato al traffico, non consentirà ancora agli utenti di sentire un gran giovamento; ma, prosegue il giornale monarchico, è tuttavia già una gran cosa aver rimosso gli ostacoli di carattere militare che impedivano da parte degli egiziani la collaborazione al ripristino dell'importantissima via d'acqua.

Scosse di terremoto
in Sicilia, in Liguria e in Grecia

Roma, 8.

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita a Ragusa.

La popolazione svegliata dal movimento sussultorio si è riversata, malgrado la pioggia, nelle strade e successivamente in cattedrale per assistere ad una messa di ringraziamento per lo scambato pericolo.

La violenta scossa di terremoto è stata avvertita anche a Pachino, dove ha suscitato molto panico ma nessun danno.

Il movimento sismico, che è durato alcuni secondi, è stato registrato dall'osservatorio meteorologico di Capo Passero.

L'osservatorio meteorologico e sismico di Imperia ha registrato tra le ore 4,57 e le 5,09 locali tre scosse di terremoto classificate del terzo grado della scala Mercalli a carattere sussultorio ed ondulatorio.

Le scosse sono state avvertite con maggiore intensità anche a San Remo e lungo la Riviera di Ponente.

Due violente scosse di terremoto si sono avute nella Grecia centrale, a Darissa ed a Volos.

Secondo le prime notizie, ambedue i centri, e specialmente Volos, hanno subito gravi danni.

Recentissime

44 MILIONI DI DOLLARI PER L'AEREO ATOMICO

WASHINGTON. — Un credito di oltre 44 milioni di dollari è stato raccomandato da una sottocommissione delle forze armate della Camera dei Rappresentanti degli USA per l'intensificazione delle ricerche tecniche e degli studi sull'aereo a propulsione atomica.

* * *

CRISI NEL COMUNISMO BRITANNICO

LONDRA. — Nel 1956, il partito comunista britannico ha perduto settemila iscritti, cioè circa un quinto del totale.

Lo rileva il settimanale ufficiale dello stesso partito «World News».

* * *

UN'ALTRA POSIZIONE PERDUTA DALLA CGIL

TORINO. — La Confederazione Generale Italiana del Lavoro di ispirazione socialcomunista, ha perduto la maggioranza assoluta che deteneva da dodici anni, anche nell'ultima grande fabbrica torinese la Riv, il più importante stabilimento italiano per la produzione di cuscinetti a sfere.

* * *

NUOVA PROTESTA GIAPPONESE PER GLI ESPERIMENTI TERMONUCLEARI INGLESI

LONDRA. — Un terzo passo di protesta contro gli annunciati esperimenti termonucleari britannici nelle isole del Natale è stato compiuto dal governo giapponese presso quello inglese, a quanto è stato annunciato a Tokio.

Il contenuto del passo è stato reso noto.

Il comunicato giapponese che ne dà notizia rileva però che il governo di Londra non ha ancora risposto alla seconda protesta giapponese in materia, ed ha dato invece inizio ai preparativi tecnici degli esperimenti stessi.

* * *

MALAPARTE IN VIAGGIO PER L'ITALIA

MOSCA. — Proveniente da Pechino, dove si era recato ad intervistare Mao Tse Tung, il noto scrittore italiano Curzio Malaparte, è giunto in aereo a Mosca, prima tappa del suo viaggio di ritorno in patria.

Come è noto Malaparte, durante la permanenza in Cina, aveva dovuto essere ricoverato in una clinica.

Accompagnano lo scrittore due medici italiani ed uno cinese.

Direttore responsabile
CARLO BARTOLONI

نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد مزون جسبير الكائنة لطلب قطعة من الارض الاميرية فى بور قاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بشير على حاج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع زانوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها سهل نو عمر عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برون فرنكية بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شيخ محمد على بافضل لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله عشير أفرح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بور كرولى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد مزون جسبير الكائنة لطلب قطعة من الارض الاميرية فى بور قاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بشير على حاج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع زانوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سهل نو عمر عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برون فرنكية بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شيخ محمد على بافضل لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله عشير أفرح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بور كرولى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

بدأت اللجنة العالمية للتطور الاقتصادى
أعمالها تحت رئاسة رئيس الوزراء

بدأت اللجنة العالمية للتطور الأقتصادى ، المؤسسة بالمرسوم رقم ١١٠ الصادر بتاريخ ١٦ نوفمبر ١٩٥٦ م ، توظيف أعمالها فى يوم ٤ من الشهر الجارى ، تحت رئاسة رئيس الوزراء .

وحسبما يعلم ، فان اللجنة العالمية للتطور الاقتصادى هى عضو التى تهتم فى تنسيق دراسة ومصادقة جميع النشاط والإبداثيات التى تتعلق بتطور القطر الاقتصادى فى الاقسام المختلفة : كالزراعة ، المواشى ، المواصلات ، الصناعة ، التجارة والاعمال اليدوية .

تتألف اللجنة العالمية للتطور الاقتصادى من أعضاء الحكومة ، من رئيس الوكالة للتطور الاقتصادى لصوماليا ، ومن رئيس مكتب التعمير ، هذا ودرست اللجنة وناقشت ثم صادقت أثناء جلستين عقدت فى يومى ٤ و ٥ من الشهر الجارى ، المشاريع التالية المقدمة جميعها من طرف وزير الشئون الاقتصادية فى هيكل مشاريع تعمير اقتصادية البلد .

القسم الزراعى

- بناية وتكميل أعمال تقوية تل قبوين بمبلغ يقدر بصومالى ٦٠٫٠٠٠ - .

- اعمال مختلفة لبناية قنوات وتحسين الرى فى شبيلى السفلى وجوبان بنفقة قدرها صومالى ٤٨٦٫٠٠٠ ، لتخصيصها لتعمير الزراعة لحوالى ٣٫٣٠٠٠ هكتار من الاراضى ، التى تزرع حاليا بطريقة الزراعة الناشفة .

- بناية ميدان تجريبى لزراعة القطن فى جوبا السفلى بنفقة قدرها صومالى ٣٥٫٠٠٠ - .

- ادخال التشكيلات فى قنال بارجرى - دنانى لحوالى ٢٫٠٠٠ هكتار من الاراضى الكائنة فى شبيلى السفلى ، بنفقة قدرها صومالى ٣٥٠٫٠٠٠ - .

قسم المواشى

حفر ٢١ بئر برقبة مفتوحة وحفر حوالى ٤٦ بئر بمختلف القاطعات لعام ١٩٥٧ ، وذلك تنفيذا لبرنامج حفر ٢٠٠ بئر برقبة مفتوحة ، و٣٠٠ بئرا التى يجب تحقيقها حتى عام ١٩٦٠ .

- تدبر الدفعة الاولى لاعمال ١٩٥٧ ، بنفقة قدرها صومالى ٧٠٥٫٠٠٠ ، التى صادقتها اللجنة العالمية للتطور الاقتصادى .

- مشروع لتوريد ماء الجوبا الى حوض وامو لتجديد بناية الساحة الواسعة لذلك الحوض الناجمة حاليا جافة . يدبر المشروع جملة من الاعمال حيث بانتفاع الاراضى الطبيعية ما بين جلبا والحوض ، سيجب حمل الماء الى نفس الحوض بواسطة سلسلة من المجارى .

والنفقة المتوقعة لهذا المشروع تبلغ صومالى ٥٠٠ ألف ، وتعتبر نفقة عظيمة نظرا الى ثروة المواشى العظيمة الموجودة فى تلك المنطقة والخسارة التى حدثت من انتقالات المواشى ومن سوء السقى .

- حوضين للمواشى بمنطقة لاك بوساشى ولاك باداما فى جوبا السفلى بنفقة قدرها صومالى ٨٠٫٠٠٠ المخصصة لبناية أحواض لحفظ الماء الكافية لسقى آلاف من المواشى .

قسم المواصلات

- بناية شبه ساحل بجمرك كسمايو بنفقة قدرها صومالى ٣٥٫٠٠٠ ، المتوقعة فى مشروع اعادة بناء بعض أبراج نفس الجمرك بنفقة قدرها صومالى ٣٨٠٫٠٠٠ - .

قسم الصناعة والاعمال اليدوية

كانت درست وصودقت برامج تتعلق بثلاثة سنوات لتعمير قسم الصيد الصومالى ، وذلك لتأليف خبراء صوماليين ، بناية مبانى للاعمال التجريبية ، الاعانة لاعادة تصليح «أرى» و «بيدين» ، اعانة ومساعدة تحسين محركات السمبوك وما أشبه ذلك .

ويدير برنامج الثلاثة السنوات نفقة قدرها ٥٤٠ ألف صومالى .

درست اللجنة العالمية للتطور الاقتصادى البرنامج بالكامل وصادقت نفقة قدرها صومالى ٢١٦٫٠٠٠ لعام ١٩٥٧ ، وأجلت للسنوات المقبلة النفقات لعام ١٩٥٨ و١٩٥٩ - .

وكانوا متحدثى مختلف المواضيع وزير الشئون الاقتصادية ، النائب حاج فارح على عمر ، رئيس وكالة تطور اقتصادية صوماليا ، الدكتور لويجى قاسبارى رؤساء أقسام الاعمال العمومية والزراعة والمواشى ، المحاسب فافيلا والدكتور سلفيرينى ، الخبير فى الزراعة السنيور سوكيرت ومدير المدرسة المهنية للملاحة والصيد .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على